ADRIAKER
strada della

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40605 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Menù di primavera € 6,50

9 771592 169000 30329

ANNO 122 - NUMERO 75
SABATO 29 MARZO 2003
€ 0,90

ADRIAKER
CERAMICA
arredo bagno
strada della rosandra 40, trieste - tel. 040.813716

Bombe sul mercato a Baghdad: oltre 50 morti. Truppe irachene sparano su civili in fuga. Rumsfeld: monito a Siria e Iran. Missile su Kuwait City

Catturati sette giornalisti italiani

I reporter presi a Bassora. Il governo dichiara lo stato d'emergenza: serve ad allertare la Protezione civile

NECESSARIO IL CAMBIO DI STRATEGIA

di **Franco Angioni**

Due conferme e una intransigenza sono le considerazioni delle ultime ore. La prima conferma: il cambio di strategia. Il Pentagono ha annunciato che il numero degli effettivi nel Golfo arriverà a 120 mila soldati. Fin dall'inizio scrissi che la strategia leggera di Rumsfeld consentiva all'Iraq di esaltare lo sforzo difensivo, di reiterare il contrasto e di rallentare l'avanzata. La resistenza irachena si è rivelata non così morbida come previsto, non così pronta ad arrendersi e la popolazione non così ansiosa di ribellarsi. Non si è fatto tesoro dell'esperienza del '91 con l'invio di 600 mila soldati per cacciare Saddam. Forse si voleva dimostrare che gli obiettivi si potevano acquisire con forze inferiori. Il piano iniziale del generale Franks prevedeva circa 400 mila soldati oltre alle forze navali e aeree dislocate nel Golfo.

● *Segue a pagina 3*

LA DIFFIDENZA SCIITA VERSO GLI USA

di **Renzo Guolo**

Gli americani ammettono ormai apertamente di non aver compreso qualcosa sugli iracheni. L'ignoranza dei primi e l'orgoglio dei secondi, hanno infranto le previsioni. Sino a qualche giorno fa l'America contava sul «fronte interno» per mettere all'angolo Saddam; puntava sulla sollevazione degli sciiti, oltre il 60% della popolazione irachena, contro il regime. Ma la sollevazione non c'è stata; tanto che nell'amministrazione Bush si è pronunciata, sebbene sommessamente, la parola "tradimento". La strategia militare del generale Franks dava per scontata la rivolta. Per questo la Terza divisione si dirigeva verso Baghdad incurante di ciò che lasciava alle spalle. Bassora e Nassiriya potevano anche non essere conquistate e presidiate solo negli accessi.

● *Segue a pagina 2*

ROMA «Stato di emergenza» in tutta Italia a causa della guerra contro l'Iraq. Lo ha dichiarato il governo adottando una serie di misure «dirette a sviluppare e a realizzare le iniziative per la tutela della pubblica incolumità». Il compito di organizzare e coordinare queste iniziative è stato affidato alla Protezione civile. Anche nel '99, in occasione della guerra del Kosovo, il governo D'Alema dichiarò lo stato di emergenza nazionale in previsione di un massiccio arrivo di profughi. Una situazione però che in questo caso pare ancora alquanto remota. Infatti Cossiga è subito intervenuto polemicamente parlando di misura inutile che solo allarma gli italiani.

Bomba su Baghdad: uno dei ricoverati all'ospedale.

Apprensione invece giustificata per la sorte di sette giornalisti italiani che sarebbero stati arrestati dala polizia irachena mentre cercavano di raggiungere Bassora. Probabilmente oggi saranno espulsi.

Continuano nel frattempo i bombardamenti su Baghdad, E ieri pomeriggio è stato colpito un mercato popolare: si parla di 55 morti e 47 feriti. Mentre nella notte un missile iracheno ha colpito per la prima volta un centro commerciale di Kuwait City, anche se senza fare vittime.

Secondo il Capo di Stato maggiore britannico è imminente lo scontro fra le forze alleate e la Guardia repubblicana. E mentre si parla di diverse migliaia di soldati iracheni arresi, ieri le milizie del rais, secondo gli inglesi, avrebbero bombardato a colpi di mortaio migliaia di persone in fuga da Bassora. Intanto Rumsfeld mette in guardia Siria e Iran, che accusa di aiutare l'Iraq: non immischiatevi.

● *Alle pagine 2-3-4-5*

Bassora: famiglia in fuga supera un tank distrutto dagli attacchi dell'artiglieria inglese.

Bassora: un gruppo di iracheni sottoposto a controllo da parte delle forze britanniche.

Rimpatrio delle salme di soldati inglesi uccisi: cerimonia sulla nave «Ark Royal».

Prodi: ma questo conflitto non ci doveva essere

● *A pagina 5*

D'Alema: una tragica commedia quella dei parà

● *A pagina 5*

Le conigliette di Playboy nude per i marines

● *A pagina 4*

L'ex sindaco leghista rompe gli indugi: si allontana dalla Cdl proponendo ai «progressisti» una grande coalizione

Asse Cecotti-Illy, sfida per le regionali

«Un patto tra Udine e Trieste che rilanci tutto il Friuli Venezia Giulia»

TOLMEZZO

Incendio doloso devasta i boschi della Carnia

● *A pagina 11* Nella foto il fumo si leva da un monte vicino a Tolmezzo. Altri roghi ieri anche in Dalmazia.

UDINE «Respingere i visitors di Roma e Arcore, risvegliare le coscienze per non morire sudditi di Scajola, il vero leader della Casa delle libertà in Friuli Venezia Giulia»: è questo il progetto dell'ex sindaco leghista di Udine, Sergio Cecotti, che ieri ha chiamato a raccolta i suoi fedeli, una vera folla, compresi molti esponenti del mondo economico friulano. Il leghista anomalo, ergendosi a protagonista della prossima disfida elettorale di giugno, rompe dunque definitivamente gli indugi. E passa alla proposta, lancia una sfida e un'opportunità ai «progressisti»: propone un patto tra Trieste e il Friuli, ipotizzando una grande coalizione, affinché si crei una nuova e moderna Regione.

Sergio Cecotti

«Accetto la sfida di Sergio Cecotti per rifondare la nostra regione» ha replicato subito il candidato presidente di Intesa Democratica Riccardo Illy. «La Cdl ha sbagliato tutto», ha commentato a questo punto l'azzurro Ferruccio Saro.

● *A pagina 10*

Roberta Giani

Si apre oggi a Passariano la mostra allestita dalla Regione e dalla Fondazione Guggenheim

A Villa Manin l'arte astratta di Kandinskij

PASSARIANO Apre oggi i battenti a Villa Manin di Passariano la mostra «Kandinskij e l'avventura astratta». La mostra è stata realizzata dalla Regione in collaborazione con la Fondazione Guggenheim e documenta le principali tappe dell'avventura artistica kandinskiana: dai primissimi lavori che risalgono al 1904, agli inizi della carriera nella Monaco della Secessione, fino al ritorno nella natia Russia durante la prima guerra mondiale. Poi, il periodo d'insegnamento al Bauhaus in Germania, gli anni vissuti a Parigi, dove il pittore è morto nel 1944. La mostra presenta anche moltissime opere di altri artisti contemporanei a Kandinskij, o comunque influenzati dalla sua lezione: da Paul Klee a Franc Marc, da Piet Mondrian a Joan Mirò, da Pollock a Ernst.

«Paesaggio con pioggia» di Vassilij Kandiskij.

● *A pagina 33*

Alberto Rochira

L'esecutivo: «È una misura preventiva», ma scoppia subito la bufera politica e l'opposizione chiede che il premier riferisca al Parlamento

Il governo proclama lo stato d'emergenza

Affidate alla Protezione civile una serie di misure a tutela della pubblica incolumità

ROMA Stato di emergenza nazionale per la Protezione civile. Come per il Kosovo, come per un terremoto, come un mese fa prima che fosse decisa la messa in sicurezza delle installazioni nucleari. Lo ha deciso il governo, con un decreto ad effetto immediato. Al di là dell'allarmante espressione «emergenza nazionale», spiega bene il significato del provvedimento una battuta di Francesco Cossiga: «Si tratta di un'ordinanza di cui nessuno conosce i fini e gli effetti, salvo forse quelli di pagare qualche indennità di più a qualche dipendente civile e militare dello Stato». «Ma era proprio il caso - si chiede l'ex presidente della Repubblica - di preoccupare milioni di italiani, emanando una inutile ordinanza di emergenza nazionale in relazione alla guerra contro l'Iraq, dopo che si è sbandierato che noi siamo non belligeranti?»

Di fatto è la stessa presidenza del consiglio a chiarire che il decreto firmato da Silvio Berlusconi non è un altro dovuto, immediatamente conseguente all'approvazione del decreto di accoglienza. In pratica la Protezione civile potrà richiamare volontari - che hanno diritto a giorni di permesso sul lavoro - e provvedersi di attrezzature saltando molti fastidiosi passaggi burocratici. E' certo che di questa «emergenza nazionale» nulla si sapeva - e nulla si fa, di conseguenza - nei due Ministeri più direttamente interessati alla sicurezza nazionale: Interno e Difesa. Il decreto non prevede alcuna restrizione sul piano dell'ordine pubblico e delle libertà civili, prima fra tutte quella di manifestare contro la guerra. Allo stesso modo l'« emergenza nazionale» non riguarda né mobilita le forze armate. Il livello di attenzione nelle installazioni americani rimane quello di sempre.

L'evidenza che ieri sera le agenzie di stampa hanno dato al decreto ha suscitato qualche polemica dell'opposizione. A tentare di spegnere l'allarme è intervenuto Guido Bertolaso, commissario alla Protezione civile. «Non vi è nessuna ragione di allarme. Deliberare lo stato di emergenza è un atto dovuto, lo si fa ogni volta in cui si chiede alla Protezione Civile di tenersi pronta», con queste parole Bertolaso ha spiegato che il decreto «è una misura precauzionale, preventiva, che si fa spesso. Ad esempio, lo si fa anche quando non piove per molto tempo e si teme che possano scoppiare molti incendi: il decreto consente alla Protezione Civile di mettersi in moto e prepararsi all'evenienza. Se poi non succede nulla, come per fortuna accade il più delle volte, meglio».

Ma intanto divampa subito la polemica politica. «Il governo informi immediatamente il Parlamento e l'opinione pubblica sulle ragioni che hanno determinato la decisione di proclamare lo stato di emergenza nazionale»: lo chiede il coordinatore dell' esecutivo della Margherita Dario Franceschini. «È importante sapere di quali elementi disponga il Governo a giustificazione di questa decisione, tanto più in un contesto come quello che stiamo vivendo in queste ore», sottolinea Franceschini. «Il Parlamento sia subito informato sia sulle cause, sia sugli effetti che questa decisione determina» - spiega Franceschini. Il rischio, altrimenti, è quello di creare un inutile allarmismo tra i cittadini«.

La stessa richiesta parte anche dal verde Pecoraro Scanio. «Il governo venga subito in aula a chiarire cosa lo ha spinto a decretare lo stato di emergenza» ha detto il presidente dei Verdi. «Chiediamo di sapere - ha aggiunto - se è a conoscenza di rischi effettivi per gli italiani. Altrimenti questo decreto rappresenta un allarmismo eccessivo».

l. v.

Bassora: sfollati lasciano la città che sullo sfondo continua a bruciare sotto le bombe.

Potrebbe essere disposto l'immediato aumento nei 118 o nelle Asl di specifici farmaci particolarmente «adatti» nei nuovi scenari

Poteri speciali per dare rapidità nei casi di rischio

ROMA Poteri maggiori per interventi più rapidi e tempestivi. La dichiarazione dello stato di emergenza nazionale per la guerra in Iraq, firmata ieri dal premier Berlusconi, metterà la protezione civile in grado di intervenire direttamente, saltando alcuni passaggi burocratici e garantendo così interventi immediati in caso di emergenza.

L'ordinanza di protezione civile, conseguente alla deliberazione dello stato di emergenza, darà infatti strumenti speciali, in deroga alle regole ordinarie, e poteri straordinari per intervenire con tempestività per il ripristino di eventuali situazioni considerate di emergenza, accorciando le procedure che normalmente vengono utilizzate.

Grazie ai poteri garantiti da questo strumento, ad esempio, potrebbe essere disposto l'immediato aumento, nei 118 o nelle Asl, di particolari farmaci, per adeguare le strutture ai nuovi scenari di rischio, anche in considerazione dell'allarme bioterrorismo. In questo caso, la protezione civile potrebbe disporre il provvedimento direttamente, senza passaggi intermedi.

Uno strumento, quello della dichiarazione di emergenza nazionale, utilizzato di recente, nel febbraio scorso, per i territori occupati da centrali nucleari per garantire la sicurezza degli impianti in relazione allo smaltimento e stoccaggio dei rifiuti.

Anche in quel caso la deliberazione dello stato di emergenza è stata messa in campo per consentire di procedere velocemente per via amministrativa (senza quindi il ricorso a lunghi provvedimenti legislativi) ad unificare la gestione della sicurezza ed a rafforzare le misure anti attentati nelle aree su cui sorgono le centrali. Questo tipo di intervento è stato utilizzato spesso in passato per emergenze di carattere ambientale.

Pezzotta: «Attenti alle ricadute in economia»

NAPOLI La Cisl ribadisce la propria contrarietà al conflitto in Iraq e mette in guardia dalle possibili ripercussioni sull'economia. Il segretario generale, Savino Pezzotta, auspica perciò che la guerra «finisca in fretta» e chiede un «piano di ricostruzione in una Iraq democratica, perché cacciare Saddam è un obbligo».

«Abbiamo espresso il nostro essere contrari alla guerra - ha detto Pezzotta, a Napoli per un confronto su Sud e occupazione - sia dal punto di vista etico-morale, sia politico, sia per le ripercussioni sul piano dell' economia». «Essendo le economie occidentali in fase di rallentamento - ha osservato ancora - l' Europa non in fase brillante e avendo il nostro paese contraddizioni più alte degli altri, la guerra determinerà condizioni più pesanti sul nostro sistema economico. Ecco perché deve finire in fretta».

Dunque la Cisl ribadisce la sua posizione fortemente pacifista ma allo stesso tempo contraria al regime dispotico instaurato in Iraq dal presidente Saddam Hussein.

Non si hanno più notizie di Battistini, Fontana, Pasero, Gulli, Maisano, Dell'Uva e Bianchi. In allerta la Farnesina

Sette giornalisti italiani in mani irachene

Il gruppo che andava a Bassora è stato fermato a un posto di blocco

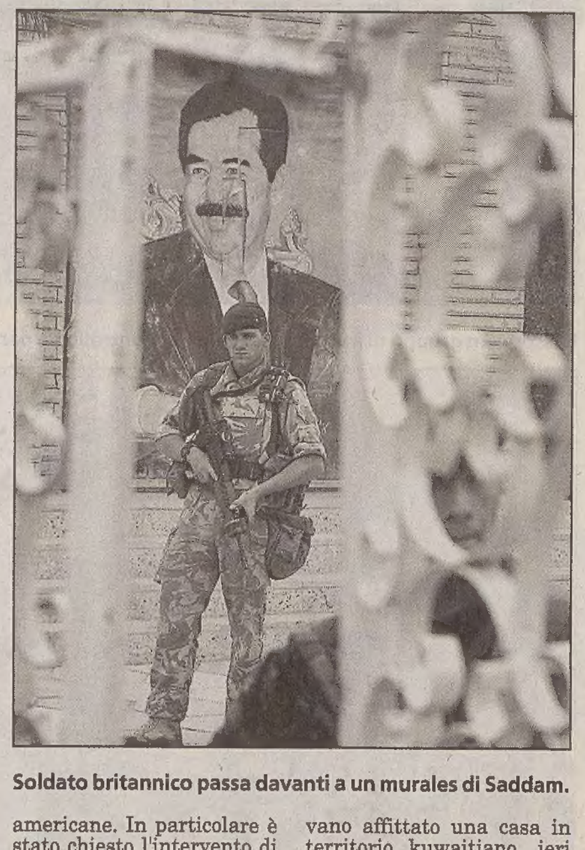
A sfuggire ai miliziani è stata l'ultima auto del convoglio che è riuscita a fare marcia indietro e a raggiungere così la prima linea britannica

ROMA Sette giornalisti italiani sono da ieri mattina nelle mani di miliziani iracheni, dopo che le auto su cui viaggiavano sono state fermate a pochi chilometri a Sud di Bassora. E almeno due di loro sarebbero stati arrestati. Si tratta di Francesco Battistini del Corriere della Sera, Toni Fontana dell'Unità, Ezio Pasero del Messaggero, Luciano Gulli del Giornale, Leonardo Maisano del Sole 24ore, Vittorio Dell'Uva del Mattino e Lorenzo Bianchi di Carlino-Nazione. Le modalità del fermo sono state raccontate da altri tre colleghi che sono riusciti ad evitare la cattura.

La vicenda, diventata ufficiale nel tardo pomeriggio, dopo che anche la Farnesina ha confermato di essere al corrente dell'accaduto e di seguire la vicenda con la massima attenzione attraverso canali diplomatici ma anche altre fonti utili, ha avuto inizio ieri mattina sulle strade che dal confine kuwaitiano porta alla città di Bassora da alcuni giorni assediata dalle forze anglo-americane. In particolare è stato chiesto l'intervento di pattuglie militari inglesi presenti i zona per capire l'accaduto. In più si è mossa anche la Nunziatura apostolica a Baghdad su richiesta di alcuni giornali. I sette, che da alcuni giorni avevano affittato una casa in territorio kuwaitiano, ieri mattina avevano deciso di muoversi verso Bassora per documentare direttamente gli effetti dell' assedio portato da forze inglesi che si protrae da alcuni giorni. E per procedere si erano accodati a un convoglio di militari inglesi.

Sono riusciti a raggiungere la città ma difficoltà incontrate lungo la strada unite all'invito delle autorità militari inglesi a lasciare il territorio hanno convinto i sette inviati a invertire il cammino. Il piccolo convoglio è stato però intercettato a un posto di blocco da unità irachene di cui ancora ieri sera non si conosceva l'identità, ma che probabilmente non sono regolari. Dalle informazioni trapelate a bloccare i giornalisti italiani sarebbero stati fedayn, le speciali truppe irregolari fedelissime a Saddam. Una prima ricostruzione dell'accaduto è stata data dal giornalista di Studio Aperto Angelo Macchiavello che insieme ad altri due colleghi è riuscito ad evitare il blocco. Il convoglio era di tre macchine e Macchiavello, si trovava sull'ultima. Al posto di blocco l'ultima automobile è riuscita a fare repentinamente marcia indietro per dare l'allarme dopo aver raggiunto la prima fila britannica.

Serena Bruno



Soldato britannico passa davanti a un murales di Saddam.

Mentre una troupe di Al Jazeera è stata coinvolta in un incidente provocato da un carro armato alleato

Dispersi anche tre inviati americani

NEW YORK Tre giornalisti americani sono dati da giorni per dispersi in Iraq secondo l'organizzazione Committee to Protect Journalists di New York: sono la fotografa free-lance Molly Bingham e due reporter di Newsday, Matt McAllester e Moises Saman, la cui testata ha chiesto aiuto al Vaticano e alla Croce Rossa internazionale per poterli rintracciare. McAllester e Saman non danno più notizie da lunedì sera: secondo informazioni arrivate da Baghdad, i due reporter e la fotografa potrebbero esser stati prelevati al loro albergo, il Palestine, da funzionari iracheni che avrebbero detto loro che erano stati espulsi dall'Iraq per problemi di visto. Secondo alcuni giornalisti a Baghdad, i tre sarebbero stati caricati su autobus diretti a Damasco in Siria o ad Amman in Giordania. Ma ad oggi nè McAllester, nè Saman, nè Bingham hanno dato notizie di sè al giornale o alle rispettive famiglie.

I due inviati di Newsday, un tabloid dell'area di New York, erano regolarmente accreditati ed avevano, a detta del giornale, i documenti in regola. McAllester e Saman sono descritti come inviati esperti, abituati a muoversi in Medio Oriente e in ambienti di guerra essendo già stati in Afghanistan. Un altro inviato di una testata americana che pareva disperso, Phil Smucker del Christian Science Monitor, è stato in realtà espulso dal Pentagono per aver rivelato in una breve intervista alla Cnn informazioni giudicate segrete dai comandi militari. Smucker è stato scortato al confine con il Kuwait. La sua attrezzatura è stata confiscata dai Marines e non gli è stato concesso, nelle more, di contattare la sua testata o il giornale. Il Christian Science Monitor ha protestato per l'espulsione: «Abbiamo letto la trascrizione dell'intervista: non aveva rivelato nulla che non fosse già di dominio pubblico», ha detto il direttore del giornale Paul Van Slambrouk.

Intanto l'emittente tv qatariota Al Jazeera ha riferito che una sua troupe è stata coinvolta in un incidente causato da un carro armato britannico all'entrata nord della città di Bassora. Un suo cameraman risulta disperso. La troupe stava filmando la distribuzione di aiuti in un magazzino della città meridionale irachena dove è sempre più urgente il problema umanitario, quando il carro armato ha aperto il fuoco, causando l'incendio di dieci camion carichi di razioni alimentari destinati alla popolazione civile e distruggendo un'auto di Al Jazeera tv. La troupe era composta da quattro elementi tra cui il giornalista Mohammed Abdallah che ha riferito dell'incidente in diretta telefonica sulla sua emittente. Abdallah ha inoltre riferito che la gente sul posto ha accusato la troupe di essere responsabile dell'incidente. Un altro membro della troupe, Mohammed Mohasen ha affermato che due persone sono rimaste ferite.

DALLA PRIMA PAGINA

La diffidenza sciita verso gli Usa

Nei calcoli dello stato maggiore sarebbe stata l'insurrezione sciita a costringere alla resa la Guardia Repubblicana.

Ipotesi politicamente gradita, perché permetteva agli anglo-americani di non apparire come "conquistatori". Da Bassora la popolazione, priva di acqua ed elettricità, cerca piuttosto di fuggire sotto il fuoco dei fedelissimi del Rais ma non insorge.

Nessun segno nemmeno dalle città sante di Najaf e Kerbala: almeno sino a oggi.

Preso atto del quietismo sciita, il Pentagono cambia strategia. Anche perché dalle città partono i gruppi mobili che attaccano le linee, troppo allungate, dei marines.

Da qui la decisione di dichiarare le città obiettivi militari , di stringerle nella morsa, di andare a "svuotarle" dal nemico. Con le inevitabili conseguenze per la popolazione civile.

Gli sciiti, massacrati dal "laico" e sunnita Saddam nel 1991, dopo essere stati convinti da Bush padre a insorgere contro il despota di Baghdad, restano dunque in attesa.

Allora la Casa Bianca stette a guardare , nel timore che un Iraq diviso in tre aree etnoreligiose - fantasma politico attuale - fosse anche peggio della permanenza al potere del Rais. Gli sciiti non si sono mossi per due motivi: Saddam ha dislocato la Guardia Repubblicana e fedayn del Baath nelle città , prendendo la popolazione in ostaggio con un rigido coprifuoco.

Inoltre, le truppe scelte del Rais e le milizie del partito si sono spogliate delle uniformi, mescolandosi alla popolazione, che si sente spiata e minacciata. Ancora , Saddam ha fatto appello, anche monetizzandola. alla tradizionale struttura clanica della società araba per rinsaldare fedeltà.

Ma questi fattori non bastano, da soli, a spiegare la passività degli sciiti. In realtà, cova tra loro una profonda diffidenza per le intenzioni americane nel dopo Saddam.

Gli sciiti temono che il ventilato governo militare americano si trasformi in protettorato; che la richiesta di un Iraq federale diventi impraticabile. Da Teheran, dove è in esilio, l'ayatollah Mohammed Baqir Al Hakim, leader dello Sciri, Consiglio supremo per la rivoluzione islamica, principale organizzazione sciita, afferma esplicitamente che dopo la caduta di Saddam gli Stati Uniti devono lasciare l'Iraq.

Secondo Hakim un governo a guida americana contrasterebbe con la sensibilità nazionale e religiosa nazionale e potrebbe scatenare una reazione violenta. L'ayatollah iracheno non esclude nemmeno che in quel caso sia la stessa "l' Armata di Badr", il braccio armato dell'organizzazione, ad aprire le ostilità nei confronti degli americani..

In queste posizioni si avverte l'influenza di Teheran. Il legame tra sciiti iracheni e iraniani, nonostante i primi siano arabi e i secondi persiani, così come quello tra gli islamisti di entrambi di fronti, è forte L'Iran, paese incluso nella triade dell'Asse del Male, teme di essere la prossima vittima della dottrina Bush.

E' prevedibile che consigli gli sciiti iracheni di non rendere troppo facile l'insediamento americano in Iraq. Il dopo Saddam, in un mondo che gli americani sembrano conoscere poco. si annuncia ancor più travagliato della già difficile transizione bellica.

Renzo Guolo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Giannola Nonino, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

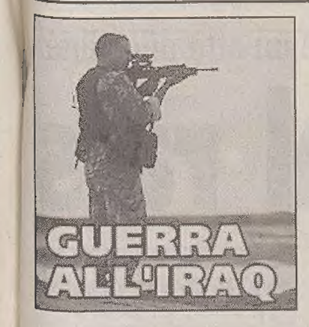
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 28 marzo 2003 è stata di 49.150 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



Nel mirino dei violentissimi bombardamenti il centro comunicazioni del quartiere di Mansur e il complesso residenziale del Palazzo repubblicano

Baghdad: è strage nel venerdì di preghiera

Missili hanno colpito un mercato e hanno provocato la morte di decine di persone. I feriti sarebbero 47

ROMA Ancora una strage, ancora in un mercato di Baghdad. Cinquantacinque morti, dicono Al Jazeera e le altre tv arabe. Una trentina, e 47 feriti, dicono più prudentemente fonti ufficiali. Ma si sta ancora scavando sotto le macerie. E' accaduto nel pomeriggio. La mattina c'erano stati altri otto morti in un quartiere residenziale. E il giorno prima, secondo fonti ufficiali, 75 morti. I feriti sono centinaia. Già durante la notte e all'alba i bombardamenti erano stati incessanti, diretti soprattutto contro le quattro centrali telefoniche della capitale, Olwaya e Zinc nel centro, Mamun a ovest e Aramiya a nord, tutte però collocate in centri residenziali, circondate da abitazioni civili. I centri di comunicazioni sono un cumulo di macerie da cui continuano a levarsi lamenti, e oltre un milione di telefoni di Baghdad sono muti.

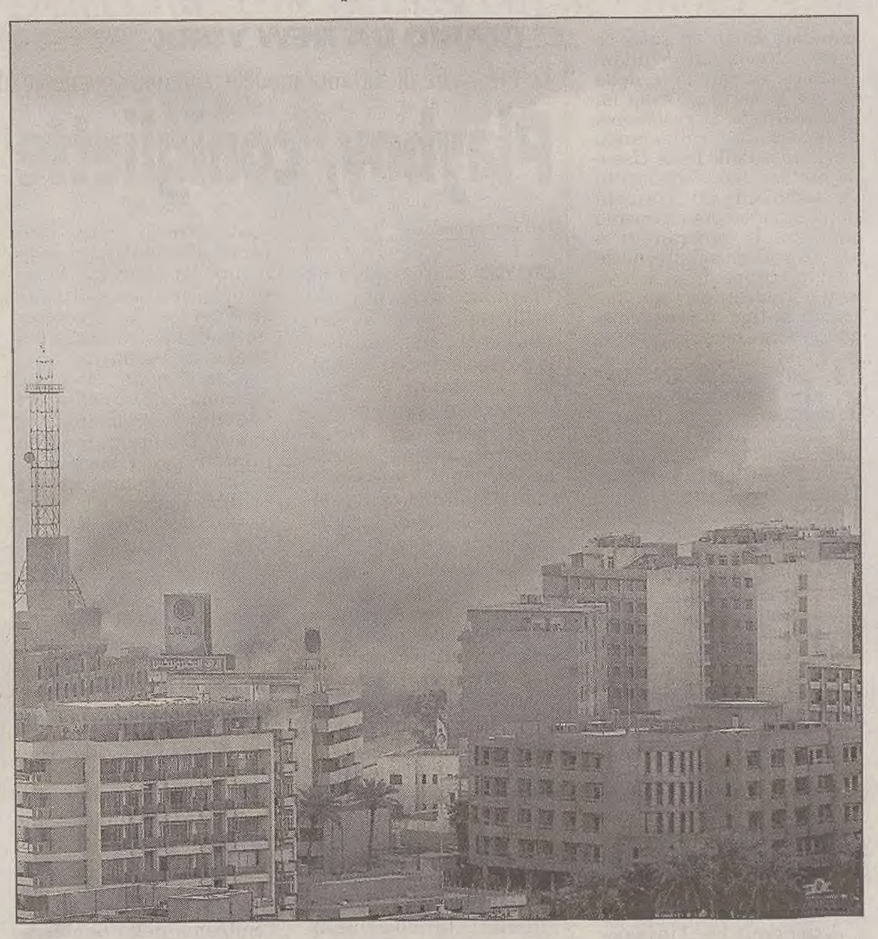
Bombe sfonda-bunker. La Cnn ha rivelato che, per distruggere le centrali, sono state usate le «bunker-busters bombs», bombe sfonda bunker da 9 quintali sganciate da aerei invisibili ai radar. Il centro di Olwaya, che si trova nella centralissima via Sadoun, è stato raso al suolo, imprigionando sotto tonnellate di detriti chi ci lavorava. Il centro di al Rashid, sempre nel centro, è crollato. E lo stesso vale per i centri di Maamun, nell'ovest, e per la Torre Saddam, l'edificio pià alto di Baghdad, con alla sommità un ristorante girevole, copia della torre di Alexenderplatz a Berlino. Rovine sotto cui si scava ancora.

Strage sul venerdi islamico. Ieri, per gli islamici della capitale, era la giornata dedicata alla preghiera e al riposo, quella che per noi è la domenica, ma più segnata dalla fede. La nuova pioggia di bombe, sia sganciate dagli aerei che missili cruise lanciati dalle navi nel Mediterraneo, è cominciata alle 7, in quella che è l'alba in Italia, alle prime luci. Ancora una volta sotto mira un centro di comunicazioni, nel quartiere di Mansur, e il complesso residenziale del Palazzo repubblicano, sede del partito Baath. Ma Mansur è anche un quartiere residenziale, e neppure le case sono state risparmiate. Una completamente distrutta, altre tre danneggiate. Dalle macerie sono stati estratti otto cadaveri, e i feriti erano decine. Gli abitanti del quartiere si sono riversati nelle strade e nelle piazze per protestare contro un bombardamento durante la preghiera mentre i muezzin, dall'alto dei minareti, incitavano a combattere «gli infedeli».

Missile sul mercato. Poche ore più tardi, la strage. Il missile, o i missili, sono piombati sul mercato popolare del quartiere di al Nasr, nella parte occidentale della città, in quel momento affollato di gente che si procurava provviste in previsione dell'assedio a cui Baghdad si sta preparando. Ma, soprattutto, data la contiguità di una moschea, di gente che si recava alla preghiera del venerdi. Le tv arabe hanno mostrato la folla che si passava le bare ancora aperte dinanzi all'ingresso dell'ospedale, gridando di rabbia e di dolore. Dentro, nelle celle frigorifere, i corpi di almeno due bambini. Un bilancio terribile: 55 morti e altrettanti feriti. Poi la stima è scesa a 30 morti. Non meno terribile.

La città si prepara. L'intensificarsi dei bombardamenti rivela l'avvicinarsi delle truppe anglo-americane. Il pentagono lo aveva annunciato: prima di entrare, Baghdad riceverà una tempesta di bombe. E l'altro ieri le autorità irachene hanno detto agli abitanti di cominciare a prepararsi, perchè l'attacco decisivo sarebbe stato sferrato entro 5, massimo 10 giorni. Ieri gli stessi inglesi, rivelando la prossimità del primo «contatto» con la guardia repubblicana, lo hanno in pratica confermato. E l'accentuarsi dei bombardamenti al Nord e negli aeroporti intorno segnala che l'attacco è vicino. Ma Baghdad, circondata da vari anelli delle truppe più agguerrite di Saddam è, secondo gli esperti tedeschi, una città inespugnabile, a meno che non venga rasa al suolo. Difficile prevedere cosa succederà.

Andrea Santini



Un'esplosione mentre deflagra nel centro di Baghdad e alza una lunga colonna di fumo.

MISSILE SU KUWAIT CITY

KUWAIT CITY Un missile iracheno ha colpito il centro di Kuwait City attorno alle 2, ora locale, della scorsa notte. Frammenti dell'ordigno erano visibili nei pressi del più grande centro commerciale della capitale dell'emirato, la cui facciata che fronteggia il mare è stata colpita in pieno. È la prima volta, dall'inizio del conflitto, che un missile viola le maglie del sistema «Patriot» e raggiunge il centro della città. La tv americana Cnn ha mostrato la colonna di fumo che si levava dal luogo dell'impatto. L'esplosione non ha causato una strage solo perché all'ora in cui è avvenuta il centro commerciale era deserto.

Intanto la 101.a Divisione aviotrasportata, penetrata in Iraq dal Kuwait, ha sferrato ieri pomeriggio il suo primo attacco contro unità dell'esercito iracheno. Lo ha indicato l'inviato della Cnn che segue la divisione, che attualmente è attestata a un centinaio di chilometri a Sud-Ovest da Baghdad.

Gli elicotteri della 101.a hanno tra l'alto distrutto una serie di carri armati e di blindati iracheni. Uno degli elicotteri Apache della divisione ha avuto qualche problema tecnico e ha dovuto effettuare un atterraggio di emergenza, toccando il suolo con una certa brutalità.

Il dittatore si trova al riparo in uno dei suoi superbunker

PARIGI Dove sta Saddam? Con ogni probabilità in un superbunker nelle viscere di Baghdad, dove solo una bomba atomica può metterlo fuori gioco. Là sotto - al riparo dei B-52, dei cruises e di tutte le altre diavolerie intelligenti Usa - raduna i generali, organizza le apparizioni in tv, tiene le fila della guerra. Di certo i rifugi sotterranei non gli mancano: sembra che tedeschi, svizzeri e jugoslavi abbiano fatto a gara per la loro costruzione. Un architetto tedesco di nome Karl Esser ha raccontato ieri a Berlino che gliene ha progettato uno, con mura spesse un metro e mezzo e porte pesanti tre tonnellate, sotto una delle sue tante «residenze presidenziali». Laggiù Saddam può dormire sonni tranquilli, a meno che - sostiene Herr Esser - una bomba atomica più potente di quella di Hiroshima non gli esploda nel raggio di 250 metri.

Se si stanca del bunker tedesco il dittatore iracheno può sistemarsi in quello che a detta della rivista francese «Vsd» hanno realizzato gli svizzeri sette metri sotto un giardino, a due passi da una delle residenze private del Rais, sulla riva sinistra del Tigri. Mentre quello dell'architetto tedesco ospita al massimo cinquanta persone il superbunker elvetico sarebbe gigantesco: una mini-città di duemila metri quadrati, dove in oltre cinquecento possono resistere per almeno una settimana senza bisogno di nulla. Un architetto svizzero, Maurice Lovisa, ha spiegato a Vsd che il mega-bunker ha almeno due piani e 534 posti letto: il piano superiore è per l'entourage operativo mentre quello inferiore è riservato a Saddam, alla sua famiglia, ai suoi più stretti collaboratori.

In quella fortezza sotterranea, collegata ad una serie di centri nevralgici della capitale tramite una rete di tunnel, sembra che non manchi proprio niente: ci sarebbero due enormi serbatoi d'acqua, grossi depositi di cibo, potenti gruppi elettrogeni e anche una piccola sala operatoria. Gli svizzeri l'avrebbero progettata negli Anni Ottanta, quando l'Iraq era in guerra con l'Iran. Sarebbe opera di una società installata a Zurigo, la Cepas Plan Ag. Maestri in rifugi anti-atomici e gallerie, gli svizzeri hanno aiutato il regime iracheno a dotarsi non di uno ma di un centinaio di superbunker sparsi per il Paese, a quanto scrive «Vsd». Manodopera locale e coreana avrebbe provveduto alla realizzazione vera e propria del super-rifugio di Saddam a Baghdad. Cepas Plan Ag avrebbe sorvegliato i lavori. Altre aziende impiantate nel paese di Guglielmo Tell avrebbero pensato alle «rifiniture», creando anche «un bunker dentro il bunker» per la protezione del rais.

Il carico preso d'assalto da centinaia di iracheni

Al porto di Umm Qasr attracca la prima nave britannica carica di aiuti umanitari per i civili

SAFWAN Fra crescenti timori di una probabile disastrosa crisi umanitaria, a Umm Qasr, il porto nell'Iraq meridionale, è approdata ieri la prima nave britannica carica di aiuti alimentari dall'inizio della guerra otto giorni fa, mentre nel vicino deserto, scene di disperazione hanno accolto i camion della Mezza luna kuwaitiana. Il convoglio, composto da quattro camion carichi di 45 mila pasti, è arrivato in tarda mattinata nei pressi di Safwan, a tre chilometri dal confine con il Kuwait. Non appena si sono aperti gli sportelli è stato preso d'assalto da centinaia di iracheni, davanti ai militari britannici che osservavano impotenti. In meno di mezz'ora era tutto sparito.

«Non sono riuscito a prendere niente», si lamenta un uomo anziano. La stessa identica scena si era svolta due giorni fa a Safwan. Il villaggio di Safwan vive orm a i nellpanarchia, la gente racconta che la polizia e gli esponenti del partito Baath sono fuggiti per scampare ai rastrellamenti delle truppe inglesi lasciando il Paese in preda dei ladri. «Non c'è più alcun controllo. Abbiamo bisogno di ordine, non di cibo. Siamo pieni di cibo, Saddam prima della guerra ci ha distribuito da mangiare - racconta Jafar, 38 anni, mostrando un cartellino per il ritiro della propria razione alimentare - io sono malato ai reni. Mi servono le medicine. A tutti servono le medicine», aggiunge. Da due giorni a Safwan sono finite le scorte d'acqua e la gente cerca e ha bisogno soprattutto di acqua. Nei sacchetti della Mezza luna rossa ci sono solo due bottigliette di acqua da mezzo litro, due piccoli cartoni di latte, due succhi di frutta, un pacchetto di biscotti, uno di formaggini e una confezione di due panini.

La mancanza di acqua, ha detto un portavoce delle Nazioni Unite ad Amman, resta un problema molto serio, in tutta la zona. Tre città a Sud di Bassora sono completamente senza acqua. «Circa 400.000 persone sono colpite e nelle attuali condizioni non è possibile riparare gli impianti», ha detto David Wimhurst dell'Ufficio di coordinamento dell'Onu in Iraq (Unohci). A Umm Qasr è arrivata ieri la nave ausiliaria della marina britannica «Sir Galahad», che trasporta un milione di litri di acqua potabile e decine di tonnellate di viveri e medicinali, i primi aiuti promessi dagli anglo-americani per i circa 24 milioni di iracheni. Le forze britanniche, che controllano Umm Qasr da martedì scorso, si faranno carico della distribuzione.

Ma gli aiuti non potranno raggiungere la vicina Bassora, dove sono ancora in corso violenti combattimenti. Il porto, l'unico con acque profonde dell' Iraq, è sotto rigide misure di sicurezza ed è chiuso alla popolazione locale. L'arrivo della nave, previsto per giovedì, è stato ritardato di 24 ore, dopo la scoperta di mine nelle acque portuali. La «Sir Galahad» è giunta nel porto scortata da una dragamine e da un elicottero. L'equipaggio indossava tute di protezione contro armi chimiche. Anche delfini, portati in aereo, sono stati utilizzati per la bonifica.

I bimbi dell'Iraq chiedono cibo e acqua.

Continuano violenti i combattimenti a Nassiriya mentre gli scontri a fuoco proseguono con grande violenza anche a Najaf

Bassora, i soldati di Saddam sparano sui civili in fuga

I Fedayn hanno aperto il fuoco con i mortai su vecchi e bambini che scappavano

ROMA Civili massacrati dal fuoco iracheno, combattimenti durissimi, bombardamenti massicci, morti a decine e poi nuovi dispersi fra i marine. Raccontano l'inferno le notizie che rimbalzano dal fronte meridionale al nono giorno di guerra.

Il martirio di Bassora. La seconda città dell'Iraq resta nelle mani delle milizie Feddayn che ieri mattina hanno aperto il fuoco sulla popolazione in fuga. Nel mirino dei difensori di Saddam due colonne di vecchi, donne e bambini stermati che cercavano di lasciare le loro case per raggiungere il porto di Umm Qasr dove ieri è riuscita ad attraccare la prima nave inglese carica di aiuti umanitari. Da giorni senz'acqua e senza cibo, i civili sono stati attaccati nei pressi di un ponte da raffiche di mitragliatrice e da almeno otto colpi di mortaio sparati da postazioni non individuate. E i feriti sono numerosi, riferiscono fonti del comando britannico secondo le quali i paramilitari stanno costringendo la gente di Bassora a rimanere e combattere. Pena la fucilazione immediata.

Sulla città impaurita, intanto, sono tornate ieri a cadere le bombe. In pieno centro, ma soprattutto sul porto dove la coalizione si dice certa di avere ormai affondato quasi tutto ciò che restava della flotta della Marina irachena. Compreso il lussuoso panfilo personale di Saddam, l'«al Mansour» che si trovava agli ormeggi con il naviglio militare. «Ma Bassora di certo è lungi dal cadere nelle nostre mani e neppure riusciamo a far arrivare aiuti umanitari», ha ammesso ieri il colonnello britannico Chris Vernon confermando che le forze angolamericane attestate nei pressi della città riescono per ora a compiere soltanto alcune incursioni. Fino a ieri, secondo le cifre fornite dal Ministero dell'Informazione di Baghdad, a Bassora ci sarebbero state 116 vittime irachene e 695 feriti.

Orrore a Nassiriya. Teatro da giorni di combattimenti violentissimi, Nassiriya rimane ancora un'incubo per i marine che nella furiosa battaglia per la conquista dei ponti hanno perso molti uomini (certamento più di 12 dall'inzio del conflitto). Ieri - mentre in cielo riprendevano i raid aerei - un altro soldato americano è morto schiacciato da un blindato. E quattro mancano all'appello. «Dispersi», secondo la definizione del comando Usa in Qatar che conferma le notizie circolate sull'ospedale cittadino, uno dei pochi luoghi sotto il pieno controllo della coalizione. L'ospedale dei misteri, così è stato ribattezzato, ospitava una base militare, tremila tute per la protezione Nbc e una stanza, forse adibita a camera delle torture, in cui era sistemata una batteria collegata a cavi elettrici. Fra il materiale ritrovato anche alcune divise di soldatesse Usa con il nome strappato.

Difficile offensiva. Gli scontri a fuoco continuano con grande violenza anche attrono a Najaf, 150 chilometri a sud della capitale. Durante la scorsa notte gli americani hanno ingaggiato un combattimento andato avanti per oltre sette ore con carri armati e artiglieria pesante. Un'intera colonna di mezzi iracheni sarebbe stata distrutta dalle bombe dei B 2 ma in città permangono forti sacche di resistenza e ieri sera sulle postazioni Usa sono stati lanciati numerosi razzi. Secondo il regime i morti iracheni sono 26 e 60 i feriti.

Prossimi obiettivi. In previsione dell'attacco su Baghdad il comando statunitense pianifica intanto le sue mosse. Ciò che si prevede, nelle prossime 48-72 ore, è uno scontro imponente e strategicamente decisivo vicino a Kerbala, 50 chilometri a Nord di Najaf lungo la strada che porta alla capitale. Un'intera brigata irachena - circa seimila uomini appoggiati dai carri armati - ha già preso posizione attorno alla città: si tratta in parte di truppe regolari e per il resto della temuta divisione Medina della Guardia Repubblicana.

Natalia Andreani

I resti di un pezzo di artiglieria iracheno distrutto dagli alleati durante la loro incursione sulla città meridionale di Bassora.

DALLA PRIMA PAGINA

Necessario il cambio di strategia

Il livello politico ha più volte cambiato il piano per ritornare alla concezione iniziale e raggiungere le forze del '91. Di fatto si riconosce che non si può iniziare una guerra sottovalutando l'avversario, ritenendo di poterla vincere subito, procurando vittime e danni limitati. La seconda conferma: la necessità di aprire almeno un secondo fronte. Non si può concedere all'avversario il vantaggio di difendere l'obiettivo finale della guerra concentrando tutte le proprie forze in un'area.

Una sola spallata per quanto poderosa, non è sufficiente a far cadere il castello. Il gruppo tattico paracadutista della 173ma Brigata si è lanciato a nord di Kirkuk, proprio per rinforzare le truppe speciali già a presidio delle aree petrolifere, fornire sicurezza alle formazioni curde, organizzare l'afflusso di altre forze per materializzare la direttrice d'attacco nord su Baghdad, fornendo un contributo essenziale all'economia della guerra. Infine l'intransigenza. Rumsfeld ha dichiarato: «nessuno pensi a qualsiasi forma di cessate il fuoco in Iraq sino alla eliminazione di Saddam». Potrebbe essere la risposta sia alla proposta saudita di cessate il fuoco per cacciare Saddam, sia ad una eventuale richiesta da parte delle Nazioni Unite per mediazioni politiche o per motivi umanitari. In realtà chi ha alte responsabilità di governo deve essere pronto ad accettare qualsiasi modifica delle proprie posizioni, purché i risultati prefissati vengano comunque raggiunti. Ma lo scopo della guerra non è di eliminare il regime di Saddam? Perché il rifiuto a priori di esaminare un percorso incruento? Non può nascere il sospetto che la guerra persegua altri fini? Perché un aprioristico no all'Onu? Un cessate il fuoco controllato e limitato nel tempo in aree ben definite potrebbe essere utile per salvare vite. In termini organizzativi sarà difficile evitare che anche i militari riescano a confondersi con i civili, ma il salvataggio anche di una sola vita, val bene il rischio di aiutare qualche militare.

Franco Angioni

Il segretario alla Difesa Donald Rumsfeld ha accusato i due Paesi di essere complici delle forze irachene e ha sostenuto che «aiutare il nemico è un atto di ostilità»

Il Pentagono: Siria e Iran danno armi al rais

Bush infuriato con il comandante delle truppe di terra che ammette imprevisti nelle operazioni

Dal corrispondente

NEW YORK Si fa sempre più forte la voce che questa guerra andrà per le lunghe, superando le previsioni ottimiste della Casa Banca che sarebbe stato un conflitto rapido, con le truppe Usa accolte a braccia aperte dalla popolazione irachena. L'amministrazione Bush ha tentato in tutti i modi di contenere questa impressione di un conflitto prolungato, ma gli sforzi hanno dato scarsi risultati e il governo esprime frustrazione mentre cresce la sensazione che le forze americane siano davanti a difficoltà impreviste.

Sul fronte militare c'è stata ieri un'altra sorpresa. Il Pentagono ha accusato la Siria e l'Iran di essere complici delle forze irachene ed ha affermato senza mezzi termini che aiutare il nemico è considerato un atto d'ostilità.

Queste dichiarazioni del segretario alla difesa Rumsfeld hanno creato ulteriore preoccupazione che il conflitto possa estendersi ad altri paesi limitrofi, o quanto meno aumentare molto la tensione politica nella regione medio orientale.

A complicare le cose c'è stato anche l'arresto di quattro o cinque iracheni che sembra stessero complottando per attuare attentati terroristici in Medio Oriente contro obiettivi frequentati da americani e da altri cittadini occidentali.

In particolare pare che due presunti terroristi iracheni stessero pianificando di far esplodere un albergo in Giordania dove spesso soggiornano gli americani.

L'avanzata dei marines è più lenta della previsioni.

«Il regime che un tempo terrorizzava tutto l'Iraq ora controlla solamente una parte del Paese», ha affermato ieri il presidente George W. Bush cercando di diffondere un'immagine di grossi progressi sul fronte della guerra e di vittoria sicura. «Stiamo combattendo contro truppe disperate e non accetteremo altro risultato che non la vittoria totale».

Ma il tono sicuro del presidente americano si scontra con dichiarazioni che sono circolate ieri e hanno mandato Bush su tutte le furie. Il generale William Wallace, comandante delle truppe di terra in Iraq, ha affermato che la resistenza irachena sta rallentando l'avanzata delle forze Usa e si profila uno slittamento dei tempi che gli strateghi del Pentagono non avevano previsto. Il generale si è spinto perfino ad affermare che le truppe Usa non si erano addestrate per far fronte al tipo di resistenza che si trovano ad affrontare.

Le affermazioni di Wallace sono diventate oggetto di una tempesta di domande dei giornalisti ai briefing quotidiani alla Casa Bianca e al Pentagono. Ari Fleischer, il portavoce di Bush, ha evitato di rispondere dicendo che tutte le questioni tattiche e militari sono di competenza del Pentagono.

Quando le domande sono state rivolte a Donald Rumsfeld, il segretario alla difesa ha risposto in tono spazientito. «E' prematuro scrivere la storia di questa guerra», ha detto secco il capo del Pentagono, affermando che il piano di guerra era stato disegnato mesi fa con grande precisione dal generale Franks, ed era stato discusso e approvato dai più alti ranghi della difesa e del Consiglio per la sicurezza nazionale.

A conferma che l'invasione è più difficile del previsto vi è stata la notizia che altre 120 mila soldati si stanno spostando verso il teatro di guerra. Sorgono anche dubbi sul numero di morti e dispersi. La sproporzione infatti è sorprendente: secondo il Pentagono ci sono 27 soldati morti e 21 dispersi.

a.v.

DAMASCO

DAMASCO La Siria ha smentito le accuse americane di aver fornito materiale bellico all' Iraq, e affermato che Washington cerca in tal modo di distogliere l'attenzione dalle perdite civili causate fra la popolazione irachena.

Il ministro della Difesa statunitense, Donald Rumsfeld, ha dichiarato ieri che Damasco ha consegnato a Baghdad «forniture militari».

In un comunicato, il ministero degli Esteri siriano ribatte invece che «quanto Donald Rumsfeld ha detto sul trasporto di equipaggiamenti dalla Siria all' Iraq è un tentativo di coprire ciò che le sue forze stanno commettendo contro i civili in Iraq».

PERLE RESTA CONSIGLIERE DEL PENTAGONO

WASHINGTON Ha lasciato la presidenza del «Defence Policy Board», il gruppo di consiglieri del Pentagono che ha incitato il segretario alla difesa Donald Rumsfeld a scatenare la guerra, ma Richard Perle ne fa ancora parte e potrà continuare la sua influente opera.

Perle si è dimesso dall'incarico, probabilmente consigliato dallo stesso Rumsfeld, per porre un termine alle numerose accuse apparse sulla stampa americana di conflitto di interessi, in quanto il «falco dei falchi» Perle è anche un lobbyista presso il Pentagono.

Perle lavora infatti per la «Global Crossing», società che produce fibre ottiche, sotto amministrazione controllata dopo essere fallita. La «Global Crossing» sta tentando di ottenere il permesso del Pentagono e dell'Fbi di vendere alcune sue attività, considerate strategicamente sensibili, a società cinesi e di Singapore.

DIARIO DA NEW YORK

Le fotografie di settanta modelle saranno trasmesse al fronte utilizzando la Rete

Playboy, conigliette via e-mail

Dal corrispondente

NEW YORK Scatta Operation Playmate. Settanta modelle che negli ultimi tempi sono apparse nude sulle pagine patinate di Playboy ora stanno per mandare ai soldati Usa al fronte le loro fotografie «per supporto morale». Saranno immagini provocatorie ma non di nudo integrale per non offendere la morale islamica in Iraq.

Ecco allora che Hugh Hefner, editore della celebre rivista, ha organizzato la distribuzione delle fotografie attraverso Internet. Saranno inviate per posta elettronica con messaggi personalizzati per i soldati.

C'è però una condizione indispensabile: le truppe americane potranno richiedere che le foto sexy delle modelle siano mandate esclusivamente ad un indirizzo di e-mail del dipartmento della Difesa.

Dovranno essere i soldati a farne richiesta e le conigliette vedranno di soddisfare le loro richieste il più in fretta possibile. Le truppe Usa potranno poi stamparle e appenderle accanto alla branda per i momenti di solitudine.

Si tratta di un servizio «patriottico» i cui costi saranno affrontati esclusivamente da Playboy. Per i soldati al fronte dunque ricevere una foto provocatoria di una bellona americana sarà gratuito.

Niente nudo integrale ma conigliette con T-shirt aderenti o magliette bagnate. E ancora modelle in costume da bagno, altre con pantaloncini corti e altre ancora con blue jeans dal taglio basso in vita.

Il «servizio patriottico» manderà immagini sexy ma non di nudo integrale al fine di non recare offesa alla morale degli islamici

E molte aggiungeranno un tono patriottico alle immagini indossando un cappellino militare da G.I. O una maglia con l'emblema della bandiera americana.

E il Pentagono che cosa ne pensa di questa iniziativa? Ufficialmente non prende posizione nè afferma di appoggiare l'idea.

Ma dietro le quinte c'è il benestare del Dipartimento della Difesa poichè il codice di comportamento militare considera una violazione delle norme usare apparecchiature governative (e dunque computer e posta elettronica) per attività non direttamente connesse con i propri servizi militari.

Il patriottismo di Playboy in guerra non è tuttavia una novità. Già durante la guerra in Vietnam Jo Collins, coniglietta dell'anno nel 1966, fu portata in elicottero nelle zone di combattimento per elevare il morale alle truppe.

Questa volta «Operation Playmate» sarà coordinata dalla Playboy. Com, la divisione online della Playboy Enterprises, che si avvarrà dei servizi della Playmate Promotions, l'agenzia di modelle che fa capo alla celebre rivista.

E le soldatesse Usa? A loro non verranno mandate per posta elettronica foto di muscolosi ragazzoni apparsi sulle pagine patinate di Playgirl.

Ma la Hearst Corporation, grande casa editrice americana di periodici, ha deciso che invierà al fronte copie del femminile Marie Claire e del mensile per la casa Good Housekeeping.

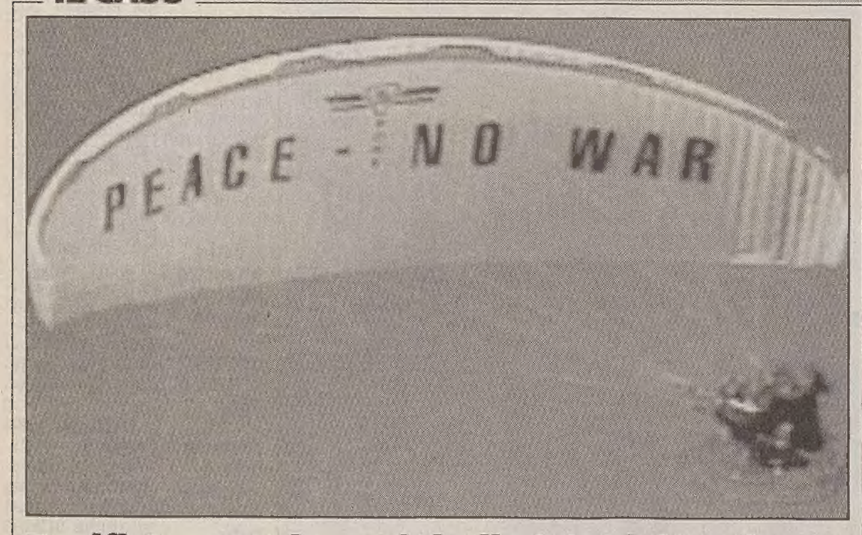
Andrea Visconti

Un arroventato Consiglio dei ministri istituisce comunque una protezione temporanea per gli iracheni in fuga

La Lega boccia il decreto sui profughi

Il ministro Buttiglione cerca di minimizzare. Dure reazioni di Verdi e Ds

IL CASO



Pacifista austriaco viola il cielo del Vaticano

ROMA Un gesto simbolico ma eclatante ha messo in crisi il sistema di sicurezza aerea italiano. Un pacifista austriaco Andreas Siebenhofer, 26 anni è atterrato ieri mattina a bordo di un motoparapendio in piazza San Pietro. Il giovane portava uno striscione contro la guerra e una lettera di solidarietà da consegnare al Papa. L'uomo è stato fermato dalla polizia con sette amici: «Mi spiace - ha detto - non volevo creare questo trambusto»

ROMA Un Consiglio dei ministri arroventato. Dove, anche ieri, è andata in scena la contrapposizione tra Lega e Udc. Materia del contendere, la direttiva comunitaria 2001/55/Ce che doveva essere recepita entro il 31 dicembre scorso, che è stata accolta ieri e in base alla quale si darà accoglienza agli sfollati della guerra in Iraq.

L'«apertura» non è però piaciuta al Carroccio, che vi ha letto un pericolo concreto, dato che consentirebbe ingressi in massa di extracomunitari in nome di una presunta condizione di esuli.

Così, dopo una discussione di gabinetto piuttosto tempestosa, la Lega ha votato «no» al decreto governativo che istituisce per i profughi iracheni una protezione temporanea annuale in Italia.

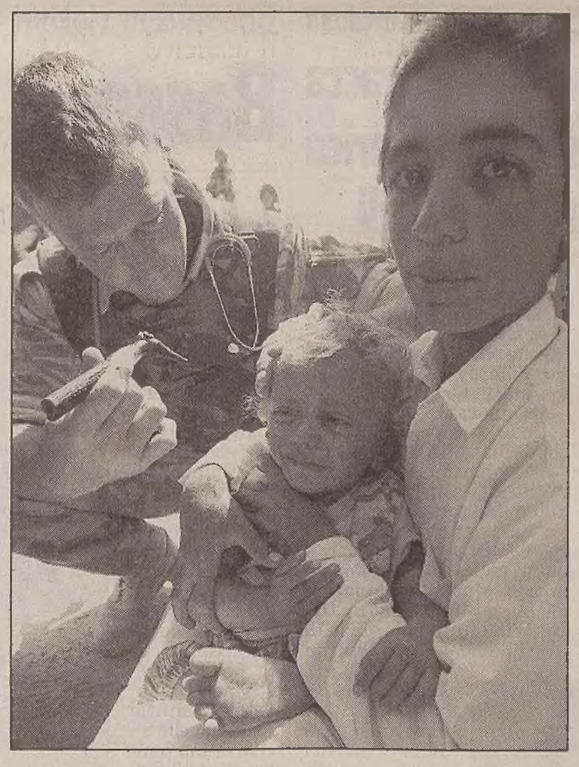
Insomma, un'altra spaccatura. Che il ministro per le Politiche comunitarie Rocco Buttiglione - «dispiaciuto» per il voto contrario della Lega - ha cercato di minimizzare: la normativa non funziona da «deroga alla legge Bossi-Fini sull'immigrazione», ha precisato.

Sempre per spegnere le fiamme della discordia, il capogruppo del Biancofiore alla Camera, Luca Volontè, ha prima detto che «è stata pienamente accolta la nostra sollecitazione in materia di profughi, in ossequio alle indicazioni europee», poi ha aggiunto che si tratta di «un grande successo per noi, per la Casa delle Libertà e anche per chi, votando contro, ha voluto evidenziare una diversa sensibilità nei confronti di coloro che fuggono dagli orrori della guerra e delle persecuzioni».

Dunque, nessun trionfalismo da parte dei centristi di maggioranza. Anzi, un tentativo di addolcire i contrasti.

Ma come il Carroccio la pensa in materia lo aveva ribadito proprio ieri mattina il ministro della Giustizia Roberto Castelli, ben prima dell'approvazione del decreto della discordia.

Dal vertice informale in Grecia, dei ministri della Giustizia e dell'Interno comunitari, il Guardasigilli aveva infatti ribadito che il problema dei profughi iracheni va affrontato dall'insieme della Ue e non con misure di carattere nazionale.



Un medico militare visita un bimbo iracheno.

Così, per Castelli «qualunque legge ad hoc predisposta dall'Italia sarebbe non solo inutile, ma anche dannosa perchè andrebbe contro la politica europea».

Solo qualche ora dopo il governo stabiliva invece che i profughi potranno entrare per un anno - rinnovabile una sola volta - sul nostro territorio. Anche se non potranno godere di asilo politico e neppure essere inseriti nelle quote annuali sull'immigrazione. Una questione che alla Lega non è andata, nè va giù. E il «no» in Consiglio dei ministri ne è stata la prova.

Il guardasigilli Castelli ribadisce che il problema dev'essere affrontato dall'intera Unione Europea e non attraverso misure di carattere nazionale

Le reazioni dell'opposizione non si sono fatte attendere. «I ministri leghisti si dimettano». Lo ha affermato il presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, dopo il «no» della Lega sulla direttiva Ue sui profughi. «Quella di oggi (ieri, ndr) è stata una miserabile divisione del governo di Centrodestra - ha sottolineato Pecoraro Scanio - che trova sempre un accordo quando si tratta di spartire il potere, ma non riesce ad assumere una posizione dignitosa sugli aiuti umanitari. Il voto contrario espresso dalla Lega è un fatto gravissimo che ancora una volta consegna al mondo una pessima immagine dell'Italia».

Sempre commentando il recepimento della direttiva Ue sugli sfollati da parte del Consiglio dei ministri, Livia Turco, responsabile welfare della Segreteria nazionale Ds, ha commentato: «Purtroppo non si è fatto nessun passo avanti concreto per quanto riguarda l'assistenza e l'aiuto concreto a chi fugge dalla guerra in Iraq».

e.m.

POPOLAZIONE ALLA FAME

Il Consiglio di sicurezza vota all'unanimità il riavvio del piano umanitario che Kofi Annan aveva interrotto alla vigilia del conflitto

Riparte «Oil for food», l'Onu cerca un nuovo ruolo

ROMA Le Nazioni Unite cercano di alleviare la crisi umanitaria irachena riavviando il programma Oil for Food (petrolio in cambio di cibo). I quindici membri del Consiglio di sicurezza si sono riuniti ieri a New York e hanno votato all'unanimità il ripristino del programma.

«Oil for food» dal dicembre del '96 (data in cui venne attuato per la prima volta dopo anni di dilazioni) prevede l'esportazione di una determinata quota di petrolio iracheno sotto la supervisione delle Nazioni Unite. Il regime di Baghdad deve obbligatoriamente spendere il denaro ricavato dalla vendita del greggio in cibo e medicinali per la popolazione, alleviando così in parte i disagi causati dall'embargo imposto all'Iraq per l'invasione del Kuwait.

Prima dello scoppio della guerra si calcolava che il 60% dei circa 26 milioni di abitanti dell'Iraq dipendessero per la loro sopravvivenza dal cibo acquistato grazie a «Oil for food».

Il segretario generale dell'Onu Kofi Annan aveva evacuato tutto il personale - 300 funzionari incaricati di controllare il rispetto del programma - e interrotto la sua applicazione alla vigilia dello scoppio del conflitto.

Nonostante il voto unanime, la discussione di ieri a New York è stata tesa e nervosa. Mosca ha infatti voluto che nel testo della risoluzione fosse ribadito che il voto favorevole non implicava assenso all'attacco armato contro l'Iraq scatenato da Stati Uniti e Gran Bretagna.

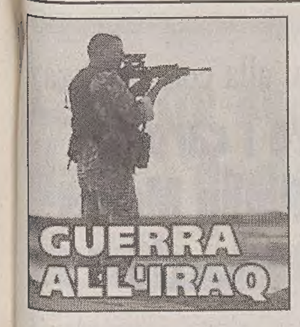
Con l'adozione della risoluzione di ieri e la ripresa di «Oil for food» le Nazioni Unite cercano di ritagliarsi di nuovo un ruolo nella questione irachena. Di fronte all'attacco unilaterale anglo-americano e alle bombe che martellano Baghdad, il Palazzo di vetro cerca di emergere come un organismo democratico dedicato alla soluzione dei problemi umanitari.

Le varie agenzie dell' Onu (Unicef, Alto commissariato per i rifugiati, Oms) sono già impegnate ai confini dell'Iraq per alleviare i disagi dei profughi (ne sono attesi almeno 350 mila). Annan ha chiesto che i 10 miliardi in cibo e medicinali che Baghdad aveva già domandato, e cui le Nazioni Unite avevano dato il loro assenso, possano entrare nel Paese ed essere consegnati alla popolazione non appena la situazione bellica lo renda possibile.

La nuova risoluzione autorizza inoltre il segretario dell'Onu ad apportare «aggiustamenti temporanei» al programma, per far sì che apparecchiature mediche e determinati generi alimentari abbiano la priorità in questo periodo di crisi.

Elena Dusi

Soldati delle truppe anglo-americane distribuiscono i primi aiuti alimentari alla popolazione riuscita a fuggire dall'assedio di Bassora.



Il presidente della Commissione Ue incontra i vertici della Repubblica italiana e fa il punto sullo stato di salute delle organizzazioni multinazionali

Prodi: un conflitto che era meglio non fare

D'accordo con Berlusconi sui molti strappi da ricucire. Ciampi: irrinunciabile il ruolo dell'Onu

Il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi, abituato a usare la bicicletta nella sua Bologna, si imbatte e cede il passo a una ciclista in giro per il centro di Roma, una delle poche aree pianeggianti della Capitale. A destra Prodi con il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

ROMA La parola d'ordine è «ricucire». Ricucire i rapporti in un'Europa spaccata sulla guerra, innanzitutto. E poi fra Europa e Stati Uniti. Su questi obiettivi Prodi e Berlusconi si sono detti d'accordo ieri, ed indicato proprio per questo il prossimo semestre di presidenza italiana dell'Unione europea (comincierà dal primo luglio) di «enorme importanza».

La visita ufficiale a Roma del presidente della Commissione europea, Romano Prodi, è stata l'occasione ieri per fare il punto sul precario stato di salute delle organizzazioni multinazionali Ue, Onu e Nato, scosse dalla guerra. Nella sua lunga giornata romana (ha incontrato i presidenti di Camera e Senato, il presidente del Consiglio e della Repubblica), Prodi ha però ribadito anche tutte le sue convinzioni.

A Marcello Pera, che si augurava che «la guerra finisca presto», ha risposto che «avevamo bisogno che non cominciasse neanche». E parlando alla Camera, insieme a Ciampi e a Casini, è tornato a sostenere che il prossimo mini-vertice sulla difesa europea (fra Francia, Germania, Belgio e Lussemburgo) è una iniziativa utile per creare «un nucleo su cui si potrà poi fondare la politica estera comune». Sempre che, ha ripetuto, non si tratti di iniziative «chiuse», ma che lascino «la porta aperta» anche ad altri Paesi che volessero aderire.

A proposito della ricostruzione dell'Iraq, ha invece ribadito che dovrà essere l'Onu a decidere, ma che un ruolo fondamentale dovrà averlo lo stesso popolo iracheno. «Ci sono due fasi - ha detto a proposito del dopoguerra in Iraq - nettamente distinte. Per quella degli aiuti umanitari siamo già attivi come Commissione, così come lo sono i singoli stati membri». Per il futuro si vedrà, ma su un punto Prodi non ha dubbi: gli americani non pensino di far da soli. «È chiaro - avverte infatti il presidente della Commissione Ue - che l'Onu non può essere di nuovo estraniata, ma deve avere una funzione da protagonista».

Carlo Azeglio Ciampi è tornato a ripetere che oggi più che mai «il ruolo delle Nazioni Unite è fondamentale e irrinunciabile». E Prodi s'è detto d'accordo con lui: l'Onu resta «insostituibile». Accenti e aggettivi appena diversi da Berlusconi secondo il quale sull'Onu ci sarà «molto da lavorare».

Berlusconi, da San Giuliano di Puglia, ha fatto però sapere che l'incontro con Prodi è andato bene. «Abbiamo parlato, ovviamente, del nostro semestre di presidenza e di tutto ciò che metteremo nel programma. C'è stata una condivisione di tutti i punti e credo che avremo una buona collaborazione con la Commissione e il suo presidente».

D'accordo sugli obiettivi generali, forse meno sulle strade per raggiungerli. Berlusconi mette l'accento sulla necessità di rinsaldare i rapporti con gli Stati Uniti. Prodi è d'accordo, ma ribadisce anche che Usa e Unione europea devono essere due «pilastri» della politica internazionale.

E che per ottenere questo l'Europa si deve dare «una politica estera e una difesa comune». Non per schierarsi «contro gli Usa», ma per contare di più. Perché l'intervento in Iraq ha «interrotto» la strada della coesione europea, ma «non l'ha chiusa». Poi si dovrà recuperare il rapporto con gli Usa. Perché l'antiamericanismo è un problema «di tutte le opinioni pubbliche europee, dove è stato dominante il desiderio di pace».

Andrea Palombi

Fra ufficialità e caffè la giornata romana del numero uno dell'Unione europea

ROMA Ventiquattr'ore romane per il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi, tra incontri ufficiali, incontri casuali e passeggiate al solitò caffè. Prodi è sbarcato giovedì sera a Roma e si è recato in Campidoglio per una «visita di cortesia» al sindaco della città, Walter Veltroni, suo vice ai tempi dell'Ulivo. Di questo incontro a quattr'occhi non trapelano finora indiscrezioni.

In mattinata Prodi è andato al Senato, ricevuto dal presidente Marcello Pera per un collquio definito da entrambi «cordiale», ma prima del faccia a faccia il presidente Ue si è concesso un caffè in un noto bar romano vicino a palazzo Madama e a piazza Navona, il Sant'Eustachio.

Dopo l'incontro con Pera Prodi è stato ricevuto dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, per un pranzo nell'appartamento privato di palazzo Chigi cui hanno preso parte anche il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, il ministro degli Esteri, Franco Frattini, e il sottosegretario alla Presidenza Gianni Letta. Al termine del pranzo Prodi e Berlusconi si sono allontanati dai commensali per un lungo scambio di opinioni a due. Il presidente Ue ha poi lasciato ●palazzo Chigi per una passeggiata nel centro di Roma con i suoi collaboratori.

Prodi è stato accolto calorosamente nel suo giro, spesso ha ricevuto strette di mano e qualche applauso da parte di romani e anche di alcuni turisti stranieri. Tra gli incontri casuali anche quello con il capogruppo del Pdci alla Camera, Marco Rizzo, che lo ha incrociato mentre stava per entrare a Montecitorio. Qui Prodi è stato ricevuto dal presidente Pier Ferdinando Casini per un lungo colloquio riservato. Il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, li ha poi raggiunti per partecipare ad un convegno sull'allargamento dell'Ue, insieme a Veltroni.

Al termine del convegno Prodi ha incontrato all'ingresso di Montecitorio il segretario dei Ds, Piero Fassino, al capannello si sono presto uniti Veltroni e Giovanni Maria Flik, i tre hanno scambiato una serie di battute, evidentemente cordiali, sotto gli occhi di una schiera di giornalisti. Poi Prodi ha lasciato Montecitorio per recarsi al Quirinale, ricevuto da Ciampi, per il suo ultimo appuntamewnto ufficiale romano prima della partenza.

Disegno di legge del Consiglio dei ministri

Il governo anticipa al 2005 la fine della leva obbligatoria e la disciplina dei volontari

ROMA Il servizio di leva obbligatorio sarà sospeso a partire dal primo gennaio del 2005. Lo prevede un disegno di legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Il disegno di legge prevede la sospensione anticipata del servizio obbligatorio di leva e la disciplina dei volontari di truppa in ferma prefissata dell'esercito, della Marina e dell'Aeronautica a completamento di un quadro di norme già in vigore che prevedevano una graduale sostituzione del personale di leva con volontari.

In particolare il termine del primo gennaio 2007 già previsto per la realizzazione del modello di forze armate costituito interamente da professionisti viene ora anticipato al primo gennaio 2005.

A decorrere da questa data verrà sospeso l'obbligo di leva (che permarrà per tutto il 2004 per i nati entro 1985) in considerazione del rapido mutamento dello scenario mondiale che sempre più richiede nelle forze armate - si legge nel comunicato finale - elevati livelli di specializzazione e di professionalità a difesa dei valori primari della convivenza civile.

Vengono quindi istituite le categorie di volontari in ferma prefissata per un anno, di volontari di ferma prefissata quadriennale per i quali il disegno di legge disciplina tra l'altro modalità di reclutamento e trattamento economico nonché le modalità di accesso alle carriere iniziali.

«Meglio tardi che mai. Il disegno di legge per l'anticipo dell'abolizione della leva approvato dal Consiglio dei ministri è un provvedimento auspicato da tempo e che l'Ulivo aveva chiesto e previsto sin dalla Finanziaria 2002». Con queste parole l'onorevole Giuseppe Molinari, capogruppo della Margherita in commissione Difesa della Camera, ha accolto la notizia del disegno di legge che prevede la sospensione anticipata del servizio di leva e la graduale costituzione di un esercito professionale.

Soldati italiani.

«Auspichiamo ora - conclude Molinari - che il ministro e il Governo italiano lavorino seriamente alla determinazione di una forma militare comune in sede Ue».

E proprio riguardo alla costruzione di una Difesa europea è intervenuta Laura Cima, deputata dei Verdi alla commissione Esteri, che ha commentato: «Sarebbe opportuno un impegno del governo a sostegno di un progetto di difesa europea, anziché impiegare risorse nella costruzione di un esercito professionale, magari da impiegare nei numerosissimi conflitti che sconvolgono il pianeta».

Il leader diessino a Pordenone e Udine in vista delle regionali parla dell'Iraq più che dello scontro elettorale fra la Guerra e Illy

D'Alema: governo ambiguo nella vicenda dei parà Usa

«L'Italia assumerà la guida semestrale di Bruxelles in posizione divergente dagli Stati fondatori»

UDINE L'opposizione non molla sulla questione dei parà imbarcati ad Aviano (Pordenone). Anche Massimo D'Alema usa parole pesanti. E inchioda il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi: "Il Parlamento aveva stabilito di non consentire la partenza di attacchi diretti in Iraq dalle nostre basi - afferma il presidente nazionale dei Democratici di Sinistra -. Visto quello che è successo, il problema non sono i parà, quanto capire se Berlusconi e il suo Governo abbiano mentito. Inevitabile chiedere - prosegue D'Alema - che l'esecutivo ne riferisca al Parlamento. Lo dovrebbe pretendere, per un'esigenza di chiarezza, la stessa maggioranza". L'ex presidente del Consiglio, che ieri a Udine e Pordenone ha incontrato le categorie economiche e sociali, tastando il terreno in vista delle regionali, ha parlato molto più di guerra che non di Guerra contro Illy.

I mille parà americani provenienti dalla base di Ederle, a Vicenza, sono stati ripetutamente citati da D'Alema come segno di una "violazione gravissima". "E' un tema molto serio - ha attaccato il presidente dei Ds -, che tocca la credibilità del Governo e del Parlamento. Da cittadino mi sento turbato e umiliato da un presidente del Consiglio capace solo di sotterfugi e atteggiamenti ambigui". Sulle "spiegazioni" di Berlusconi, D'Alema ha sparso ironia: "Il documento nel quale si parlava di appoggio logistico per le basi statunitensi in Italia è stato per caso proposto da noi? Non mi pare proprio. Giovedì Berlusconi, facendo sorridere i colleghi europei, prima di coprirsi definitivamente di ridicolo facendosi smentire dalle autorità militari americane, ha detto che i parà partiti da Aviano non andavano in Iraq per operazioni militari. Vorrà dire che ci andavano per una passeggiata e che è stato il Pentagono a mentire. È una tragica commedia. Per questo invitiamo il Governo e la maggioranza a chiarire in Parlamento. Il Paese e le istituzioni esigono la verità".

D'Alema all'Assoindustria di Udine con il presidente Valduga.

Più in generale D'Alema ha parlato di una guerra che, giorno dopo giorno, "si dimostra ancor più sbagliata di come ce l'aspettassimo. I danni sono incalcolabili per tutti, da qualsiasi parte si soppesi un conflitto senza senso. A questo punto serve un'iniziativa politica in grado, se non di fermarla, di ridurre i danni umani e politici che la guerra sta producendo". Quindi le critiche alla strategia adottata dal Governo: "L'Italia - ha aggiunto D'Alema -, in vista dell'assunzione della presidenza semestrale della Ue, si troverà nell'enorme difficoltà di presentarsi come "Paese della disunione, che per la prima volta nella sua storia si è trovato su posizioni diverse rispetto ai fondatori della comunità. In una situazione del genere, sarebbe stato opportuno essere molto più prudenti".

Toccati i temi del partito ("c'è un dibattito assolutamente democratico all'interno dei Ds"), invitato Cofferati "a lavorare e rimboccarsi le maniche. E' da un anno che lo invitiamo ad assumersi impegni diretti, ma non abbiamo ottenuto risposte", D'Alema ha quindi parlato delle elezioni regionali: "Sarà una sfida vera, che verrà decisa dal progetto di governo. Illy, immagine delle forze produttive moderne della regione, rappresenta la miglior sintesi delle volontà di autonomia e di innovazione del Friuli Venezia Giulia. Per l'Ulivo è una scelta vincente".

Marco Ballico

TELEFRIULI

Attimi di tensione si sono avuti ieri mattina a Udine quando - nel corso di una manifestazione per la pace di insegnati e studenti dell' Istituto tecnico Malignani - due giovani a bordo di un fuoristrada Mercedes si sono diretti verso la troupe dell' emittente televisiva privata Telefriuli spingendo all' indietro per alcuni metri l' operatore incaricato di effettuare le riprese. La Questura indaga.

Il Cavaliere se la prende con l'opposizione che lo accusa di violare le decisioni del Consiglio supremo di difesa e chiede di riferire in Parlamento .

Il premier: «Sui paracadutisti non siamo stati presi in giro»

ROMA Gli Stati Uniti hanno preso in giro l'Italia sull'uso delle basi? «Non è affatto vero. Quest'opposizione non fa altro che rivelarsi... Rivelarsi e basta». Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi preferisce non dire tutto ciò che pensa del Centrosinistra e taglia corto sulle polemiche che in questi giorni hanno travolto il governo sui circa mille parà della 173.a brigata aerotrasportata dell'esercito Usa, partiti due giorni fa dalla base di Ederle.

Pazienza se il Parlamento ha deciso di non consentire la partenza di attacchi diretti dalle nostre basi e se proprio ieri la notizia dell'avvenuta partenza nei giorni scorsi anche del secondo battaglione di paracadutisti della 173.a brigata aviotrasportata non sia stata smentita.

Nell'attesa di una conferma, le opposizioni accusano il presidente del Consiglio di violare le decisioni del Consiglio supremo di difesa e chiedono al governo di riferire in Parlamento. Le comunicazioni del governo sulla crisi irachena sono state fissate per mercoledì alle 13,30. Il governo riferirà alle commissioni Esteri e Difesa di Camera e Senato riunite nella sala del Mappamondo di Montecitorio alle 13,30.

«Berlusconi, facendo sorridere i colleghi europei e facendosi smentire dalle autorità militari americane, ha detto che i parà partiti da Aviano non andavano in Iraq alla guerra. Forse - ironizza Massimo D'Alema, come riferiamo a parte - voleva dire che andavano in quel Paese per una passeggiata. È una tragica commedia. Per questo invitiamo il governo e la maggioranza a chiarire la vicenda in Parlamento».

Ad accusare il governo di «ipocrisia» è anche Rifondazione comunista per la quale l'invio dei paracadutisti segna un «esplicito coinvolgimento» italiano nella guerra in Iraq.

Franco Giordano denuncia l'esistenza di una grave «vulnus» democratico e chiama in causa il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. «Ora non si può più perdere tempo. Tutti - precisa il presidente del gruppo di Rifondazione comunista alla Camera - dobbiamo chiedere l'intervento del Presidente della Repubblica, anche in base alle sue precise responsabilità, come recita l'articolo 90 della Costituzione».

A chiedere l'intervento del Quirinale è anche il capogruppo dei Ds al Senato, Gavino Angius, mentre il deputato della Quercia, Carlo Leoni chiede al governo se corrisponde al vero che giovedì scorso, come riportato dal quotidiano MF, l'aeroporto civile di Fiumicino si è trasformato per 300 soldati Usa in trasferimento nel Kuwait in una «caserma notturna».

Nell'attesa di capire se il governo accetterà la richiesta avanzata dalle opposizioni, a difendere le decisioni di Palazzo Chigi ci pensa Renato Schifani. «Il D'Alema bombardiere del Kosovo continua a straparlare. Le scelte del governo - dice il capogruppo dei senatori di Forza Italia - sono sempre state lineari, rispettose del Parlamento, della Costituzione, delle deliberazioni del Consiglio supremo della difesa e delle esigenze umanitarie dei profughi».

Gabriele Rizzardi

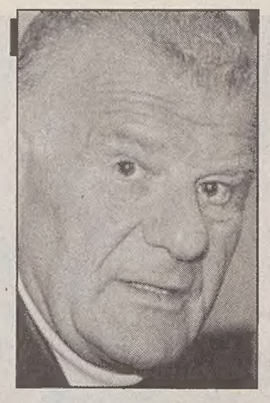
Recuperato il corpo senza vita dell'ex presidente, fedelissimo di Milosevic: è stato ucciso con due colpi di pistola alla nuca

Serbia, trovato morto Stambolic

Era stato rapito nell'agosto del 2000, ieri da una fossa sono emersi i suoi resti

BELGRADO Molti nodi vengono al pettine con cui la polizia serba sta rastrellando il Paese dopo l'attentato del 12 marzo scorso, costato la vita al primo ministro Zoran Djindjic: da una fossa di calce viva nelle colline di Fruska Gora, nella Serbia del nord, emergono i resti dell' ex presidente serbo Ivan Stambolic, ultima vittima eccellente dell'era di Slobodan Milosevic. Stambolic era scomparso nel nulla mentre passeggiava in un parco di Belgrado nell'agosto del 2000, alla vigilia delle elezioni che avrebbero sancito la sconfitta di Milosevic. Si mormorava nella capitale che volesse presentarsi contro l'ex protetto, dal quale era stato tradito e soppiantato nel 1987.

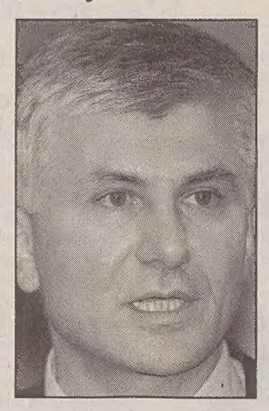
Il suo scheletro riappare ora con le tracce di due colpi di pistola alla nuca: «Non c'è dubbio che si sia trattato di un delitto politico, premeditato - ha detto il ministro degli interni Dusan Mihajlovic - e quindi dovremo interrogare Milosevic e la moglie Mira Markovic». Quanto agli esecutori, ha precisato il ministro, «sono quattro membri dei Jso», meglio noti come «berretti rossi», il braccio armato dei servizi segreti recentemente disciolto perchè ritenuto responsabile anche dell'uccisione di Djindjic. Sono stati arrestati nell'ambito della massiccia operazione «Sablja» (spada) che sta investendo il Paese dopo l'attentato al premier, e che ha già portato in carcere più di mille persone.



Ivan Stambolic

IN FUGA

Milica Gajic Milosevic, nuora dell'ex presidente jugoslavo Slobodan, è stata rilasciata ieri dopo un fermo durato 48 ore. La polizia ricerca ora la suocera Mira Markovic, ma l'ex «first lady» jugoslava è latitantei. Mira non si era presentata il giorno dopo l'uccisione di Djindjic, al tribunale di Belgrado, dove doveva subire un processo per abuso di potere legato alla concessione di appartamenti statali all'ex balia dei figli.



Zoran Djindjic

Uno di loro sta collaborando con la giustizia e ha sollevato il velo sul mistero della scomparsa di Stambolic. Fonti vicine agli inqirenti indicano nell'ex capo dei servizi segreti Rade Markovic - ora in prigione per un altro attentato eccellente dell'epoca di Milosevic - la mente del delitto Stambolic: la pista porta quindi direttamente a Milosevic, che le autorità serbe vogliono interrogare col beneplacito del Tribunale penale internazionale (Tpi) dell'Aja che lo ha in custodia.

L'operazione di polizia in corso, supportata dallo stato di emergenza che lascia carta bianca agli inquirenti, sta facendo letteralmente strage fra i capi mafia locali: ieri sono stati uccisi in uno scontro a fuoco due personaggi legati sia ai servizi segreti che alla criminalità, il boss della cosca di Zemun (dal nome di un sobborgo belgradese) Dusan «Siptar» Spasojevic e il suo numero due Milan «Kum» Lukovic. I due, ricercati di punta per l'attentato a Djindjic, erano implicati anche nella sparizione di Stambolic, stando a un pentito di grosso calibro. Soprattutto erano legati a doppio filo con l'ex capo dei «berretti rossi» Milorad «Legija» Lukovic, principale accusato dell'uccisione di Djindjic.

Sarebbe proprio «Legija» la figura chiave dell'intreccio fra criminalità, servizi segreti, politica e istituzioni che ha portato in questi giorni a pesanti «purghe» fra i vertici della magistratura, della polizia e di settori delle forze armate. Ma se alcuni bandoli dell'intricata matassa stanno venendo finalmente sciolti, resta occultato il nodo principale, quello della politica: «Era chiaro fin dal primo momento - afferma Nikola Barovic, legale di Stambolic - che dietro alla vicenda del mio defunto assistito c'erano gli squadroni della morte del regime ed era chiaro che il movente era politico. Non è chiaro però come mai nessun politico sia stato sottoposto a indagini, prima e dopo l'affermazione della democrazia».

IL CASO

Danno da 70 milioni alla concorrenza

Antitrust contro i cartelli Supermulta a Philip Morris e Ente italiano tabacchi

MILANO Sigarette troppo care, con conseguente danno ai consumatori e ai concorrenti. Questa l'accusa che l'Antitrust ha tradotto in salata condanna nei confronti di uno dei colossi mondiali del tabacco, la Philip Morris, e all'Ente tabacchi italiani (Eti). Le due società adesso rischiano il pagamento di una multa che complessivamente ammonta a 70 milioni di euro (50 a carico della multinazionale, 20 sulle spalle dell'Eti), per aver appunto messo su un'«intesa restrittiva della concorrenza» e in pratica facendo lievitare il prezzo delle sigarette. La Philip Morris ha già annunciato che presenterà un ricorso contro la decisione dell' Antitrust e rilancia: «Abbiamo effettuato aumenti di prezzo perché richiesti dallo Stato italiano come parte delle politiche fiscali e di bilancio». Mentre l'Eti dice che nessuna comunicazione sulla vicenda gli è arrivata, quindi si riserva l'inizio di eventuali azioni legali e comunque dice che la condanna si riferisce ad attività "in gran parte svolte in anni precedenti alla costituzione dell'ente stesso».

Sigarette troppo care, altre multe.

La faccenda non è sfuggita ai consumatori, che annunciano battaglia. Le associazioni Codacons, Adusbef e Federconsumatori dicono di aver in mano parecchie carte «per portare avanti cause di rimborso e far ottenere la restituzione del 20% delle cifre pagate per le sigarette». Ma pongono un paletto: a patto che i fumatori riescano a dimostrare di aver smesso di fumare. Tra le proposte, quella di utilizzare i soldi che lo Stato incasserà dalla multa per finanziare campagne antifumo.

La multa l'erario però deve ancora incassarla. E la Philip Morris già prepara il proprio esercito di legali. «Questa decisione ignora la realtà, ovvero che il mercato delle sigarette in Italia è stato controllato dal governo italiano per molti anni», sostiene Mark Friedman, vice-presidente del colosso del tabacco. «Questo controllo avveniva principalmente attraverso l'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato che era responsabile della regolamentazione, produzione, commercializzazione e distribuzione delle sigarette in Italia; nonché della raccolta delle entrate fiscali».

Il motivo della sanzione si basa sulla constatazione che «dal 1993 al 2001, la famosa marca americana di sigarette e l'Ente tabacchi hanno applicato aumenti di prezzo contestuali e omogenei, mantenendo così la loro quota congiunta di mercato al di sopra del 90%, anche attraverso azioni volte a limitare iniziative concorrenziali di altri operatori».

Virus killer, un caso a Roma Sono 1485 i malati sospetti

ROMA La più misteriosa delle polmoniti continua a tenere con il fiato sospeso tutto il mondo: salgono i casi sospetti e l'allerta mantiene alto ovunque il livello di guardia. Ieri è arrivato a 1485 il bilancio ufficiale dei casi sospetti di Sindrome acuta respiratoria severa (Sars), 77 più di due giorni fa. Ma ieri sera è giunta la notizia di un giovane di Hong Kong ricoverato in osservazione a Roma. Sarebbe un assistente di volo. Resta invece fermo a 53 il numero delle morti. Le maggiori segnalazioni continuano a giungere proprio da Hong Kong: ben 58 in più rispetto a ieri e altri 8 nuovi casi sono stati segnalati a Singapore uno più in Canada e 6 nuovi negli Stati Uniti. Per l'Organizzazione mondiale della sanità almeno ora è «chiaro» che l'epidemia di «polmonite atipica» che ha causato la morte di 53 persone in diversi Paesi ha avuto origine in novembre nel Sud della Cina. Le autorità cinesi si sono impegnate a fornire dati sulla malattia provincia per provincia, e che la Cina «è ora parte della rete globale» di lotta alla malattia. L'epidemia è scoppiata su vasta scala nella provincia cinese del Guandong. Solo quando il virus è arrivato ad Hong Kong - una regione speciale della Cina con una stampa largamente indipendente - si è capito quanto fosse pericoloso. Solo ieri alcuni giornali cinesi hanno riportato, per la prima volta, notizie sulla diffusione della Sars.

A bordo circa duecento persone. Uno solo il «pirata», in possesso di esplosivi: chiede di andare a Berlino

Un aereo turco dirottato su Atene

ATENE Sotto la scorta di due caccia F-16 dell'aviazione greca è atterrato in un' area sorvegliata dell'aeroporto di Atene l'Airbus 310 della compagnia di bandiera «Turkish Airlines», dirottato ieri sera mentre era in volo tra Istanbul e Ankara.

Secondo le informazioni diffuse dal ministro dei Trasporti Binali Yildrin, a bordo si trova un pirata dell'aria che ha chiesto di essere portato a Berlino costringendo il velivolo a fare scalo ad Atene per essere rifornito di carburante.

Diversi membri del governo ellenico si sono recati nello scalo dove le misure di sicurezza sono scattate tempestivamente. Le squadre speciali hanno preso posizione mentre un'autocisterna e mezzi dei pompieri si sono avvicinati a distanza di sicurezza al velivolo.

Il volo TK160, decollato alle 22 da Istanbul, ha lasciato lo spazio aereo della Turchia verso il mar Egeo, e dopo alcuni minuti ha chiesto di atterrare nella capitale greca. Il permesso, negato in un primo momento, è stato successivamente accordato perché il pilota ha detto di essere a corto di carburante. A bordo ci sono 204 persone (per lo più turisti giapponesi) di cui 8 membri dell'equipaggio. Tra questi anche tre deputati — due del partito di governo Ak ed uno dell'opposizione — e un ex ministro.

A tarda ora era in corso su una pista dell'aeroporto di Atene il rifornimento dell'aereo dirottato. Le radio e televisioni greche riferivano che i dirottatori vogliono andare in Germania e che la preoccupazione del governo greco era di sapere se Berlino è disposta ad accogliere il velivolo. Secondo le stesse fonti, il pirata dell'aria ha parlato con la torre di controllo e ha ribadito: «Siamo in tanti qui, vogliamo andare a Berlino».

Un passeggero sarebbe inoltre riuscito a contattare un conoscente con un cellulare: gli ha detto che il dirottatore è uno solo, che indossa una cintura esplosiva e che ha compiuto questo gesto perché i suoi familiari sono in carcere. Gli esplosivi in possesso del dirottatore (a questo punto pare proprio che ce ne sia uno solo) sono stati confermati anche da fonti ufficiali greche.

In un primo tempo, alla notizia del dirottamento, si era pensato che potesse in qualche modo essere legato al conflitto in Iraq. Ma più tardi questa ipotesi è sembrata svanire. Sull'identità del dirottatore non c'è ancora nessuna notizia certa, anche se pare sia di origine araba, né si sa se ci siano state minacce in caso di rifiuto da parte di Berlino di accogliere l'aereo.

Nuove polemiche nel mondo della scuola mentre la riforma Moratti compie i primi passi

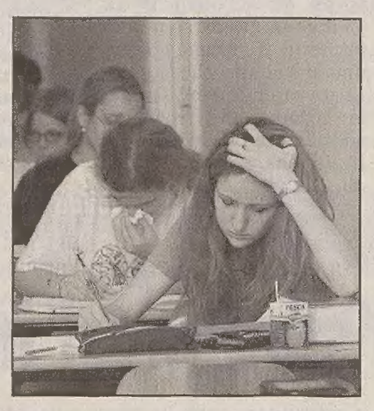
I presidi: vogliamo il contratto

Nodi della vertenza sono i tagli del personale e delle risorse

ROMA Un nuovo fronte di battaglia nella scuola. Dopo la protesta degli insegnanti per il rinnovo del contratto di lavoro sfociata nelle manifestazioni di lunedì 24 marzo, è la volta di presidi e dirigenti. Che mercoledì prossimo, il 2 aprile, si incontreranno a Roma per un'assemblea nazionale dalla quale si leverà alta la voce «in difesa e per la valorizzazione della scuola pubblica e per il contratto della dirigenza scolastica». Nodi della vertenza: i tagli del personale e delle risorse, la precarizzazione del personale, la richiesta del bando di concorso ordinario dei dirigenti scolastici e di un piano di investimenti pluriennali «che valorizzi la scuola dell'autonomia e del suo personale, in primo luogo dei dirigenti scolastici».

Dalla fine del dicembre 2001, è scaduto il contratto della dirigenza e non sono state stanziate le risorse finanziarie nè è stato ancora emanato l'atto di indirizzo per il rinnovo. C'è dunque una situazione di pesante incertezza e di precariato della quale i presidi si lamentano. Tra l'altro, sulla dirigenza scolastica il Tar del Lazio «ha dato torto al ministero dell'Istruzione e ragione alla Cgil», fa sapere Enrico Panini, leader della Cgil-Scuola, ricordando che la questione della «riguarda alcune migliaia di posti liberi da capo di istituto e decine di migliaia di docenti con almeno sette anni di servizio». Così, il ministero non avrebbe bandito il concorso ordinario a posti di dirigente «preferendo lasciare al precariato e all'incertezza la direzione di diverse miglaia di scuole».

In questo clima di scontro frontale parte intanto l'attuazione della riforma Moratti. Cinque i provvedimenti a cui il ministero dell' Istruzione dà priorità: scuola dell'infanzia, primo ciclo (elementare e media), formazione degli insegnanti, valutazione del sistema di istruzione e alternanza scuola-lavoro. Saranno forse questi i primi cinque decreti legislativi che vedranno la luce, sempre se in presenza di fondi disponibili. Si sa poi che a settembre scatterà l'iscrizione anticipata alla prima classe della scuola materna ed elementare. I fondi, in questo caso, ci sono, anche se non basterebbero nell'ipotesi che tutte le famiglie interessate chiedessero di iscrivere in anticipo i propri figli. I soldi disponibili sono sufficienti per circa 80mila bambini.



Presidi in guerra per il contratto.

Elisabetta Martorelli

IN BREVE

Il papà del toro-fotocopia pronto a clonare Varenne

CREMONA Il genetista Cesare Galli che per primo al mondo ha clonato un toro partendo da una cellula del sangue si dice pronto a sperimentare la clonazione di Varenne. «Può essere un obiettivo e certamente ci piacerebbe - conferma lo scienziato che dirige il Laboratorio di tecnologie della riproduzione al Consorzio per l'incremento zootecnico in periferia di Cremona. Non abbiamo però ancora ricevuto una richiesta in tal senso. Lo scorso anno abbiamo lavorato proprio alla clonazione dei cavalli. Ora abbiamo in corso alcune gravidanze che dovrebbero concludersi nel giro di due, tre mesi. Se tutto andrà come speriamo, potremo puntare a traguardi ancora più ambiziosi. Intanto il toro Galileo, clonato nel 1999 - il vitello fu presentato tra lo scalpore generale alla Fiera di Cremona nel settembre di quell'anno - gode di ottima salute e vive presso la sede del Consorzio per l'incremento zootecnico, a San Miniato.

Arriva in Italia il nuovo Game Boy della Nintendo Assomiglia a un cellulare e pesa solo 140 grammi

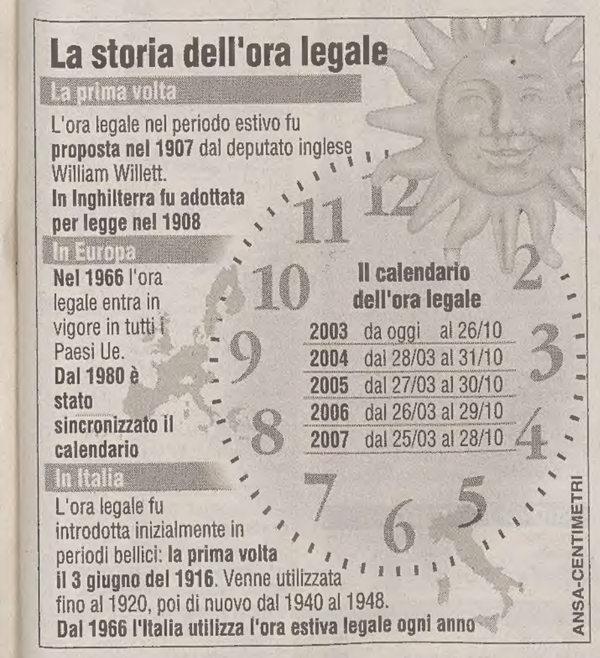
ROMA Esce in Italia il nuovo Game Boy Advance Sp della Nintendo. Altra notizia: insieme alla console viene lanciato un gioco che è un'icona della casa giapponese, The Legend of Zelda: due titoli su una sola cartuccia, Link to the past e Four Swords. Il nuovo Gba assomiglia a un cellulare, si chiude a guscio, è lungo 8 cm per lato per due di spessore, 140 grammi di peso, batteria al litio. disponibile in tre colori metallizzati (silver, blu, nero), schermo illuminato. Nella console girano anche i giochi delle versioni precedenti. Prezzo consigliato 139 euro.

Pioggia di detriti di un meteorite dal cielo degli Usa le rocce hanno sfondato tetti rimbalzando come palle

CHICAGO L'impatto di un meteorite con l'atmosfera terrestre ha causato una suggestiva pioggia di detriti su quattro Stati centroccidentali degli Stati Uniti, da Chicago all'Indiana al Wisconsin: le rocce hanno sfondato tetti rimbalzando come palle da tennis sul pavimento delle case colpite. È accaduto mercoledì notte; la pioggia di meteoriti, che aveva avuto un precedente solo 60 anni fa, ha illuminato l'orizzonte di luce azzurra.

Il tempo «legale» durerà fino al 26 ottobre

Lancette avanti di un'ora dalle 2 di questa notte in tutti i Paesi della Ue



ROMA Lancette dell'orologio un'ora avanti questa notte. Anche quest'anno l'ora legale entra infatti in vigore alle 02 di domenica 30 marzo, come stabilito da un decreto della presidenza del Consiglio.

Per recuperare l'ora di sonno in meno bisognerà attendere domenica 26 ottobre, quando si ritornerà all' ora solare. L'ora legale entrerà in vigore in tutti i Paesi dell'Unione europea.

La Federazione italiana editori giornali, la Federazione della stampa italiana e le organizzazioni sindacali dei Lavoratori poligrafici Slc/Cgil-Fistel/Cisl-Uilcom/Uil comunicano che l'ora legale nelle aziende editrici di quotidiani sarà anticipata a oggi.

«Alle ore 2 di domenica 30 marzo 2003 (domani ndr) entrerà in vigore l'ora legale che è anticipata di sessanta minuti primi rispetto all'ora solare si legge in una nota -. Così come nel passato, la pratica applicazione nelle aziende editrici e stampatrici di quotidiani avrà inizio, anzichè alle ore 2 di domenica 30 marzo come sopra detto, a mezzogiorno di oggi ora in cui le lancette dell' orologio dovranno essere spostate in avanti di 60 minuti».

PROCESSO IMI SIR-LODO MONDADORI Il parlamentare di Forza Italia ha denunciato i giudici di Milano per «grave inimicizia»

Il procuratore generale boccia Previti

Depositato in Corte d'Appello il parere contrario alla ricusazione. Decisione lunedì

MILANO L'istanza di ricusazione presentata da Cesare Previti e che ha bloccato il processo Imi-Sir/Lodo Mondadori a un passo dalla sentenza è «inammissibile».

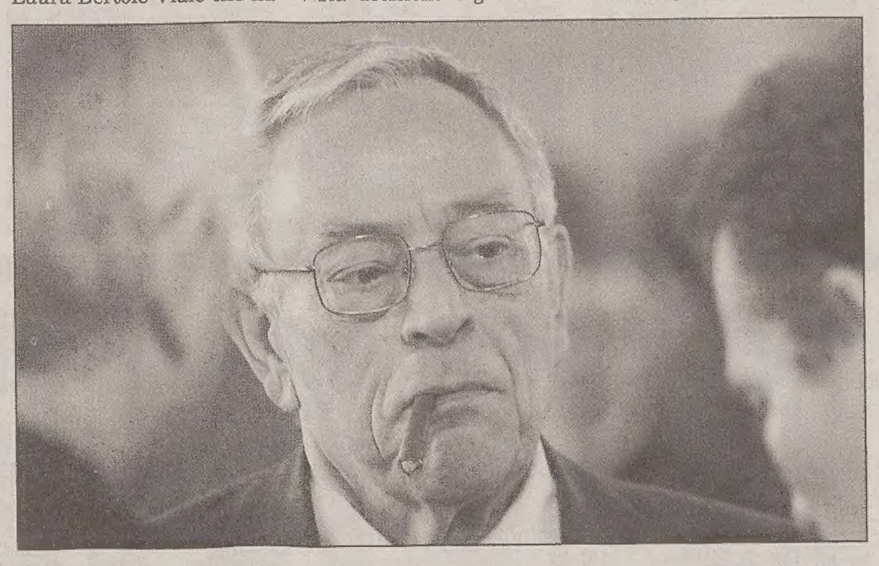
È il parere espresso per iscritto dal sostituto procuratore generale Laura Bertolè Viale ed è stato depositato ieri mattina alla cancelleria della Corte d'appello che dovrà ora decidere se accogliere l'istanza di ricusazione; il pronunciamento è atteso per lunedì.

Nelle tre pagine di motivazione, il Procuratore generale spiega che non esistono elementi che provino la «grave inimicizia» su cui si basa il ricorso dei legali di Previti. Non ci sarebbe traccia di «comportamenti gravemente e macroscopicamente anomali da dare l'oggettiva impressione di agire in assenza di serenità e obiettività di giudizio» e non ci sarebbe alcuna mancanza da parte del Tribunale nel non aver acquisito agli atti tutta la documentazione segnalata dalle parti in merito alla competenza territoriale. La ricusazione di Previti si basava soprattutto su questo punto, dopo che la sentenza della Cassazione, depositata lunedì, faceva riferimento all' obbligo di acquisizione tutti gli atti presentati. Ma, dice il Procuratore generale, la stessa Corte Suprema ha scritto che «la competenza del giudice non può ritenersi illegittimamente determinata» e che non esistono elementi «per sottrarre un processo al suo giudice naturale».

Se la quinta Corte d'Appello, presieduta da Nicolò Franciosi, accoglierà le argomentazioni della Procura generale, il processo riprenderà mercoledì 2 aprile con la camera di consiglio; in caso contrario verrà spostato ad altra sede.

«A Milano non ci aspettavamo nulla di diverso» ha detto l'avvocato Giorgio Perroni, uno dei difensori di Cesare Previti, commentando il parere del sostituto procuratore generale Laura Bertolè Viale che ha definito inammissibile l'istanza di ricusazione presentata ieri dall'ex ministro nei confronti dei giudici della quarta sezione al processo Imi-Sir/Lodo. «La ricusazione è fondata - ha detto il legale -. La speranza è l' ultima a morire».

m.a.f.


La procura generale di Milano è contraria alla ricusazione dei giudici avanzata da Previti.

PROCESSO SME La Boccassini nega la sede di Palazzo Chigi. Tribunale d'accordo. Potrà mandare una memoria

Berlusconi vuole deporre. Il pm: in aula

MILANO Nessuna dichiarazione spontanea del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi a Palazzo Chigi: se vorrà potrà presentarsi in aula oppure inviare un documento scritto. Con questa decisione i giudici del processo Sme ieri pomeriggio hanno bocciato la richiesta, avanzata dai legali del premier, di consentire al loro assistito di «rendere dichiarazioni al tribunale nella sede istituzionale».

I giudici della prima sezione penale di Milano hanno accolto invece le richieste di Cesare Previti ed Attilio Pacifico di essere interrogati. Lunedì si comincerà con Pacifico.

Ieri mattina dopo la deposizione dell'ex manager Fininvest, Livio Gironi, citato dalla difesa Berlusconi come teste assistito (ha raccontato in particolare del pagamento di una parcella da 10 miliardi di Previti estero su estero, in nero, senza chiamare in causa Berlusconi), quasi a sorpresa, l'avv. Gaetano Pecorella, uno dei legali del premier, prendendo la parola, ha annunciato: «Credo che il presidente Berlusconi non abbia mai posto ostacoli a questo processo. Ora è disponibile a rendere dichiarazioni davanti a questo tribunale ma nella sede istituzionale. Naturalmente con i tempi compatibili con i suoi impegni». Poco prima le altre richieste dei difensori: l'interrogatorio di Previti e Pacifico e l'acquisizione dei verbali dei loro esami, resi dopo la scorsa estate davanti al collegio del processo Imi-Sir/Lodo, e di altri documenti. E se il pm Ilda Boccassini è stato favorevole all'acquisizione di documenti e verbali, sulle richieste dei difensori di Previti, Pacifico e Berlusconi ha cambiato linea. Sottolineando che il codice non prevede che l'interrogatorio si possa rendere in qualsiasi momento del processo, pur esprimendo parere contrario, ha dichiarato: «Qualora il tribunale intenda comunque procedere all' interrogatorio, chiedo che lo faccia solo dopo il 507 (fase in cui vengono chieste e ammesse le ultime prove residuali, ndr) e rimangano acquisiti gli interrogatori già agli atti». Quanto alla richiesta del presidente del Consiglio, non ha usato mezzi termini: «È un diritto sacrosanto dell'imputato Berlusconi di rendere dichiarazioni spontanee, ma lo deve fare in quest' aula».

Subito la controreplica dell'avv. Pecorella. Ammettendo che la legge non prevede che il presidente del Consiglio venga ascoltato a Palazzo Chigi, ha precisato: «Il problema è trarre lo spirito dalla regola, quindi insisto affinchè Berlusconi possa rilasciare dichiarazioni spontanee a Palazzo Chigi anche per una questione di riservatezza e di ordine pubblico».

Dopo tre ore di camera di consiglio la decisione: con un' ordinanza di tre pagine il tribunale ha accolto gli interrogatori chiesti dagli imputati e ha respinto la trasferta di giudici, pubblica accusa e avvocati a Palazzo Chigi per le dichiarazioni del premier. I motivi? Il codice di procedura penale «si riferisce ai testi e non agli imputati e se vi fosse un'interpretazione estensiva come quella sostenuta dalla difese «ne potrebbe discendere una pretesa dell'imputato» di fare tutto il processo a Palazzo Chigi. Inoltre, Silvio Berlusconi «è sempre rimasto contumace» e, comunque, se vuole rendere dichiarazioni spontanee «può sempre farlo per iscritto essendo tale mezzo equipollente». «Credo che questa scelta formalistica - ha commentato l'avv. Pecorella - abbia privato il processo di un importante contributo. L'alternativa sarebbe trasformare il tribunale di Milano in un bunker blindato, perchè di questi tempi, Berlusconi nel Tribunale di Milano rappresenterebbe un problema non da poco».

L'esecutivo approva un decreto del ministro Alemanno per sanare il contenzioso con l'Ue, ma la questione non è risolta

Quote latte: sulla riforma il no della Lega

I Cobas a Arcore protestano con i trattori davanti alla villa del premier

MILANO La spinosa vicenda delle quote latte è giunta al capolinea: il governo ha approvato la riforma, ma con l'opposizione della Lega. Dopo vent'anni di polemiche e di carte bollate, centinaia di manifestazioni e sit-in, multe di Bruxelles agli allevatori italiani per duemila miliardi (di lire), il decreto è dunque una realtà. Le maggiori associazioni del settore, come la Coldiretti, Cia, Confragricoltura, hanno accolto positivamente il decreto legge ma non sono affatto contenti i Cobas degli allevatori che ieri sono arrivati con i trattori e le mucche vicino alla villa del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ad Arcore.

In sostanza il nuovo decreto, che entrerà immediatamente in vigore, vuole portare ad un riequilibro progressivo delle quote latte assegnate alle 68.000 aziende del settore lattiero-caseario e le quantità commercializzate, azzerare dunque il contenzioso sulla produzione del latte in nero in osservanza delle regole comunitarie della Ue. Questi gli obiettivi del decreto presentato ieri dal ministro per le Politiche agricole, Gianni Alemanno.

Ma la questione quote latte non sembra del tutto risolta, infatti la frattura all'interno della maggioranza è sempre più evidente: la Lega non ci sta e si divide dagli alleati di governo. Il partito di Bossi non sostiene il decreto e annuncia emendamenti. Se da un lato il plauso è arrivato dalle maggiori oraganizzazioni del settore, alcuni gruppi di allevatori del Nord hanno riacceso la protesta e chiedono le dimissioni di Gianni Alemanno. Berlusconi ha già fissato un incontro per giovedì 3 aprile con una delegazione degli allevatori rappresentanti dei Cobas del latte.

«Alemanno rischia di far fallire cinquemila aziende - ha detto Roberto Cavaliere, presidente dell'Associazione produttori latte Pianura Padana - noi chiediamo una cosa semplice, l'assegnazione delle quote sulla produzione. Le aziende devono avere garanzia di poter produrre quello che sono in grado di produrre». Ma il ministro Alemanno rigetta le accuse: «Oggi le 68.000 aziende conseguono una produzione di circa 10,7 milioni di tonnellate di latte a fronte di una quota pari a 10,3 milioni di tonnellate. E questo provoca un esubero sistematico rispetto ai limiti imposti che si traduce in un onere annuale medio di circa 150 milioni di euro, mentre la quota attribuita all'Italia in sede Ue copre solo il 56% del fabbisogno nazionale di latte». Insomma, tutto si giocherà nel riaprire la trattativa in Europa per la quota complessiva italiana. Ma proprio la Ue non è stata pienamente convinta dal decreto legge italiano, e mantiene ancora molte riserve.

Per l'opposizione il decreto varato è una messinscena. «Per due anni questo governo non ha fatto nulla - ha detto il senatore Gianni Piatti, capogruppo Ds nella commissione agricoltura - ed è principalmente colpa dei contrasti tragicomici tra Lega e Polo. In più, ora, arriva la trovata del ministro Alemanno di proporre da un lato una riforma della legge sulle quote e dall'altro, per il pregresso, un condono al 25% nella Finanziaria, talmente improponibile che Tremonti, in sede di riunione dei ministri finanziari dell'Ue, lo ha trasformato nella richiesta di rateizzazione trentennale».

Roberta Rizzo

Il presidio degli allevatori ad Arcore, a poca distanza dalla residenza di Berlusconi.

Da martedì al voto la riforma del sistema radiotelevisivo. Il problema Retedue a Milano

Rai, il nodo dei vicedirettori

ROMA Nuovo scoglio da superare a Viale Mazzini, dopo la scelta del direttore generale Flavio Cattaneo, che si insedierà ufficialmente martedì. Adesso l'attenzione del Cda, e delle forze politiche, è sulle nomine dei vicedirettori che affiancheranno il giovane presidente della Fiera di Milano. Dovrebbero essere due, forse anche tre, e possibilmente venire dall'interno dell'azienda, visto che sia il Cda sia il nuovo dg certo non appartengono al mondo televisivo. Dovrebbero aiutare Cattaneo a orientarsi nel difficile e per lui nuovo ambiente Rai, e dare un riconoscimento al management interno. Naturalmente sui loro nomi dovrà esserci il gradimento di Cattaneo, ma, secondo le ultime ipotesi, politicamente dovrebbero far capo all'Udc e alla Margherita. I nomi in corsa sono più o meno sempre gli stessi che ricorrono nei totonomine Rai: Giacarlo Leone, Angela Buttiglione, Lorenzo Vecchione per i centristi del Polo; Giuliana Del Bufalo, Rubens Esposito e Gianfranco Comanducci per Forza Italia; Franco Iseppi, Marcello Del Bosco e Giuseppe Cereda per l'Ulivo.

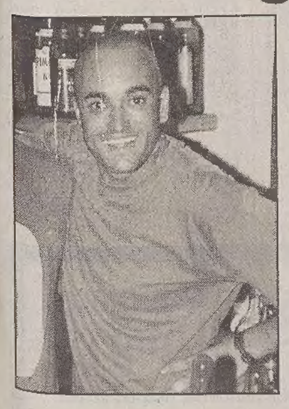
Un'altra patata bollente per Cattaneo dovrebbe arrivare da Bossi: il trasferimento di Raidue a Milano, deliberato dalla gestione Saccà, ma apertamente contestato da Alleanza nazionale, che chiede di ridiscutere la decisione. Sabato prossimo, in piazza Duomo, la Lega sta organizzando una grande kermesse, con la partecipazione di Mike Bongiorno, Paolo Limiti e Simona Ventura proprio per portare la rete pubblica al Nord. La festa del Carroccio già scatena polemiche, al di là dell' obiettivo che si pone. Il senatore ds Antonello Falomi ha scritto una lettera al presidente della commissione di Vigilanza Claudio Petruccioli protestando per le dirette della Rai per seguire l'iniziativa leghista.

Il ministro Gasparri ha intanto annunciato che «da martedì inizieranno in aula a Montecitorio, con tempi contingentati, le votazioni sulla legge di riforma del sistema radiotelevisivo e dei media».

m.m.

Finisce in tragedia una rissa fra ragazzi fomentata da alcol e droga per una frase ritenuta offensiva pronunciata verso la fidanzatina di un extracomunitario

Urbino: giovane ucciso da un albanese davanti a un pub


Enrico Valletta, la vittima.

URBINO Forse erano tutti ubriachi ed è probabile che girasse anche della droga, ma di sicuro è stata una parola di troppo, un apprezzamento neanche volgare, a decidere della vita di Enrico Valletta, 27 anni, un lavoro da operaio pugliese emigrato da Muro Leccese in Romagna, ammazzato con una bottiglia rotta in un pub di Urbino per aver infastidito la «fidanzatina» di un albanese. Un extracomunitario appena ventenne, portato in commissariato poche ore dopo come indiziato principale. Ma raggiunto presto da un connazionale della stessa età e con lui ancora sotto interrogatorio in serata per capire chi abbia sferrato il colpo mortale.

Una fine assurda quella dell' idraulico, ammazzato con una bottiglia di birra piantatagli nel torace dal ragazzo straniero, furioso per lo sgarro, davanti a un centinaio di avventori del pub «Il portico». Un luogo di ritrovo per studenti universitari e ragazzi che si guadagnano da vivere nelle fabbriche del circondario e la sera raggiungono il bar di via Mazzini per conoscere persone nuove, o incontrare gli amici.

Avevano fatto così anche i due albanesi (rintracciati poi in mattinata a Urbania), la ragazza italiana di uno dei due, e almeno un altro paio di immigrati. E la stessa scelta aveva fatto Valletta, salito a Urbino insieme a sei amici di Cattolica da San Giovanni in Marignano, il paese in cui si era stabilito qualche anno fa. Dopo la mezzanotte, il pub (nel centro storico, a due passi da piazza della Repubblica) si riempie di gente. Alle 2.25 circa, quando si è consumata la tragedia, c'era il pienone di ogni giovedì, ma le persone che hanno effettivamente assistito alla lite fra i due ragazzi sono meno di dieci, e le testimonianze sulla fisionomia dell' aggressore sono in parte contraddittorie. Sembra che Valletta abbia fatto un complimento un po' pesante alla ragazza dell' albanese - anche lei giovanissima - e che il suo accompagnatore si sia subito risentito, intimando all' idraulico di «lasciarla stare», perchè era la sua fidanzata. Valletta si sarebbe scusato e avrebbe perfino offerto da bere all' offeso (così sostengono gli amici dell' italiano). L' extracomunitario però, allontanatosi dal pub, sarebbe tornato di lì a poco con due o tre degli altri albanesi, e, impugnando una bottiglia spezzata, avrebbe colpito una volta sola, con forza, il rivale, provocandogli una ferita profonda all' emitorace sinistro. Qualcuno ha chiamato i soccorsi, e Valletta è stato trasportato subito nell' ospedale della cittadina, dove però è morto cinque ore dopo, alle 8.30. Gli albanesi nel frattempo erano scappati ma le descrizioni dei presenti hanno condotto ben presto la polizia sulle loro tracce.

Desirée, i legali di Mattia: «Non partecipò all'omicidio»

BRESCIA Mattia non ha ucciso nè sapeva che Desirée sarebbe stata colpita a morte. E per questo - ha chiesto il suo avvocato - deve essere assolto dall'accusa di concorso in omicidio. I motivi li ha spiegati in poco più di due ore Alessandro Ferrari, difensore del più giovane dei tre ragazzi che ora sono in carcere per l'omicidio di Desiree Piovanelli, la ragazza di Leno (Brescia), massacrata a coltellate il 28 settembre scorso e il cui corpo venne trovato solo sei giorni dopo nella cascina Ermengarda, a poche centinaia di metri dalle case in cui vivevano sia lei che i suoi aguzzini. Ferrari ha chiesto l'assoluzione del quattordicenne studente di terza media dall'accusa di concorso in omicidio, di vilipendio di cadavere, o la messa in prova dell'adolescente, che gli consentirebbe, dopo un periodo di osservazione in comunità, di evitare la detenzione in carcere. Il legale ha sottolineato in particolare due aspetti: Mattia arrivò decisamente più tardi nella cascina, quando gli altri avevano già cominciato a infierire su Desiree; era forse a conoscenza del tentativo di stupro, che lo aveva incuriosito, ma non poteva immaginarne l'epilogo.

MIBTEL

0,48%
16520

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,799	9,968	Marengo Svizzero	57,840	64,560
Argento (per Kg.)	128,606	135,379	Marengo Italiano	59,910	67,140
Sterlina (v.C.)	71,790	80,570	Marengo Belga	57,840	64,040
Sterlina (n.C.)	72,560	84,700	Marengo Francese	57,840	64,040
Sterlina (post.74)	72,300	82,630	Marengo Austriaco	57,330	63,520
Krugerrand	307,290	343,440	20 Marchi	72,300	82,630

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1517,94	-1,394	Londra Eurotop 100	1722,9	-0,1	Singapore Straits T.	1318,43	0,364
Dj Euro Stoxx	186,31	-0,193	Madrid Ibex 35	6029,2	0,113	Stoccolma (aff.Gen.)	138,53	-0,617
Dj Euro Stoxx 50	2132,11	-0,019	Mosca	592,07	0,028	Tokio Nikkey	8280,16	-1,058
Dublino	3977,89	-1,093	Nasdaq Comp (prov.)	1369,21	-1,087	Toronto Tse300 (prov)	6367,87	0,227
Francoforte Dax Xetra	2520,84	-2,446	Neuer Markt Xetra	389,05	-0,226	Vienna Atx	1162,82	-0,325
Lisbona	1515,33	0,009	New York (prov.)	8117,26	-1,027	Zurigo Smi	4207,6	0,312
Londra	3708,5	-0,552	Seul Kospi	556,33	1,287			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0730	Corona Norvegese	7,8570
Yen Giapponese	128,8900	Corona Danese	7,4266
Sterlina Inglese	0,6865	Dollaro Canadese	1,5736
Franco Svizzero	1,4766	Dollaro Australiano	1,7853
Corona Svedese	9,2271	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,065%	0,792%	0,389%	0,078%	0,13%
1,0730	0,6865	128,890	231,952	7,7300

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,600	6,600	0,00
A.De Ferrari Rnc	2,942	2,942	0,00
A.S. Roma	0,9177	0,9142	0,38
Acea	3,304	3,305	-0,03
Acegas	4,047	4,130	-2,01
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2500	0,2528	-1,11
Acque Potabili	19,374	19,374	0,00
Acquedotto Nicolay	2,260	2,265	-0,22
Acsm	1,587	1,613	-1,61
Actelios	5,883	5,700	3,21
Aedes	3,050	3,038	0,40
Aedes Rnc	3,010	2,966	1,48
Aem	1,272	1,257	1,19
Aem Torino	0,9121	0,9182	-0,66
Aeroporto Firenze	9,078	9,067	0,12
Air Dolomiti	14,956	14,818	0,93
Alerion	0,3850	0,3850	0,00
Alitalia	0,2124	0,2143	-0,89
Alleanza Ass	7,198	7,286	-1,21
Amga	0,7296	0,7291	0,07
Amplifon	14,602	14,935	-2,23
Arquati	0,5219	0,5219	0,00
Asm Brescia	1,670	1,666	0,24
Astaldi	1,734	1,735	-0,06
Autogrill	7,556	7,691	-1,76
Autostrada To-mi	9,316	9,312	0,04
Autostrade	10,314	10,326	-0,12
B.Agr.Mantovana	8,114	8,012	1,27
B.Bilbao Viz Arg	8,730	8,730	0,00
B.P.Berg. 04 W	0,1411	0,1462	-3,49
B.P.Berg. Cv 1ge03	15,751	15,930	-1,12
B.P.C.Ind. 04 W	0,0160	0,0150	6,67
B.P.C.Industria	8,053	8,091	-0,47
B.P.Cremona	18,023	17,919	0,58
B.P.Intra	12,825	12,856	-0,24
B.P.Lodi	8,513	8,523	-0,12
B.Santander C.H.	5,939	5,939	0,00
Banca Antonveneta	14,715	14,854	-0,94
Banca Lombarda	8,977	9,118	-1,55
Banca Lombarda 04 W	0,0209	0,0204	2,45
Banca Profilo	1,303	1,314	-0,84
Banca Toscana	3,851	3,752	2,64
Basicnet	0,6654	0,6462	2,97
Bastogi	0,1011	0,1011	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Bayer	13,099	12,862	1,84
Bayerische Vita	2,495	2,466	1,18
Bca Carige	2,340	2,339	0,04
Bca Carige Risp.	2,560	2,560	0,00
Bca Fideuram	3,918	3,953	-0,89
Bca Intesa	2,132	2,154	-1,02
Bca Intesa R	1,501	1,515	-0,92
Bca P.Berg.-c.V	16,667	16,731	-0,38
Bca P.Milano	3,517	3,580	-1,76
Bca Pop Etruria	15,466	14,964	3,35
Bca Pop Spoleto	5,600	5,600	0,00
Bco Chiavari	6,994	6,996	-0,03
Bco Desio Br Rnc99	2,313	2,244	3,07
Bco Desio E Brianza	3,405	3,296	3,31
Bco Pop Vr E No	10,447	10,463	-0,15
Bco Sardegna Rnc	8,034	8,037	-0,04
Beghelli	0,3635	0,3651	-0,44
Benetton	6,934	6,937	-0,04
Beni Stabili	0,3867	0,3856	0,29
Biesse	2,002	2,004	-0,10
Bim .	4,195	4,169	0,62
Bim 04 W	0,1000	0,1043	-4,12
Bipielle Investime	3,836	3,980	-3,62
Bnl	1,208	1,221	-1,06
Bnl Rnc	1,185	1,179	0,51
Boero Bartolomeo	12,980	12,980	0,00
Bon.Ferraresi	11,000	10,991	0,08
Brembo	5,528	5,463	1,19
Brioschi	0,2253	0,2260	-0,31
Brioschi 06 W	0,0245	0,0249	-1,61
Bulgari	4,030	3,882	3,81
Buzzi Unicem	5,364	5,429	-1,20
Buzzi Unicem Rnc	5,009	5,087	-1,53
Caltagirone	4,361	4,250	2,61
Caltagirone Editore	4,862	4,865	-0,06
Caltagirone Rnc	4,858	4,858	0,00
Camfin	2,509	2,599	-3,46
Campari	29,33	29,13	0,69
Capitalia	1,152	1,104	4,35
Carraro	1,346	1,374	-2,04
Cassa Risp Firenze	1,190	1,188	0,17
Cattolica Ass	25,07	25,08	-0,04
Cembre	1,887	1,894	-0,37
Cementir	1,927	1,925	0,10

Titolo	€	Prec.	Var %
Centenari & Zinelli	0,8535	0,8535	0,00
Centrale Latte To	2,052	2,039	0,64
Ceramiche Ricchetti	0,3130	0,3240	-3,40
Cir	0,8727	0,8766	-0,44
Cirio Finanziaria	0,2200	0,2200	0,00
Class Editori	1,311	1,334	-1,72
Coats Cucirini	0,8100	0,8100	0,00
Cofide	0,3600	0,3631	-0,85
Cred Valtel 1ge03	7,828	7,841	-0,17
Cred.Bergamasco	15,165	15,208	-0,28
Cred.Valtellinese	8,290	8,267	0,28
Credito Artig 1ge03	3,070	3,070	0,00
Credito Artigiano	3,200	3,191	0,28
Credito Emiliano	4,796	4,728	1,44
Cremonini	1,008	1,022	-1,37
Crespi	0,5729	0,5885	-2,65
Csp International	1,081	1,090	-0,83
Dalmine	0,1519	0,1542	-1,49
Danieli	2,061	2,052	0,44
Danieli 03 W	0,0050	0,0050	0,00
Danieli Rnc	1,222	1,212	0,83
De Longhi	3,195	3,205	-0,31
Ducati Motor Hold	1,139	1,129	0,89
Edison	0,8065	0,7976	1,12
Edison Rnc	0,7467	0,7422	0,61
Emak	2,616	2,630	-0,53
Enel	5,320	5,273	0,89
Enertad	3,965	3,915	1,28
Eni	12,506	12,435	0,57
Erg	3,623	3,618	0,14
Ericsson	15,488	15,883	-2,49
Fiat	5,726	5,797	-1,22
Fiat 07 W	0,2154	0,2118	1,70
Fiat Priv.	3,271	3,290	-0,58
Fiat Rnc	3,330	3,360	-0,89
Fiera Milano	7,139	7,184	-0,63
Filatura Di Pollone	0,7946	0,7880	0,84
Fin. Part 02 W	0,0302	0,0337	-10,39
Fin.Part.	0,3429	0,3730	-8,07
Finarte-semenzato C	1,609	1,611	-0,12
Finecogroup	0,3573	0,3581	-0,22
Finmeccanica	0,4872	0,4993	-2,42
Fondiaria-sai	10,000	9,929	0,72
Fondiaria-sai Rnc	5,302	5,306	-0,08
Gabetti Holding	1,765	1,761	0,23

Titolo	€	Prec.	Var %
Garboli-conicos	0,7740	0,7740	0,00
Gefran	3,697	3,639	1,59
Gemina	0,7184	0,7103	1,14
Gemina Rnc	0,8000	0,8000	0,00
Generali Ass	19,449	19,487	-0,20
Gewiss	3,105	3,092	0,42
Giacomelli Spor Gro	0,4565	0,4558	0,15
Gim	0,7031	0,7046	-0,21
Gim Rnc	0,9892	0,9861	0,31
Gr.L'espresso	3,199	3,221	-0,68
Grandi Navi Veloci	1,375	1,372	0,22
Grandi Viaggi	0,5503	0,5614	-1,98
Granitifiandre	6,560	6,495	1,00
Gruppo Coin	3,145	3,226	-2,51
Hdp	1,919	1,926	-0,36
Hdp Rnc	1,138	1,123	1,34
I Viaggi Ventaglio	2,320	2,320	0,00
Ifi Priv	7,010	7,292	-3,87
Ifil	2,203	2,237	-1,52
Ifil Rnc	1,832	1,861	-1,56
Ima	9,895	9,919	-0,24
Imm. Lombarda 03 W	0,0059	0,0058	1,72
Immobiliare Lombard	0,0963	0,0959	0,42
Immsi	0,6925	0,6999	-1,06
Impregilo	0,2995	0,2894	3,49
Impregilo 03 W	0,0207	0,0200	3,50
Impregilo Rnc	0,5138	0,5185	-0,91
Intek	0,4726	0,4768	-0,88
Intek Rnc	0,4340	0,4340	0,00
Interbanca	20,85	20,82	0,14
Interpump Group	3,433	3,454	-0,61
Ipi	4,288	4,280	0,19
Irce	2,133	2,138	-0,23
It Holding	1,918	1,905	0,68
Italcementi	8,652	8,685	-0,38
Italcementi Rnc	5,230	5,220	0,19
Italdesign Giugiaro	3,482	3,384	2,90
Italmobiliare	31,25	32,01	-2,37
Italmobiliare Rnc	19,243	19,285	-0,22
Jolly Hotel	3,749	3,777	-0,74
Jolly Hotel Rnc	4,546	4,546	0,00
Juventus F.C.	2,094	2,014	3,97
La Doria	1,619	1,615	0,25
La Gaiana	1,060	1,050	0,95
Laf 08 W	1,792	1,769	1,30

Titolo	€	Prec.	Var %
Lavorwash	1,650	1,650	0,00
Linificio	1,034	1,029	0,49
Linificio Rnc	0,8704	0,8704	0,00
Locat	0,7754	0,7832	-1,00
Lottomatica	16,556	16,495	0,37
Luxottica Group	10,130	10,124	0,06
Maffei	1,320	1,320	0,00
Manuli Rubber	1,420	1,447	-1,87
Marcolin	1,101	1,115	-1,26
Mariella Burani Fg	6,739	6,694	0,67
Marzotto	5,362	5,330	0,60
Marzotto Risp	5,690	5,690	0,00
Marzotto Rnc	5,314	5,335	-0,39
Mediaset	7,173	7,115	0,82
Mediobanca	7,484	7,546	-0,82
Mediolanum	4,044	4,098	-1,32
Meliorbanca	4,587	4,637	-1,08
Merloni	10,574	10,606	-0,30
Merloni Rnc	6,787	6,807	-0,29
Meta	1,889	N.R.	0,00
Milano Ass	1,544	1,528	1,05
Milano Ass 05 W	0,0495	0,0490	1,02
Milano Ass Rnc	1,788	1,714	4,32
Mirato	4,628	4,606	0,48
Mittel	3,109	3,102	0,23
Mondadori	5,888	5,977	-1,49
Mondadori Rnc	6,040	6,040	0,00
Monrif	0,4553	0,4472	1,81
Monte Paschi Siena	2,100	2,050	2,44
Montefibre	0,5037	0,5144	-2,08
Montefibre Rnc	0,6298	0,6298	0,00
Nav.Montanari	1,204	1,215	-0,91
Necchi	0,1002	0,1002	0,00
Necchi 05 W	0,0445	0,0304	46,38
Negri Bossi	2,398	2,441	-1,76
Olcese	0,1940	0,1977	-1,87
Olidata	1,060	1,042	1,73
Oliv Ex Tec 04 W	0,0597	0,0593	0,67
Olivetti	0,9523	0,9537	-0,15
Pagnossin	1,138	1,158	-1,73
Parmalat	1,886	1,776	6,19
Perlier	0,1533	0,1523	0,66
Permasteelisa	16,093	15,904	1,19
Pininfarina	19,076	18,399	3,68
Pininfarina Rnc	17,770	17,900	-0,73

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C Rea Est	18,416	18,380	0,20
Pirelli & C.	1,235	1,229	0,49
Pirelli & C. Rnc	1,137	1,137	0,00
Pirelli Spa	0,7530	0,7636	-1,39
Pirelli Spa Rnc	0,8548	0,8577	-0,34
Poligrafici	0,8872	0,8778	1,07
Premafin	0,5642	0,5604	0,68
Premafin Hp 03 W	0,0154	0,0161	-4,35
Premuda	1,033	1,031	0,19
Ras	11,770	11,835	-0,55
Ras Rnc	13,000	12,895	0,81
Ratti	0,4000	0,3977	0,58
Recordati	12,630	12,788	-1,24
Reno De Medici	0,5372	0,5088	5,58
Reno De Medici Rcv	0,6400	0,6400	0,00
Richard Ginori 1735	0,6807	0,6845	-0,56
Risanamento Napoli	1,269	1,279	-0,78
Roland Europe	0,8863	0,9081	-2,40
Roncadin	0,2277	0,2243	1,52
Roncadin 07 W	0,0949	0,0961	-1,25
S.S.Lazio	0,4771	0,4764	0,15
Sabaf	14,270	14,299	-0,20
Sadi	1,703	1,703	0,00
Saeco Group	3,288	3,266	0,67
Saes Getters	7,753	7,615	1,81
Saes Getters Rnc	5,034	4,951	1,68
Saiag	3,780	3,788	-0,21
Saiag Rnc	2,541	2,543	-0,08
Saipem	5,914	5,834	1,37
Saipem Rcv	6,400	6,600	-3,03
Sanpaolo Imi	6,479	6,557	-1,19
Savino Del Bene	2,500	2,495	0,20
Schiapparelli 1824	0,0814	0,0813	0,12
Seat Pag Gialle Rnc	0,4846	0,4973	-2,55
Seat Pagine Gialle	0,5725	0,5829	-1,78
Sias	5,470	5,476	-0,11
Sirti	0,9460	0,9604	-1,50
Smi	0,2996	0,2923	2,50
Smi Metalli Rnc	0,3939	0.3914	0,64
Smurfit Sisa	1,503	1,504	-0,07
Snai	1,266	1,272	-0,47
Snam Rete Gas	3,150	3,172	-0,69
Snia	1,573	1,497	5,08
Snia 1ge03	1,505	1,422	5,84
Socotherm	3,390	3,363	0,80

Titolo	€	Prec.	Var %
Sogefi	2,189	2,165	1,11
Sol	2,666	2,691	-0,93
Sopaf	0,2641	0,2637	0,15
Sopaf Rnc	0,3026	0,3014	0,40
Stayer	0,0420	0,0443	-5,19
Stefanel	1,035	1,050	-1,43
Stefanel Rnc	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectronics	18,529	18,989	-2,42
T.I.M.	3,894	3,957	-1,59
T.I.M. Rnc	3,683	3,710	-0,73
Targetti Sankey	2,930	2,868	2,16
Telecom Italia	6,441	6,457	-0,25
Telecom Italia Rnc	3,863	3,856	0,18
Tenaris	2,042	2,063	-1,02
Terme Acqui	0,2543	0,2512	1,23
Terme Acqui Rnc	0,2345	0,2318	1,16
Tod's Group	25,61	27,21	-5,88
Trevi Finanz Indust	0,6655	0,6790	-1,99
Unicredito	3,529	3,534	-0,14
Unicredito Rnc	3,437	3,500	-1,80
Unipol	3,983	3,979	0,10
Unipol 05 W	0,1478	0,1449	2,00
Unipol Priv	1,797	1,773	1,35
Unipol Priv 05 W	0,0921	0,0901	2,22
Vemer Siber	0,6862	0,6803	0,87
Vianini Industria	2,569	2,548	0,82
Vianini Lavori	4,714	4,682	0,68
Vittoria Ass.	3,946	3,932	0,36
Volkswagen	30,73	31,01	-0,90
Zignago	12,891	13,027	-1,04
Zucchi	3,530	3,515	0,43
Zucchi Rnc	3,798	3,798	0,00
DIRITTI			
B.P. Lodi Sot Az	0,1072	0,1182	-9,31
Edison Sot Az+w	0,0049	0,0075	-34,67
Stayer Azxaz	0,0002	0,0002	0,00
Terme Acq. R Azxaz	0,0348	0,0277	25,63
Terme Acqui Azxaz	0,0742	0,0724	2,49

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	15,463	15,574	-0,71
Aisoftware	3,040	3,069	-0,94
Algol	4,389	4,455	-1,48
Art'e'	22,79	24,15	-5,63

Titolo	€	Prec.	Var %
Bb Biotech	36,66	36,32	0,94
Cad It	11,593	11,675	-0,70
Cairo Communication	19,423	19,036	2,03
Cdb Web Tech Invest	1,709	1,687	1,30
Cdc	5,051	5,041	0,20
Chl	0,6190	0,6232	-0,67
Cto	2,199	2,186	0,59
Dada	4,298	4,283	0,35
Datalogic	9,209	9,212	-0,03
Datamat	3,284	3,305	-0,64
Data Service	43,88	43,04	1,95
Digital Bros	2,729	2,731	-0,07
Dmail Group	2,323	2,299	1,04
E.Biscom	23,82	24,04	-0,92
Eplanet	0,4163	0,4144	0,46
Eplanet 2 03 W	0,0328	0,0347	-5,48
Eplanet 3 04 W	0,1195	0,1180	1,27
El.En.	14,771	14,858	-0,59
Engineering	15,013	14,575	3,01
Esprinet	11,962	11,880	0,69
Euphon	5,438	5,368	1,30
Fidia	6,702	6,659	0,65
Finmatica	9,137	9,159	-0,24
Nts-network Systems	12,767	12,367	3,23
Gandalf	1,882	1,932	-2,59
Gandalf 04 W	0,1312	0,1333	-1,58
Inferentia Dnm	5,057	5,052	0,10
I.Net	42,44	43,20	-1,76
It Way	2,897	2,879	0,63
Mondo Tv	27,23	27,38	-0,55
Novuspharma	17,204	16,801	2,40
Opengate Group	3,343	3,287	1,70
Cardnet Group	2,431	2,431	0,00
Pol San Faustino	22,97	21,98	4,50
Prima Industrie	7,648	7,702	-0,70
Reply	8,996	8,990	0,07
Tas	15,388	15,499	-0,72
Tc Sistema	7,018	6,959	0,85
Tecnodiffusione Ita	3,613	3,635	-0,61
Tecnodiffusione 04 W	0,1346	0,1306	3,06
Tiscali	3,794	3,877	-2,14
Txt E-solutions	14,557	14,654	-0,66
Vicuron Pharma	9,768	9,813	-0,46
Vitaminic	3,506	3,481	0,72

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	5,969	-1,09
Alboino Re	5,292	-0,49
Apulia Az It.	8,818	-1,23
Arca Azioni It.	15,825	-1,17
Artigianc Az It.	4,020	-0,96
Aureo Azioni It.	14,623	-1,11
Azimut Crescita It	17,825	-1,37
Bim Az. It	5,634	-1,23
Bipielle Fon It.	18,440	-1,18
Bipielle Fon Sm Cap	9,384	-0,39
Bipiemme It.	11,770	-1,28
Bn Azioni It.	9,760	-1,12
Bpb Tiziano	12,462	-1,11
Bpvi Az. It.	3,538	-1,03
Ca-am Mida Az. It.	15,575	-1,32
Capitalgest It.	13,634	-1,07
Centrale It.	11,158	-1,32
Cisalpino Indice	10,082	-1,31
Credit Suisse Az It.	9,238	-1,25
Ducato Geo It.	10,332	-1,15
Dws Az It.	9,209	-1,13
Dws Crescita Az	11,582	-1,3
Dws It.N Eq Risk	13,614	-1,2
Effe Az It.	5,005	-1,2
Epta Azioni It.	9,444	-1,01
Epta Mid Cap It.	3,119	-0,54
Euroconsult Az It.	8,788	-1,27
Eurom Azioni It	17,331	-1,25
F&f Gestione It.	16,570	-1,14
F&f Lagest It.	3,125	-1,3
F&f Select It.	9,870	-1,13
Fondersel It.	15,019	-1,26
Fondersel P.M.I.	10,471	-0,84
Fonditalia Eq It.	8,500	-1,14
Gen Prime Capital	38,461	-1,26
Gen Prime It.	14,128	-1,27
Gestielle It.	11,017	-0,94
Gestifondi Az It	11,080	-1,23
Gestnord Az It.	8,356	-1,21
Grifoglobal	8,920	-1,03
Iis Trading Az. It.	3,884	-1,42
Imi It.	15,685	-1,18
Ing Az.	17,553	-1,33
Investire Az.	15,109	-1,24
Italf It.N Eq Cat A	73,640	1,22
Italy Stock Manag	10,257	-1,32
Leonardo Az It.	6,616	-0,97
Leonardo Small Caps	6,309	-0,88
Nextam P Az It.	3,942	-1,25
Nextra Az It. Din	13,628	-1,3
Nextra Az Pmi It.	3,666	-0,27
Nextra Azioni It.	9,417	-1,31
Nextra It. Index	3,249	-1,46
Nextra Piazza Affari	7,293	-1,34
Optima Az.	4,478	-1,21
Optima Small Cap It.	4,182	-0,5
Padano Indice It	8,937	-1,37
Prumerica Az It.	3,843	-1,18
Ras Capital	16,809	-1,32
Ras Piazza Affari	6,985	-1,34
Risparmio It Crescita	12,741	-1,22
Romagest Az It.	22,514	-1,34
Romagest Sel Az Ita	3,053	-1,42
Romagest Sm Cap Ita	3,089	-0,68
Rominvest It Eq Index	9,774	-1,28
Sai It.	15,009	-1,21
Sanpaolo Az It.	21,304	-1,18
Sanpaolo Opp It.	3,405	-1,02
Symphonia C Az It.	8,789	-1,11
Unicredit Az It Cl A	13,265	-1,42
Unicredit Az It Cl B	13,183	-1,42
Unicredit Crescita Cl A	10,773	-1,35
Unicredit Crescita Cl B	10,686	-1,35
Vegagest Az It.	5,115	-1,22
Zenit Az.	8,069	-1,31
Zeta Az.	14,902	-1,15
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	6,657	-0,3
Alto Az.	12,755	-1,1
Aureo E.M.U.	7,637	-1,38
Bipielle Fon Euro	7,642	-1,2
Bipielle Fon Medit	10,149	-1,47
Bsi Az Euro	3,320	-1,69
Ca-am Mida Az. Euro	3,704	-1,44
Capitalgest Ff Euro Sec	3,309	-1,34
Cisalpino Az.	9,162	-1,04
Cisalpino Euro Value	3,640	-1,11
Dws Az Euro	3,146	-1,07
Epsilon Qequity	2,932	-1,61
Eurom Euro Eq Fund	2,629	-1,24
Fonditalia Eq Europe	7,298	-1,04
Fonditalia Euro Cyclic	5,872	-0,66
Fonditalia Euro Defen	6,725	-1,41
Fonditalia Euro Fin	5,075	-1,88
Gen Pr Euro Innovation	1,903	-0,78
Leonardo Euro	3,843	-1,08
Mc Fdf Megatrend High	4,551	-0,39
Mc Fdf Megatrend Wide	4,527	-0,24
Nextra Az Euro Din	8,499	-1,4
Nextra Europa Index	2,779	-1,56
Prime Lipper Europe	167,370	-0,04
Prumerica Az Euro	3,158	-1,22
Rominvest French Index	446,168	-1,85
Rominvest German Index	311,493	-1,45
Sanpaolo Euro	11,036	-1,51
Symphonia C Az Area E	2,750	-0,76
Symphonia C Az N.Vi Mkt	3,750	-1,
Unicredit Az Mk Eu Cl A	6,215	-1,36
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,161	-1,38
Vegagest Az Area Euro	5,303	-0,38
Zenit Eurostoxx 50	3,363	-1,58
AZ. EUROPA		
Anima Europa	2,843	-0,98
Arca Azioni Europa	7,180	-1,5
Artigianc Euroazioni	2,594	-1,41
Astese Euroazioni	3,807	-1,7
Azimut Europa	10,421	-1,44
Bipielle Hend Conv Eur	3,382	-0,65
Bipielle Hend Europa	4,876	-1,04
Bipiemme Europa	9,560	-1,53
Bipiemme Iniz Europa	3,770	-0,97
Bn Azioni Europa	5,880	-1,52
Bpvi Az. Europa	3,026	-1,4
Capitalgest Europa	5,021	-1,55
Centrale Europa	13,969	-1,28
Consultinvest Az.	6,526	-1,11
Ducato Geo Europa	6,470	-1,27
Ducato Geo Europa Bc	4,493	-1,64
Ducato Geo Europa Cr	4,463	-1,48
Ducato Geo Europa S C	10,598	-0,28
Ducato Geo Europa Val	4,589	-1,44
Ducato Set Consumi	0,806	-0,49
Effe Az Europa	2,238	-1,19
Epta Selez Europa	3,836	-1,29
Euroconsult Az Europa	3,975	-1,39
Eurom Europe Eq	11,310	-1,35
Europa 2000	12,061	-1,41
F&f Lagest Az Europa	16,472	-1,29
F&f Potenziale Europa	4,663	-1,21
F&f Select Europa	13,664	-1,3
F&f Top 50 Europa	2,468	-1,4
Fondersel Europa	9,327	-1,5
Fonditalia Eq Britain	6,753	-1,67
Fs Best Of Europa	3,536	-0,95
Gen Pr Funds Europa	16,921	-1,62
Gen Prime Europa	2,975	-1,49
Geo Eur An Equity	2,932	-
Geo Eur An Ethical	3,173	-
Gestielle Europa	9,098	-1,13
Gestnord Az Europa	6,717	-1,18
Gestnord Az Nuovi M	3,016	-0,46

Fondi	€	v.%
Grifoeurope Stock	4,328	-0,87
Iis Trading Az. Europa	3,201	-1,57
Imi Europe	13,079	-1,41
Ing Europa	12,961	-1,39
Ing Sel Europa	9,148	-1,78
Investire Europa	8,453	-1,35
Investitori Europa	3,438	-1,55
Laurin Eurostock	2,573	-1,64
Mc Eu-az Europa	2,822	-1,47
Mc Fdf Europa	4,271	-0,33
Nextam P Az Europa	3,854	-1,03
Nextra Az Eur Growth	2,207	-1,47
Nextra Az Europa Din	13,002	-1,63
Nextra Az Europa Lte	8,178	-1,56
Nextra Az Europa Value	2,665	-1,66
Nextra Az Eurotop	2,774	-1,63
Nextra Az Pmi Europa	4,160	-0,74
Nextra Azioni Europa	4,384	-1,53
Open Fund Az Europa	2,713	-0,95
Optima Europa	2,304	-1,5
Putnam Europe Equity	6,381	-0,99
Ras Europe Fund	10,986	-1,55
Ras Lux Eq Europe	29,244	-1,81
Ras Multieuropa	4,988	-1,01
Romages Az Europa	8,804	-1,44
Rominvest Brit Ind Gbp	5,307	-1,43
Rominvest Swiss Ind Chf	13,549	-0,79
Sai Europa	7,817	-1,28
Sanpaolo Europe	5,972	-1,47
Symphonia Ms Europa	3,584	-
Unicredit Az Euro Cl A	11,789	-1,41
Unicredit Az Euro Cl B	11,690	-1,41
Vegagest Az Europa	3,400	-0,7
Zeta Eurostock	3,339	-1,42
Zeta Swiss	17,118	-1,15
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,387	-0,61
America 2000	9,573	-0,42
Anima Amer.	3,759	-0,24
Arca Azioni Amer.	15,261	-0,41
Artigianc Az Amer.	3,026	-0,56
Aureo Americhe	2,899	-0,55
Azimut Amer.	8,973	-0,4
Bipielle Hend Amer.	6,570	-0,44
Bipiemme Americhe	7,829	-0,62
Bn Azioni Amer.	6,181	-0,43
Capitalgest Amer.	7,461	-0,81
Ducato Geo Am S C	11,733	-0,2
Ducato Geo Amer.	4,383	-0,5
Ducato Geo Amer. Bc	4,569	-0,54
Ducato Geo Amer. Cr	4,597	-0,37
Ducato Geo Amer. Val	5,114	-0,6
Effe Az Amer.	2,393	-0,58
Epta Selez Amer.	3,890	-0,56
Euroconsult Az Amer.	4,482	-0,47
Eurom Amer. Eq	13,989	-0,41
F&f Lagest Az Amer.	3,575	-0,5
F&f Select Amer.	9,834	-0,48
Fondersel Amer.	10,450	-0,57
Fonditalia Eq Blue Chips	8,880	-0,45
Fonditalia Eq Small C	6,387	-0,22
Fonditalia U.S. Defens.	7,134	0,03
Fonditalia U.S. Fin	6,988	-0,65
Fs Best Of Amer.	3,354	-0,59
Gen Pr Funds Amer.	15,219	-0,58
Gen Prime Usa	2,428	-0,41
Geo Us Equity	2,602	-
Gestielle Amer.	11,326	-0,39
Gestnord Az Amer.	11,990	-0,56
Iis Trading Az. Amer.	3,145	-0,63
Imi West	15,676	-0,46
Ing Amer.	13,090	-0,62
Investire Amer.	14,646	-0,56
Investitori Amer.	3,457	-0,49
Kairos Us Fund	4,765	-0,31
Mc Fdf Amer.	4,519	-0,35
Nextam P Az Amer.	3,504	-0,45
Nextra Az N Amer. Lte	5,378	-0,55
Nextra Az Nordamerica	16,123	-0,61
Nextra Az Pmi Amer.	13,818	-0,33
Open Fund Az Amer.	2,699	-0,74
Optima Americhe	3,935	-0,56
Prumerica Az Usa	3,205	-0,65
Putnam Us Cap Value	4,498	-0,09
Putnam Us Cap Value $	4,823	0,44
Putnam Usa Equity	5,605	-0,32
Putnam Usa Equity $	6,010	0,2
Putnam Usa Opport	5,025	-0,18
Putnam Usa Opport $	5,388	0,34
Putnam Usa Value	3,716	-0,46
Putnam Usa Value $	3,985	0,08
Ras Amer. Fund	12,931	-0,46
Ras Multiamerica	5,039	-0,81
Romagest Az Nord Am	9,875	-0,57
Rominvest North Am Ind $	16,186	-0,19
Sai Amer.	10,995	-0,43
Sanpaolo Amer.	8,061	-0,43
Symphonia Ms Amer.	3,718	-0,43
Unicredit Az Am Cl A	7,122	-0,45
Unicredit Az Am Cl B	7,038	-0,44
Vegagest Az Amer.	3,449	-0,55
Zenit S&p 100	3,587	-0,69
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	3,779	-0,37
Anima Asia	3,761	0,08
Arca Az.Far East	4,375	-0,07
Artigianc Az Oriente	2,580	-0,19
Aureo Pacif.	2,679	-0,22
Azimut Pacif.	4,948	-
Bipielle Hend Giap.	3,837	-0,18
Bipielle Hend Oriente	2,789	-1,03
Bipiemme Pacif.	3,248	-0,31
Bn Azioni Asia	5,465	-0,15
Capitalgest Pacif.	2,597	-0,31
Ducato Geo Asia	3,460	-0,46
Ducato Geo Giap.	2,589	0,15
Effe Az Pacif.	2,493	-0,28
Epta Selez Pacif.	5,171	-0,12
Eurom Jap Eq Fund	2,412	-
Eurom Tiger Far East	6,917	-1,23
F&f Select Pacif.	5,371	-0,76
F&f Top 50 Oriente	2,714	-0,77
Fondersel Oriente	3,308	-0,45
Fonditalia Eq Jap.	2,345	-
Fs Best Of Jap.	3,835	-0,13
Gen Pr Funds Pacif.	10,317	-0,31
Gen Prime Jap.	2,195	-0,09
Geo Jap.Ese Equity	2,124	-
Gestielle Giap.	3,810	0,08
Gestielle Pacif.	7,045	-0,47
Gestnord Az Pacif.	4,959	-0,48
Iis Trading Az. Giap.	3,635	0,22
Imi East	4,615	-0,11
Ing Asia	3,484	-0,48
Investire Pacif.	4,553	-0,13
Investitori Far East	3,582	-0,08
Mc Fdf Asia	4,217	0,14
Nextra Az Asia Lte	2,824	-0,18
Nextra Az Emg Asia	4,794	-0,85
Nextra Az Giap.	2,938	0,14
Nextra Az Pacif.	3,917	-0,2
Open Fund Az Pacif.	2,458	-0,69
Optima Far East	2,389	-0,17
Oriente 2000	5,778	-0,1
Prumerica Az Pacif.	3,787	-0,34
Putnam Pacific Equity	3,845	-0,23
Putnam Pacific Equity $	4,123	0,29
Ras Far East Fund	4,000	-0,17
Ras Multipacifico	4,905	0,33
Romagest Az Pacif.	3,558	-0,28
Rominvest Jap.. Ind $	51,820	0,04
Sai Pacif.	2,734	-0,33
Sanpaolo Pacific	3,832	-0,18

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms Asia	4,092	0,57
Unicredit Az Giapp Cl A	3,693	-0,22
Unicredit Az Giapp Cl B	3,656	-0,22
Unicredit Az Pacif Cl A	3,366	-0,88
Unicredit Az Pacif Cl B	7,002	-0,89
Vegagest Az Asia	3,970	-0,6
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,091	-0,82
Arca Az Paesi Emerg	3,815	-0,73
Aureo Mercati Em	3,103	-0,64
Azimut Emerging	3,250	-0,67
Bipielle Hend Am Lat	4,007	-0,55
Bipielle Hend P Emerg	6,675	-0,76
Capitalgest Eq Em Mkt	9,675	-0,82
Ducato Geo Am Latina	4,969	-0,26
Ducato Geo Paesi Emg	2,560	-0,97
Dws Az Em	2,887	-1,06
Epta Mercati Em	5,139	-0,43
Eurom Em Mkt Eq Fund	3,826	-0,86
F&f Select Nuovi Mkt	3,848	-0,93
Fonditalia Em Am Lat	6,053	-0,59
Fonditalia Em Mkt Asia	1,801	-1,1
Fonditalia Em Mkt Eu	4,244	-0,14
Gen Prime Em Mkt	4,509	-0,88
Gestielle Em Mkt	5,609	-0,71
Gestnord Az Paesi Em	4,040	-0,71
Iis Trading Az. Emerg.	4,503	-0,73
Ing Emerg Mkt Equity	3,975	-0,75
Investire P Emerg.	3,808	-0,91
Leonardo Em Mkt	2,938	-0,94
Mc Fdf Paesi Emerg	4,377	0,09
Nextra Az Emg Amer.	5,656	-0,67
Nextra Az Emg Europa	5,428	-0,28
Nextra Az Paesi Emg	3,493	-0,71
Prumerica Az Mkt Emerg	3,499	-0,68
Putnam Em Mkt	3,360	-0,65
Putnam Em Mkt $	3,603	-0,14
Ras Emerging Mkt Eq	4,017	-0,79
Sai Paesi Emerg.	2,774	-0,96
Sanpaolo Economie Em	4,153	-0,65
Symphonia Ms P Emerg	5,177	0,02
Unicredit Am Lat Cl A	4,911	-0,97
Unicredit Am Lat Cl B	4,949	-0,96
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,210	-0,78
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,178	-0,81
Unicredit Svi Euro Cl A	5,727	-0,16
Unicredit Svi Euro Cl B	5,684	-0,16
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	4,716	-0,55
Alto Int. Az	3,563	-1,11
Anima Fondo Trading	9,252	-0,37
Apulia Az Int.Ionali	5,473	-0,65
Arca 27 Az.Estere	9,847	-0,73
Arcacinquestelle D	3,331	-0,06
Arcacinquestelle E	2,884	-0,03
Arcamultifondo Com F	3,552	-0,03
Aureo Blue Chips	3,342	-0,98
Aureo Global	7,672	-0,81
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,683	-1,2
Azimut Borse Int	9,527	-0,77
Bancoposta Az.Int.	2,736	-1,12
Bim Az. Glob	2,931	-0,78
Bipielle Hend Glob	14,112	-0,62
Bipiemme & Co Comp90	3,339	-0,24
Bipiemme Glob.	16,228	-0,85
Bipiemme Trend	2,651	-0,82
Bn Azioni Int	8,698	-0,75
Bpb Rubens	6,242	-0,65
Bpvi Az. Int.	3,037	-0,72
Bsi Az Int.	3,914	-0,96
Bussola Gl Growth	2,398	-0,37
Bussola Gl Value	3,063	-0,52
Ca-am Mida Az. Int	2,506	-1,07
Capitalgest Ff Glob Sec	3,603	-0,61
Carige Az.	4,916	-0,65
Centrale G8 Blue Ch	7,210	-0,54
Centrale Global	10,764	-0,55
Consultinvest Global	2,967	-0,77
Credit Suisse Az Int	5,927	-0,94
Ducato Geo Glob.	16,994	-0,74
Ducato Geo Glob. Cr	4,739	-0,67
Ducato Geo Glob. Val	2,709	-0,59
Ducato Geo Tendenza	2,394	-0,71
Ducato Port Glob Eq	2,949	-0,37
Ducato Port Megatrend	2,985	-0,47
Ducato Set Immobiliare	5,591	-0,62
Dws Paniere Borse	4,595	-0,85
Effe Az Glob.	2,502	-0,79
Effe Linea Aggressiva	3,217	-0,43
Effe Top 100	2,454	-0,77
Epta Carige Equity	2,313	-0,77
Epta Exe Red	3,242	-
Eptainternational	8,916	-0,77
Euroconsult Az Int	4,590	-0,71
Euroconsult Tecnol	3,378	-0,85
Eurom Blue Chips	9,936	-0,76
Eurom Growth Eq Fund	5,910	-0,71
F&f Gestione Int	10,934	-0,69
F&f Lagest Az Int	9,425	-0,71
F&f Top 50	4,475	-0,91
Fideuram Az.	10,221	-0,71
Fonditalia Euro T.M.T.	4,602	-0,82
Fonditalia Global	91,107	-0,53
Gen Pr Alloc Service A	3,157	0,03
Gen Prime Global	10,740	-0,57
Gen Prime World Top 50	2,661	-0,71
Gener Alloc Service A	3,175	0,06
Gestielle Int.	9,031	-0,57
Gestifondi Az Int	8,482	-0,73
Gestnord Az Int.	2,338	-0,6
Grifoglobal Int	6,057	-0,66
Ing Indice Glob.	9,785	-0,77
Ing Wsf - Comp Glob.	2,883	-0,72
Ing Wsf - Comp Tematico	3,053	-0,91
Intern. Stock Manag	9,481	-0,63
International Sec Fund	31,295	-0,5
Investire Int.	7,623	-0,76
Italf Global Eq Cat B	19,730	-0,3
Italf Healthcare	4,000	-0,99
Italf Raw Mat & Energy	3,860	0,26
Italf T.M.T.	3,680	-0,27
Leonardo Equity	2,522	-0,67
Magna Graecia Az	4,419	-0,65
Mc Kw-az Sett Finanza	3,230	-0,92
Ml Ms Equities	3,352	0,81
Multi Comp D 10/90	3,637	0,22
Nextam P Az Int	3,640	-0,63
Nextra Az Int.	11,992	-0,69
Nextra Az Int. Din	16,197	-0,71
Nextra Az Intern Lte	4,716	-0,67
Nextra Az Pmi Int.	9,096	-0,41
Nextra Azioni Ariete	8,690	-0,63
Nextra Blue Chips Int	15,559	-0,64
Nextra Port Multim	2,963	-0,8
Open Fund Az Alto R	3,487	-0,66
Open Fund Az Int	2,565	-0,89
Optima Int	4,014	-0,82
Padano Equity Int	3,199	-0,62
Paritalia Orch C Az Int	59,462	-2,06
Paritalia Orch L Az Int	59,462	-0,45
Prumerica Az Glob Opp	3,319	-0,78
Prumerica Az Globali	3,474	-0,69
Putnam Gl Cap Core	4,144	-0,65
Putnam Gl Cap Core $	4,444	-0,11
Putnam Gl Cap Growth	4,565	-0,2
Putnam Gl Cap Growth$	4,895	0,33
Putnam Global Equity	6,049	-0,36
Putnam Global Equity $	6,486	0,15
Putnam Global Value	3,324	-0,57
Putnam Global Value $	3,564	-0,06
Ras Blue Chips	3,042	-0,82
Ras Global Fund	10,165	-0,89
Ras Multi90	3,017	-0,76

Fondi	€	v.%
Ras Research	2,585	-0,92
Risparmio Az Top 100	10,495	-0,66
Risparmio Borse Int	12,870	-0,6
Romages Az Int	6,879	-0,79
Romages Sel Az Int	2,621	-0,64
Rominvest Universal Ind	29,403	-0,93
Sai Glob.	8,574	-0,88
Sanpaolo Int.	9,783	-0,77
Sanpaolo Str Set Cicl90	5,033	-0,1
Sg Ventaglio Agg	3,737	-1,09
Sofid Sim Blue Chips	4,394	-0,95
Symphonia C Az Int	5,853	-0,59
Symphonia Ms Vivace	3,933	-0,03
Unicredit Az Glob Cl A	10,590	-0,72
Unicredit Az Glob Cl B	10,469	-0,72
Zenit Etico & Ricerca	4,601	-0,84
Zeta Growth	2,402	-0,7
Zeta Stock	10,566	-0,7
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	6,829	0,09
Dws Londra	4,391	-1,33
Dws New York	7,496	-0,15
Dws Parigi	9,487	-1,73
Dws Tokyo	4,010	0,02
F&f Select Germ.	6,390	-0,44
Gestielle East Europe	5,378	-0,35
Gestielle World Cons	3,850	-0,49
Interf Blue Chips	5,144	-0,45
Interf Em Mkt Asia	2,573	-1,15
Interf Em Mkt Europe	3,895	-0,18
Interf Em Mkt Lat Am	6,309	-0,63
Interf Eq Britain	3,979	-1,7
Interf Eq Europe	4,852	-0,98
Interf Eq It.	6,606	-1,08
Interf Eq Jap.	2,564	-
Interf Small Cap	7,303	-0,2
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,509	-0,71
Aureo Finanza	3,354	-0,95
Aureo Materie Prime	3,628	-1,14
Aureo Pharma	3,657	-0,52
Aureo Tecnologia	1,634	-0,91
Azimut Consumers	4,280	-0,28
Azimut Energy	4,140	-0,6
Azimut Generation	4,309	-0,81
Azimut Multi Media	2,608	-0,91
Azimut Real Estate	4,593	-0,56
Bipiemme Innovazione	6,229	-0,8
Bipiemme Tempo Libero	3,489	-0,45
Bn Commodities	8,126	-1,07
Bn Energy & Util	7,926	-0,91
Bn Fashion	8,986	-0,51
Bn Food	9,269	-0,25
Bn Property Stocks	7,549	-0,62
Capitalgest Cons Goods	10,900	-0,49
Capitalgest High Tech	1,539	-0,9
Ducato Geo Europa A P	1,015	-1,26
Ducato Port High Tech	2,490	-0,56
Ducato Set Consumi Alfa	4,722	-0,8
Ducato Set Energia	4,845	-0,39
Ducato Set Farmaceutico	4,641	-0,24
Ducato Set Mat Prime	7,977	-0,8
Ducato Set Servizio	4,786	-0,62
Ducato Set Tecnologia	1,273	-0,86
Ducato Set Telecomunic	4,558	-0,87
Effe Best Sector	2,285	-0,48
Epta Finance Fund	3,355	-1,09
Epta Health Care Fund	3,469	-
Epta Technology Fund	1,646	-0,42
Epta Utilities Fund	2,809	-0,39
Eurom Green Eq Fund	8,661	-0,37
Eurom H Tech Eq Fund	9,703	-0,92
Eurom Real Es Eq Fund	3,941	-0,81
F&f Select Fashion	3,864	-0,41
F&f Select H T Europa	1,361	-0,95
F&f Select Nuova Finanza	3,385	-0,88
Fs Info Technology	3,027	-0,46
Gen Pr Health Europa	3,164	-0,97
Gen Prime Fin Europa	2,888	-1,57
Gen Prime Tmt Europa	2,383	-1,
Gen Prime Util Europa	3,704	-0,78
Gestielle High Tech	1,617	-0,98
Gestielle Pharmatec	2,698	0,11
Gestielle World Comm	5,151	-0,54
Gestielle World Financ	3,305	-0,78
Gestielle World Net	1,240	-0,8
Gestielle World Utilit	3,487	-0,57
Gestnord Az Biotec	2,967	0,51
Gestnord Az Tecnologia	0,959	-1,13
Gestnord Az Telecom	3,316	-0,69
Iis Trading Az High Tech	3,033	-1,17
Ing Comm Technology	0,874	-0,79
Ing Global Brand Names	3,885	-0,64
Ing I.T. Fund	3,906	-0,91
Ing Internet	2,115	-0,47
Ing Qualita' Della Vita	4,298	-0,46
Ing Real Estate	4,198	-0,85
Interf Euro Cyclicals	6,377	-0,61
Interf Euro Defensive	6,910	-1,38
Interf Euro Financials	5,788	-1,77
Interf Euro Tmt	5,823	-0,78
Interf Intl Linked	10,871	0,38
Interf Us Cyclicals	6,575	-0,71
Interf Us Defensive	6,967	0,01
Interf Us Financials	6,662	-0,67
Interf Us Tmt	5,793	-0,79
Kairos Part Hi Tech Fund	1,953	0,1
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,816	-1,19
Mc Sw-az Sett Servizi	1,805	-0,55
Nextra Az Beni Di Cons	5,526	-0,54
Nextra Az En Mat Prime	5,180	-0,99
Nextra Az Finanza	4,814	-0,97
Nextra Az Immobiliari	5,023	-0,71
Nextra Az Industriali	4,170	-0,71
Nextra Az Nasdaq 100	1,566	-0,76
Nextra Az Pharmabio	6,137	-0,29
Nextra Az Tecn Avanz	3,006	-0,92
Nextra Az Telecomunic	6,653	-0,7
Nextra Az Utilities	3,761	-0,37
Nextra Az Web	1,448	-0,89
Optima Tecnologia	2,492	-0,99
Ras Advanced Service	2,089	-0,85
Ras Consumer Goods	5,253	-0,51
Ras Energy	4,995	-0,89
Ras Financial Services	3,782	-0,92
Ras High Tech	1,823	-0,92
Ras Individual Care	6,080	-0,38
Ras Luxury	2,892	-0,65
Ras Multimedia	3,932	-0,93
Sanpaolo Finance	18,745	-0,89
Sanpaolo High Tech	3,640	-0,84
Sanpaolo Industrial	8,608	-0,57
Sanpaolo Salute E Amb	14,154	-0,34
Zenit Internet Fund	1,439	-0,83
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	4,618	-1,26
Arca Az Alta Crescita	3,285	-0,73
Aureo Ff Aggressivo	2,843	0,07
Aureo Multiazioni	6,076	-0,88
Bipielle Fon Profilo 5	3,355	-0,77
Bipielle Hend Crescita	3,182	-0,41
Bipielle Hend Valore	3,294	-1,05
Bipiemme Benessere	3,947	-0,4
Bipiemme Finanza	3,309	-0,93
Bipiemme Ris Base	4,037	-1,01
Bn New Listing	5,542	-0,65
Bussola Eur N Front	2,477	-1,2
Ca-am Mida Mid Cap Ita	3,470	-0,54
Capital It.	56,380	-1,16
Capitalgest Small Cap	4,400	-0,43
Cristoforo Colombo	12,990	-0,33
Ducato Etico Glob.	2,915	-0,68
Ducato Geo Glob. Sc	2,358	-0,3

Fondi	€	v.%
Ducato Set Finanza	2,982	-0,96
Ducato Set Industria	2,547	-0,66
Eurom Risk Fund	23,840	-1,21
Ferdinando Magellano	4,219	-0,05
Gen Prime Special	7,379	-0,7
Gestielle Etico Az	4,499	-0,77
Gestnord Az Ambiente	5,051	0,54
Gestnord Az Banche	8,147	-0,92
Gestnord Az Edilizia	3,809	-0,5
Gestnord Az Energia	3,949	-0,6
Gestnord Az Farmac	3,600	-0,58
Gestnord Az Tempo Lib	3,180	-0,72
Iis Az Pmi	4,058	-0,42
Iis Az Growth	3,734	-0,61
Iis Az Value	3,538	-0,84
Ing Iniziativa	14,582	-1,47
Italf Bank & Ins Cat F	5,250	-
Kairos Part Small Cap	5,334	-0,22
Ml Ms Spec Equities	3,397	0,86
Putnam Int Opport	4,000	-0,32
Putnam Int Opport $	4,289	0,19
Rominvest Glob H Care	3,157	-0,44
Rominvest Glob Indust	2,767	-0,72
Rominvest Global Cons	3,018	-0,79
Rominvest Global Ener	3,814	-0,6
Rominvest Global Finan	3,136	-1,01
Rominvest Global Serv	1,893	-0,73
Rominvest Global Tech	1,686	-0,88
Sanpaolo Az Int Etico	5,381	-0,85
Unicredit Pharma Cl A	10,578	-0,71
Unicredit Pharma Cl B	10,470	-0,71
Unicredit Ris Nat Cl A	4,256	-0,95
Unicredit Ris Nat Cl B	4,151	-0,93
Unicredit Servizi Cl A	10,236	-0,79
Unicredit Servizi Cl B	10,106	-0,8
Zeta Medium Cap	3,717	-0,69
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	3,798	-
Aureo Ff Dinamico	3,088	0,1
Bipiemme & Co Comp70	3,699	-0,22
Bipiemme Valore	3,638	-0,74
Bn Iniziativa Sud	10,314	-0,56
Bussola Sviluppo	2,809	-0,71
Ducato Mix 75	3,678	-0,65
Ducato Port Eq 70	3,497	-0,29
Dws Fin Per 35	3,086	-0,55
Epta Exe Green	3,582	0,03
F&f Lagest Portfolio 3	4,148	-0,55
Gen Pr Alloc Service B	3,503	-0,03
Gener Alloc Service B	3,475	-
Imi Industria	10,125	-0,62
Ing Wsf - Comp Aggr	3,362	-0,44
Multi Comp C 30/70	3,869	0,1
Paritalia Orch C Allegro	66,560	-0,54
Paritalia Orch L Allegro	65,118	-0,54
Prumerica Port Agg	3,655	-0,6
Ras Multi70	3,495	-0,6
Romagest Prof Dinam	3,585	-0,72
Sanpaolo Sol 6	16,019	-0,72
Sanpaolo Sol 7	5,940	-0,87
Sanpaolo Str Set Cicl70	4,991	-0,1
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	12,574	-0,58
Arca Bb	25,784	-0,47
Arcacinquestelle A	4,711	0,02
Arcacinquestelle B	4,254	-0,02
Arcacinquestelle C	3,845	-0,05
Arcamultifondo Com D	4,050	0,02
Artigianc Mix	3,869	-0,51
Aureo Bil.	20,162	-0,48
Azimut Bil Int	5,693	-0,33
Azimut Bil.	17,004	-0,64
Bim Bil.	16,291	-0,46
Bipielle Fon Profilo 3	10,341	-0,31
Bipiemme & Co Comp50	4,035	-0,12
Bipiemme Int	10,230	-0,3
Bn Bil. It	6,778	-0,4
Bnl Skipper 3	4,081	-0,44
Bussola Crescita	3,790	-0,34
Bussola Dinamica	3,227	-0,52
Capitalgest Bil	15,805	-0,6
Cisalpino Bil.	14,927	-0,54
Ducato Geo Europa Est	3,940	-0,61
Ducato Mix 50	4,072	-0,42
Ducato Port Cap Plus	3,850	-0,18
Ducato Port Eq 50	3,866	-0,18
Dws Fin Pers 25	4,199	-0,19
Effe Linea Dinamica	3,819	-0,31
Epsilon Longrun	3,967	-0,45
Epta Exe Blue	3,986	0,05
Eptacapital	11,883	-0,67
Euroconsult Bil Int	5,017	-0,42
Eurom Capitalfit	24,188	-0,62
F&f Eurorisparmio	17,737	-0,62
F&f Lagest Portfolio 2	4,414	-0,32
F&f Prof.	45,121	-0,22
Fideuram Performance	10,210	-0,37
Fondersel	37,710	-0,53
Fondersel Trend	7,856	-0,53
Fondo Centrale	15,597	-0,36
Gen Pr Alloc Service C	4,036	-0,02
Gen Primerend	21,084	-0,52
Gener Alloc Service C	3,947	-0,05
Geo Glo Balanced 1 G8	5,052	-
Gestielle Bil. 70	10,172	-0,32
Gestnord Bil Euro	11,283	-0,49
Gestnord Bil Int.	10,824	-0,36
Grifocapital	14,939	-0,31
Imi Capital	25,411	-0,45
Ing Portfolio	26,465	-0,76
Ing Wsf - Comp Moderato	3,766	-0,26
Interf Global	46,238	-0,55
Investire Bil.	11,673	-0,47
Mc Fdf Bil.	4,846	-0,08
Multi Comp B 50/50	4,167	0,05
Nagracapital	15,970	-0,43
Nextam P Bil.	4,598	-0,56
Nextra Bil Int.	7,797	-0,35
Nextra Bil.	25,993	-0,52
Nextra Libra Bil.	27,848	-0,49
Nextra Port Diamante	3,313	-0,33
Nextra Port Smeraldo	3,913	-0,31
Open Fund Bil Int	3,748	-0,61
Open Fund Gestnord	3,729	-0,4
Paritalia Orch C Adagio	78,696	-0,22
Paritalia Orch L Adagio	77,828	-0,22
Prumerica Port Din	4,079	-0,39
Putnam Global Balance	4,302	-0,23
Putnam Global Balance $	4,613	0,28
Ras Bil.	20,925	-0,63
Ras Multi Fund	10,126	-0,43
Ras Multi50	4,001	-0,45
Romagest Prof Attivo	4,489	-0,49
Sai Bil.	3,286	-0,54
Sanpaolo Sol 4	5,065	-0,28
Sanpaolo Sol 5	20,610	-0,42
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,010	-0,08
Sg Ventaglio Bil	4,231	-0,68
Symphonia C Pat Glob	4,319	-0,51
Symphonia Ms Largo	4,511	-
Unicredit Bil Eur Cl A	17,775	-0,67
Unicredit Bil Eur Cl B	17,658	-0,67
Unicredit Bil Glob Cl A	12,183	-0,38
Unicredit Bil Glob Cl B	12,089	-0,38
Valori Resp Bil.	5,012	-0,24
Zeta Bil.	14,669	-0,23
Zeta Growth Income	3,364	-0,88
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	13,779	-0,15
Arcamultifondo Com B	4,599	0,02
Arcamultifondo Com C	4,293	0,02
Aureo Ff Ponderato	4,414	-0,05
Azimut Protezione	6,286	-0,13

Fondi	€	v.%
Bipielle Fon Divers	4,850	-0,16
Bipiemme Mix	4,587	-0,17
Bipiemme Visconteo	26,198	-0,18
Bnl Skipper 1	5,013	-
Bnl Skipper 2	4,462	-0,29
Bpc Stradivari	4,481	-0,38
Bussola Evoluzione	4,419	-0,16
Ducato Mix 25	4,677	-0,19
Ducato Port Eq 30	4,219	-0,12
Dws Fin Pers 15	4,943	-0,08
Effe Linea Prudente	4,493	-0,16
Epta Exe White	4,395	0,05
Epta Multif 2 Cap	5,061	0,06
Epta Multif 3 Cap	4,259	-0,14
F&f Lagest Portfolio 1	5,251	-0,11
Gen Pr Alloc Service D	4,766	-0,06
Gener Alloc Service D	4,679	-0,06
Gestielle Bil. 40	11,056	-0,14
Gestielle Etico Bil 30	4,860	-0,1
Multi Comp A 70/30	4,337	0,05
Paritalia Orch C Piano	91,075	-0,15
Paritalia Orch L Piano	90,315	-0,15
Prumerica Bil Obbl	4,590	-0,2
Prumerica Port Mod	4,588	-0,17
Ras Multi20	4,865	-0,25
Romagest Prof Moder	9,979	-0,25
Romagest Val Prot 85	4,531	-0,11
Romagest Val Prot 90	4,900	-0,06
Sanpaolo Sol 2	5,910	-0,05
Sanpaolo Sol 3	6,093	-0,11
Sg Ventaglio Pru	4,764	-0,23
Symphonia Ms Adagio	4,847	0,02
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,110	0,17
Anima Fondimpiego	15,485	0,06
Arca Obbl Europa	6,828	-0,03
Artigianc Obbl	5,589	0,02
Azimut Solidity	6,873	0,1
Bipielle Fon 80/20	8,384	0,04
Bipielle Fon Profilo 2	7,088	-0,06
Bipielle Fon Roma Cap	9,676	0,03
Bipiemme Plus	5,077	0,06
Bipiemme Sforzesco	7,901	0,05
Bn Obbl Dinamico	11,373	-0,25
Bnl Per Telethon	4,882	-0,14
Bpb Tiepolo	7,174	-0,01
Bpc Monteverdi	5,007	-0,18
Cisalpino Impiego	5,686	0,21
Cr Cento Misto Best	4,972	0,04
Cr Trieste Obbl	5,064	-0,04
Ducato Fix Rend.	17,780	-0,01
Dws Rendimento	5,136	0,18
Epsilon Limited Risk	5,116	0,02
Epsilon Qvalue	3,452	-1,79
Epta Multif 1 Cap	5,237	0,08
Euroconsult Obb Misto	5,971	-0,13
Gen Primecash	5,489	0,15
Gestielle Obbl 20	7,695	-
Gestielle Obbl Misto	9,520	0,07
Grifobond	6,559	-0,06
Griforend	7,313	0,01
Investire Obbl	18,712	0,04
Leonardo 80/20	5,181	0,06
Magna Graeci Obbl Din	4,212	-0,4
Nagrarend	8,431	-0,01
Nextam P Obbl Misto	5,089	0,04
Nextra Bond Conver	4,163	-0,19
Nextra Equilibrio	6,901	-0,13
Nextra Rend.	5,995	-0,18
Nextra Risparmio	4,566	-0,13
Nextra Sr Equity 10	4,985	-0,22
Nextra Sr Equity 20	4,984	-0,44
Nordfondo Etico Obb M	5,429	0,06
Padano Equilibrio	5,014	-0,12
Prumerica Port Prud	4,980	-
Ras Long Term Bond	5,607	0,04
Romagest Prof Prude	5,347	0,02
Romagest Val Prot 95	5,160	-0,06
Symphonia C Pat G Redd	6,030	-0,03
Teodorico Misto Int	5,007	0,12
Unicredit Ob Misto Cl A	7,463	-0,12
Unicredit Ob Misto Cl B	7,440	-0,12
Valori Resp Obbl Misto	4,970	0,18
Zenit Obbl	6,894	0,22
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,240	0,03
Arca B.T.Breve Term	7,732	0,01
Arca Mm	12,526	0,1
Artigianc B T	5,483	0,07
Astese Mon.	5,413	0,07
Aureo Mon.	5,670	0,05
Bancoposta Mon.	5,304	0,08
Bim Obbl Br Term	5,604	0,04
Bipielle Fon Monet	12,705	0,08
Bipielle Fon Tasso Var	8,381	0,04
Bipiemme Mon.	10,454	0,03
Bipiemme Tesoreria	5,937	0,02
Bn Euromon	10,849	0,05
Bn Redd.	6,162	0,05
Bpvi Breve Term.	5,462	0,09
Capitalgest B Eu Bt	9,063	0,07
Carige Mon.	10,045	0,06
Centrale Cash Euro	7,818	0,06
Cisalpino Cash	7,894	0,05
Cr Cento Monet Plus	5,039	0,04
Cr Cento Valore	6,069	0,08
Credit Suisse Mon It	6,896	0,03
Ducato Fix Euro Bt	5,494	0,07
Ducato Fix Euro Tv	5,364	0,04
Dws Famiglia	6,539	0,02
Dws Mon. Euro	8,487	0,06
Effe Obbl Area Euro	5,503	0,04
Epsilon Lowcostcash	5,432	0,02
Epta Carige Cash	5,561	0,05
Epta Tv	6,140	0,02
Euroconsult Obbl Bt	7,643	0,05
Eurom Contovivo	10,822	0,06
Eurom Liquidita'	6,400	0,05
Eurom Renditit	7,384	0,09
F&f Lagest Mon Euro	7,291	0,05
F&f Moneta	6,316	0,06
F&f Riserva Euro	7,391	0,05
Fideuram Security	8,637	0,01
Fondersel Redd.	12,350	0,08
Fonditalia Euro Curr	7,047	0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,198	-0,68
Gen Pr Mon. Eur	14,473	0,06
Geo Eur Sh T B 1	5,760	-
Geo Eur Sh T B 2	5,769	-
Geo Eur Sh T B 3	5,749	-
Geo Eur Sh T B 4	5,726	-
Geo Eur Sh T B 5	5,802	-
Geo Eur Sh T B 6	5,775	-
Gestielle Bt Euro	6,569	0,05
Gestifondi Moneta	8,814	0,03
Grifocash	5,968	0,02
Imi 2000	15,293	0,02
Ing Eurobond	7,879	0,05
Interf Euro Currency	5,943	0,02
Interf Free Bond	11,372	0,13
Interf High Yeld	5,651	0,07
Investire Euro Bt	6,362	0,09
Italf Euro Bond Cat E	7,140	-
Laurin Money	6,069	0,08
Leonardo Mon.	5,024	0,06
Magna Graecia Monet	8,453	0,06
Mc Eb-obbl B T	5,571	0,04
Nextra Breve Termine	6,711	0,06
Nextra Corp Bt	6,952	0,1
Nextra Euro Bt	11,896	0,08
Nextra Euro Mon.	13,496	0,06
Nextra Euro T Var	6,185	0,02
Nordfondo Obb Euro B T	7,808	0,05

Fondi	€	v.%
Optima Redd.	5,744	0,12
Padano Mon.	6,358	0,06
Passadore Mon.	6,150	0,05
Perseo Rend.	6,169	0,05
Prumerica Euro Bt	5,248	0,11
Ras Cash	6,065	0,03
Ras Lux Sh Europe	59,812	0,01
Ras Mon.	13,793	0,04
Risparmio It Corrente	11,937	0,06
Romagest Mon.	11,634	0,04
Romagest Sel S T	5,525	0,04
Rominvest Euro S Term	220,138	0,02
Sai Euromonetario	14,746	0,08
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,760	0,12
Sanpaolo Sol 1	5,321	0,11
Sanpaolo Sol Cash	8,706	0,1
Sicilfondo Mon.	8,207	0,05
Teodorico Mon.	6,381	0,06
Unicredit Monet Cl A	11,424	0,09
Unicredit Monet Cl B	11,388	0,08
Valori Resp Mon.	4,999	0,08
Vegagest Obb Euro Bt	4,997	0,08
Zenit Mon.	6,532	0,05
Zeta Mon.	7,379	0,05
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	-	-
Alleanza Obbl	5,430	0,2
Alpi Obbl Int.	6,466	0,19
Anima Obbl Euro	5,678	0,12
Apulia Obbl Euro Medio T	6,662	0,15
Arca Rr	7,351	0,19
Artigianc Eurobbl	5,803	0,24
Astese Obbl	5,356	0,19
Azimut Fixed Rate	8,535	0,21
Bancoposta Obbl Euro	5,590	0,29
Bim Obbl. Euro	5,517	0,24
Bipielle Fon Obb Euro	13,415	0,19
Bipielle Fon Obb L Term	5,779	0,28
Bipiemme Europe Bond	5,920	0,14
Bipiemme Risparmio	7,468	0,13
Bn Obbl Europa	6,406	0,2
Bpvi Obbl. Euro	6,595	0,16
Bsi Obbl Euro	5,294	0,15
Ca-am Mida Obbl Euro	15,629	0,19
Capitalgest B Euro	9,017	0,23
Carige Obbl	9,073	0,12
Centrale Redd.	18,113	0,12
Cisalpino Cedola	5,470	0,22
Club A Class B Euro	5,368	0,21
Club B Class B Euro	5,292	-0,06
Consultinvest Redd.	6,621	0,06
Credit Suisse Obbl It	7,472	0,25
Ducato Fix Euro Ml	6,295	0,19
Dws Euro Risk	11,204	0,14
Dws Obbl Euro	5,895	0,17
Dws Obbl It.	11,798	0,14
Effe Obbl Eu M/L Term	6,416	0,23
Epsilon Qincomeeuro	5,846	0,22
Epta Carige Bond	5,696	0,12
Epta Lt	7,359	0,29
Epta Mt	6,800	0,19
Eptabond	18,847	0,13
Euroconsult Obbl Mlt	5,085	0,24
Eurom Euro Long Term	6,863	0,19
Eurom Redd.	13,005	0,15
F&f Corp Eurobond	6,244	0,14
F&f Euroreddito	11,318	0,22
F&f Lagest Obbl Euro	15,850	0,12
Fondersel Obbl	6,544	0,25
Fonditalia Euro Long	5,632	0,36
Fonditalia Euro Medium	8,810	0,26
Fonditalia Euro Short	6,725	0,12
Gen Prime Bond Euro	8,243	0,27
Gestielle Etico Obbl	5,103	0,12
Gestielle Lt Euro	6,382	0,19
Gestielle Mt Euro	12,313	0,15
Imi Rend	8,652	0,15
Ing Redd.	16,126	0,19
Interf Euro Long	6,385	0,36
Interf Euro Medium	6,600	0,26
Interf Euro Short	5,925	0,12
Investire Euro Bond	5,749	0,3
Italf Corp Bond Cat D	13,890	0,07
Italmoney	6,806	0,18
Italy Bond Manag	7,751	0,22
Leonardo Obbl It.	5,962	0,27
Mc Ol-ob Lungo Term	5,812	0,38
Mc Om-ob Medio Term	5,901	0,17
Nextra Bond Ala	8,754	0,11
Nextra Bond Euro	6,235	0,21
Nextra Long Bond Euro	7,473	0,28
Nextra Redd. Fisso	5,926	0,22
Nordfondo Obb Euro M T	14,428	0,13
Open Fund Obb Euro	5,178	0,12
Optima Obbl	5,815	0,16
Padano Obbl	8,352	0,12
Prumerica Euro M/L T	5,388	0,24
Ras Obbl.	26,347	0,22
Romagest Euro Bond	7,785	0,15
Romagest Eurobbl Ml	5,359	0,15
Rominvest Euro Bonds	13,216	0,24
Sai Eurobbligaziona	10,744	0,13
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,219	0,28
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,605	0,29
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,730	0,21
Teodorico Obbl Euro	5,545	0,13
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,787	0,22
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,764	0,21
Vegagest Obb Euro	5,358	0,24
Vegagest Obb Euro Lt	4,958	0,28
Zeta Obbl	15,460	0,12
Zeta Redd.	6,661	0,11
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	16,853	0,21
Azimut Redd. Euro	13,294	0,16
Bipielle Fon Cedola	6,354	0,17
Bipiemme & Co Comp30	4,384	-0,09
Capitalgest B Europa	8,762	0,25
Cisalpino Redd.	13,086	0,21
Dws Obbl Europa	12,282	0,19
Epta Europa	6,097	0,16
Eurom Euro Bond	5,728	0,19
Euromoney	6,948	0,12
F&f Bond Europa	8,411	0,14
Fonditalia High Yeld	10,271	0,07
Nextra Bond Conv Euro	6,320	-0,05
Nextra Bond Europa	7,275	0,19
Nordfondo Obb Europa	7,264	0,12
Putnam Eu Short Term	5,827	-
Ras Lux Bond Europe	48,508	0,22
Rominvest Brit S T Gbp	26,701	0,06
Rominvest British B Gbp	13,961	0,22
Symphonia C.Obbl Area E	7,513	0,2
Unicredit Obb Eur Cl A	5,858	0,22
Unicredit Obb Eur Cl B	5,839	0,24
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,529	-0,25
Artigianc Area Doll	5,337	-0,22
Aureo Dollaro	5,789	-0,34
Azimut Redd. Usa	5,957	-0,25
Bipielle Hend Obb Am	7,648	-0,21
Bipiemme Us Bond	4,902	-0,12
Capitalgest B Doll.	6,993	-0,38
Club A Class B Usd	4,981	-0,04
Club B Class B Usd	5,077	-0,1
Columbus Int Bond	8,302	-0,36
Columbus Int Bond $	8,899	0,04
Ducato Fix Dollaro	7,272	-0,22
Ducato Fix Yen	4,597	-0,11
Dws Doll.	7,129	-0,43
Effe Obbl Dollaro	5,588	-0,39
Eurom North Am Bond	8,815	-0,23
F&f Riserva Doll.	7,166	-0,38

Fondi	€	v.%
F&f Riserva Doll. $	7,684	0,16
Fondersel Dollaro	8,685	-0,42
Fonditalia Bond Usa	8,403	-0,3
Gen Prime Bond Doll.	8,369	-0,38
Geo Usa Sh T B 1	5,940	-
Geo Usa Sh T B 2	6,018	-
Gestielle Bond Dollar	8,244	-0,17
Gestielle Cash Dollars	5,849	-0,27
Interf Bd Usa	7,190	-0,29
Investire North Am Bd	5,907	-0,19
Nextra Amer.Bond	8,078	-0,28
Nextra Amer.Bond $	8,659	0,12
Nextra Bond Dollaro	8,439	-0,28
Nextra Bond Dollaro$	9,046	0,11
Nextra Cash Dollaro	13,325	-0,31
Nextra Cash Dollaro $	14,284	0,09
Nordfondo Obb Doll.	13,648	-0,44
Prumerica Obb Doll.	4,672	-0,34
Putnam Usa Bond	6,679	-0,24
Putnam Usa Bond $	7,162	0,28
Ras Us Bond Fund	6,091	-0,28
Rominvest North Am Bd $	28,159	0,03
Rominvest North Am S T $	64,842	0,02
Sanpaolo Bd Doll.	6,959	-0,2
Unicredit Obb Am Cl A	6,126	-0,34
Unicredit Obb Am Cl B	6,117	-0,34
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,580	-0,2
Capitalgest B Yen	5,230	-0,19
Dws Yen	4,574	-0,17
Eurom Yen Bond	8,479	-0,14
Fonditalia Bond Jp	9,338	-0,14
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,608	-0,76
Interf Bd Jap.	5,486	-0,13
Investire Pacific Bd	4,692	-0,13
Rominvest Pacific B $	204,836	-0,1
Sanpaolo Bd Yen	5,887	-0,17
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	8,487	-0,24
Aureo Alto Rend	5,967	-0,55
Bipielle Hend Obb P Emg	6,724	-0,24
Capitalgest B Em Mkt	6,687	-0,48
Ducato Fix Emerg.	8,977	-0,18
Dws Obbl Emerg.	4,985	-0,8
Effe Obbl Paesi Em	5,145	-0,41
Epta High Yield	5,841	-0,49
F&f Em Mkt Bond	7,299	-0,42
Gestielle Em Mkt Bond	7,107	-0,46
Ing Emerg Mkt	14,673	-0,98
Investire Emerging Bd	15,164	-0,57
Mc Fdf High Yield	5,185	-0,08
Nextra Bond Emg Val Att	8,574	-0,26
Nextra Bond Emg Val Cop	7,281	-0,08
Nordfondo Obb Paesi Em	6,062	-0,43
Optima Obb Emerg Mkt	5,490	-0,72
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,063	-0,38
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,025	-0,34
Vegagest Obb High Yield	5,049	-0,12
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,592	-0,04
Arca Bond	11,112	-0,03
Arcamultifondo Com A	5,056	0,02
Artigianc Obbl Int	5,339	-0,07
Aureo Bond	7,148	-0,03
Aureo Ff Prudente	5,163	-
Azimut Rend. Int	8,310	0,11
Bim Obbl Glob	5,544	-
Bipielle Hend Glob Ob	10,131	0,04
Bipiemme Pianeta	7,924	0,06
Bn Obbl Int	8,328	0,02
Bpb Rembrandt	7,557	-0,03
Bpvi Obbl. Intern.	5,203	-0,02
Bsi Obbl Int.	4,945	-0,2
Ca-am Mida Obbl Int	11,213	-0,04
Capitalgest Global Bond	8,177	-0,01
Centrale Money	13,151	-0,01
Consultinvest H Yeld	4,702	-0,17
Credit Suisse Obbl Int	7,479	-0,07
Ducato Fix Glob.	7,774	0,08
Ducato Port Glob	4,858	0,02
Dws Bond Risk	9,652	-0,04
Dws Obbl Int	11,043	-0,05
Effe Obbl Glob.	5,372	0,02
Epta 92	10,910	-0,04
Euroconsult Obbl Int	6,621	-0,03
Eurom Int Bond	8,771	0,02
F&f Lagest Obbl Int	11,338	-0,04
F&f Redd. Int	7,439	-0,01
Fondersel Int	12,330	-0,11
Gen Prime Bond Int	13,044	-0,05
Gestielle Bond	9,432	-0,01
Gestielle Bt Ocse	6,431	-0,03
Gestielle Obbl Int	5,610	-0,02
Gestifondi Obbl Int	7,981	-
Imi Bond	13,811	0,02
Ing Bond	14,241	-0,1
Intermoney	7,175	0,03
Intern. Bond Manag	7,132	-0,01
Investire Global Bond	8,125	-0,09
Italf Global Bond Cat C	13,210	-0,3
Laurin Bond	5,431	-
Leonardo Bond	5,269	0,11
Ml Ms Bonds	5,095	-0,06
Nextra Bond Estero	6,749	-
Nextra Bond Globali	6,819	-
Nextra Bond Int.	7,988	0,01
Nextra Bond Top Rating	7,636	0,01
Nordfondo Obb Int.	11,782	-0,08
Optima Obbl High Yield	5,852	0,07
Padano Bond	8,417	-
Prumerica Obb Globali	4,956	0,02
Putnam Global Bond	7,802	0,06
Putnam Global Bond $	8,366	0,59
Ras Bond Fund	14,305	-0,04
Romagest Obbl Int	13,104	0,02
Romagest Sel Bond	5,233	0,02
Sai Obbl Int	7,881	-0,09
Sanpaolo Bonds	6,797	0,01
Sofid Sim Bond	6,580	-
Unicredit Obb Glob Cl A	10,826	-0,07
Unicredit Obb Glob Cl B	10,797	-0,06
Vegagest Obb Intern	4,964	-
Zenit Bond	6,620	0,12
Zeta Bond	13,751	-0,07
Zeta Income	5,284	-0,04
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,025	0,09
Anima Convertibile	4,832	-
Arca Bond Corporate	5,731	0,19
Aureo Corporate Europa	5,013	0,14
Aureo Gestiob	8,996	0,02
Azimut Floating Rate	6,788	0,03
Azimut Trend Tassi	7,727	0,14
Bim Global Convert.	4,821	-0,1
Bipielle Hend Cor Bond	4,261	0,19
Bipiemme Corp Bond	5,841	0,24
Bipiemme Premium	5,527	0,25
Bn Obbl Alti Rend	10,460	0,25
Bn Valuta Forte	7,886	-0,11
Bn Valuta Forte Chf	11,659	0,05
Bussola Gl H Yield	4,490	-0,07
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,697	0,21
Capitalgest B Corp	5,878	0,24
Ducato Fix Alto Potenz	5,141	0,19
Ducato Fix Convert	7,274	0,03
Ducato Fix Imprese	5,480	0,18
Dws Fin Pers Cash	7,157	0,01
Effe Obbl Corporate	5,448	0,17
Eurom Risk Bond	4,919	0,04
Fonditalia Intl Linked	11,021	0,38
Fs Short Term Opt	5,088	0,02
Gen Pr Conv B Europa	4,782	-0,13

Fondi	€	v.%
Gen Pr Corp Bond Euro	5,509	0,2
Geo Glo B T R 1	5,581	-
Geo Glo B T R 2	5,513	-
Gestielle Corp. Bond	5,462	0,18
Gestielle Global Conv	5,771	-0,1
Gestielle High Risk Bond	4,046	0,1
Magna Graecia Obbl	6,552	0,12
Nextra Bond Attivo	16,361	0,06
Nextra Bond Corp Doll	4,856	-0,23
Nextra Bond Corp Euro	5,755	0,21
Nextra Bond H Y Europa	4,127	0,05
Nextra Corp Bond	5,897	0,2
Nextra Sr Bond	4,993	-0,04
Nordfondo Obb Alto R	4,318	0,14
Nordfondo Obb Conv	4,691	-0,09
Nordfondo Obb Eu Corp	5,883	0,2
Prumerica Obb Glo A R	5,323	-0,04
Prumerica Obb Glo Cor	5,397	0,2
Putnam Gl High Yield	5,363	-0,15
Putnam Gl High Yield $	5,751	0,38
Ras Cedola	6,321	0,13
Ras Lux Sh Dollar	120,810	-0,35
Ras Lux Sh Dollar $	129,487	0,01
Ras Spread Fund	4,782	0,36
Risparmio It Redd.	12,385	-0,04
Romagest Prof Cons	5,598	0,07
Rominvest Em Mkt B $	14,087	-0,23
Rominvest Euro H Y Bd	4,083	0,07
Rominvest North Am C B $	6,131	0,13
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,253	0,21
Sanpaolo Bd High Yeld	5,457	0,02
Sanpaolo Obbl Est Et	6,228	0,16
Sanpaolo Obbl Etico	5,419	0,24
Sanpaolo Vega Cp	6,152	0,15
Symphonia C Mon.	6,420	0,02
Vasco De Gama	10,603	0,11
Zeta Corporate Bond	5,767	0,16
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,567	0,02
Arca Bt Tesoreria	5,000	-
Artigianc Liquidita'	5,312	0,02
Aureo Liquidita'	5,016	0,02
Azimut Garanzia	11,071	0,04
Bipielle Fon Liq	7,150	0,01
Bn Liquidita'	6,265	0,03
Bnl Cash	19,579	0,02
Bnl Mon.	8,993	0,02
Ca-am Mida Mon.	10,862	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,378	0,02
Cash Romagest	5,523	0,02
Centrale Cont Corr	8,912	0,01
Ducato Fix Liquidita'	5,878	0,03
Ducato Fix Mon.	7,483	0,01
Dws Crescita Risp	7,286	0,01
Dws Liquidita'	6,548	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,312	0,01
Effe Liq Area Euro	5,955	-
Eptamoney Classe A	12,437	0,02
Eptamoney Classe B	12,435	0,02
Eptamoney Classe C	12,443	0,02
Euganeo	6,560	0,02
Eurom Tesoreria	9,994	0,02
Fideuram Moneta	13,075	0,02
Fondersel Cash	8,005	0,01
Gen Prime Liquidita'	5,793	0,02
Gestielle Cash Euro	6,262	0,02
Ing Eurocash	5,870	0,02
Nextam P Liquidita'	5,106	0,02
Nextra Liquidita	5,587	0,02
Nextra Tesoreria	6,743	0,01
Nordfondo Liquidita'	5,451	-
Optima Money	5,458	0,02
Perseo Mon.	6,576	0,03
Risparmio It Mon.	5,418	0,02
Romagest Liquidita'	5,408	-
Sai Liquidita'	9,964	0,06
Sanpaolo Liq Cl A	6,535	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,567	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,369	0,03
Unicredit Liq Cl B	7,345	0,01
Vegagest Mon.	5,204	0,02
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5,059	-0,04
Alarico Re	3,661	-0,65
Anima Fondo Attivo	9,915	-0,26
Aureo Flessibile	4,028	-0,93
Azimut Trend	14,793	-1,02
Azimut Trend It.	11,227	-1,29
Bim Flessibile Cap	3,587	-0,97
Bipielle Fon Free	3,485	-0,63
Bipielle Fon Profilo 1	4,603	-0,11
Bipielle Fon Profilo 4	4,201	-0,36
Bn Opportunita'	4,227	-0,52
Bnl Trend	15,972	-0,84
Capitalgest Redd. Piu'	6,189	0,13
Capitalgest Risk	6,696	0,03
Cisalpino Attivo	2,840	-0,94
Club It.N Opp	4,151	-1,07
Ducato Etico Civita	4,148	-0,43
Ducato Flex 100	9,232	-0,68
Ducato Flex 30	15,807	-0,18
Ducato Flex 60	4,850	-0,37
Ducato Geo Glob. Sel	2,545	-0,59
Ducato Port Strategy	3,792	-0,21
Dws High Risk	5,734	-0,33
Dws Trend	3,260	-0,43
Eurom Strategic	3,072	-0,78
Formula 1 - Low Ris	5,979	-
Formula 1 Balanced	5,893	-0,1
Formula 1 Conservative	6,019	0,03
Formula 1 High Risk	5,223	-0,36
Formula 1 Risk	5,298	-0,24
Fs Global Theme	3,587	-0,33
Fs Trend & Global Opp	3,574	-0,45
Gener Inst Bond	5,059	0,16
Geo Eur An Eq T R	3,922	-
Gestielle Flessibile	11,109	0,01
Gestielle Tot Ret Ame	4,588	0,02
Gestielle Tot Ret Giap	4,629	0,43
Gestnord Asset Alloc	4,752	0,13
Gestnord Az Alto Rischio	3,743	-0,87
Iis Trading Az. Fle Glob	4,405	-0,41
Investitori Flessibile	5,015	-0,16
Kairos Part Fund	4,067	-0,54
Kairos Part Income	5,601	0,11
Leonardo Flex	2,001	0,05
Mc Fdf Flex Best Funds	4,752	-0,9
Nextra Obb Redd.	7,176	-0,01
Nextra Portfolio 1	5,311	-0,02
Nextra Portfolio 2	4,752	-0,02
Nextra Portfolio 3	4,097	-0,07
Nextra Portfolio 4	3,393	-0,06
Nextra Top Approach	5,130	-
Nextra Top Dynamic	4,694	-0,37
Nextra Trend	2,731	-0,26
Ras Opportunities	4,271	-0,54
Sai Investilibero	5,791	-0,5
Sanpaolo High Risk	4,015	-0,32
Symphonia C Fortissimo	1,571	-0,63
Unicredit Opp Cl A	3,583	-0,61
Unicredit Opp Cl B	3,554	-0,62
Vegagest Flessibile	5,318	-0,15
Zenit Target	5,626	-0,07
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,632	-
Alleanza Fix	4,807	-
Alleanza Mix	4,848	-
Alleanza Stock	3,824	-
Alleanza Top	4,190	-
Alleanza Crescita	5,401	-
Alleanza Dinamica	4,039	-
Cisalpina Prev Alt	4,434	-
Cisalpina Prev B-em	9,329	-
Cisalpina Prev Bil	7,226	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 4.2003 4,75%	100,080	100,080
BTP 1.5.2003 4,75%	100,170	100,180
BTP 1.6.2003 5%	100,500	100,500
BTP 1.6.2003 11%	101,160	101,180
BTP 15.7.2003 4,5%	100,590	100,590
BTP 1.8.2003 10%	102,430	102,440
BTP 1.10.2003 4%	100,790	100,800
BTP 1.10.2003 9%	103,250	103,250
BTP 15.10.2003 5,25%	101,520	101,510
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	104,490	104,520
BTP 1.2.2004 3,25%	100,720	100,700
BTP 15.2.2004 5%	102,250	102,250
BTP 15.3.2004 4,5%	102,010	101,990
BTP 1.4.2004 8,5%	105,920	105,930
BTP 15.4.2004 3,25%	100,890	100,900
BTP 1.7.2004 4,5%	102,560	102,540
BTP 15.7.2004 4%	101,990	101,980
BTP 1.8.2004 8,5%	107,530	107,520
BTP 1.10.2004 4%	102,250	102,230
BTP 1.1.2005 9,5%	111,470	111,480
BTP 1.3.2005 4%	102,620	102,660
BTP 1.4.2005 10,5%	114,960	114,950
BTP 15.5.2005 4,50%	103,760	103,760
BTP 1.7.2005 4,75%	104,410	104,430
BTP 15.7.2005 4%	102,840	102,810
BTP 1.9.2005 10,5%	117,870	117,970
BTP 15.9.2005 3,5%	101,710	101,740
BTP 15.12.2005 5,25%	106,250	106,220
BTP 1.2.2006 9,5%	117,820	117,860
BTP 1.2.2006 2,75%	99,740	99,740
BTP 15.3.2006 4,75%	105,270	105,280
BTP 1.7.2006 8,75%	117,640	117,640
BTP 1.11.2006 7,75%	115,640	115,670
BTP 1.2.2007 6,75%	112,800	112,810
BTP 1.3.2007 4,50%	104,790	104,810
BTP 1.7.2007 6,75%	113,690	113,680
BTP 15.10.2007 5%	106,940	107,000
BTP 1.11.2007 6%	111,100	111,130
BTP 15.1.2008 3,5%	100,470	100,510
BTP 1.5.2008 5%	107,080	107,120
BTP 1.5.2009 4,5%	104,350	104,380
BTP 1.11.2009 4,25%	102,670	102,720
BTP 1.11.2010 5,5%	109,920	109,920
BTP 1.8.2011 5,25%	108,090	108,130
BTP 1.11.2011 1,90%	94,000	94,300
BTP 1.2.2012 5%	106,070	106,170
BTP 1.2.2013 4,75%	103,680	103,800
BTP 1.8.2017 5,25%	106,440	106,670
BTP 1.11.2023 9%	153,100	153,510
BTP 22.12.2023 8,5%	142,100	142,100
BTP 1.11.2026 7,25%	131,190	131,680
BTP 1.11.2027 6,5%	120,880	121,270
BTP 1.11.2029 5,25%	102,660	103,020
BTP 1.5.2031 6%	113,840	114,270
BTP 1.2.2033 5,75%	110,270	110,710
CCT 1.5.2003 IND	100,080	100,090
CCT 1.7.2003 IND	100,220	100,220
CCT 1.9.2003 IND	100,210	100,200
CCT 1.11.2003 IND	100,180	100,180
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,270	100,260
CCT 1.3.2004 IND	100,250	100,230
CCT 1.5.2004 IND	100,390	100,360
CCT 1.9.2004 IND	100,420	100,380
CCT 1.5.2005	100,750	100,710
CCT 1.7.2005	101,880	100,700
CCT 1.10.2005 IND	100,790	100,750
CCT 1.1.2006 IND	101,960	102,960
CCT 1.1.2006 2 IND	101,820	101,940
CCT 1.3.2006 IND	100,770	100,740
CCT 1.12.2006	100,910	100,910
CCT 1.2007 CR IMP	102,180	102,380
CCT 1.7.2007	101,240	101,190
CCT 1.8.2007 IND.	101,020	101,000
CCT 1.4.2008	100,970	100,950
CCT 1.9.2008	100,960	100,960
CCT 1.7.2008	100,870	100,850
CCT 1.4.2009	101,010	100,970
CCT 1.7.2009	101,130	101,120
CCT 1.8.2009	101,110	101,110
CCT 1.10.2009	101,030	101,020
CCT 1.02.2010	101,130	101,130
CTZ 16.06.2003	99,503	99,494
CTZ 15.09.2003	98,926	98,919
CTZ 31.12.2003	98,275	98,253
CTZ 31.03.2004	97,701	97,710
CTZ 30.06.2004	97,094	97,072
CTZ 31.12.2004	95,715	95,700

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	88,6624	-0,08
B.P.C.I. 04 1,5%	98,2141	0,13
B.P.Intra 03 3%	111,9	0,00
B.P.Intra 06 3%	107,522	0,37
B.P.Berg. 04 Tv	112,551	-0,75
B.P.Lodi 10 4,75%	100,781	0,08
B.P.Lodi 03 4,375%	100,377	0,07
B.P.E.Rom. 05 4%	106,792	0,22
B.P.Milano 08	104,497	0,12
B.P. Vr No 06 1,5%	107,642	0,09
B.P. Vr No 05 2,125%	97,7392	-0,02
Cr.Valtel.04 2%	108,083	0,04
Cred.Artig 04 Tv	129,06	-0,16
Interbanca 11 2,50%	121	0,00
Olivetti 04 1,5%	103,427	0,07
Olivetti 10 1,5%	106,495	0,03
Vittoria Ass 16 5,5%	111	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	22,00	22,00
B.P.Emil. Rom. 1/03	29,00	29,00
B.P.Emilia Romagna	30,00	30,00
B.P.Luino/Varese	6,774	6,853
B.P.Sondrio	10,650	10,629
Banca Ifis	9,020	9,064
Bca Pop Adriatico	7,390	7,356
Borgosesia	4,390	4,390
Borgosesia Rnc	2,310	2,400
Cia	0,1160	0,1155
Cit	2,300	2,302
Elios Holding	0,4750	0,4822
Ferrovie Nord Mi	0,9989	0,9930
Ngp	0,8760	0,8428
Ngp Risp	0,5950	0,5950
Sicc	0,6850	0,7200

L4 8ANC4 CHƐ T1 S4 P4RL4RƐ CON 1 NUMƐR1

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Ritocchi dello 0,8% e dell'1,7%. L'Authority per l'energia parla di incrementi modesti. Preoccupazioni per una crescita incontrollabile dell'inflazione

Scattano aumenti sulle bollette di luce e gas

Da aprile rincari legati al prezzo del petrolio. Le associazioni di consumatori: «Un'altra stangata»

ROMA Sventagliata di aumenti per le bollette di luce e gas. L'impennata dei prezzi petroliferi comincia a farsi sentire anche sui consumi domestici e dal primo aprile l'Authority per l'energia ha autorizzato ritocchi in bolletta che saranno per le tariffe elettriche dello 0,8% mentre il gas salirà dell'1,7%.

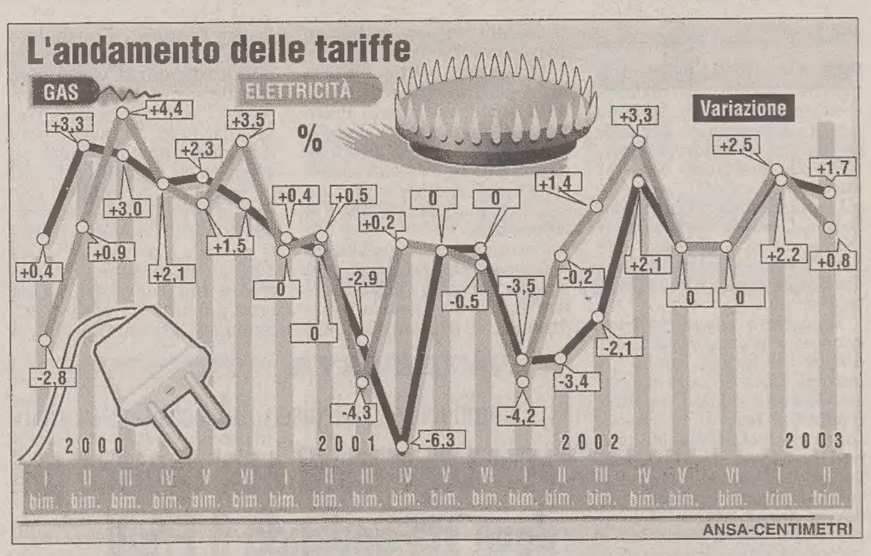
Aumenti definiti contenuti dall'Authority mentre i consumatori parlano di nuova stangata. «Nonostante i forti aumenti del prezzo del petrolio - ha commentato il presidente dell'Authority Pippo Ranci - gli incrementi sono stati modesti grazie anche al nuovo metodo di calcolo del costo dei combustibili e alla contemporanea riduzione di alcuni oneri tariffari».

Va però precisato che l'incremento dello 0,8% delle tariffe elettriche si riferisce alla media nazionale che comprende anche i grandi consumatori di energia. Per il settore domestico l'aumento medio, secondo calcoli dell'Authority, «risulta dello 0,2% che per le famiglie si traduce in bolletta in incrementi di circa 14 centesimi di euro in più a bimestre, ovvero 81 centesimi su base annua». Ma senza la riduzione dell'onere tariffario per l'incentivazione delle fonti rinnovabili e assimilate, la luce avrebbe subito un aumento del 3,3% nella media nazionale.

Contenuto anche l'aumento del gas metano che sempre secondo l'Authority sarà pari a 0,81 euro per metro cubo. E per la famiglia con consumi medi (1.400 metri cubi all'anno, 116 al mese) l'aumento comporta una maggiore spesa di circa 13,60 euro su base annua, poco più di un euro al mese.

Come detto i consumatori sono tutt'altro che convinti che si tratti di aumenti modesti e temono un rilancio in grande stile dell'inflazione nel caso la crisi irakena inneschi aumenti del greggio di portata e durata superiore al previsto. «È davvero sconcertante e inutile tentare di minimizzare gli aumenti delle bollette di luce e gas affermando che gli incrementi sono minimi - ha spiegato l'Intesa dei consumatori, il cartello che raggruppa le principali sigle - anche perchè le tariffe elettriche e del gas italiane sono le più alte d'Europa». E anche se ridotte nella dimensione, spiegano i consumatori «aumenti di questo tipo sono comunque pesanti per le famiglie italiane senza contare che il nuovo meccanismo di calcolo di cui parla Ranci è sì soft negli aumenti, ma lo sarà altrettanto nel determinare le riduzioni in bolletta, quando e se queste avverranno». La strada da percorrere per tenere sotto controllo gli aumenti e scongiurare fiammate inflazionistiche resta quindi «la modernizzazione e ristrutturazione dei settori di luce e gas»

Paolo Tavella



Avvicendamento

Banca FriulAdria, il dg Scardaccio dopo 5 anni lascia l'Istituto

PORDENONE Il direttore generale della Banca FriulAdria Antonio Scardaccio, dopo cinque anni, lascerà il 30 aprile a fine mandato il vertice di uno degli istituti di punta del sistema bancario del Friuli Venezia Giulia per andare a ricoprire un altro incarico di rilievo nel Gruppo Intesa. Da maggio dunque la banca di Palazzo Cossetti sarà governata dal presidente Angelo Sette e da Luigi de Puppi, designato di recente quale amministratore delegato e responsabile esecutivo. «Da tempo avevo presentato il mio desiderio di accompagnare l'istituto non oltre l'assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio 2002 - ha spiegato Scardaccio -. Ora si sono create le condizioni per farlo e ne sono felice perché lascio una banca in buona salute e in ottime mani». Scardaccio, 64 anni di Sassari, annuncerà la sua decisione in occasione dell'assemblea dei soci convocata per il 12 aprile nel corso della quale sarà evidenziato il buon andamento dell'azienda testimoniato dai conti dell'anno passato con 7.513 milioni di euro di raccolta e 34,2 milioni di utile netto che porterà ai soci un dividendo di 1,50 euro per ciascuna azione sottoscritta.

La fine del mandato di Scardaccio rappresenta un passaggio significativo nella storia della banca. Il direttore uscente è stato infatti il traghettatore della complessa e storica trasformazione dell'istituto di credito in una moderna banca locale con 158 sportelli, quasi 1.400 dipendenti e agganciata al primo gruppo bancario e finanziario italiano.

Si allarga la platea dei soggetti coinvolti nella sanatoria: possono aderirvi ospedali, società sportive e amministratori indagati

Condoni, possibile proroga al 20 giugno

Il ministro Tremonti non chiude la porta alla richiesta dei commercialisti

MILANO In Italia, ogni scadenza, soprattutto se fiscale, ha la sua proroga. Così, crescono giorno dopo giorno le possibilità di procrastinare la chiusura dei condoni, e si fa strada l'idea di una scadenza al 20 giugno invece del 16 aprile. Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, non ha chiuso del tutto la porta a questa possibilità, ben vista da molti professionisti del settore. Nulla dovrebbe invece cambiare riguardo all'agenda dello scudo fiscale bis. Dopo i recenti chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate, la scadenza resta ferma al 16 aprile, termine oltre il quale l'imposta dovuta per la regolarizzazione dei capitali illecitamente detenuti all'estero da parte delle persone fisiche salirà dal 2,5 al 4 per cento. E nel frattempo si delineano i soggetti che potranno aderire ai condoni: la platea si allarga a dismisura. Anche ospedali, società sportive, società cessate o con amministratori indagati per reati tributari, e organizzazioni senza scopo di lucro, potranno usufruire delle numerose opportunità di sanatoria. Sono alcuni dei chiarimenti emersi ieri nel corso di un convegno sui condoni organizzato dal dipartimento per le politiche fiscali del ministero dell'Economia, videotrasmesso in 25 città e via Internet.

Se qualcuno aveva dubbi sugli enti non commerciali, ieri è arrivato il chiarimento dall'Agenzia delle Entrate. E quindi dagli enti di beneficenza agli ospedali, tutti sono ammessi al perdono del fisco. Sulla proroga dei condoni, si è espresso ieri anche Maurizio Leo, capogruppo di An alla commissione Finanze della Camera: «La valutazione spetta al governo. Se ci sarà proroga ne sarò contento, perchè credo che questo risponda perfettamente alle esigenze dei professionisti. Il 20 giugno potrebbe essere la soluzione per allineare il condono al concordato». Nel corso di un convegno, organizzato dal ministero dell'Economia, è stato reso noto che il condono tombale stravince sugli altri: oltre la metà delle domande presentate si riferisce proprio ad esso. Lo ha confermato il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Raffaele Ferrara. Anche motivi psicologici sono stati addotti alla base di questa scelta, dal momento che essa rappresenta la formula meno costosa e più rapida per mettersi definitivamente in regola con il fisco. Ma le domande di chi è interessato ai condoni sono molteplici. Per questi motivi nella giornata di studio che si è svolta ieri sono emersi confini più ampi per i contribuenti che intendono chiarire definitivamente la propria posizione nei confronti del fisco per il periodo 1997-2001. Anche gli istituti di beneficenza e le Asl (Aziende sanitarie locali) in qualità di enti non commerciali, così come le società cessate possono aderire ai condoni. Ed è stato precisato che l'amministratore di società indagato per reato tributario non rappresenta un ostacolo per il condono dell'impresa. L'operazione di divulgazione andrà avanti nei prossimi giorni: «Daremo chiarimenti ogni volta che ci verrà richiesto» ha assicurato Ferrara.

CONFCOMMERCIO: RISCHIO RECESSIONE

CERNOBBIO Se la guerra dovesse durare oltre i sei mesi si preannuncia uno scenario macroeconomico molto difficile per l'Italia. Lo ha sottolineato il presidente della Confcommercio, Sergio Billè, nel corso della prima giornata del forum annuale di Cernobbio. Le conseguenze per il nostro paese sarebbero devastanti: flessione marcata del Pil, aumento dell'inflazione, frenata dei consumi e calo dell'occupazione. Considerato il difficile momento attraversato dalle truppe americane nelle operazioni militari, l'ipotesi è alquanto realistica: il presidente dell'associazione dei commercianti ha richiesto un immediato intervento del governo. E ha tracciato tre scenari: nel più pessimistico, si ipotizza il prezzo del petrolio á oltre i 50 dollari al barile. Questo vero e proprio incubo per l'Occidente potrebbe scattare se si scatenassero ulteriori crisi regionali nei paesi arabi moderati. Il numero uno di Confcommercio ha invitato il governo a fornire i dati sulla situazione economica, le sue previsioni sull'impatto della crisi irachena ed attuare la «terapia di cui il nostro paese ha bisogno». Tale terapia consiste nella defiscalizzazione dei prodotti petroliferi in caso di improvvise fiammate del prezzo del greggio.

Agnelli delinea le strategie industriali

Fiat, una nuova piattaforma con la General Motors in attesa di ecoincentivi-bis

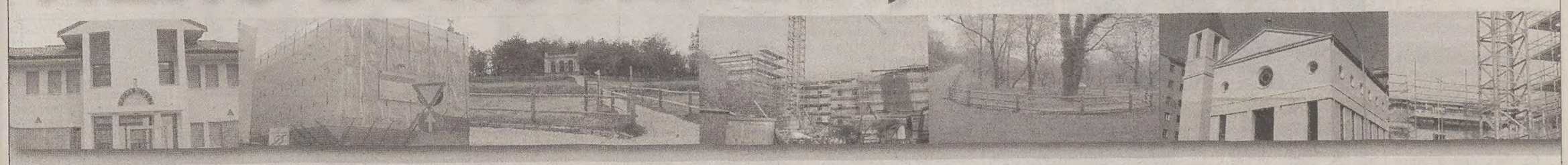
TORINO La Fiat annuncia il varo della nuova piattaforma comune con Gm, per le auto del segmento C: è un passo in linea con i programmi varati dalla casa torinese che nei prossimi anni cerca di mettersi alle spalle una situazione difficile.

Il 2002 è stato un anno da dimenticare e lo dimostrano anche i bilanci approvati oggi dai consigli di amministrazione di Ifi-Ifil, le due finanziarie che fanno capo alla famiglia Agnelli. Ifil ha chiuso con una perdita di 367 milioni di euro a livello consolidato e Ifi di 803 milioni. Per la prima volta gli azionisti non riceveranno dividendo.

Il rilancio del gruppo passa per il settore dell'auto: progetti comuni per le eredi di Stilo e Opel Astra

C'è comunque la volontà di sostenere il gruppo Fiat, in particolare il settore auto. Le strategie sono state tracciate dai nuovi vertici, il presidente Umberto Agnelli e l'amministratore delegato Giuseppe Morchio. Si punta sui tradizionali settori industriali e, per quanto riguarda l'auto, su «una partnership industriale sempre più spinta con Gm». L'accordo riguarda la definizione di sottosistemi comuni per le eredi di Fiat Stilo e Opel Astra, con l'obiettivo di lancio sul mercato nel 2007. Luca di Montezemolo, presidente della Ferrari e consigliere di amministrazione della Fiat ha commentato: «La nuova piattaforma dimostra che la collaborazione industriale con General Motors sta andando avanti e sta dando buoni risultati». Boschetti ha però anche sottolineato la necessità che il governo proroghi gli ecoincentivi, che scadranno fra tre giorni.

MENO BUROCRAZIA, PIÙ SVILUPPO



LA REGIONE PER LA BIOEDILIZIA

LA REGIONE HA ISTITUITO, A PARTIRE DA QUEST'ANNO, IL PREMIO "LE CITTÀ PER UN COSTRUIRE SOSTENIBILE".
IL PREMIO, CHE HA IL PATROCINIO DELLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME E DELL'ISTITUTO PER LA TRASPARENZA L'AGGIORNAMENTO E LA CERTIFICAZIONE DEGLI APPALTI (ITACA), È RISERVATO ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE ITALIANE CHE ABBIANO REALIZZATO OPERE, NORME ED INIZIATIVE PER UN COSTRUIRE SOSTENIBILE.
I PROGETTI CHE PARTECIPANO AL PREMIO SARANNO IN MOSTRA NELL'AMBITO DI BIOCASA, MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALLA FIERA DI TRIESTE DALL'11 AL 13 APRILE, MA IL PROGRAMMA DELLA REGIONE SUL FRONTE DELLA BIOEDILIZIA NON FINISCE QUI.
CON LA L.R. N. 4/2001 SI È INFATTI PROVVEDUTO AL FINANZIAMENTO D'INTERVENTI RIVOLTI AL CONTENIMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO ED È IN FASE DI ATTUAZIONE IL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE, SECONDO CRITERI BIOEDILI, DI UN CENTRO DIDATTICO NATURALISTICO A BASOVIZZA (TRIESTE). IN AMBITO REGIONALE È STATO AVVIATO E FINANZIATO UN ALTRO PROGETTO PREDISPOSTO IN BASE A CRITERI DI SVILUPPO SOSTENIBILE. SI TRATTA DEL RECUPERO DI 12 PALAZZINE NEL QUARTIERE DI PANZANO, ACQUISTATO DAL COMUNE DI MONFALCONE E IN VIA DI RECUPERO SECONDO MODELLI E CRITERI ECO-COMPATIBILI.
INOLTRE LA REGIONE È DIVENTATA POLO DI RIFERIMENTO GRAZIE A UN PROGETTO CUI PARTECIPANO, OLTRE ALLA DIREZIONE REGIONALE DELL'EDILIZIA E DEI LAVORI PUBBLICI, LE UNIVERSITÀ DI TRIESTE E UDINE, L'AREA DI RICERCA, GLI ORDINI E LE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI, NONCHÉ LA FIERA DI TRIESTE CHE HA INTRODOTTO IN REGIONE L'ARGOMENTO ATTRAVERSO, APPUNTO, L'ORGANIZZAZIONE DI "BIOCASA"
INFINE IN AMBITO NAZIONALE LA REGIONE È CAPOFILA DI UN TAVOLO DI LAVORO CUI PARTECIPANO TUTTE LE ALTRE REGIONI ITALIANE PER L'APPROFONDIMENTO DELLE TECNICHE BIOEDILI E LA LORO CERTIFICAZIONE.
OBIETTIVO DEL GRUPPO È LA PREDISPOSIZIONE DI ATTI LEGISLATIVI E TECNICI GUIDA, DI UN "DISCIPLINARE TIPO" E DI DOCUMENTI D'INDIRIZZO PER ENTI LOCALI E QUANTI OPERANO NEL SETTORE, OLTRE CHE DI STRATEGIE PER LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ DI PROGETTI E MATERIALI.
A TALE PROPOSITO È STATO PRESENTATO A ROMA IL "PROTOCOLLO ITACA" PER LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA ED AMBIENTALE DI UN EDIFICIO, DOCUMENTO CHE SI RIFÀ AL METODO GREEN BUILDING CHALLENGE (GBC) CHE HA LA PECULIARITÀ D'ESSERE D'ULTIMA GENERAZIONE E DI ADATTARSI ALLE SITUAZIONI LOCALI.

SONO CAMBIATE LE REGOLE

Direzione regionale dell'Edilizia e dei Lavori Pubblici
Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste - Tel. 040.3774511 - Fax 040.3774513 - E-mail: edilizia.ss.tecnici@regione.fvg.it

Folla straripante al convegno del leghista «anomalo», ormai in rotta definitiva con il suo partito. Le categorie economiche friulane gli chiedono di non lasciare la politica

Cecotti-Illy: nasce l'asse per vincere le elezioni

«Respingiamo i visitors di Roma e Arcore». Il leader triestino: «Sono pronto». Saro: «Il Centrodestra ha sbagliato tutto»

Dall'inviato

UDINE «Una rivolta delle intelligenze contro l'arroganza stellare dei visitors». Quando ricorda le astronavi arrivate da Roma e da Arcore, infarcite di big «marziani» e ordini ancor più «alieni», scatena gli applausi scroscianti. Ma Sergio Cecotti, il sindaco di Udine che si è dimesso «per non fare il vassallo di Claudio Scajola», non si accontenta. Non più.

Il leghista «anomalo», ergendosi a protagonista della disfida elettorale, rompe gli indugi. E passa alla proposta: Cecotti, adesso, incita i friulani «liberi» a non «soccombere» a chi arriva da pianeti lontani e si offre come leader dei «moderati» che «non accettano di abdicare al dovere di ragionare». Ma, soprattutto, lancia una sfida e un'opportunità ai «progressisti»: propone un patto tra Trieste e il Friuli, ipotizzando una grande coalizione, affinché si crei una nuova e moderna Regione.

L'ex sindaco di Udine non cita Riccardo Illy. Ma non serve: il candidato presidente di Intesa Democratica, dopo aver scansato l'invito a sedere accanto al forzista Ferruccio Saro, è in prima fila. Attento. E disponibile a firmare quel patto, «perché i visitors hanno recato offesa non solo alla dignità dei friulani, ma anche dei giuliani».

Nasce così a Udine, in una sala dove si accalcano più o meno 400 ospiti, l'asse potenzialmente più dirompente della campagna elettorale: l'asse tra l'imprenditore del caffé e il fisico della Sissa. L'uno e l'altro, da un accordo ormai vicino, possono trarre vantaggi: Illy trovare una sponda preziosa in Friuli, Cecotti un interlocutore «fidato» a Trieste. E gli svantaggi o, meglio, i pericoli? Non mancano. Perché Illy deve tenere a bada la sua coalizione, soprattutto in quella Udine dove il neo-alleato sembra pronto a ricandidarsi, mentre Cecotti deve coagulare attorno alla sua «anomalia» un consenso sufficiente.

Ma i due politici atipici, uniti da una stima di lunga data, sembrano pronti. Pronti a correre il rischio. Perché la posta in palio, la sconfitta di una Cdl «che è stata sequestrata dai visitors e portata via, su pianeti lontani», è troppo alta.

Cecotti è il protagonista indiscusso nella notte in cui sboccia il feeling «proibito», e non si sottrae. Dopo la benedizione del friulanista Gianfranco D'Aronco, l'ex sindaco grida fortissimo il suo no ai diktat romani: «L'imperativo morale oggi è il rifiuto dei visitors». Non manca un appello alla Lega, il movimento d'origine, affinché «abbia un sussulto di orgoglio e rifiuti la logica della sudditanza». Poi, al grido di «non moriremo sudditi di Scajola», Cecotti prova a risolvere il rebus del suo schieramento: vuole creare una «convergenza» tra i ceti produttivi, i migliori autonomisti, gli amministratori più capaci. Poi, se in Friuli c'è davvero voglia di «riscatto», allora, si arriva al passaggio successivo: si apre un confronto con «chiunque risieda su questo pianeta». Non con il Centrodestra alieno, quindi. Ma, con tutti gli altri, si crea una grande coalizione che, nella prossima legislatura, rilanci all'insegna della modernizzazione e del riassetto istituzionale una Regione «immobile» da troppi anni.

«Cecotti lancia la sfida anche a me. E io sarei lieto di discutere, negoziare e firmare anche idealmente un patto con lui perché questa è la battaglia più importante degli ultimi 50 anni» afferma, dal palco, Illy. Fuori, è ancor più esplicito: «Credo che Cecotti ci dirà, nei prossimi giorni, in quale ruolo vorrà giocare la partita. Aspetteremo. Ma saremo pronti a raccogliere la sfida che parte dall'autonomia dell'area giuliana e del Friuli e che investe soprattutto il ruolo futuro del Fvg in Italia e in Europa».

Ad aspettare le future mosse di Cecotti - anche se sono in molti a scommettere che si ricandiderà a Udine, puntando a ritornare presidente dell'Assemblea delle Autonomie, «sponsorizzando» una lista regionale - non c'è solo Illy. Mentre Enrico Bertossi, la «voce» del mondo produttivo friulano, esce allo scoperto e invita «Sergio a non tornare alla fisica» e a restare in municipio, si assiepano in sala mondi assai distanti ed eterogenei: terzipolisti come Gabriele Renzulli o Maurizio Salvador, vecchi politici come Bruno Longo o Arnaldo Baraccetti, uomini di Centrosinistra, cecottiani, leghisti udinesi, autonomisti pro o contro come il leader di Movimento Friuli Marco De Agostini o l'ex padre padrone del Carroccio Roberto Visentin, nonché «semplici cittadini». Quali e quanti seguiranno Cecotti? La risposta ancora non c'è. Ma Saro, il forzista ribelle, non nasconde intanto una sadica felicità «perché quello che sta succedendo dimostra che il Centrodestra ha sbagliato tutto». Non dice, però, se nella «convergenza» di Cecotti c'è posto per lui: «Vedremo...».

Roberta Giani

Cecotti parla; in platea Illy ascolta con molta attenzione.

L'INTERVISTA

L'ex sindaco: «Costruisco un'occasione storica»

«La Lega Nord non capisce più dove sta andando il Friuli Scajola non mi può comprare»

UDINE «Claudio Scajola è l'involontaria levatrice di un'occasione storica. Perché Beppino Zoppolato, Claudio Violino e gli altri non se ne accorgono? Perché non capiscono?». I leghisti non smettono di corteggiarlo e blandirlo, ignorando le sue cannonate, ma Sergio Cecotti proprio non ci sente.

Lega e friulanisti, dopo aver stretto un accordo al di fuori della Casa delle libertà, le offrono di ripetere l'esperienza di quattro anni fa. Ci sta?

Non è un'offerta nuova. È quella che mi è già stata fatta da Scajola. L'unica novità è che Scajola prima usava come postino il sottosegretario Aldo Brancher, mentre adesso usa il signor Marco De Agostini.

E allora?

Non posso che ripetere il mio no. Per coerenza.

I leghisti non capiscono la sua posizione...

Purtroppo non capiscono dove va la società friulana. Mai come in questa settimana i friulani, tutti assieme, si sono alzati in piedi. Stiamo assistendo a una trasformazione quasi antropologica. Perché i leghisti non la vedono?.

Lei si ribella ai visitors di Roma. Ma perché avrebbe accettato, come candidato, l'indipendente Enrico Bertossi e non accetta la leghista Alessandra Guerra?

La risposta è elementare. Berlusconi, Bossi e i visitors non sapevamo nemmeno chi fosse Bertossi. Persona che io stimo. Quella candidatura è nata in Friuli e non in un'astronave.

Zoppolato insiste e le garantisce che, se si candida a Udine, non subirà condizionamenti...

Ma a nome di chi parla? Scajola ci ha già provato. Ma io non mi faccio né comprare né intimidire.

Più di un suo collega di partito, dietro le quinte, afferma che le ragioni del suo strappo sono personali...

Per quale finalità? Scajola paga molto bene. Se volevo rifare il sindaco non avrei avuto problemi. Se volevo andare in Regione, nemmeno, perché così avrei portato i miei voti alla Guerra.

Non c'è un elemento di ripicca personale nei confronti della Guerra? Un duello tra «primedonne»?

Se così fosse, perché tutto il Friuli si sta muovendo? Perché mezzo milione di persone si sta alzando in piedi? Il problema, devo ripetermi, è che il candidato presidente è Scajola, non la Guerra.

Come si spiega il fatto che Lega e autonomisti sostengono che, indipendentemente da Cecotti, a Udine non si farà la Casa delle libertà?

Deve chiederlo a Scajola, non a me. Io con Scajola non ci ho nemmeno parlato. Ho visto solo i suoi messi. Forse Scajola ordina tutto ciò perché pensa che Lega e autonomisti, da soli, sono più funzionali alla Guerra. O perché pensa che così mi disturbano.

E lei teme questa ipotesi?

Io costruisco un'occasione storica.

r.g.

IL CASO

Rosso e Menia contro il segretario «padano»

Smentita la tesi-Zoppolato: «A Udine la Cdl sarà unita» Giovedì a Trieste arriva Bossi

TRIESTE «Ci provino, a riciclare **Sergio Cecotti**» dice Alleanza nazionale. «**Umberto Bossi** non è di quest'idea» aggiunge Forza Italia. La Lega e gli autonomisti, in pressing sull'ex sindaco, giurano che a Udine andranno da soli? E che, visitors o meno, la Casa delle libertà non si presenterà unita?

Gli alleati, a meno di 24 ore dal «proclama», gelano gli entusiasmi «padani». E intimano l'altolà a **Beppino Zoppolato** e alle galassie friulaniste che promettono una corsa in solitaria alle comunali del capoluogo del Friuli. In attesa che il Senatùr in persona, annunciato in «missione elettorale» per giovedì a Trieste, faccia conoscere il suo verbo, **Roberto Rosso**, commissario regionale degli azzurri, usa toni soft, ma trasmette un messaggio chiaro: «Non mi risulta che l'orientamento di Umberto Bossi e **Roberto Calderoli** sia quello espresso da Zoppolato». E, subito dopo, aggiunge: «Se uscisse una dichiarazione del genere, dettata da Bossi o Calderoli, mi preoccuperei. Ma non credo proprio sia possibile». **Roberto Menia**, segretario regionale di An, è più drastico: «Ritengo che l'esternazione di Zoppolato sia stata fatta per compiacere Cecotti. Ma Cecotti, lo diciamo da tempo, è incompatibile con An. E, pertanto, Zoppolato stia buono e aiuti tutti a trasmettere tranquillità e calma».

Beppino Zoppolato

Basta? Macché. «Noi siamo gente seria. E se la Lega prova a riciclare Cecotti, allora, ci prendiamo e andiamo da soli» aggiunge il segretario di An. Il ragionamento è semplice: «Cecotti vuol fare del male alla Casa delle libertà. E se la Lega va da sola, a Udine, gli fa un piacere. E allora, al di là di tutto, che senso ha quest'operazione?». Ma Menia appare certo che, alla fine, il Centrodestra marcerà unito tanto in Regione, quanto al Comune.

Zoppolato, intanto, va a Milano. Dove, nel pomeriggio, partecipa ai lavori del parlamentino nazionale della Lega. Ma il segretario della Lega, prima di tuffarsi nei lavori del consiglio federale, ribadisce la sua offerta all'ex sindaco e evita accuratamente polemiche. «A Cecotti - dice - rinnovo l'invito a restare nella Lega. Anzi, escludo che Sergio possa essere espulso dal partito. Per quanto riguarda la coalizione, non ho cambiato idea: alle comunali di Udine la riproposizione della Cdl non è obbligatoria. Al limite ne riparliamo al secondo turno... Noi leghisti friulani siamo interessati a riproporre l'esperienza che ci fece vincere a Udine nel '98, ovvero l'intesa con verdi e autonomisti. E così faremo». Alla faccia di quanto sostengono Rosso e Menia.

Il carinziano Haider parla di Riccardo, Alessandra e del presidente uscente

«Mi spiace per l'amico Tondo Corridoio 5? Meglio a Nord»

Jörg Haider accanto al presidente degli industriali udinesi, Adalberto Valduga. (Foto Anteprima)

UDINE Jörg Haider, governatore della Carinzia, ha detto ieri a Udine, a margine di un incontro con gli industriali friulani, di essere amico sia di Alessandra Guerra, sia di Riccardo Illy, candidati governatore del Friuli Venezia Giulia, rispettivamente per la Cdl e per il Centrosinistra. «Con Alessandra - ha sorriso Haider - sono stato anche recentemente a sciare; mentre con Illy ho avuto un buon rapporto in passato e a Trieste abbiamo spesso bevuto del buon vino insieme».

Haider non ha voluto commentare il modo con il quale la Cdl ha scelto il proprio candidato. «Penso che la democrazia voglia dire - ha ricordato - che gli elettori si scelgono il loro presidente. Mi pare che non sia avvenuto così in Friuli Venezia Giulia, ma che la scelta sia stata fatta da Roma. Anche per questo non voglio commentare. Se accadesse a me mi ribellerei».

Haider ha invece speso qualche parola in più per il presidente e non ricandidato governatore, Renzo Tondo, presente ieri a Udine nella sede dell'Assindustria. «Con lui ho sempre avuto un ottimo rapporto - ha detto il governatore della Carinzia - sinceramente mi dispiace non averlo più come interlocutore diretto. Penso però che rimarremo amici».

Tra le iniziative pensate dai due governatori ma attualmente «bloccate» a causa delle elezioni in Friuli Venezia Giulia, Haider ha ricordato la costituzione di una società mista per i rapporti economici tra Carinzia e Friuli Venezia Giulia e la realizzazione di una funivia sul versante italiano del passo Pramollo. «La Hypo Alpe Adria Bank - ha spiegato Haider - si è detta già disposta a finanziare questa opera. Il progetto è però fermo per le elezioni in Friuli Venezia Giulia. Spero che il tutto si possa sbloccare al più presto. Non importa con chi».

Parlando del Corridoio paneuropeo 5, Haider ha invece detto di preferire «il passaggio a Nord delle Alpi». L'esponente carinziano non ha voluto innescare polemiche al riguardo con l'Italia, ma ha solo detto che «nell'Europa unita di solito vince chi è più veloce». Il governatore ha tuttavia ribadito l'impegno austriaco per il potenziamento delle tratte ferroviarie Nord-Sud di collegamento con l'Italia. «Abbiamo già finanziato - ha ricordato - il raddoppio della ferrovia tra Villaco e Salisburgo in modo da creare un sistema integrato con la Pontebbana. L'obiettivo della Carinzia - ha concluso - è di avvicinare sempre più al proprio territorio il porto di Trieste».

Fronte Giuliano: Marchesich corre sul Carroccio

TRIESTE Sarà Giorgio Marchesich, segretario del Fronte Giuliano, il candidato che rappresenterà gli indipendentisti giuliani alle elezioni regionali del prossimo giugno nella lista della Lega Nord per la circoscrizione di Trieste.

La decisione è stata presa all'unanimità dall'assemblea degli iscritti dello stesso movimento che ha anche ratificato l'accordo politico-programmatico stipulato nei giorni scorsi con la Lega Nord.

Marchesich

Nel corso dell'assemblea - riferisce il Fronte Giuliano - è stata «più volte rimarcata l'importanza dell'accordo elettorale con la Lega Nord, il quale legittima e garantisce non solo cittadinanza politica al Fronte Giuliano nell'ambito di un sistema elettorale bipolare, ma soprattutto rispetta e valorizza due dei punti programmatici da sempre fondamentali per gli indipendentisti giuliani», che sono «l'autonomia di Trieste e il regime di porto franco come previsto dal Trattato di Pace di Parigi del 1947».

Presentato il logo con il quale «Una Regione in Comune» parteciperà al voto regionale di giugno

Cittadini per... «il»: un simbolo subliminale

Studiato, nella forma grafica, il riferimento al candidato del Centrosinistra

RONCHI DEI LEGIONARI I colori scelti sono il rosso ed il giallo. Ed è una colonna dorica a campeggiare sullo sfondo e ad accompagnare la scritta «Cittadini per il presidente», nella quale proprio l'articolo determinativo «il», con effetto subliminale, è stato volutamente esasperato ed ingigantito con l'obiettivo di far capire chi si vuol sostenere e promuovere durante la campagna elettorale. È stato presentato ieri nella sede «storica» del «Cosulich Group» di Ronchi dei Legionari il simbolo della lista con la quale l'associazione «Una Regione in Comune» affronterà la votazioni in programma l'8 giugno. Alla presenza del candidato presidente Riccardo Illy, lo stesso che dev'essere sostenuto da quella colonna che troneggia nel simbolo, è stato Bruno Malattia, presidente dell'associazione sorta sulla base di tante liste civiche nate in passato in tutto il Friuli-Venezia Giulia (non ultima quella che, nel 1993, accompagnò lo stesso Illy ad insediarsi alla guida della città di Trieste), ad illustrare progetti ed obiettivi della stessa. Ma anche a comunicare, soddisfatto, l'ingresso dei Verdi della colomba a sostegno di quest'esperienza all'interno del centrosinistra. Per conoscere i nomi dei candidati, però, si dovrà aspettare la prossima settimana. Probabilmente martedì ogni arcano sarà svelato. «Non possiamo non riconoscere che ci sono alcune difficoltà nella formazione delle liste - ha detto Malattia - e ciò soprattutto per le comprensibili gelosie di quei partiti tradizionali che non sempre guardano con favore la nascita di gruppi come il nostro, che sono considerati quasi una sorta di pericolosi competitori. Non mancano diffidenze e perplessità che accompagnano questa fase. Ma non ci debbono essere equivoci - ha continuato - visto che i partiti non sono entità perfette e esaustive delle richieste e delle aspettative dei cittadini. È un errore gravissimo non valutare in modo corretto quegli apporti che possono arrivare dal basso, da quella base che esprime enormi potenzialità e che enorme successo ha avuto, ad esempio, in occasione della kermesse elettorale al Comune di Pordenone. Per quel che riguarda ancora le liste, le quali, va detto, accoglieranno al loro interno una rilevante presenza femminile, non saranno individuati in precedenza i profili di coloro i quali potranno ambire ad un probabile seggio in Regione. Tutti i nostri candidati competeranno ad armi pari. Non ci sono interessi particolari e nemmeno richieste particolari attorno ad Illy - ha concluso Malattia - quel che a noi interessa è la qualità dei servizi offerti dalla Regione ai cittadini».

E lui, il candidato leader del Centrosinistra? «La colonna mi ricorda l'agorà greca - ha detto Illy - quella piazza in cui i cittadini s'incontrano e partecipano. Senza la mediazione di un partito, ma in modo diretto e dinamico».

Luca Perrino

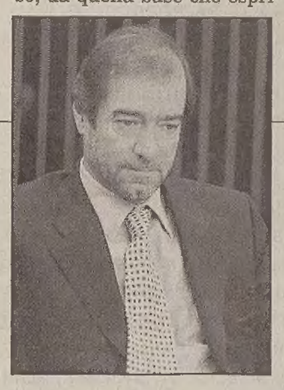
A sinistra, Bruno Malattia e Riccardo Illy presentano il simbolo, che, nella foto a destra, può essere osservato nei dettagli. (Foto Meta)

Il Partito regionale tratta col Centrosinistra ma si divide sull'autonomia da dare a Trieste

TRIESTE Una, dieci, cento autonomie. Sul tema della triestinità e della friulanità si stringono alleanze e si buttano giù programmi. Ecco dunque Alessandra Guerra che passa in rassegna le «truppe» della diaspora friulana prima di «arruolare» seduta stante i nostalgici del Territorio libero di Trieste. Ed ecco Riccardo Illy che si consulta con quel Partito Regionale, ultima espressione dell'autonomismo ma, probabilmente, la più corposa quanto a consensi, potendo contare sul pordenonese Alvaro Cardin e sul triestino Roberto De Gioia, entrambi possessori di cospicui «portafogli» di voti.

Sostiene chi l'ha visto che Illy, l'altra sera, dopo essersi confrontato con i due avesse un sorriso che andava da orecchio ad orecchio. Accordo fatto? A conferma che l'autonomia è concetto etereo, per non dire impalpabile, i tempi non sono maturi. Non ancora, almeno. Sentire per credere De Gioia: «Illy – racconta – è rimasto sostanzialmente sulle sue posizioni. Ammette che l'autonomia perseguita dai friulani è diversa da quella rincorsa dai triestini, tesi alla ricerca di una forma sancita costituzionalmente, che non è la sua. Viceversa la Guerra ha subito espresso la sua piena disponibilità, unita all'offerta di un'eventuale accordo di autonomia sottoscrivibile direttamente dai leader della Cdl, Berlusconi, Fini, Bossi...».

Partita persa in partenza, dunque, quella del leader del Centrosinistra? A sentire Cardin, non sembra proprio. «Riccardo si è dimostrato per l'ennesima volta molto concreto, e da questo punto di vista è stato un incontro improntato alla massima apertura. E' chiaro, e lo ha fatto capire, che il futuro della Regione passa anche per differenti assetti istituzionali, ma in questa fase non si può dire di più.



Roberto De Gioia

E' giusto, dunque, come fa lui, parlare di autonomia possibile, perchè il discorso – incalza Cardin – va a coinvolgere aspetti costituzionali e pertinenze statali. In futuro, ed è stato detto chiaramente, di questo argomento dovrà farsi carico la Regione, miglior garante in loco anche di larghi settori della triestinità».

Ma è proprio su quest'ultimo punto che De Gioia palesa perplessità. Dovendo, dichiaratamente, fare riferimento a un teorico del «tutto e subito» come Primo Rovis, peraltro tradizionalmente più vicino al Centrodestra. «Il punto è proprio questo – sottolinea De Gioia – e cioè trovare la maniera di traghettare un certo autonomismo triestino da destra verso sinistra. Se Illy vuole farlo, deve quantomeno offrire dei segnali più forti. Del resto non siamo obbligati ad allearci, ci quotiamo attorno al 6-7 per cento, e quindi una cosa deve essere chiara a tutti: chi vuol vincere deve fare i conti con noi».

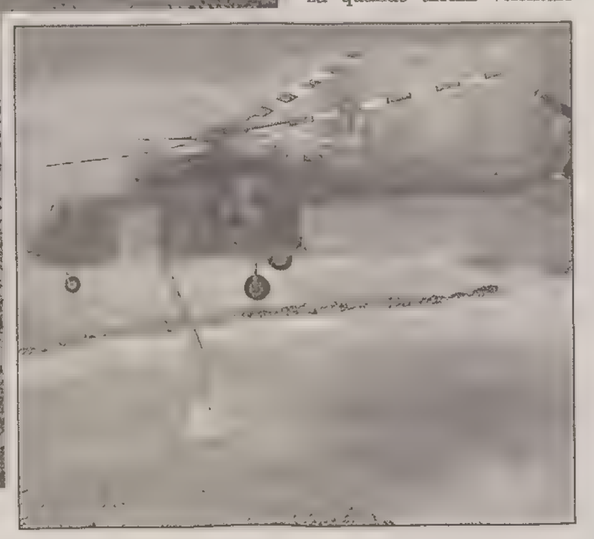
Furio Baldassi

De Gioia: «Illy deve offrire segnali più forti». Cardin: «Bene così, è più concreto»

Ancora fuori controllo l'incendio che da due giorni devasta i monti sopra Tolmezzo. Già in cenere 800 ettari. La zona è impervia, efficaci solo i getti d'acqua dagli elicotteri

Carnia divorata dal fuoco, caccia ai piromani

Ormai certa la matrice dolosa: trovate alcune miccette d'innesco. La Procura ha aperto un'inchiesta



L'incendio che devasta la Carnia. A destra, l'elicottero si rifornisce d'acqua. (Anteprima)

TOLMEZZO Il violento incendio che da giovedì mattina sta devastando i boschi del monte Amariana sopra Tolmezzo e Amaro non concede tregua: secondo una prima stima, sono già finiti in cenere circa 800 ettari di boscaglia. Anche ieri le fiamme, estese su un fronte di cinque chilometri da Sud-ovest a Nord non hanno lasciato respiro a pompieri, guardie forestali e volontari antincendio impegnati nelle operazioni di spegnimento. Quattro elicotteri hanno gettato migliaia di litri di acqua su un rogo spaventoso che ha origine dolosa: ieri se n'è avuta la certezza quando alcuni volontari hanno rinvenuto nei pressi della linea ferroviaria per Tolmezzo alcune miccette.

Qualcuno, insomma, ha provocato il disastro volontariamente. La caccia ai piromani è già iniziata: inevitabile l'apertura di un fascicolo contro ignoti per incendio doloso da parte della Procura della Repubblica di Tolmezzo.

Intanto però la boscaglia del versante Sud dell'Amariana continua a bruciare tenendo in apprensione gli abitanti di Tolmezzo e Amaro e in particolare delle frazioni di Illegio e Pissebus.

Ieri mattina tutto l'Alto Friuli si è svegliato immerso sotto una densa cappa di fumo, che ha raggiunto, spinto dal vento, anche la periferia Nord di Udine. Ai vigili del fuoco sono pervenute decine e decine di chiamate da parte di gente allarmata.

Si trattava in realtà del mega incendio sull'Amariana, il più esteso degli ultimi 20 anni in Carnia e nell'intero Friuli Venezia Giulia. Un rogo contro il quale da quasi quarantotto ore ormai stanno combattendo un centinaio tra vigili del fuoco (impegnate le squadre di Tolmezzo, Sutrio e Udine), Corpo forestale regionale (che coordina le operazioni) e Volontari della Protezione civile.

L'unica arma in grado di opporsi, o quantomeno limitare le fiamme però, è quella che arriva dall'alto. I due elicotteri Sykorsky e gli altrettanti velivoli a disposizione della Direzione regionale della Protezione civile, hanno fatto dalle 11 di ieri e fino a sera la spola tra le zone interessate dall'incendio e il fiume Tagliamento. Lì i tecnici avevano ricavato nell'alveo del corso d'acqua due gigantesche vasche dalle quali i velivoli si sono riforniti di acqua. Nonostante le bordate da novemimila litri (questa l'impressionante capacità di lancio dall'aria dei mastodontici velivoli messi a disposizione dal Dipartimento nazionale della Protezione civile) ieri è stato solo possibile limitare in qualche modo il propagarsi dell'incendio.

È impossibile infatti per gli uomini a terra operare sul campo, se si eccettua la zona a valle accanto alla vecchia strada statale (ora provinciale) chiusa per gli smottamenti provocati dalle fiamme. Il fronte del rogo da Ovest a Nord-est ha interessato la zona di Illegio e Pissebus (le fiamme però sono sempre rimaste lontane dalle case) per svilupparsi in quota fino sulla cresta del monte (1700 metri). Lì fortunatamente la neve ancora presente sta facendo da scudo alle fiamme impedendo alle stesse di svilupparsi sull'altro versante.

La situazione, tuttavia, è estremamente delicata. A rischio sono i 400 ettari di faggi sul versante Nord. L'obiettivo degli elicotteri, che a causa del fumo denso ieri hanno potuto levarsi in volo solo dopo le 11, è stato proprio quello di limitare e per quanto possibile controllare il diffondersi delle fiamme.

Oggi il programma della task-force impegnata nella lotta contro l'incendio non cambia. Durante la notte un presidio di vigili del fuoco e uomini del Corpo forestale regionale ha tenuto d'occhio l'incendio, mentre dalle prime luci dell'alba gli elicotteri hanno ripreso a martellare il monte Amariana nella speranza che vento e fumo non continuino a stare dalla parte del fuoco.

Antonio Simeoli

A rischio anche l'area a ridosso della città dalmata: in crescita esponenziale (+70 per cento) le combustioni

Spalato, roghi ormai quasi quotidiani

SPALATO Allarme incendi nella regione spalatina, la più estesa delle contee dalmate. In base ai dati diffusi ieri dalla questura della città di Diocleziano, dal primo gennaio al 25 marzo gli incendi all'aperto sono stati ben 260, addirittura il 70 per cento in più rispetto all'identico periodo dell'anno scorso. Al primo posto tra le cause dei roghi, il bruciare in modo incauto sterpaglia, erba e immondizie di vario genere, fiamme che poi sfuggono al controllo provocando danni all'ambiente e all'uomo. Da qui il fioccare di denunce in quanto la normativa in materia contempla che, dal primo novembre al 31 maggio, gli incendi possono essere appiccati previo avviso della competente unità di vigili del fuoco e relativo ottenimento del permesso. Sono in pochi invece ad informare i pompieri di avere l'intenzione di bruciare rifiuti, chiedendo altresì il permesso per farlo. Con i risultati, devastanti, sotto gli occhi di tutti.

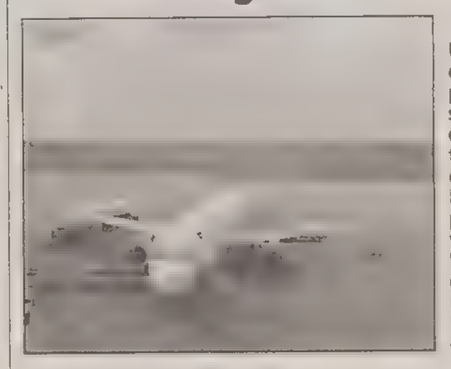
La polizia, come già detto, ha inoltrato diverse denunce, specie per roghi divampati nell'entroterra di Spalato. Per i responsabili le pene pecuniarie vanno da 500 a 5 mila kune (da 69 a 690 euro) o in alternativa si rischia fino a 60 giorni di reclusione. Anche la polizia spalatina ha pertanto rivolto l'invito a coloro che appiccano incendi all'aperto a informare i pompieri e a prestare la massima attenzione in quanto i roghi, tra l'altro, sono una pessima pubblicità per l'industria turistica croata.

Ma non è soltanto l'area di Spalato a essere interessata dagli incendi, ricordiamo che soltanto un paio di giorni fa un rogo, scoppiato alle spalle di Segna, ha messo a dura prova centinaia di pompieri, con squadre giunte anche da Fiume. L'incendio ha ridotto in cenere quasi trecento ettari di una pineta che dominava sulla Litoranea adriatica, fiamme le cui cause sono in via d'accertamento ma sicuramente favorite dal clima eccezionalmente secco degli ultimi mesi.

a.m.

Da domani l'orario estivo (ancora provvisorio)

Ronchi: calano i voli per Roma crescono Milano e Genova Confermati gli internazionali



Un velivolo di Ryanair posteggiato sul piazzale dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Lo scalo perde un volo con Roma, ma ne guadagna uno con Milano e uno con Genova.

RONCHI DEI LEGIONARI Qualche variazione, sottolineano gli addetti ai lavori, potrebbe ancora esserci, ma, come previsto, entra in vigore domani l'orario estivo dei voli anche per l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. E qualche variazione la si trova, specie per quel che riguarda i voli nazionali, mentre invariato rimane il programma sul fronte internazionale, con la conferma delle due frequenze settimanali della Jat su Belgrado, della tratta giornaliera di Ryanair su Londra e dei tre voli quotidiani AirDolomiti per Monaco. Un'incognita, poi, grava in merito alla ripresa del collegamento con Mosca, mentre dal 26 maggio a Ronchi sarà attivato quello per Toronto.

Il primo decollo verso Malpensa alle 6. Attivato un sistema informatico per la prenotazione dei taxi

E sul fronte nazionale? Come anticipato su queste pagine, i collegamenti da e per Roma Fiumicino passano da 5 a 4, con la soppressione annunciata di quello operato da Minerva Airlines. Il primo volo del mattino decollerà alle 7.05 anzichè alle 6.45. Alitalia, a quanto sembra, continuerà a volare da e per Milano-Malpensa e proprio su questa tratta viene aggiunto un volo. Il primo, con velivoli Minerva, decollerà da Ronchi alle 6, mentre alle 7.50 sul capoluogo lombardo volerà la compagnia di bandiera. Passano a due, infine, i voli da e per Genova, mentre quello per Napoli viene anticipato alle 13.

E da ieri l'aeroporto regionale si è arricchito di un servizio più moderno ed efficace nei confronti della propria utenza. Si tratta di un nuovo sistema computerizzato che renderà più agevole la prenotazione dei taxi. L'iniziativa è stata presentata dalla coordinatrice del neonato «Consorzio taxi aeroporto Fvg», Patrizia Ceppi e il direttore generale dello scalo, Paolo Stradi. Semplici ed intuitive le modalità di funzionamento di un sistema che consentirà di conoscere con esattezza tempi d'attesa e numero del taxi prenotato. Lo stesso comunica al cliente, attraverso il rilascio di uno scontrino, il codice identificativo dell'operatore e successivamente l'assegnazione e il relativo tempo d'attesa del taxi. Il tutto grazie ad una particolare centralina elettronica che coordina e gestisce i movimenti delle 14 vetture del Consorzio. È inoltre possibile accedere al servizio telefonando al numero telefonico 0481778000.

Luca Perrino

LANCIA

INIZIATIVE SPECIALI

NUOVA LANCIA Y VANITY.
Radio con lettore CD Clarion, climatizzatore, interni in velluto multicolore, doppio airbag, telecomando, a € 11.000.

Con Lancia Y gli ecoincentivi chiudono in bellezza.

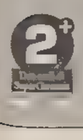
Solo fino al 31 marzo potete averla con:

- finanziamento* anticipo zero e tasso zero con un risparmio fino a € 3.000**.
- proroga ecoincentivi*** fino alla consegna se la prenotate entro il 31 marzo.

Le Concessionarie Lancia resteranno aperte per voi Sabato 29 e Domenica 30.

E' un'offerta delle Concessionarie Lancia del Friuli Venezia Giulia.

Lancia Y consumi da 5,7 a 6,0 litri/100 km (ciclo combinato) Emissioni CO_2: da 136 a 141 g/km



*FINANZIAMENTO NON VALIDO PER Y ELEFANTINO, Y VANITY E Y LS. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA Y ELEFANTINO BLU 1.2 8V. PREZZO CHIAVI IN MANO IPT ESCLUSA € 8.810,00. DURATA 36 MESI 36 RATE DA € [illegible] SPESE GESTIONE PRATICA € 150,00 - BOLLO. TAN 0% TAEG 1,12% SALVO APPROVAZIONE Sava. **CIFRA RISULTANTE DAL CUMULO DELLA SUPERVALUTAZIONE LANCIA DEGLI ECOINCENTIVI STATALI E DEL BENEFICIO RISPETTO AD UN ANALOGO FINANZIAMENTO CALCOLATO AD UN TASSO DI MERCATO IPOTIZZATO AL [illegible] ***SOLO PER VETTURE NON DISPONIBILI IN RETE. INCENTIVO VALIDO PER L'ACQUISTO DI VETTURA NUOVA A FRONTE DI CONSEGNA DI USATO NON CATALOGATO. L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO ED È VALIDA FINO AL 31 MARZO

www.[illegible]lancia.com

Finisce con un nulla di fatto l'incontro tra Autovie Venete e le associazioni degli autotrasportatori deciso dopo la strage di Cessalto

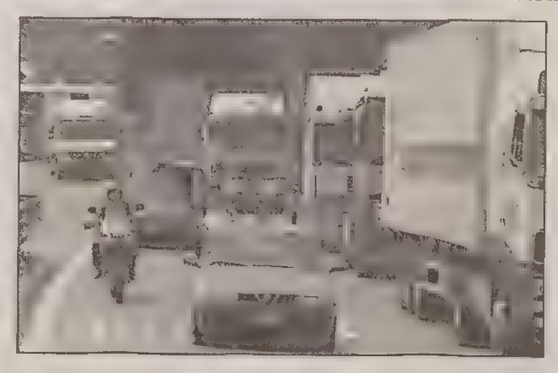
A4, camionisti contro il divieto di sorpasso

Vogliono poter superare i mezzi che procedono a meno di 70 km/h. Nuovo vertice a metà aprile

TRIESTE Fumata nera, almeno per ciò che riguarda l'incontro di ieri tra Autovie Venete e associazioni degli autotrasportatori, in merito all'ipotesi di istituzione del divieto di sorpasso per i Tir l'intera tratta gestita dalla concessionaria, cioè la A4 fino a Mestre, la A23 fino a Udine e la A28 fino a Sacile.

È presto per dire che le due parti sono ai ferri corti, ma il rinvio del tavolo di discussione a metà aprile e il tentativo di non far trapelare nulla all'esterno con un ordine di «silenzio stampa», testimoniano di una certa tensione. Che la situazione fosse cambiata dopo il maxi incidente di Cessalto - sulle cui cause si sta ancora indagando - costato la vita a 13 persone, lo si era capito da entrambe le parti. Le posizioni per il momento sembrano lontane e il prossimo incontro dovrebbe essere decisivo per il raggiungimento di un accordo.

«Non ci è stata fatta alcuna proposta scritta - spiega Pierino Chiandussi, capogruppo regionale di Confartigianato trasporti - ma si è discusso del divieto di sorpasso per i Tir e del trasporto di merci pericolose. Per quanto riguarda il divieto, noi avevamo proposto che fosse applicato in una fascia oraria compresa tra le 8 del mattino e le 19. Ora Autovie dovrà consultarsi con la Polstrada per verificare la possibilità di una deroga nel caso in cui si incontrino veicoli particolarmente lenti».



La tangenziale di Mestre è un ingorgo senza limiti.

Gli autotrasportatori avevano infatti chiesto di poter sorpassare comunque, anche in caso di divieto, gli automezzi che procedessero a una velocità inferiore ai 70 Km/h. Un altro ostacolo è rappresentato dall'ipotesi di far circolare le merci pericolose solo di notte e dall'applicazione di tariffe vantaggiose per i mezzi pesanti che evitino la circolazione durante le ore diurne.

«Sulla questione delle merci pericolose noi chiediamo un maggior numero di aree di sosta - continua Chiandussi - per avere la possibilità di fermarci. In ogni caso desideriamo un dialogo sereno, soprattutto nei confronti della popolazione. Non vogliamo fare i prepotenti, ma non accetteremo imposizioni. Vogliamo arrivare a un accordo, altrimenti saremo, come sempre, solo noi a rimetterci».

Al termine dell'incontro, tenutosi ieri nella sede triestina di Autovie Venete con la partecipazione anche di Confindustria e Fita-Cna, è stata decisa una nuova riunione tra quindici giorni. Nel frattempo i vertici della concessionaria incontreranno i dirigenti regionali della Polizia stradale, con i quali valuteranno la fattibilità tecnica delle varie ipotesi ancora sul tavolo. L'intenzione resta quella di trovare delle soluzioni che garantiscano maggiore sicurezza, anche in considerazione dell'imminente aumento del traffico turistico, già a partire dalle prossime settimane.

Riccardo Coretti

Avverrà in due tranche sulla tangenziale l'apertura dell'importante miglioria: a giugno l'ampliamento verso Trieste

A Mestre terza corsia «a puntate»

VENEZIA La terza corsia sulla tangenziale di Mestre sarà aperta a metà aprile, comunque in tempo per i giorni festivi pasquali. L'apertura in effetti avverrà in due fasi. Fra due settimane la terza corsia sarà disponibile in direzione Milano. Ai primi di giugno, prima dell'avvio della stagione estiva, sarà inaugurata anche in direzione Trieste. Dato il carattere di emergenza della situazione, sono state adottate severe misure di regolazione del traffico (limiti di velocità e divieti di sorpasso).

Va detto che l'apertura avverrà in due tranches perché sul segmento più orientale, ossia i 3 chilometri in concessione ad Autovie Venete, sono tuttora in corso i cantieri.

Qualche giorno fa la prefettura di Venezia ha riunito attorno a un tavolo chi ha titolo per spendere una parola a proposito di tangenziale. Alla riunione hanno preso parte le concessionarie Autostrada Venezia-Padova, Autovie Venete e Autostrade spa, e inoltre Anas, Suem, vigili del fuoco e polizia stradale. Ne è scaturito un protocollo che fissa le procedure in caso di emergenza, ma anche le metodologie per la gestione del traffico giorno per giorno. È stata poi emessa un'ordinanza che stabilisce limiti di velocità e divieti di sorpasso. I camion in particolare non potranno superare i 50 chilometri orari e lungo l'intero tratto della tangenziale non potranno mai impegnare una corsia di sorpasso, viaggiando sempre sulla corsia più a destra. Riguardo alle automobili, non potranno viaggiare a velocità superiore agli 80 chilometri orari.

Fra due settimane operativo l'allargamento verso Milano. Severissimi limiti di velociti per tutti, i mezzi pesanti avanzeranno in fila indiana

«Tali disposizioni hanno carattere sperimentale - puntualizza Cristiano Costantini, direttore generale di Autostrada Venezia-Padova - poiché abbiamo concordato un monitoraggio di sei mesi delle misure adottate. Ci sarà tempo per eventuali aggiustamenti dettati dall'esperienza e dall'apertura al traffico anche della carreggiata verso Trieste». Costantini allude al sistema di gestione elettronica, collegato alla rete di telecamere e sensori dislocati lungo la tangenziale e sulle arterie che vi si immettono. Sarà appunto un sofisticato programma informatico a elaborare in tempo reale risposte correlate alla situazione del traffico. Concretamente, sarà la centrale operativa a determinare per esempio la possibilità o meno di usare la terza corsia, così come la chiusura delle rampe d'accesso alla tangenziale in caso di saturazione dell'asse viario. Un altro esempio attiene alla velocità di marcia consentita. I pannelli a messaggio variabile, già lungo le direttrici autostradali che si immettono in tangenziale, potranno avvisare automobilisti e camionisti del divieto di superare i 30 km orari. Va detto, infatti, che il limite di 50 e di 80 km orari stabilito nell'ordinanza individua i valori massimi. I pannelli quindi potranno indicare limiti più ridotti, in relazione a intasamenti o rallentamenti.

La parola d'ordine è «sicurezza». Dopo i gravissimi incidenti capitati negli anni più recenti in tangenziale e alla luce anche della strage avvenuta due settimane fa sulla A4, l'attenzione è massima. «Solo un incosciente non ammetterebbe - dice Lino Brentan, amministratore delegato di Venezia-Padova - che diamo una risposta di emergenza a una terribile quotidiana emergenza che sia chiama tangenziale. Noi siamo convinti che non esistesse però una risposta diversa per gestire la fase di transizione, la difficile stagione che dobbiamo trascorrere prima dell'apertura del Passante Dolo-Quarto. E ne siamo stati tanto convinti che abbiamo investito in questo intervento 20 milioni di euro accanto ai 10 milioni di euro del governo».

Paolo Possamai

Tenta di seminare la polizia senza successo Spacciatore napoletano arrestato ad Aviano

PORDENONE Condannato a oltre cinque anni di reclusione per associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti, Ciro Risi, 51 anni, di Portici, da qualche anno trasferitosi a Sacile, ha tentato di evitare la cattura lasciando la propria abitazione e facendo perdere le tracce. È stato però rintracciato dalla Squadra Mobile di Pordenone a Marsure di Aviano, dove è stato bloccato e arrestato.

Nei riguardi di Risi, definito dagli investigatori «elemento di spicco della malavita campana», la polizia ha eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla procura Generale di Napoli in seguito a una sentenza della Corte di Appello del capoluogo campano. L'arresto è stato fatto al termine di una serie di pedinamenti e appostamenti da parte di numerosi agenti. L'uomo aveva si era nascosto in una casa della zona.

Una «collegata» essenziale: la giunta lavora di forbici

TRIESTE Superate le secche della possibile crisi di governo regionale, la «collegata» alla Finanziaria veleggia ora verso una (tutti sperano) rapida approvazione. L'impianto del più importante strumento di programmazione e di spesa di fine legislatura, che spartisce in Friuli Venezia Giulia svariati milioni di euro, è stato analizzato ieri nel corso della seduta di giunta regionale e la prossima settimana, a partire da giovedì, approderà all'esame della prima Commissione per poi affrontare il passaggio in aula.

Ieri il presidente Renzo Tondo e l'assessore al Bilancio Pietro Arduini hanno ricevuto dall'esecutivo il mandato di sfrondare i 37 articoli e gli oltre 180 emendamenti che costituiscono attualmente il provvedimento. Come già annunciato, l'intenzione condivisa dall'opposizione è di «asciugare» al massimo la collegata, limitandone i contenuti alle questioni assolutamente urgenti e indifferibili.

Nei prossimi giorni Tondo e Arduini si metteranno al lavoro per semplificare il testo della norma, che consente di erogare tra l'altro tutta una serie di finanziamenti di vitale importanza per una lunga teoria di enti, soggetti e associazioni.

Da segnalare infine che martedì la seconda Commissione consiliare inizierà la discussione sul disegno di legge sull'innovazione tecnologica e sulla ricerca, cavallo di battaglia di Tondo. Anche per questo testo è prevista l'approvazione entro fine legislatura.

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

bollneve

ALTEZZA NEVE

Pramollo	80 cm	110 cm	primaverile	29 su 35	100 km su 110	2 km su 15
Piancavallo	40 cm	70 cm	primaverile	5 su 13	6 km su 23	0 km su 26
Forni di Sopra/Varmost	0 cm	0 cm	--	--	--3	--
Ravascletto/Zoncolan	35 cm	45 cm	primaverile	4 su 10	15 km su 20	0 km su 5
Tarvisio/Lussari	10 cm	60 cm	primaverile	4 su 8	18 km su 25	10 km su 60
Sella Nevea	10 cm	70 cm	compatta	3 su 8	4 km su 9	1 km su 3
Cortina	0 cm	130 cm	primaverile	25 su 35	80 km su 110	5 km su 58
Valgardena	10 cm	130 cm	primaverile	73 su 81	170 km su 175	22 km su 58
Valbadia	15 cm	90 cm	primaverile	54 su 57	120 km su 130	16 km su 40
Sappada	0 cm	50 cm	primaverile	4 su 18	5 km su 21	0 km su 41
Agordino	5 cm	250 cm	compatta	47 su 59	64 km su 130	0 km su 68
Plan de Corones	5 cm	55 cm	primaverile	22 su 31	80 km su 90	0 km su 120
Alta Pusteria	10 cm	80 cm	primaverile	18 su 27	42 km su 50	12 km su 200
Val Zoldana	20 cm	70 cm	primaverile	12 su 12	38 km su 40	6,5 km su 15
Castrozza	10 cm	90 cm	primaverile	18 su 23	35 km su 41,4	1 km su 22,5
Campiglio	15 cm	180 cm	compatta	21 su 32	51 km su 63,4	1,7 km su 18
Val di Fassa	10 cm	150 cm	compatta	54 su 64	144 km su 163	3,2 km su 43,2

a cura di Anna Pugliese

centrometeo it

Chiusi da lunedì gli impianti di risalita regionali

Sciare nel Friuli Venezia Giulia piace sempre più agli stranieri: +24% di passaggi degli skilift

TRIESTE «È stata una stagione complessivamente buona per i cinque poli sciistici gestiti dalla Promotur - Tarvisio, Sella Nevea, Piancavallo, Forni di Sopra e Ravascletto - con una crescita del 24 per cento dei passaggi agli impianti di risalita rispetto alla stagione precedente».

Questo il bilancio della stagione turistica della montagna del Friuli Venezia Giulia tracciato da Francesco Ventura, il direttore generale della Promotur. «Non possiamo che essere soddisfatti - spiega Ventura -. La stagione non era iniziata al meglio e durante le vacanze natalizie, soprattutto a causa delle alte temperature, avevamo subito un calo nelle presenze del 30 per cento circa rispetto all'anno precedente, già molto negativo. Poi - prosegue - con i primi giorni di gennaio, il freddo ci ha permesso di mettere in funzione i cannoni per l'innevamento programmato. Abbiamo così potuto garantire delle piste perfette, che hanno assicurato condizioni di sciabilità ottime per tutta la stagione».

Una delle novità della stagione è stata la presenza massiccia degli stranieri. «Sono arrivati moltissimi sloveni, carinziani, croati, polacchi, ungheresi e inglesi - sottolinea Ventura -. Hanno contribuito al successo della stagione anche i nuovi impianti di collegamento tra Tarvisio e il Lussari e lo sci in notturna sulla pista Di Prampero, che ha attirato tanti appassionati. C'è da registrare, inoltre - aggiunge - il successo delle scelte di investimento, della qualità del servizio neve e della competitività delle tariffe, che hanno consentito tassi medi di crescita molto elevati in assoluto».

Ultime sciate in Fvg.

Il caldo, intanto, inizia a prendere il sopravvento e la stagione sciistica sta volgendo al termine. A Tarvisio è stata chiusa la pista Duca d'Aosta ma rimangono aperte la Priesnig, la Floranca, la Angelo e il collegamento per quest'ultima, per un totale di 18 chilometri di piste sciabili. La chiusura di tutti gli impianti nel comprensorio del tarvisiano avverrà lunedì, 31 marzo. La telecabina del Lussari riaprirà nel weekend pasquale (19, 20 e 21 aprile) ma solo per i pedoni. A Sella Nevea si scia sino a domenica e poi nei weekend del 5 e 6, 12 e 13 e 19, 20 e 21 aprile. La chiusura stagionale degli impianti è prevista per il 21 aprile, quando si svolgerà la tradizionale scialpinistica del Canin. A Ravascletto/Zoncolan e a Piancavallo gli impianti si fermano definitivamente domenica mentre a Forni di Sopra le piste sono già tutte chiuse.

Anna Pugliese

Ripiantati oltre 5000

Alberi di Natale: Bordano ospita un bosco fatto di «superstiti»

UDINE Nasce in Carnia il bosco di alberi di Natale: a Bordano, paese già noto per essere una sorta di «patria delle farfalle» (a loro è dedicata ogni anno una grande festa) sono stati infatti ripiantumati oltre cinquemila abeti natalizi che i clienti della catena svedese Ikea, hanno restituito una volta superato il Natale 2002.

È il secondo anno consecutivo che l'iniziativa - denominata «Io sono vivo» e realizzata in collaborazione con l'associazione «Amici della terra» e del Comune di Bordano - si ripete. Quest'anno, però, i risultati sono stati decisamente migliori: ai punti vendita hanno fatto ritorno il 49% degli abeti venduti e il 57% di questi sono sopravvissuti al difficile soggiorno in un ambiente domestico, contro il 20% dell' anno precedente.

Gli alberi natalizi erano stati venduti al prezzo di 9,90 euro, corredati da suggerimenti utili per mantenerli in vita e in buone condizioni. Terminate le feste e smontati gli addobbi, i clienti hanno avuto la possibilità di restituirli, ottenendo il rimborso del prezzo corrisposto sotto forma di buono acquisto.

Tra gli alberi rientrati, sono stati selezionati quelli in buone condizioni e in grado di sostenere la ripiantumazione, che sono stati inviati a Bordano. Qui è stata trovata loro una collocazione vicino ai laghetti delle sorgenti ai margini del fiume Tagliamento, ai piedi delle montagne friulane.

CNN4X1

CNNitalia.it

WWW.CNNITALIA.IT

OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

NON C'È NOTIZIA SE NON C'È INFORMAZIONE

†

È mancato improvvisamente

CAV. DOTT.

Ernesto Zadro

maestro velaio

A tumulazione avvenuta lo annunciano i figli ed i parenti tutti.

Si ringraziano il medico curante dott. FURLANI ed il personale tutto di Casa Rusconi.

Offerte Associazione Donatori Sangue Trieste (CRT) o Fondazione Rusconi ITIS (FRIULADRIA)

Trieste, 29 marzo 2003

Commossi partecipano GIANNELLA e LUCIANO SEGULIN.

Trieste, 29 marzo 2003

Il Presidente, la Giunta Esecutiva, il Consiglio Direttivo, il Segretario ed i dipendenti della Confartigianato di Trieste sono vicini al dirigente ALDO ZADRO per la perdita del caro papà.

Trieste, 29 marzo 2003

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i Soci tutti della Società Triestina della Vela, profondamente addolorati, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del socio e maestro velaio

Ernesto Zadro

Trieste, 29 marzo 2003

†

Ci ha lasciati

Ada Zanetti in Veglia

La piangono il desolato marito CELERINO, il fratello TULLIO con ESTER, i nipoti MASSIMILIANO con SALLY, ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 31 marzo, alle ore 12.40, da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 29 marzo 2003

Vicini al vostro dolore NIVEA e SERGIO FORNASARI.

Trieste, 29 marzo 2003

Vicino a MASSIMILIANO.
- GRAZIANO e famiglia

Trieste, 29 marzo 2003

Partecipano al lutto della famiglia UCCI e LOLA SADOCH con GIOVANNI e MICOL.

Trieste, 29 marzo 2003

V ANNIVERSARIO

Giovanni Bronzin (Mario)

Con l'amore di sempre

NERINA

Trieste, 29 marzo 2003

ANNIVERSARIO

Piero e Romana Corradini

Attraverso le parole di CLAUDIA ed ADRIANO e di ELENA ed ALESSANDRO, il piccolo TOMMASO conoscerà la bontà dei bisnonni riuniti nella Pace del Signore.

Verona, 29 marzo 2003

XVII ANNIVERSARIO

Alma Rinaldi in Marzari

BRUNO e PAOLO la ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 29 marzo 2003

Numero verde
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
A. MANZONI & C. S.p.A.

Vieni a scoprire le nostre offerte!

Fino al 31 Marzo
20 euro in meno
su tutti i cellulari
Vodafone Omnitel

Offerta valida sulle confezioni Facile o Telefono One incluse nel listino Vodafone Omnitel.

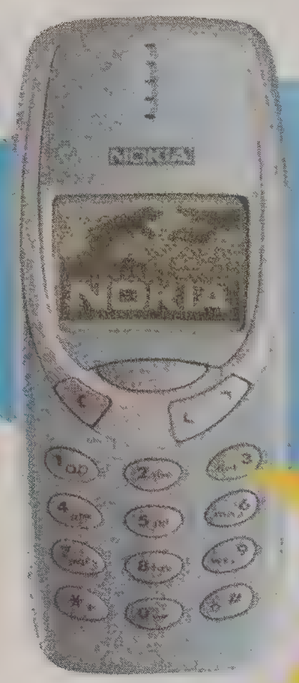
Facile
Siemens S55 MMS

+ Ricaricabile Vodafone Omnitel
con 15,00 euro di traffico incluso
Triband - MMS
Suonerie polifoniche
+ camera e cavetto dati

~~€479,00~~
€459,00

Alter Ego ti offre il vantaggio di avere 2 numeri vodafone Omnitel su un'unica ricaricabile.

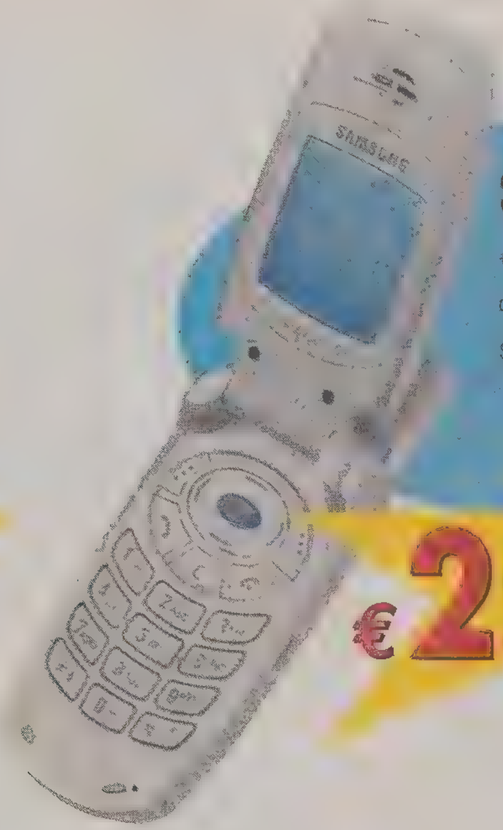
Offerta soggetta a limiti e condizioni. Per maggiori informazioni e conoscere i costi del servizio, rivolgiti al punto vendita Vodafone Omnitel.



Nokia 3310*

+ Ricaricabile Vodafone Omnitel
con 15,00 euro di traffico incluso

€89,00

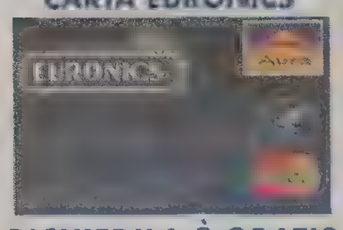


Samsung A800*

+ Ricaricabile Vodafone Omnitel
con 15,00 euro di traffico incluso
Suonerie polifoniche

€259,00

CONVIENE PAGARE con CARTA EURONICS



RICHIEDILA È GRATIS

*Offerta disponibile solo presso il punto vendita e valido fino ad esaurimento scorte. Salvo errori tipografici

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia EURONICS

SIDE
LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

- **TAVAGNACCO** - Via Nazionale, 131 - Tel. 0432 651930
- **CASSACCO** - S.S. Pontebbana km. 144 - C.C. Alpe Adria - Tel. 0432 880325
- **TOLMEZZO** - Via Torre Picotta,6 - Tel. 0433 2115
- **UDINE** - V.le Palmanova, 413 - Tel. 0432 601018
- **UDINE** - Via Aquileia, 89 - Tel. 0432 505745 - www.angolodellamusica.com
- **TRIESTE** - Via Rossetti, 4/6 - Tel. 040 635355
- **TRIESTE** - Via Giulia, 75/3 - C.C. il Giulia Tel. 040 54441

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. L'IGLOO - Beatitudini vista totale sul Golfo immerso nel verde appartamento con terrazza, ingresso, saloncino, cucina, tre matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina. Possibilità secondo servizio. Posteggi. € 185.000. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO - Gretta via del Collio casetta recente splendida vista mare vicino al bosco con grandi terrazze e doppio posto auto. Perfetta. € 329.000. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO - zona Maddalena splendido appartamento con grande terrazza immerso nel verde vista mare. Posto auto e cantina. € 248.000. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO - Carducci in palazzo d'epoca luminosissimo appartamento sapientemente restaurato, composto da atrio, salone, cucina, pranzo, due camere, studio, ampio bagno e poggiolo. Termoautonomo. € 148.000. Tel. 040/661777.

ADIACENZE Pam locale frontestrada di 52 mq con due fori d'accesso. 45.000 Portici 040/774177. (A00)

APPARTAMENTO di 280 mq in prestigioso e centralissimo palazzo con ascensore adatto abitazione o ufficio di rappresentanza € 310.000. Il Faro 040/639639. (A00)

AURISINA villa indipendente con giardino, mansarda, taverna, box, ampio porticato e terrazza € 413.000. Il Faro 040/639639. (A00)

BORGOSan Sergio palazzina trentennale appartamento buone condizioni ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due terrazzini. Posto auto coperto. € 150.000. Casaimmedia 040/5705709.

CAMPI ELISI mini appartamento di cucina abitabile, matrimoniale, bagno e cantina. Condizioni molto buone, luminoso. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

CASABELLA Roiano. Ultimo piano con mansarda: soggiorno con terrazza, cucina abitabile, stupendo studio verandato, due stanze, doppi servizi, porta blindata, box auto. 040/309166. (A00)

CASACITTÀ adiacenze via Cantù, appartamento, con soggiorno, cucina, tre camere, bagno, wc ripostiglio, giardino, box auto, cantina, soffitta. € 242.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ semicentrale, appartamento primingresso luminoso, vista aperta, ampio soggiorno, angolo cottura, ampia matrimoniale, singola, bagno completo, termoautonomo, 040/362508. (A00)

Continua in 22.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La conquista del Comune da parte del connazionale Anteo Milos offre maggiori garanzie alla Comunità

Cittanova, italiani più tutelati

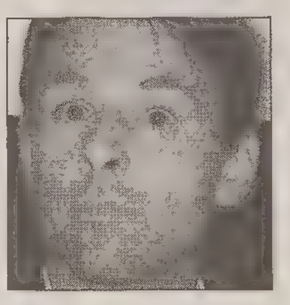
Primo passo l'istituzione della commissione per il gruppo nazionale

Il presidente della Ci Bevilacqua elenca gli altri progetti: ristrutturazione sede e promozione dei prodotti tipici grazie ai contatti con Slow food international

CITTANOVA Con le elezioni locali anticipate del 16 febbraio scorso, il potere è ritornato nelle mani della Dieta democratica istriana, dopo la parentesi non troppo felice della coalizione a cinque finita a brandelli. Dopo il recente insediamento del nuovo consiglio municipale e del sindaco Anteo Milos il quadro politico nella località si presenta finalmente stabile. Ma che cosa comportano questi cambiamenti a palazzo municipale per la locale Comunità degli Italiani? Lo abbiamo chiesto al presidente della giunta esecutiva del sodalizio Glauco Bevilacqua.

«Siamo lieti – dichiara – che i cittanovesi abbiano dato le loro preferenze alla lista della Dieta democratica istriana, capeggiata da un italiano, Anteo Milos, che adesso è sindaco».

«La sua nomina ci conforta molto – continua Bevilacqua – e ci offre tanti stimoli per il nostro futuro». Bevilacqua ricorda le difficoltà incontrate con l'amministrazione precedente non aveva voluto eleggere il vice sindaco italiano, nel rispetto dello statuto municipale. «Ora il sindaco è nostro – prosegue Bevilacqua – e il vice sindaco, che non



Il sindaco Anteo Milos.

è stato ancora nominato sarà sicuramente un esponente della maggioranza, come appunto vuole lo statuto».

Il nuovo organigramma del palazzo comunale non è ancora completo, ma si prospettano altri sbocchi per i connazionali, dice Bevilacqua. «Ci attendiamo – precisa – che sia italiano il vice presidente del consiglio municipale, sempre stando allo statuto. Vengono così a crearsi le basi giuste – prosegue – per la costituzione della commissione autoctona per i diritti delle comunità nazionali, contemplata dalla nuova Legge costituzionale in materia».

Un altro tema d'attualità che riguarda la Comunità di Cittanova è la ristrutturazione della sede, che ora è inadeguata. «Abbiamo presentato pubblicamente il progetto – spiega Bevilacqua – e i cittadini hanno potuto prenderne visione esprimendo giudizi per lo più positivi. Tutte le pratiche sono state avviate e ora non si attende altro che l'inizio dei lavori».

Intanto, oltre alle normali attività, il sodalizio dei connazionali ha avviato i primi passi in un campo forse un po' insolito. Ha allacciato i primi contatti con «Slow food international», ente che si occupa della salvaguardia dei cibi autoctoni e della buona tavola, in netta contrapposizione con il fast food. Ed è stato organizzato il primo corso di degustazione dei vini, tenuto dal noto enologo Gianni Fabrizio, viceredattore della guida sui vini d'Italia. Ora se ne sta preparando un altro sulla degustazione dell'olio d'oliva e l'interesse non manca. Si stanno creando dunque le basi per istituire il primo «presidio slow food» in Croazia.

p.r.

Progetto delle Ferrovie croate per decongestionare il traffico

Metropolitana leggera alla periferia di Fiume

FIUME Entro il 2006 capoluogo quarnerino e periferia saranno collegati da una modernissima linea ferroviaria. Si tratta di una metropolitana leggera che potrebbe, anzi dovrebbe risolvere il problema del traffico che paralizza la circolazione in città. L'idea è stata presentata dalle Ferrovie. «Gli esperti del settore sono unanimi nell'affermare che i problemi del traffico in quasi tutte le città del mondo non si sono potuti risolvere senza il trasporto su binari» ha dichiarato Ivan Svaljek, consigliere del presidente del Cda delle Ferrovie. E ha snocciolato alcuni dati statistici: «Il sistema di trasporto su binario è 24 volte più sicuro di quello in automobile e 2,5 del trasporto in autobus. Inoltre, non bisogna dimenticare nemmeno il fattore ambientale. Se paragonata agli scarichi delle auto, la ferrovia inquina 8,3 volte di meno, mentre le spese di trasporto sono molto più basse. Inoltre, la velocità dei treni è 3 volte superiore ai veicoli su strada». Prendendo in considerazione la configurazione del territorio fiumano, le Ferrovie propongono una linea che congiunge Jurdani, sopra Abbazia, a Skrljevo, nella periferia est. La lunghezza di questo collegamento, che farebbe tappa in otto rioni cittadini, è di 28,8 chilometri. Inoltre i binari ci sono già. «Naturalmente, se il progetto venisse accettato - spiega Svaljek - procederemo alla modernizzazione dell'infrastruttura esistente e delle 18 stazioni previste, che sarebbero collegate giornalmente 48 volte. Nella prima fase, la metropolitana leggera, potrebbe trasportare 20.000 passeggeri al giorno, ma siamo convinti che ben presto il numero aumenterebbe, poiché tutti si renderanno conto dell'efficacia di un simile mezzo di trasporto». In una seconda fase si prevede di collegare, attraverso il tunnel ferroviario nei pressi del Monte Maggiore, l'Istria e Fiume.

Veniamo alla parte finanziaria: un treno dotato di 300 posti costa circa 15 milioni di kune (2 milioni di euro), mentre quelli di seconda mano possono essere acquistati a metà prezzo. Ivan Svaljek crede che il 70% del onere finanziario dovrebbe essere a carico del comune e il rimanente delle Ferrovie. Tutto sommato il progetto costerebbe circa 30 milioni di euro.

red

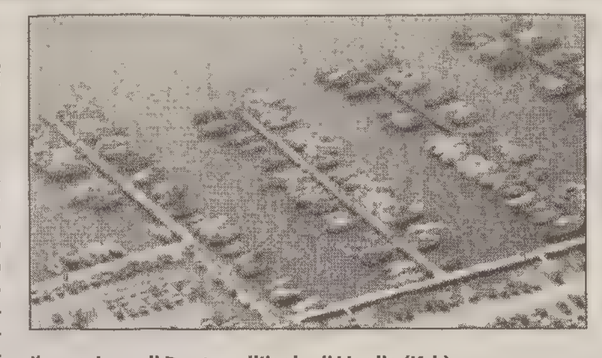
L'effetto della guerra in Iraq si fa sentire, ma il ministro competente Pave Zupan Ruskovic rassicura che la stagione non dovrebbe risentirne

Turismo primaverile in calo del 20 per cento

Poco confortanti gli ultimi dati, «congelato» il booking sui principali mercati

FIUME Nonostante la guerra in Iraq, la stagione turistica in Croazia non risulta, per ora, compromessa. Lo ha dichiarato il ministro del Turismo, Pave Zupan-Ruskovic, la quale ha tuttavia ammesso che il protrarsi del conflitto nel Golfo potrebbe ripercuotersi pesantemente sull'«industria dell'ospitalità lungo la costa istrana e dalmata».

Stando alla Zupan-Ruskovic, comunque, non è il caso di «fasciarsi la testa» anzitempo, anche perché le prenotazioni notificate dalle agenzie turistiche per i



Il «marina» di Punta sull'isola di Veglia (Krk).

mesi estivi sono più che soddisfacenti e perché non c'è motivo di credere che la crisi irachena possa allungarsi fin oltre i mesi primaverili.

Il ministro del Turismo ha comunque ammesso che il conflitto in Iraq ha già prodotto conseguenze negative sulla cosiddetta prestagione, ossia sugli arrivi di vacanzieri nell'arco primaverile. Si ritiene pertanto che l'andamento, nell'intervallo che prelude alla stagione turistica vera e propria, sarà sicuramente di circa il 20 per cento inferiore al preventivato. Sia in termini di arrivi e presenze che di effetto finanziario. In questo momento, inoltre, l'attività di booking su tutti i principali mercati turistici che costituiscono l'abituale «mercato di approvvigionamento» della Croazia è praticamente congelata. Il che riguarda, peraltro, anche tutti i paesi concorrenti, e soprattutto Turchia, Grecia, Cipro ed Egitto, ossia quelli più vicini all'area di guerra. Ad ogni buon conto, la Zupan-Ruskovic (pur escludendo un abbattimento delle tariffe alberghiere) ha annunciato una prossima serie di iniziative volte a «rianimare» l'opera di acquisizione di agenzie e touroperator.

Sempre in tema di turismo da segnalare i lavori di maquillage al maggior porto turistico dell'Alto Adriatico il «marina» di Punta sul versante sud-est dell'isola di Veglia (Krk). Con una spesa di circa mezzo milione di euro i responsabili vogliono far fare alla struttura un «salto di qualità» nei servizi offerti ai clienti. Attualmente Punta ospita 1150 imbarcazioni.

fr.

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1294 Euro

CROAZIA
Kune/litro 7,23 = 0,94 €/litro

SLOVENIA
Tallen/litro 180,80 = 0,78 €/litro**
CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,86 €/litro

SLOVENIA
Talleri/litro 162,80 = 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Autopsia e indagini gettano nuova luce sul drammatico episodio che ha portato alla morte del trentacinquenne Massimo Formenti

Tragedia di Seregno: Martina non voleva uccidere

Il gip si è riservato di convalidare l'arresto per omicidio volontario della ragazza istriana

La giovane è in carcere a Monza in un grave stato di debilitazione

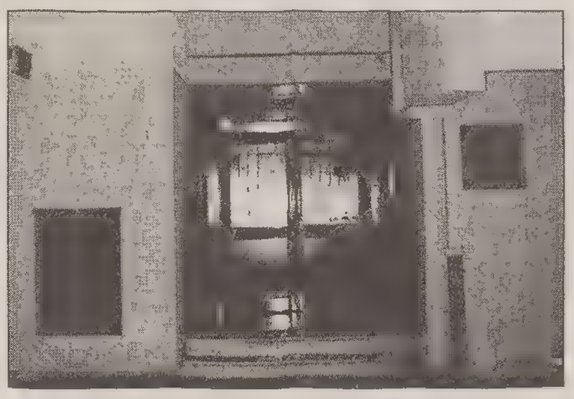
TRIESTE Martina non voleva uccidere. L'autopsia e le indagini portano a ritenere che si sia trattato di una «tragica fatalità», come ha detto il capitano dei carabinieri, Luigi D'Ambrosio che sta conducendo le indagini. Parliamo dell'uccisione di Massimo Formenti, impiegato trentacinquenne di Seregno morto lunedì notte all'ospedale di Desio per l'emorragia causata da una ferita di coltello, che è penetrato tra le costole, ha trapassato un polmone e ha leso il cuore. Quel coltello era nelle mani di Martina Sain, ventiseienne istriana che da oltre un anno e mezzo conviveva con Massimo. Un rapporto difficile contrassegnato da continui litigi, come quello scoppiato lunedì sera. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il diverbio sarebbe degenerato. Massimo avrebbe picchiato Martina. La ragazza sarebbe uscita dall'appartamento, al quinto piano di un condominio di Seregno, poi sarebbe rientrata, chiudendosi in cucina. Massimo avrebbe tentato di sfondare la porta dietro la quale c'era la ragazza. I coltelli erano lì, a portata di mano, e Martina terrorizzata ne ha preso uno. La porta ha ceduto e qui l'inchiesta deve appurare che cosa sia esattamente accaduto: Massimo è finito contro il coltello irrompendo in cucina, oppure Martina ha inferto il colpo?

Martina Sain

Massimo Formenti

L'autopsia, secondo quanto riporta l'avvocato difensore di Martina, Gabriele Cianci del foro di Udine, e secondo quanto dichiara il capitano D'Ambrosio, ha rilevato un solo colpo, dal basso verso l'alto. Il che significa che non c'era la volontà di colpire, che sarebbe attestata da una direzione inversa, cioè dall'alto verso il basso. Nè che vi fosse una volontà di fare del male, che sarebbe testimoniata da più colpi. Un colpo solo, purtroppo mortale perchè le costole non l'hanno fermato.

Scioccata Martina ha telefonato ai familiari di Massimo e al 118. Lui è stato portato all'ospedale, lei al carcere di Monza. «Le sue condizioni – dice sempre l'avvocato Cianci, che l'ha visitata ieri – sono preoccupanti. E' debilitata psicologicamente e fisicamente, ha 49 chili. Ho chiesto immediati accertamenti clinici per verificare la compatibilità del suo stato con il regime di detenzione». Dal canto suo, il gip del tribunale di Monza, Franca Anelli, si è riservata di convalidare l'arresto per omicidio volontario. «Un'imputazione pesante che però – afferma Cianci – potrebbe essere modificata e seconda di quanto emergerà dalle indagini: si va dall'omicidio preterintenzionale, all'eccesso colposo di legittima difesa, al niente, alla tragica fatalità». E a determinare le responsabilità sarà anche il contesto nel quale è maturata la tragedia di Seregno. «Ho chiesto di attestare i lividi che presenta la ragazza, che è stata picchiata per un quarto d'ora a calci e pugni», aggiunge il difensore. Si trattava di un rapporto deteriorato che Martina non riuscita a chiudere.



Rovigno, l'ingresso dell'abitazione della famiglia Sain.

A Monza ci sono anche i genitori della ragazza, Zeljko e Dina, che vivono a Rovigno. La madre era stata colta da malore alla notizia ed era stata ricoverata, ma giovedì ha raggiunto la figlia insieme al marito. Una famiglia perbene, dicono i vicini di casa, che descrivono Martina come una brava ragazza che aveva studiato al liceo di Pola e si era specializzata all'università di Zagabria in materia fiscale, lavorando per un periodo per l'amministrazione delle Finanze. Lavoro che aveva lasciato per andare a convivere a Seregno con Massimo, che aveva conosciuto quando lui era stato in vacanza a Rovigno. Un amore finito in tragedia.

Pierluigi Sabatti

IN BREVE

La battaglia di Lepanto: gli «effetti» in Istria

PIRANO Sarà presentato oggi alle 18 nella sala delle vedute di Casa Tartini il primo volume degli Acta Adriatica dedicato a «La battaglia di Lepanto e l'Istria», curato da Kristjan Knez. Ne parleranno il prof. Fulvio Salimbeni, il dott. Diego Redivo, oltre al curatore. La manifestazione è organizzata dalla locale Comunità degli italiani nell'ambito del programma culturale della Can (Comunità autogestita per la nazionalità italiana) di Pirano con il contributo del ministero della Cultura sloveno e del Comune di Pirano. Da segnalare nell'ambito delle attività culturali del sodalizio la tournée a Siena del coro «Giuseppe Tartini» che sarà in Toscana oggi e domani, mentre martedì è in progamma alle 17 alla scuola elementare Vincenzo del Castro di Santa Lucia «L'ora della fiaba» con Doriana Kozlovic-Smotlak.

Supermercati e hard discount del gruppo Ronzat apriranno venti punti vendita in Slovenia

SESANA Il gruppo Ronzat - cui fanno capo i supermercati DiMeglio e gli hard discount Ildi - ha concluso in questi giorni un accordo con la Btc Terminal di Sesana, in base al quale verranno aperti a breve termine, in tutta la Slovenia, 20 punti vendita Ildi. La società di Spilimbergo fornirà i prodotti italiani per la vendita, l'assistenza tecnologica e tecnica per l'allestimento dei negozi, e gestirà il lancio pubblicitario. Il partner sloveno provvederà al rifornimento di merce di produzione locale. Inizialmente, i discount saranno aperti a Lubiana e gestiti in forma diretta. In seguito, saranno allestiti esercizi in franchising e a gestione familiare. Sono già programmate aperture a Maribor, Jezenice, Novo Mesto, Celje, e in molti altri centri, in modo da coprire capillarmente il territorio della repubblica prossima a entrare nell'Ue.

Promosso e finanziato esclusivamente dall'Irci il volume «Coprire per mostrare» di Starec

TRIESTE In relazione all'articolo «Antiche tradizioni provenzali conservate nell'agro polese» pubblicato su questa pagina il 24 marzo scorso, l'Irci (Istituto regionale cultura istriana) precisa che il volume «Coprire per mostrare» di Roberto Starec, dedicato all'abbigliamento nella tradizione istriana, «nasce da una ricerca promossa dall'Istituto stesso ed è stato realizzato per iniziativa e con il contributo dell'Irci. La Comunità degli italiani di Dignano non ha partecipato alla realizzazione dell'opera, ma è stata unicamente invitata a intervenire nel corso della presentazione con una propria rappresentanza in costume». L'Irci osserva inoltre, pur nel rispetto della libertà interpretativa dei fatti spettante al cronista, «che gli accostamenti alle tradizioni della Provenza e della Brianza, riportati nel titolo e nel corpo dell'articolo, non trovano in alcun modo riscontro nel volume di Roberto Starec».

TeleCapodistria: anoressia il tema di «Meridiani»

CAPODISTRIA Sarà dedicata all'anoressia, che non riguenda soltanto gli adolescenti, la trasmissione «Meridiani» in onda lunedì alle 21 su TeleCapodistria. Ospiti in studio le dottoresse Roberta Situlin, specialista in scienze dell'alimentazione, e le psicologhe e psicoterapeute Mariella Castrillejo, Maria Teresa Rodriguez e Luana Saeti, referente dell'ambulatorio disturbi alimentari di Monfalcone. Condurrà Alda P. Paoletti.

TRIESTE Presentato dal prof. Gian Pietro Caliari il romanzo storico del gallesanese Piero Tarticchio «Nascinguerra»

Un libro per capire le ragioni dell'esodo

TRIESTE Chi è Nascinguerra, il protagonista del romanzo storico di Piero Tarticchio? Lo dice la parola stessa: nato in guerra o meglio ancora, è un uomo nato dalla guerra. La sua famiglia, infatti, mette radici in Istria con un capostipite che è soldato napoleonico.

Nascinguerra muore nel febbraio del 1947 ma la sua testimonianza diventa emblematica della storia di un popolo che abbandona l'Istria senza più speranza di ritorno e, per cinquant'anni, senza neanche diritto alla Memoria.

Il libro, edito da Baldini& Castoldi è stato presentato a Trieste dal Libero Comune di Pola in esilio in collaborazione con il Centro documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata, alla presenza del vicesindaco Renzo Codarin, dell'assessore provinciale agli affari sociali e direttore del Cdm, Claudio Grizon e di mons. Staver della diocesi di Pola con la quale il Libero Comune intrattiene importanti rapporti e contatti, così come sottolineato nell'introduzione dal sindaco del Libero Comune, generale Silvio Mazzaroli.

Perché Nascinguerra? È la scelta, quasi obbligata, di un autore, Piero Tarticchio, di grande sensibilità e fluidità narrativa che, dopo aver avuto successo nella sua vita come grafico e artista figurativo, ha trovato nella parola lo strumento più adatto per fermare i suoi pensieri, la testimonianza delle sue passioni e delle sue preoccupazioni. Nato a Gallesano, la sua famiglia era proprietaria di immobili e del negozio di alimentari che s'affacciava sulla piazza principale di questo borgo alla periferia di Pola. L'infoibamento di un parente è alla base della decisione della sua famiglia di prendere la via dell'esodo.

È il distacco, un taglio netto per inziare a Milano una nuova vita. Eppure, quando l'Unione italiana e l'Università popolare di Trieste aprono (qualche anno fa) il Concorso d'arte e di cultura «Istria nobilissima» anche agli esuli, Tarticchio decide di partecipare e si aggiudica un premio pubblicazione. Così esce il suo primo volume di narrativa «Le radici del vento». Questo per comprendere che la scrittura di Tarticchio non è una scrittura «contro» ma bensì un ponte.

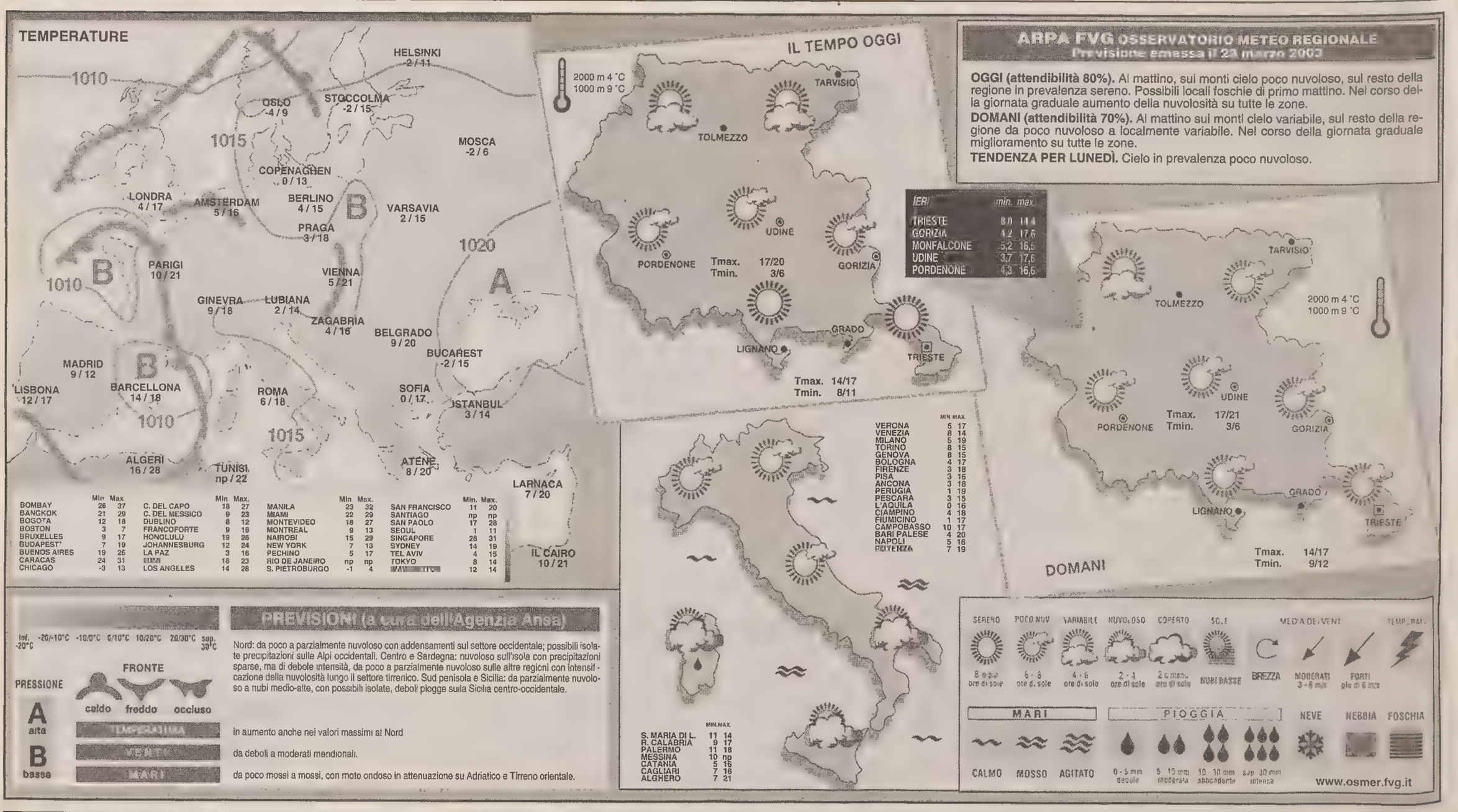
Gli oratori alla presentazione del libro di Tarticchio.

La sua preoccupazione è che la memoria venga recuperata, diventando patrimonio delle giovani generazioni. «Un libro — come sottolineato dal prof. Gian Pietro Caliari dell'Università di Londra che sta accompagnando Tarticchio nel suo viaggio nelle città italiane per far conoscere il volume – che i protagonisti dell'esodo aprono con trepidazione ma che i giovani chiudono con profitto».

Nascinguerra è di facile lettura, si sviluppa su piani sovrapposti rimbalzando dal passato al presente, è un racconto nel racconto che avvince. Dei 32.000 abitanti di Pola, 28.000 scelsero la via dell'esodo in seguito alla cessione del territorio alla Jugoslavia di Tito. «È quanto spesso racconto ai ragazzi delle scuole dove vado a parlare – dice Tarticchio – confrontandomi il più delle volte con l'estrema ignoranza dei fatti: ma questo è un vuoto che si può colmare. Ciò che mi colpisce e mi stordisce, invece, è l'indifferenza, che per venire superata ha bisogno di armi molto più sottili della semplice testimonianza. Questa la mia battaglia!».

Promotori dell'iniziativa il Cdm e il Libero comune di Pola in esilio

Rosanna T. Giuricin



CNNBX1
CNNitalia.it
WWW.CNNITALIA.IT
OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.
NON C'È NOTIZIA SE NON C'È INFORMAZIONE

SI DICE

Mentre resta abbastanza misterioso il comunissimo aggettivo «fiapo»

«Massa» per dire «troppo» In origine, pasta per pane

Prima di dare per estinto un termine dialettale, conviene pensarci su due volte, perché può trattarsi di un'impressione del tutto soggettiva dovuta al genere e soprattutto al numero – non certo altissimo – delle persone con le quali si ha dimestichezza.

Ma, a volte, basta un frammento di dialogo colto a volo per la strada o sull'autobus per far cambiare idea a una persona convinta fino a quel momento che, per esempio, il vocabolo «massa» usato avverbialmente nel senso di «troppo» («xe massa lontan», «costa massa» e simili), fosse ormai un pezzo d'antiquariato.

Invece, stando ai dizionari, inclusi i più recenti, questa parola che affiora di tanto in tanto, soprattutto dai discorsi degli anziani, risulta ancora in attività di servizio non solo a Trieste, ma altresì nelle parlate di tutto il Veneto e dell'Engadina. La sua etimologia è quanto mai evidente: se, in triestino, significa «troppo», nella buona lingua equivale sin dal XIV secolo a «quantità di persone o di cose» e, sebbene l'indagine sulle sue radici esuli dal campo del dialetto, è interessante sapere che all'origine di tutti i significati assunti in seguito da questo termine (anche in francese, in tedesco e in inglese) è il vocabolo del greco antico «maza», cioè l'ammasso di pasta dal quale si traevano i pezzi per fare il pane. La mancanza di quest'ultimo e l'impossibilità per la povera gente di sostituirlo con le «brioche» suggerite da Maria Antonietta fece scoppiare la Rivoluzione francese.

È proprio da quei tempi che, nel linguaggio politico, «le masse» sono diventate sinonimo di popolo, con un gallicismo rimproverato, anche per motivi ideologici, dal Tommaseo: «masse per dire moltitudini è uso degno dell'odierna materialità, che mal risponde ai vanti di fraternità e d'uguaglianza».

Se all'avverbio dialettale, di cui s'è parlato sin qui, gli antenati non fanno difetto, ci sono parole nostrane, anche d'uso quotidiano, che sembrano non aver né babbo né mamma. Una di queste è il comunissimo aggettivo «fiapo» che, come tutti sanno, vuol dire floscio, avvizzito o anche privo di forze ma, secondo i vocabolari triestini, sarebbe «voce d'origine oscura», seppur condivisa con altri vernacoli, dal Piemonte alla Lombardia, dall'Emilia alla Toscana. Dopo alcune ipotesi, anch'esse alquanto «fiape» (da un «flap» friulano a un «flapir» francese), viene a tirarci su il morale un vigoroso «fiappo» aretino con due «pi», forse derivante dall'incontro del latino «flaccus», fiacco, con il sinonimo tedesco «schlapp».

Lino Carpinteri

m2o / trasmette in FM
Senza interruzioni. Sempre.
cerca la frequenza della tua città su www.m2o.it e al n. verde 800.274.345

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Date una prova concreta del vostro coraggio che sbandierate in ogni occasione e assumetevi di fronte a un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riposo.

Toro 21/4 20/5
Nel lavoro avrete il favore degli astri, sia che vogliate migliorare la vostra posizione, sia che stiate cercando una nuova occupazione più congeniale. Intraprendenza in amore.

Gemelli 21/5 20/6
Avete molte cose da discutere, cercate quindi di controllare bene le vostre reazioni. Potete contare come sempre su una certa inventiva e tanta voglia di fare. Chiarezza di idee.

Cancro 21/6 22/7
Grazie al favore degli astri potrete avere contatti simpatici con i vostri amici. Anche nel lavoro sono possibili alcuni privilegi economici e avanzamenti di carriera. Non trascurate un legame.

Leone 23/7 22/8
Cercate di semplificare dove potete, tendete a stancarvi parecchio. Un po' di spazio per un interesse personale, qualcosa che vi faccia rilassare un poco. Un colloquio sincero.

Vergine 23/8 22/9
Non potete continuare ad accettare passivamente il comportamento scorretto di una persona vicina. Chiarite la cosa con decisione. State però attenti a non perdere le staffe. Relax.

Bilancia 23/9 22/10
Situazioni affettive molto delicate, sfumate di un forte romanticismo, molta sintonia con il partner e anche slanci inusitati. Amicizie valide da coltivare con qualche iniziativa.

Scorpione 23/10 21/11
Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate le vostre reazioni: vi rilasserete in serata fra amici. Riposo.

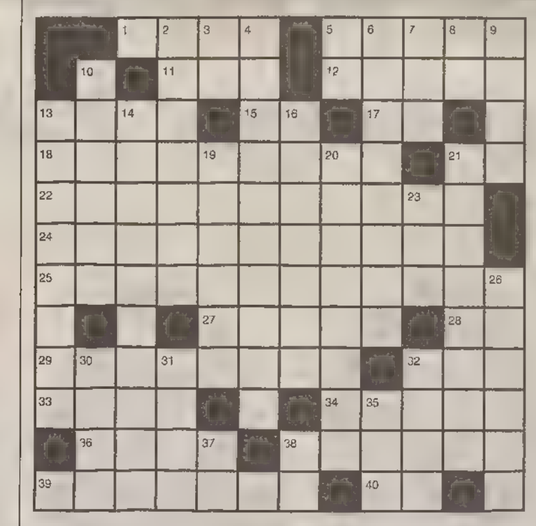
Sagittario 22/11 21/12
I troppi pensieri vi impediscono di vivere con sufficiente tranquillità la vostra storia sentimentale, nonostante il vostro amore sia profondo e sincero. Accettate un invito inatteso.

Capricorno 22/12 19/1
Qualcuno di voi potrebbe decidersi a fare un breve viaggio. Staccare dai soliti impegni quotidiani vi caricherà di energia nuova e positiva. Molta disponibilità all'amore.

Aquario 20/1 18/2
Non sottovalutate l'affetto di una persona che vi è vicina e che in questo momento ha molto bisogno della vostra attenzione. Accettate un invito e pensate solo a divertirvi.

Pesci 19/2 20/3
L'intesa con i familiari e con la persona amata sarà perfetta. Insieme passerete una giornata piacevole, in cui ognuno riuscirà a esprimere la propria personalità. Relax.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Andy dei fumetti - 5 Largo per ogni verso - 11 Manda in onda programmi (sigla) - 12 Sul suo estuario sorge Nantes - 13 Se si getta produce - 15 General Motors - 17 Iniziali del jazzista Armstrong - 18 Tutt'altro che costosi - 21 Due volte nei partiti - 24 Comprendono Vulcano e Stromboli - 25 Un quotidiano in televisione - 27 Strumento per misurazioni di precisione - 28 Iniziali della Sotis - 29 Carlo economista milanese dell'800 - 32 Tre per due - 33 Tempo sufficiente - 34 La O'Neal del cinema - 36 Così è il fumo di legna? - 38 Atti di cortesia - 39 Un suddito di Priamo - 40 Cuore di pope.

VERTICALI: 2 Lido balneare - 3 Un po' di paura - 4 Mitico re di Cipro innamoratosi di una statua - 5 Iniziali di Lattuada - 6 Anche un isernino lo è - 7 La porta di una storica breccia - 8 Il simbolo chimico dell'iridio - 9 Un giardino nel deserto - 10 Stabilite, decretate - 13 Relativa a un figlio di Noè - 14 Compatto e costituito da un solo blocco - 16 Mille per mille - 19 Cittadina sul lago d'Orta - 20 Vive anche a Limassol - 21 Un completo da donna - 23 In mezzo - 26 Egregio - 30 La madre di Ismaele - 31 Li aizzano i picadores - 32 Vale alt - 35 Genitore di genitori - 37 Iniziali della Aulin - 38 Dario che recita con Franca Rame.

INDOVINELLO
Un dirottato alla torre dell'aeroporto

Sebbene non mi ascoltino lassù
io voglio dir lo stesso
a quanti che io voli ancor credessero:
«or signori si sbagliano e di grosso!

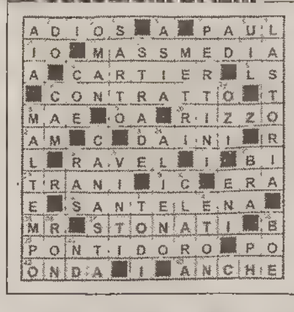
Manolino

CRITTOGRAFIA A FRASE (2,2,4,6=4,2,8)

SONO RITROSA

Cerasello

SOLUZIONI DI IERI

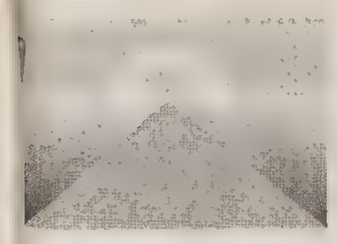


Scambio di consonanti:
TRONI, SCORIE=CRONISTORIE.

Cambio di sillaba iniziale:
BECCHINO, FACCHINO.

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Mondo Fiorito MONDO FIORITO
... tutto per il tuo terrazzo, il tuo giardino, la tua casa.
- QUALITÀ E CONVENIENZA -
Domenica aperto
9.00 - 12.00 / 15.00 - 18.30
L'Isola dei Tesori
Tutto per CANI, GATTI & Co.
Centro commerciale del verde
PIERIS 1Km dopo l'aeroporto-ss14 Tel. 0481-76200



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.52**
	tramonta alle	**18.29**
La Luna:	si leva alle	**5.00**
	cala alle	**14.57**

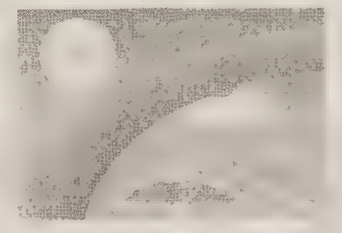
13.a settimana dell'anno, 88 giorni trascorsi, ne rimangono 277.

IL SANTO

San Secondo M.

IL PROVERBIO

Chi è causa del suo mal pianga sé stesso.



MAREE

Alta:	ore	7.41	**+24**	cm
	ore	20.34	**+48**	cm
Bassa:	ore	2.15	**-24**	cm
	ore	13.54	**-47**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.15	**+28**	cm
Bassa:	ore	2.40	**-32**	cm

TEMPO

Temperatura:	**8** minima
	14,4 massima
Umidità:	**72** per cento
Pressione:	**1015,3** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**7,2** km/h da N-O
Mare:	quasi calmo **10,2** gradi

Ford Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

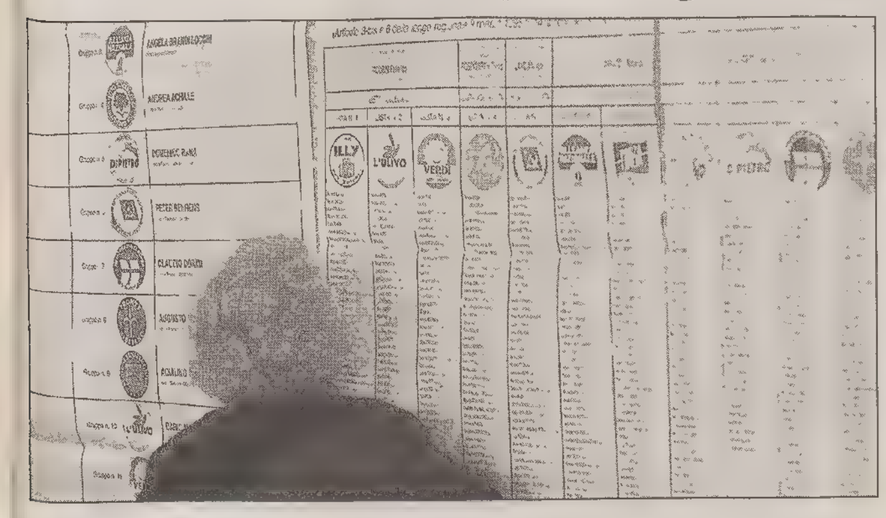
Cronaca della città

Ford Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

Scatta la seconda fase dell'inchiesta sulla presentazione delle liste nelle ultime elezioni comunali. Nel mirino del pm Baldovin i certificatori

Firme false, inviati settanta avvisi di garanzia

Intanto continua il proscioglimento delle persone cui sono state carpite le sottoscrizioni



Un'elettrice consulta i nomi dei candidati durante una recente tornata elettorale.

Alcuni partiti hanno anche usato nomi veri e sigle contraffatte per poter raggiungere il quorum necessario a correre nelle consultazioni

Firme false e carpite ad ignari cittadini per accreditare le liste dei partiti alle ultime elezioni comunali. L'inchiesta della Procura è entrata nella seconda fase. Mentre in aula decine di firmatari ingiustamente coinvolti in questo «affare» vengono puntualmente assolti dall'accusa di aver sottoscritto le liste di diverse formazioni politiche, a una settantina di triestini sono in via di notificazione altrettanti avvisi di garanzia firmati dal pubblico ministero Lucia Baldovin.

Le persone cui questi avvisi vengono recapitati hanno avuto nella campagna elettorale della primavera 2001 il ruolo di raccoglitori o certificatori delle firme dei cittadini che si sono prestati a presentare questo o quel partito alle elezioni.

Secondo l'ipotesi dell'accusa alcuni «certificatori» o hanno sottoscritto con la loro firma una raccolta irregolare o qualcuno ha carpito la loro buona fede assieme alla certificazione autografa.

Chi si è invece occupato della raccolta delle firme, casa per casa o banchetto per banchetto, sempre secondo l'accusa, ha frodato i cittadini facendo sottoscrivere liste elettori spacciate per petizioni. Ad esempio contro le polveri che escono della Ferriera o per limitare il proliferare dei ripetitori dei telefonini.

La prima formazione finita nel mirino del magistrato e degli investigatori della Guardia di Finanza, è «La tua Trieste». Lo conferma Romano Pezzetta, già sfortunato candidato al Comune e tra le figure più rappresentative di questo movimento. «E' vero ho ricevuto l'avviso e sono stato convocato in Procura il 3 aprile. Vi andrò col mio difensore, l'avvocato Alberto Coslovich. La chiusura della Ferriera è la nostra bandiera, il nostro obiettivo. Per raccogliere le firme abbiamo sicuramente parlato del problema delle polveri con gli elettori, ma mai abbiamo frodato la gente. Tra consiglio comunale, provinciale e circoscrizionale i nostri candidati nel 2001 raggiungevano quota 100. Ognuno ha un padre, una madre, un figlio, una sorella qualche cugino. Cinque parenti per candidato fanno 500 firme, il quorum necessario alla presentazione».

L'inchiesta ha rivelato che taluni partiti non hanno solo clonato le firme di ignari elettori ma hanno anche usato nomi veri e firme false di cittadini all'oscuro di tutto per raggiungere il quorum di presentazione. Chi in aula si è difeso contro l'accusa di aver firmato per due partiti, ha avuto buon gioco e ha visto riconosciuta la propria innocenza. «Ho trovato il mio nome inserito tra quelli che hanno presentato alle elezioni una lista. Ma io non ho supportato nè quella, nè altra formazione. La firma è falsa» ha affermato più di una persona davanti agli inquirenti.

L'inchiesta sembra destina ad ampliarsi ulteriomente. La Guardia di finanza sta passando al setaccio migliaia di firme. C'è il fondato sospetto che qualche partito possa aver usato indebitamente i nomi attinti da svariate fonti. Segreterie scolastiche, ordini di servizio di reparti ospedalieri, e forse, come accadeva un tempo, anche da elenchi telefonici.

Claudio Ernè

L'approvazione-blitz di una delibera che assegna dieci posti letto di riabilitazione neurologica alla friulana «Nostra famiglia» fa esplodere la polemica

Caso «Burlo», in Regione si arriva quasi alla rissa

Scontro tra gli assessori Santarossa e Franzutti. Degano: «Trieste rischia di venir scippata»

Il commissario della struttura di via dell'Istria all'attacco

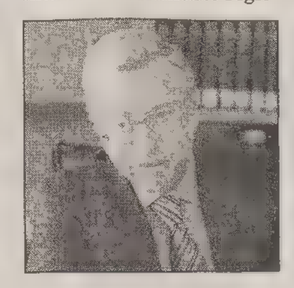
Terpin sbotta: «Firmate il piano, le chiacchiere non bastano»

«Non taccio più». Il commissario del «Burlo Garofolo», Emilio Terpin, ieri ha deciso che era ora di smettere l'abito della prudenza mantenuta in questi mesi di studio ravvicinato della complicata creatura «Burlo Garofolo». «Adesso sono stufo - detta deciso il commissario -, vorrei capire che cosa fa questa Regione che fin qui si è solo trastullata parlando dell'approvazione del Piano materno-infantile, che per questo ospedale e istituto di ricerca è semplicemente un presupposto di vita».

Terpin afferma di non sapere alcunché delle convulsioni della giornata, dei posti-letto per la Riabilitazione neurologica infine assegnati (nonostante le vibranti proteste partite da Trieste) al «Nostra famiglia» di San Vito al Tagliamento, ma accorpati all'ospedale di Udine. Del resto, non ha importanza. Il messaggio vale per la storia e non per la cronaca: «Approvatemi questo documento - manda a dire con un sibilo irritatissimo -, sarà un presupposto per chiudere decentemente la legislatura e la dimostrazione che siete seri. Già era un documento annacquato...».

Non oppositore di questa giunta (la sua nomina aveva radici, per aperta ammissione dello stesso interessato, nelle indicazioni date da Roberto Antonione al ministero), Terpin riconosce l'onestà intellettuale del presidente della Giunta, Renzo Tondo: «So per certo che voleva fosse approvata questa delibera. Se non l'ha fatto, significa chiaramente che altri non volevano. Ma adesso si sono fatti veloci con le cose che gli interessano: la legge sul Frie, eccetera. Allora, sono in ritardo sul "Burlo"? Approvino in fretta, sarà solo una dimostrazione di serietà».

Il giorno dopo, aggiunge il commissario, il «Burlo Garofolo» non sarebbe più solo un ospedale di Trieste, ma davvero un polo sanitario di riferimento regio-



Emilio Terpin

«Qui all'ospedale infantile le incertezze normative creano uno sbandamento in tanti professionisti che potremmo perdere»

nale e nazionale, «dove invece attualmente le incertezze normative creano uno sbandamento in tanti professionisti eccellenti, che rischiamo di perdere». Di più: «Con l'apertura dei confini, potrebbe diventare una risorsa per tutti i paesi di Alpe Adria».

E ancora non è tutto. Come richiamato anche dal consigliere regionale Cristiano Degano nel corso della sua conferenza stampa, resta sempre come una promessa campata in aria la decisione di costruire un ospedale nuovo nei pressi di Cattinara (progetto lanciato da Antonione, e non immediatamente caro ad alcuni triestini). «Ero al ministero - prosegue Terpin - e mi hanno assicurato che i soldi ci sono. Anzi, mi è stato detto: "Siamo molto meravigliati che non ci chiediate nulla, perché in altre regioni stiamo costruendo numerosi ospedali nuovi". E' semplicemente delittuoso non affrontare il problema - dice ancora infervorato il commissario -, non è nemmeno una scelta furba, è semplicemente una scelta obbligata. E siccome questa logica è chiara a qualunque persona intelligente, penso che lo sia anche per "lorsignori"».

I lavori di sistemazione di via dell'Istria si faranno, questo è già deciso, ma si tratta solo di un «risanamento» che non può eliminare né la vecchiezza strutturale di un ospedale nato tanti decenni fa, né le impraticabilità dell'accesso, né l'impossibilità di espandersi ulteriormente.

Considerato che il documento che dovrebbe dare «patente» di alta classifica al «Burlo» non è nemmeno andato all'esame della commissione regionale (unico vaglio, obbligatorio, prima che la giunta deliberi) la strada sembra lunga, a fronte di tempi amministrativi ormai strozzati dalle elezioni. Ma Terpin detta: «Chiedo espressamente che la Regione mi approvi questa redazione già minima del piano: è un atto importante quanto e più degli altri». E conclude severo: «Sarà questa la sola dimostrazione della buona fede iniziale».

g. z.

Assessori che si accapigliano, patti politici violati, delibere che passano per le fessure di una giunta regionale estenuata, proteste e litigi furibondi, accuse di tradimento, sospetti e ultimatum. Giornata fatale per il «Burlo Garofolo», ieri, ma anche per la Giunta regionale, dove due assessori si sono quasi aggrediti. Mentre un consigliere di opposizione, Cristiano Degano (Margherita), teneva in piazza Oberdan una conferenza stampa per lanciare l'ennesimo l'altolà alla maggioranza («o si approva il Piano materno-infantile, dopo due anni e mezzo di chiacchiere, o sarà evidente che questa Giunta vuol togliere il ruolo di riferimento regionale all'ospedale infantile»), in piazza Unità l'assessore alla Sanità Valter Santarossa metteva felicemente ai voti una già contestatissima delibera: quella sui dieci posti letto di Riabilitazione neurologica per bambini da assegnare all'istituto «Nostra famiglia» di San Vito al Tagliamento. Considerati uno scippo alle competenze triestine.

Per il nervoso - lo sgambetto era brutto da ingoiare - i protagonisti hanno finito per illuminare anche accordi non destinati alla platea. Un «patto politico» era nato giusto la sera prima tra Giorgio Venier Romano, Franco Franzutti (Fi) e Giovanni Casaldo (An), i quali avevano concordato di concedere, sì, quei letti a San Vito, ma non prima dell'approvazione del documento che certifica le prerogative del «Burlo». Ignorando le promesse, e nonostante i mugugni dell'aula, Santarossa si è visto approvare il testo, con l'appoggio finale del presidente Tondo, il quale ora ha fretta di agire: «Be', tanto questa cosa prima o poi bisogna pur farla...».

Franzutti era assente e si è perso la puntata. Quando si è appalesato e si è scoperto tradito dalla sera alla mattina, ha brutalmente assalito Santarossa: «Sono mesi - gli ha gridato - che il tuo collega di partito Bruno Marini (Udc) e Giulio Staffieri (Fi) si fanno pubblicità atteggiandosi a paladini del "Burlo". E mi fai questo? Peggio per loro. Ma avvisali: non ci provino nemmeno a contestare

Valter Santarossa

questa delibera e criticare la giunta. Se scoppia un putiferio, te la vedi tu con i triestini». Sia Marini sia Staffieri criticano in verità continuamente la giunta, in materia sanitaria, e poco tempo fa si erano pubblicamente vantati di aver, come segugi, intercettato una borsa di Santarossa, con quella delibera già in cammino verso l'aula, e di aver fatto da «scudo umano».

Di fronte alla furia, Santarossa ieri mattina ha replicato per le rime. Ma nel pomeriggio tuttavia era già a Pordenone, ad annunciare la novità in una conferenza stampa. Dove ha detto che questi contesi letti troveranno posto all'ospedale di Udine. Non solo, ma potrebbero anche raddoppiare di numero «in caso di provata necessità derivante da attrazione di pazienti da fuori regione». Questo dice la delibera, che aggiunge: «Le strutture ospedaliere udinesi, con le quali l'Irccs "La nostra famiglia" collabora possiede quei reparti (Neurochirurgia, Neonatologia, Pediatria) che risultano indispensabili per questo settore di ricerca».

Naturalmente sono reparti che possiede anche Trieste, e che anzi costituiscono la specialità dell'Istituto di via dell'Istria, il quale di fronte alla improvvisa creazione di reparti «doppi», o nuovi ma aperti altrove, si sente sfogliare come una cipolla. Ed è in questi snodi apparentemente di poco momento se presi uno alla volta che risiede la «giornata fatale» del «Burlo», proseguita con nuove eruzioni laviche da parte di Franzutti («la colpa è di Marini, che non ha saputo tenere a freno il suo assessore, e anche di Degano, che quand'era assessore permise alla "Nostra famiglia" di mettere basi in questa regione), e soprattutto con l'inedito soprassalto del commissario dell'istituto triestino, il prudente Emilio Terpin. «Adesso non taccio più» ha detto ieri sera *(come si vede nel riquadro qui a fianco)*.

Il prologo alla giornata lo aveva dato Cristiano Degano, autore di un pacco di in-

Cristiano Degano

Franco Franzutti

terrogazioni quasi tutte senza risposta sull'urgenza di approvare questo Piano materno infantile, considerato ormai la piattaforma normativa *sine qua non* per il «Burlo Garofolo». E' dal 2000 che Degano e altri sollecitano, anche in presenza di altri movimenti udinesi: la nascita di un reparto di Oncoematologia che di nuovo va a coprire competenze dell'istituto triestino cui a voce viene sempre riconosciuta una valenza regionale nel campo delle specialità complesse della Pediatria.

«Reparti con scarsa casistica non possono reggersi né fare buona sanità - ha detto Degano -, la Regione però non ha escluso di poter aprire anche l'Oncoematologia a Udine. Dopo due anni e mezzo di vane promesse per questo piano, siamo ai tempi supplementari. Il calendario regionale prevede che si discuta della collegata alla Finanziaria e della Legge sull'innovazione tecnologica. Praticamente per il Materno-infantile non c'è tempo. E non è nemmeno passato in commissione, dove obbligatoriamente dev'essere esaminato prima che la giunta deliberi».

Degano teme che in campagna elettorale il documento possa subire modifiche strumentali, e non vede alternative di giudizio: «O questa Giunta è di un'inerzia incredibile (in Sanità non ha approvato per tutta la legislatura una sola legge) oppure è chiaro che vuole il contrario di quel che dice a parole».

Alberto Bollis
Gabriella Ziani

San Vito al Tagliamento vince la causa ma dice di voler continuare a collaborare con Trieste

Quei posti letto «contesi»

«La nostra famiglia» (Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico come il «Burlo», ma privato, con basi in Lombardia, riconosciuto dal ministero, e dal '98 anche dal Friuli Venezia Giulia in riferimento alle sue sedi di San Vito al Tagliamento e Pasian di Prato) è specializzato nella riabilitazione.

Con la Regione ha dovuto però ingaggiare una battaglia legale per farsi riconoscere dei letti convenzionati. Ha vinto la causa. Ecco da dove nascono i dieci posti - raddoppiabili - oggi alla ribalta (per degenza e day hospital), che l'istituto ha scelto dovessero essere pediatrici. E che ha dovuto «agganciare» a un ospedale dotato di Neurochirurgia. Per vicinanza, si dice, è stata scelta Udine. Ma i vertici dell'istituto ieri hanno assicurato: «Continueremo a collaborare col "Burlo" di Trieste e l'Università di Udine. In questo senso saremo un polo regionale». In realtà, sono sempre i documenti mancanti che obbligano a inseguire le situazioni. Mentre a Trieste consiglieri comunali del Centrosinistra avevano accusato Santarossa perfino di favorire dei «ciellini» a scapito del «Burlo Garofolo» spogliato via via dell'esclusività di competenze, l'assessore alla Sanità ha spiegato ieri a Pordenone che i posti letto alla «Nostra famiglia» si sarebbero dovuti assegnare secondo i criteri normativi del Piano regionale della riabilitazione. Che, però, non c'è ancora, così come il promesso Materno-infantile e quello (contestato) dell'Emergenza. I tempi sembra saranno lunghi, del resto sembrano lunghi per tutti e tre i documenti. Nell'attesa, una decisione. Guerra di «piani», insomma, o per meglio dire di piani puramente virtuali, che agiscono tuttavia anche in forza dell'assenza...

Nuovi spunti per il rilancio dell'economia locale dal dibattito organizzato dall'associazione Trieste Futura con illustri esperti del settore

«La città rischia di perdere il treno per l'Est»

«Non è più terra di conquista economica, ma partner. E bisogna avere coraggio di rischiare»

Attivo il nuovo portale

Dalla ricerca alla tecnologia Il «sistema scienza» va in rete nel nome dello sviluppo

Lo studente ci può trovare un sacco di informazioni utili per la sua ricerca. Il giornalista può andare a caccia di cifre, date e comunicati. Il giovane laureato ci può rintracciare l'offerta di lavoro che fa per lui. Lo scienziato che di Trieste ha sentito solo parlare può farsene un'idea compiuta e articolata. Pescato dalla rete planetaria del web, il bacino di utenti potenziali risulterebbe già ampio abbastanza: ma perché non metterci dentro anche tutti quei cittadini per i quali «Trieste città della scienza» è una espressione che riassume una realtà tanto mitizzata quanto misteriosa?

A tutte queste fasce di pubblico si rivolge *www.triestecittadellascienza.com*, portale tematico nato con l'obiettivo di mettere in rete il sistema scientifico cittadino facendone conoscere caratteristiche e potenzialità. Dal Burlo all'Area Science park, dal Bic all'Osservatorio astronomico e al Campus di Miramare, il portale è pensato per offrire un quadro esaustivo di quelli che sono oggi in città i volti della ricerca scientifica e tecnologica, dall'innovazione al trasferimento di know-how e alla diffusione della cultura scientifica.

Attivo da qualche giorno, *triestecittadellascienza.com* è un progetto firmato Aps, Agenzia di pubblicità e relazioni pubbliche di Aldo Poduie e Federica Zar. E proprio da un precedente lavoro di Aps è nata l'iniziativa del portale: si tratta di quel libro «Trieste città della scienza» che l'Agenzia - con la partecipazione di centri, laboratori e istituti presenti sul territorio giuliano - confezionò lo scorso anno, presentando in 240 pagine quello che definiva un «sistema d'eccellenza». Diffuso dal ministero degli Esteri in tutte le ambasciate italiane, e distribuito dall'Icgeb (grazie alla Fondazione CrT) a tutti gli organismi Onu e ai centri affiliati Icgeb, il volume ha avuto riscontri in tutto il mondo. Di qui l'idea «trasferita» nella rete.

triestecittadellascienza.com guarda però al futuro di Trieste anche da una nuova angolazione, capace di valorizzare le risorse presenti sul territorio collegando in un unico sistema i poli scientifici e quelli tecnologici, secondo quel mix di ricerca e industria hi-tech che viene indicato come una delle strade vincenti per la Trieste di domani.

Il tutto, naturalmente, senza dimenticare l'obiettivo della divulgazione. In questo senso, come dicevamo, il portale si presta a offrire un panorama esaustivo. Navigandoci dentro infatti si trovano rappresentate le diverse realtà del settore, alcune - quelle che hanno aderito all'iniziativa partecipandovi come partner - collegate con il proprio sito cui si può accedere dall'apposito link. Nel menù principale si leggono la storia del sistema scientifico triestino, i progetti di ricerca sviluppati, il calendario degli eventi, le offerte di lavoro e formazione, la presentazione di pubblicazioni in materia. Non manca la «sala stampa», mentre a breve sarà attivata l'«Agorà» destinata a ospitare opinioni e testi firmati da personalità del settore ma anche a porsi come forum aperto a tutti. Dal portale si possono contattare direttamente via mail le realtà di cui si legge.

«Il prossimo passo, per il quale ci rivolgeremo ora alle istituzioni pubbliche, è quello di promuovere adeguatamente il portale così da farlo conoscere quanto più capillarmente possibile», dice Poduie. Tra qualche giorno *cittadellascienza.com* sarà disponibile anche in inglese, mentre già ci si può iscrivere alla newsletter per gli aggiornamenti al portale che saranno curati quotidianamente.

Una pagina del portale.

Trieste è la porta con l'Est sud-orientale, che va sviluppandosi rapidamente. Non è più terra di conquista come la Romania degli anni Novanta, dove i piccoli imprenditori veneti delocalizzavano le loro attività perché costava meno: è un'area in rapida evoluzione che non vuole più essere «conquistata» ma diventare «partner». E la città ha le capacità di creare una piattaforma finanziaria, logistica e socio-culturale per diventare porto, porta e ponte con l'Est, soprattutto quello geograficamente più vicino. Ma bisogna avere coraggio, rischiare. Se invece la città si sente «appagata», ovvero soddisfatta della propria posizione, è meglio lasciar perdere.

Questo in sintesi il messaggio che arriva dalla tavola rotonda organizzata ieri sera da Trieste Futura, l'associazione sorta nel '97 che ha avuto il merito di aprire il dibattito sul riuso del Porto Vecchio, e che ora si è imposta una nuova missione: rilanciare l'economia cittadina. Le idee non mancano (si pensa, ad esempio, come ha introdotto la vicepresidente Gemma Luisa Ravizza, alla creazione di un distretto produttivo *hi-tech* in collaborazione con le istituzioni scientifiche e della ricerca), ma si è voluto sentire anche il parere di esperti di varia estrazione, che hanno tracciato un quadro potenzialmente molto positivo per la città, grazie alla sua collocazione geopolitica, me sicuramente ancora tutto da verificare. Anche se, ed è stato sottolineato da molti, questa situazione favorevole, come ha ammonito l'ospite più atteso della manifestazione, il segretario del Censis Giuseppe De Rita, non durerà in eterno.

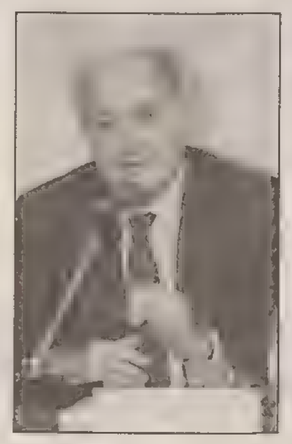
Molti gli spunti al dibattito giunti dai relatori, moderati dal capocronista del Piccolo-Fulvio Gon. Per Francesco Benevolo, responsabile settore economia del Censis, che ha analizzato tutta una serie di documenti e ricerche effettuate sul capoluogo giuliano negli ultimi anni, «Trieste è già nel processo di allargamento a Est dell'Europa, più di ogni località del Nord-Est italiano. Eppure, qui tutto risulta essere ingarbugliato in quanto mancano progettualità e consapevolezza». «Se ci si concentra sempre su passato e presente - aggiunge Benevolo citando Kennedy - si dimentica il futuro». Ma una sorta di ricetta viene proposta da Giacomo Borruso, già rettore dell'Università di Trieste, che indica nelle «sette "A"» una possibile chiave di sviluppo: analisi, apertura, aree, appoggio, architettura, avviso e ambiente. Avvertendo tuttavia, in merito alla riconquistata centralità di Trieste, di non «attendere le infrastrutture, cercando di fare il meglio con quello che già esiste». E di centralità parla anche Giorgio Dominese, dell'ateneo di Udine, ricordando come a Trieste «la semplificazione e i luoghi comuni hanno ammazzato le idee sul nascere. Ma per agganciare la velocità del cambiamento bisogna essere disponibili a mettersi in discussione».

Di «cicli storici di sviluppo» parla invece Dino Martellato, dell'Università di Venezia, secondo cui «le città spesso attendono l'aiuto dello Stato. In realtà è pericoloso, perché le fortune degli Stati dipendono dalle fortune che si guadagnano le città». E rammenta che «i livelli di benessere non possono rimanere invariati, senza incanalare le forze finanziarie e umane verso il cambiamento».

Un'ottica inedita la porta Vittorio Torrembini, vicepresidente imprenditori italiani a Mosca, il quale esorta i presenti a investire in Russia, «ad allungare il ponte», e compiere quel salto fatto da circa 250 aziende italiane, in un'area dove «alcune regioni vantano tassi di crescita annui vicini al 10 per cento». «Ma - avverte - servono strumenti pubblici e volontà private».

Durante il dibattito, botta e risposta fra Guido Crechici della «Modiano», e Federico Pacorini dell'omonima casa di spedizioni. Per il primo, «Trieste è una città anziana, appagata» e quindi bloccata; mentre per il secondo «non tutti i triestini sono appagati, e vorrebbero fare di più. Ma serve una classe politica matura e una città che ci creda».

Alessio Radossi



A sinistra, il segretario generale del Censis Giuseppe De Rita. Qui a lato, il tavolo dei relatori durante il dibattito di ieri organizzato da «Trieste Futura». (Foto Tommasini).

De Rita: «Rendiamoci conto che la corsa all'oro è finita»

«Ricette per il rilancio economico di Trieste? Non ne ho. Ma questa è una realtà collocata in un'area che vive un momento eccezionale. Sud-Est Europa e Cina saranno le zone a maggior sviluppo nel mondo nei prossimi anni. E per Trieste questa è un'opportunità, ma non un destino». Parla lentamente il professore Giuseppe De Rita, sociologo e segretario generale del Censis, scandendo le parole Conosce bene la realtà giuliana, che nell'ultimo anno e mezzo dice di aver visitato più volte. «Durante gli Stati generali con Antonione, e poi con Tondo, e poi anche con Profumo (ad di Unicredit) alla Stazione marittima» aggiunge. «Ma non si possono dare ricette - avverte - si può prendere coscienza di questa situazione, oppure no».

«Rendiamoci conto - prosegue de Rita - che ci sono realtà che stanno cambiando. Dapprima, dopo la caduta del Muro di Berlino, si aprì la "corsa all'oro" a Est, specie dal Veneto verso la Romania. Oggi quella realtà è mutata, non c'è più il territorio da conquistare c'è invece un quadrante vero e proprio, che non chiede più di dialogare con la realtà economica singola, ma con il sistema E Trieste può farlo, da cultura urbana può creare una struttura. Ma lo deve fare in pochi anni, mettendo in fila le volontà con le opportunità».

Inoltre, con l'allargamento a Est dell'Unione Europea, Trieste - e di conseguenza il Triveneto - hanno l'opportunità di essere «la porta, la vibrazione di confine con un mondo che si va aprendo, sia esso la Slovenia, l Ungheria, la Romania e in futuro la Croazia».

«Tale funzione - spiega - comporta però una serie di problemi, e non tanto la volontà di fare. C'è bisogno - aggiunge - di una piattaforma finanziaria, di una piattaforma imprenditoriale, di una logistica, l'esigenza cioè di attrezzarsi ad essere la piattaforma di scambio tra il quadrante Sud-orientale dell Europa e il Nordest italiano».

a.r.

Il presidente onorario dell'Ieb di Parigi Ole Philpson incontra i vertici regionali e del Comune

«Posizione strategica per l'Expo 2008»

«In questo momento ci sono ottanta membri che votano. Per questo dobbiamo fare pubbliche relazioni in vista del rush finale. Lo abbiamo fatto a Siviglia, a Montecarlo e a giugno a Parigi. Solo così possiamo sperare di farci assegnare l'Expo». E' quanto sostiene il sindaco Roberto Dipiazza, nel giorno in cui il presidente dell'International Exhibitions Bureau Ole Philpson ha fatto visita in città. E, secondo Philpson, la multiculturalità e la posizione strategica di Trieste sono le carte vincenti del capoluogo giuliano nella corsa per ospitare l'edizione 2008 dell'esposizione universale tematica.

Philpson, che è anche stato presidente dal 1994 al 2000, ieri ha incontrato il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Renzo Tondo, insieme agli assessori regionali Federica Seganti, Sergio Dressi e Franco Franzutti.

Il presidente onorario dell'Expo, che era accompagnato dal project manager di Trieste Expo 2008, Pierpaolo Ferrante, ha detto di essere disponibile a mettere la sua esperienza a disposizione della candidatura di Trieste, che - ha ricordato Tondo - la Regione sta già sostenendo anche sul piano finanziario, degli aspetti urbanistici e del potenziamento delle infrastrutture.

Per Trieste, che dovrà fronteggiare in particolare la forte concorrenza della spagnola Saragozza e della greca Salonicco - ha ammonito Philpson, che in mattinata ha incontrato anche il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione - saranno necessarie «una concreta azione diplomatica e attente iniziative promozionali che la città non potrà fare da sola, ma per le quali risulterà indispensabile il coinvolgimento partecipe e convinto del Governo nazionale».

Philpson ha ricordato che, grazie all'edizione del 1992, «Siviglia ha fatto un balzo in avanti sotto il profilo economico». «Ed in fondo è per questo che corriamo per vincere», ha affermato l'assessore Dressi. Anche perchè «siamo convinti che si tratti di un investimento non solo per Trieste e per la regione, ma per l'intero sistema Paese» ha sottolineato Tondo.

Ole Philpson

A giugno la presentazione. Le rivali più accreditate Salonicco e Saragozza

Philpson ieri pomeriggio ha incontrato anche il sindaco Dipiazza nel palazzo della Provincia.

La candidatura di Trieste sarà illustrata come detto il prossimo 3 giugno a Parigi, in occasione dell' assemblea generale dell'International Exhibitions Bureau, i cui delegati saranno a Trieste dal 19 al 21 dello stesso mese. Quindi tra gennaio e febbraio 2004, il capoluogo del Friuli-Venezia Giulia sarà «radiografato» da una commissione di valutazione. Subito dopo è prevista la scelta definitiva.

Provocatoria proposta di De Rosa rivolta ai sostenitori della Fondazione. Dipiazza: «Ci hanno lasciato un buco di 11 milioni»

«Soldi al Verdi? I privati ci pensino bene»

I Ds puntano il dito: «Questa gestione sta portando il teatro alla dissoluzione»

Un patrimonio della città che oggi corre «il rischio di essere portato alla dissoluzione a causa delle scelte inadeguate compiute da questa amministrazione comunale». Un patrimonio che i privati faranno bene a tenere sotto stretta osservazione, cominciando per esempio a «pensarci su prima di versare il proprio contributo» alla Fondazione per il prossimo triennio.

La provocatoria proposta è stata lanciata da Giorgio De Rosa durante la conferenza stampa che i Ds hanno dedicato ieri all'«imbarazzante situazione» - come l'ha definita il segretario provinciale Bruno Zvech aprendo l'incontro - del teatro lirico cittadino. Teatro dove peraltro nei giorni scorsi si sono registrate ferme prese di posizione di orchestra e coro: entrambi contrari alle fresche nomine dei rispettivi direttori, a loro giudizio indebitamente fatti calare dall'alto, i due gruppi artistici hanno in pratica chiuso la porta in faccia ai nuovi arrivati creando una *impasse* che mira dritto ai vertici del Verdi. Primo tra tutti il sovrintendente Juan Cambreleng Roca.

Se questo è il clima che si respira al Verdi (dove stamane i dipendenti si riuniranno in assemblea), ieri i Ds hanno annotato una serie di evidenze interpretate come altrettanti campanelli d'allarme. Secondo De Rosa («persona di competenza e professionalità, che proprio per questo con Dipiazza sindaco non ha potuto più sedere nel consiglio di amministrazione», ha graffiato Zvech), di motivi di preoccupazione ce ne sono più d'uno: in primo luogo il fatto che «nella relazione tenuta il 17 marzo all'assemblea dei soci non si sia fatto nemmeno un cenno di riconoscimento per il personale del teatro», di cui si è parlato solo in termini di costi. Secondo punto, «la qualità artistica che sta assumendo» la programmazione del Verdi: De Rosa ha citato come esempio, tra gli altri, il nuovo direttore dell'orchestra, Stefano Pellegrino Amato («Si poteva provare, certo, ma che bisogno c'era di ingaggiarlo per due stagioni?»). Terzo punto, il problema - assolutamente irrisolto nell'ottica di De Rosa - di costruire un rapporto solido con il territorio regionale, tanto a livello di enti pubblici quanto di partecipazione di privati, basilare quest'ultima per la vita della Fondazione in quanto legata in senso direttamente proporzionale ai fondi provenienti dallo Stato.

E accanto al nodo costituito dal ruolo del Verdi in un ambito regionale che vede attivo - e concorrente - il «Nuovo» di Udine, ecco il tasto, delicatissimo, dei fondi. Dal Comune per esempio figurano provenienti per ogni anno, di qui al 2005, 775 mila euro: eppure nel bilancio della stessa amministrazione comunale, ha osservato De Rosa, la posta destinata alla totalità dei teatri cittadini è di 600 mila euro... E ancora: «Quando Dipiazza annunciò al cda l'arrivo del nuovo sovrintendente suggerito direttamente dal presidente del Senato Marcello Pera, disse che con Cambreleng sarebbero arrivate assegnazioni straordinarie». Fondi che nella realtà mai si sono visti.

Proprio sull'aspetto finanziario è intervenuta Stefania Japoce: la gestione dell'ex sovrintendente Lorenzo Jorio - ha rammentato - si era conclusa con un risanamento del bilancio e un incremento delle entrate destinate al Verdi dal Fondo unico per lo spettacolo. Eppure, come già accadde negli uffici del Municipio, il tormentone del «buco» - così Japoce - è riemerso al teatro Verdi, dove Cambreleng nella recente relazione ai soci ha citato il «forte disavanzo» della Fondazione, attribuibile «al susseguirsi di gestioni deficitarie».

Quale futuro per il Verdi? Nel lanciare la sua «proposta» in merito ai contributi dei privati, De Rosa ha parlato di «una sorta di giudizio interlocutorio negativo» in attesa di «un cambiamento serio nella gestione del Teatro per quanto riguarda la professionalità dirigenziale».

«Siamo sotto elezioni, c'è molta politica», ha replicato Roberto Dipiazza, che della Fondazione teatro Verdi è presidente. Quanto ai punti sollevati dai Ds, «il buco: ci portiamo dietro perdite per circa 11 milioni di euro, la verità è che qui nessuno ha risanato niente. Il contributo del Comune? Non c'entra solo il bilancio, contiamo di muoverci in modo diverso», ha annunciato sibillino il sindaco. E poi: «De Rosa? Il voler distruggere tutto è tipico degli ex comunisti». Infine, i dipendenti in fibrillazione: «Assorbono il 60% del bilancio. Devono confrontarsi con il cda e con il presidente, ma sappiano - ha chiuso il sindaco - che non accetto imposizioni».

p.b.

Una serata al teatro Verdi; a destra, il Municipio.

La nuova Unione: Demetrio Volcic all'Ande

«Iraq, cartina di tornasole che ha mostrato il volto di un'Europa ancora fragile»

Impossibile parlare di politica internazionale, di allargamento dell'Unione europea, di scenari futuri, senza occuparsi dell'Iraq. Neppure Demetrio Volcic, europarlamentare, giornalista, studioso di tematiche sovranazionali, ha potuto sottrarsi a questa regola ieri, intervenendo a un incontro organizzato dall'Associazione nazionale donne elettrici (Ande) su invito della presidente Etta Carignani. Dalle sue parole è emerso nitido un concetto: «La crisi dell'Iraq e, tutte le recenti tensioni originatesi in Oriente hanno evidenziato quanto l'Europa sia ancora lontana dall'aver conquistato quella sicurezza di soggetto unico, politico e militare che le permetterebbe, altrimenti, di potersi esprimere compiutamente in un contesto internazionale drammatico e difficile come quello attuale».

Il conflitto fra Usa e Saddam fungerebbe oggi da cartina di tornasole delle rughe che la Ue già manifesterebbe. «L'Europa unita - ha continuato Volcic - è stata diplomaticamente picchiata da questa situazione e nel suo prossimo cammino dovrà anche fare i conti con le conseguenze di questa guerra, che sta costando molto più di quanto non si potesse immaginare alla vigilia. Il fatto stesso che il presidente Bush abbia chiesto 75 milioni di dollari per affrontare il problema iracheno significa che le previsioni statunitensi di una *Blitzkrieg* sono state cancellate dalla situazione reale».

«Se le cose proseguiranno sull'attuale indirizzo - ha affermato ancora Volcic - gli Usa spenderanno per questa guerra, una cifra vicina ai 200 miliardi di dollari, somma che sarebbe sufficiente per soddisfare le esigenze primarie di tutti i Paesi poveri per i prossimi dieci anni». Rilevante l'accenno al Papa: «La Chiesa ha assunto un atteggiamento quasi laico - ha sostenuto il giornalista - spingendosi molto in avanti nella difesa della pace, più di quanto non abbiano fatto Paesi dai quali ci si sarebbe potuto aspettare un comportamento più deciso». Etta Carignani ha promesso «attenzione da parte dell'Ande per i processi che condurranno all'allargamento dell'Ue», sottolineando l'impegno delle donne «in tutte le battaglie sociali».

Ugo Salvini

Da lunedì in via Milano inizieranno gli interventi che si protrarranno fino all'estate

Asfaltatura del centro, si parte

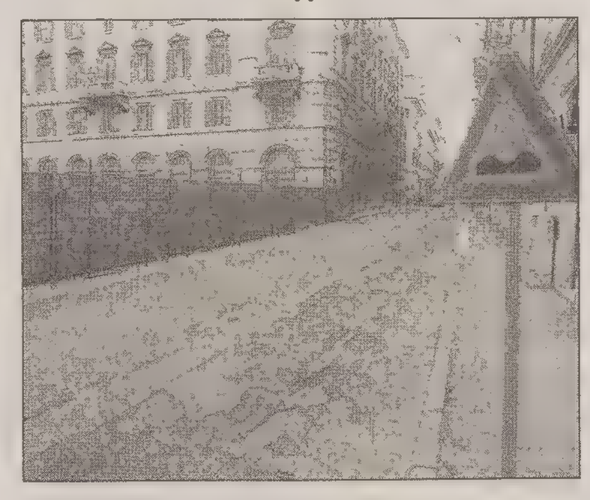
Le vie interessate totalmente chiuse al traffico, ma solo per un giorno

Temperature ancora relativamente basse, si lavorerà soltanto con la luce del sole. Chiesta la collaborazione dei cittadini

«Asfaltatura blitz», con chiusura totale al traffico per una giornata intera. Quindi, il mattino successivo, strada nuovamente aperta e normalmente percorribile. Questo, almeno sulla carta, nei programmi dell'assessore al Territorio e patrimonio Giorgio Rossi, a partire da lunedì prossimo. Sempre che condizioni atmosferiche avverse non ci mettano lo zampino, facendo slittare il calendario dei lavori. In base al quale, dunque, da lunedì prossimo, a partire con via Milano, alcune arterie del centro cittadino saranno *off-limits* per il traffico veicolare di ogni tipo, autobus compresi (unica eccezione per i mezzi di emergenza), per interventi di ripavimentazione. Che in alcuni casi sono stati considerati particolarmente urgenti causa l'usura da ghiaccio e catene.

I disagi, secondo l'assessore Rossi, dovrebbero limitarsi a una sola giornata per ogni tratto di strada. Più che nelle tecniche di ripavimentazione, comunque, la novità risiede invece nella strategia che verrà adottata per il blocco complessivo di interventi che si susseguiranno per gran parte del mese di aprile: invece di strozzare la viabilità transennando metà carreggiata alla volta e rappezzare singoli tratti, si è deciso di chiudere l'arteria dall'inizio fino al tratto asfaltabile nell'arco di una giornata («la soluzione consueta - osserva Rossi - avrebbe creato solo rallentamenti e lunghe file»).

Il primo asse di scorrimento a essere sottoposto a riasfaltatura sarà, lunedì mattina, la via Milano nel tratto da corso Cavour a via Roma, mentre nella stessa giornata - ma a partire dalle 14 - gli interventi riguarderanno anche via Roma limitatamente al tratto da via Ghega a via Valdirivo (ma con l'esclusione di piazza Vittorio Veneto). In entrambi i casi (e anche per i successivi interventi), gli accessi alle arterie in questione, oltre ad essere bloccati dalla presenza di transenne, verranno presidiati dai vigili urbani, che «dirotteranno» il flusso veicolare lungo i percorsi alternativi più immediati. In tal modo, complessivamente il Corpo dei vigili impiegherà giornalmente otto unità.



Tornando ai lavori di asfaltatura, riaperti i tratti del giorno precedente, martedì sarà ancora la volta di via Milano, ma nel tratto tra le vie Roma e Carducci, nonché per mezza giornata in via Filzi (da via Valdirivo a via Milano). Mercoledì mattina verrà ultimata l'asfaltatura di via Milano (via Roma-Carducci) e nel pomeriggio quella su via Roma (tra le vie Ghega e Milano). Nelle due giornate successive i lavori interesseranno ancora via Roma nel segmento tra via Valdirivo e Corso Italia. E di conseguenza, con l'avanzare dei lavori le transennature riguarderanno ovviamente gli accessi ai tratti via via affrontati. La prima fase di interventi si concluderà con l'interdizione, lunedì, di Riva Tre Novembre da via Mazzini a via Canalpiccolo, nonché la carreggiata di parte di piazza della Borsa (tra via Cassa di Risparmio e il semaforo), mentre martedì 8 e mercoledì 9 aprile la ripavimentazione riguarderà via Imbriani (tra Corso Italia e via delle Torri) e via Mazzini (da piazza Goldoni a via Imbriani).

Nella cartina, in evidenza via Milano, via Roma e via Imbriani, ovvero le arterie di scorrimento interessate dalle chiusure a tratti per la riasfaltatura, a partire da lunedì.

I lavori verranno effettuati di giorno in quanto l'ancora bassa temperatura notturna non favorirebbe l'ottimale realizzazione del manto stradale.

La seconda fase, il cui avvio è previsto a grandi linee prima della metà del mese, riguarderà - con la medesima tecnica delle chiusure «blitz» - le vie Baiamonti, Duca d'Aosta, Forlanini, dell'Istria, dell'Ospitale, Pasteur, San Pasquale e viale Sanzio.

«Lo sappiamo già - mette le mani avanti il sindaco Roberto Dipiazza - che il provvedimento di chiusura totale della carreggiata provocherà comunque proteste anche da parte dei commercianti, ma chiediamo la collaborazione di tutti: in fondo si tratta soltanto di un giorno...».

Giorgio Cosiovich

Come architetto era imputato per il «cubone» di via Belpoggio

Il sindaco di Muggia Gasperini non si presenta in tribunale

Non si è presentato in aula ieri l'architetto Lorenzo Gasperini, imputato di falso ideologico. Secondo la Procura come libero professionista l'attuale sindaco di Muggia ha violato l'articolo 483 del Codice penale, affermando che tutto il piano particolareggiato dell'area tra via San Giustina e via Belpoggio su cui doveva sorgere un enorme edificio, era stato sottoscritto da tutti i proprietari. Al contrario i tecnici comunali hanno scoperto che non era vero. Un fazzoletto di 34 metri quadrati era stato escluso dal piano. Da qui l'accusa di falso.

Ieri il giudice Paolo Vascotto in apertura d'udienza ha escluso dal processo gli abitanti delle case circostanti che si volevano costituire parte civile con l'avvocato Paolo Spaccini. E' poi iniziata l'istruttoria e per primi hanno deposto due tecnici del Comune.

Lorenzo Gasperini

E' emerso che la dichiarazione ritenuta falsa dell'architettto Gasperini al Comune, avrebbe consentito tempi stretti nell'apertura del cantiere. Esattamente tre mesi. Al contrario se dal piano particolareggiato fosse emerso che i 34 metri quadrati erano rimasti esclusi, le procedure della legge avrebbe dilatato i tempi di realizzazione di almeno nove mesi.

Ma non basta. Marino Baldas, tecnico comunale, ha affermato che su sua precisa richiesta l'architetto aveva presentato una mappa castale del 1996, quando la particella di 34 metri quadrati non era stata ancora frazionata.

Il difensore,l'avvocato Alessandro Giadrossi, ha invece interrogato a lungo due giovani geometri che all'epoca dei fatti, nel 2000, lavoravano nello studio dell'attuale sindaco di Muggia e si erano aoccuapti a vario titolo del progetto di via Santa Giustina. I testi hanno spiegato le difficoltà nei rapporti con il Catasto e il Tavolare e hanno sottolineato alcuni errori, a loro dire, imputabili ai due uffici.

Il processo riprenderà l'11 luglio con la discussione e, probabilmente, la sentenza.

c.e.

Finisce nel mirino della magistratura la gestione dell'Accademia marittima internazionale

Indagato per peculato il direttore dell'«Imo»

Piero Marin accusato di «spese facili» servendosi di soldi pubblici

Ma l'interessato si difende: «Tutte le spese sono state sempre scritte nei bilanci fin dal 1996. Avevo due carte di credito una aziendale e una personale»

Piero Marin, 60 anni, direttore dell'Imo-International Maritime Academy con sede nel complesso dell'ex Opp di San Giovanni, è indagato per peculato dal pm Pietro Montrone.

A metà febbraio gli è stato notificato l'avviso di garanzia e un mese prima il presidente dell'Imo Giacomo Borruso assieme alla consulente Mara Armani, gli avevano vietato di entrare negli uffici dell'Academy.

Secondo l'esposto presentato dallo stesso Giacomo Borruso alla Procura della Repubblica, nella gestione dell'Imo si sarebbero palesate alcune irregolarità contabili.

«E' vero, il nostro consiglio di amministrazione le ha evidenziate e mi ha incaricato di presentare l'esposto dopo aver sentito il nostro legale, l'avvocato Giovanni Borgna» ha confermato ieri in serata l'ex rettore dell'Università. «Non abbiamo però indicato nomi, responsabilità o cifre. E' un fatto spiacevole che non mette in discussione la credibilità dell'istituto che presiedo. La Procura della Repubblica dovrà fare chiarezza...»

L'esposto ha innescato l'inchiesta e il pubblico ministero Pietro Montrone ha iscritto sul registro degli indagati il nome di Piero Marin, già funzionario della Provincia e più volte dirigente sindacale. L'ipotesi di reato è il peculato. In altri termini truffa a un ente pubblico.

Poi le indagini sono state affidate a un particolare reparto della Guardia di finanza in stretto collegamento con i servizi di sicurezza. All'interno dell'Imo fin dalla fondazione ufficiali di Marine straniere frequentano corsi e seminari a livello universitario.

Piero Marin, raggiunto per telefono, ha confermato di essere indagato ma ha respinto ogni responsabilità. «Cercano di buttarmi fango addosso, addossandomi la responsabilità di spese di rappresentanza e pubbliche relazioni che ho sostenuto all'estero per l'Imo nel momento in cui dovevo chiudere importanti trattative e accordi con ministri e funzionari di altri governi». «Queste spese – sono ancora le parole di Piero Marin – sono state sempre scritte nei bilanci preventivi e consuntivi fin dal 1996. Cento milioni l'anno, tutti approvati dai Consigli di amministrazione. Io avevo due carte di credito, una aziendale per queste spese e un'altra mia personale. Non bevo e non ho vizi. Questo istituto l'ho ideato, fatto crescere e portato a questi livelli, quasi in solitudine. Il primo bilancio era di 600 milioni, l'ultimo di 20 miliardi».

«Questa realizzazione triestina - aggiunge - ha fatto gola a qualcuno che oggi vuole anche il mio posto di direttore. Mi hanno 'puntato' per farmi fuori già due anni fa, poco dopo le elezioni e il 'ribalton' che si è verificato a Trieste. Avrei dovuto capirlo e farmi da parte da solo, ma ero troppo affezionato a questa struttura».

«Ora – conclude il direttore dell'Imo – sono nella bufera. Io però ho molta fiducia nella magistratura. Ogni spesa anomale che mi viene attribuita è dimostrabile di fronte ai giudici. Nero su bianco. Dicono che abbia speso una cinquantina di milioni, senza autorizzazione. E' una bufala, una bugia»

La sede triestina dell 'Imo è stata fondata nei primi anni 90 e alla sua gestione partecipano il Ministero degli Esteri, la Regione, l'Università, la Camera di Commercio, la Provincia, l'Autorità portuale.

Vi si sono diplomati in questi anni più di 500 allievi proventi dall'Asia, Medio Oriente, America latina ed Europa.

Claudio Ernè

Il piano è nato su iniziativa dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di geofisica sperimentale che ha coinvolto 13 istituti di ricerca europei

Parte da Trieste il progetto per l'idrogeno pulito

Persoglia: «L'intera operazione potrebbe prendere l'avvio da gennaio del prossimo anno»

Parte da Trieste il progetto per la produzione pulita dell'idrogeno. Il piano è nato su iniziativa dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale che è riuscito a coinvolgervi 13 istituti di ricerca europei di primo piano. Il progetto è stato presentato alla Commissione di Bruxelles cui sono stati chiesti finanziamenti per 10 milioni di euro da spendere in cinque anni, nell'ambito del sesto programma di ricerca dell'Unione europea.

«Noi crediamo che non vi saranno intoppi. Se tutto procederà come previsto - ha detto al 'Piccolo' il direttore per la promozione della ricerca e per la ricerca internazionale dell'istituto triestino Sergio Persoglia - il progetto partirà da gennaio del prossimo anno. Stiamo studiando come eliminare l'anidride carbonica, uno dei maggiori responsabili dell'effetto serra, che deriva dalla produzione dell'idrogeno».

Il modo più facile e meno dispendioso per ricavare l'idrogeno è di estrarlo dagli idrocarburi, ma la sua produzione genera una grande quantità di anidride carbonica che se dispersa nell'atmosfera creerebbe danni ambientali peggiori di quelli già provocati dalla combustione del petrolio. Si tratta quindi di studiare come neutralizzare questo pericoloso gas confinandolo sotto terra o disperdendolo in ambienti acquosi.

«Abbiamo avanzato alcune ipotesi che andranno verificate sperimentalmente - ha spiegato Persoglia - l'anidride carbonica potrebbe per esempio essere ripompata nei pozzi di petrolio. Ne manterrebbe alta la pressione e facilitebbe l'estrazione. Oppure - aggiunge il direttore - potrebbe essere immessa nelle miniere di carbone esaurite dove si combinerebbe con le rocce. Abbiamo poi pensato al pompaggio del gas nelle falde acquifere profonde, salate ed inutilizzabili, dove si disperderebbe. Tutti questi metodi garantiscono la neutralizzazione dell'anidride carbonica per migliaia di anni».

L'immissione dell'anidride carbonica nelle miniere di carbone è già stata sperimentata su media dimensione in Norvegia con risultati positivi. «Il nostro progetto cui si sono associati istituti di Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda e Norvegia punta anche alla riduzione dei costi attraverso la cooperazione internazionale e a dimostrare, a chi fa le leggi, che i nostri metodi di eliminazione dell'anidride carbonica sono sicuri», dice ancora Persoglia.

Per quanto riguarda i finanziamenti, i 10 milioni di euro chiesti all'Ue serviranno a coordinare il lavoro di un centinaio di ricercatori per cinque anni.

Alfredo Betti

Nella settimana della Scienza una serie di iniziative a Trieste sotto il titolo «Siamo pronti all'era genetica?»: laboratori, incontri, proiezioni e un'esposizione interattiva a Grignano

Dal Dna al genoma viaggio all'Immaginario scientifico

La scienza a portata di tutti. Questo è l'invito della XIII Settimana nazionale della cultura scientifica e tecnologica dal 31 marzo al 6 aprile. Il tema di quest'anno, proposto dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è «Dal Dna al genoma umano. 50 anni di conquiste alla scoperta del mistero della vita». E infatti nel 2003 ricorre il cinquantenario della scoperta della struttura del dna. Anche Trieste, in collaborazione con l'Università e in particolare il corso di laurea di Biotecnologie, ha colto l'appello, con un'iniziativa dal titolo «Organismi geneticamente alfabetizzati?». Fabio Carniello responsabile della mostra interattiva «Genoma. Siamo pronti all'era genetica?» che si terrà all'immaginario scientifico dal 2 aprile al 29 giugno ha spiegato che la sostituzione della parola «modificati» con «alfabetizzati» è una provocazione e un interrogativo. «Una duplice domanda – ha detto Carniello – siamo pronti come comuni cittadini, con le nostre conoscenze scientifiche di base, a comprendere i cambiamenti in campo genetico? E come comunità scientifica di esperti e studiosi siamo pronti ad accogliere tali novità?». L'intento della mostra è di far acquisire ai visitatori le conoscenze di base in merito e di azzardare una propria risposta personale. All'immaginario scientifico sarà possibile vedere e toccare con mano i cromosomi e il Dna, grazie a modelli tridimensionali che permetteranno di capire i concetti e le nozioni fondamentali della biologia cellulare lungo un percorso intitolato «Dall'uomo alla cellula, andata e ritorno». La mostra sarà aperta al pubblico sabato e domenica dalle 10 alle 20 ad ingresso libero e da martedì a venerdì su prenotazione per gruppi.

A Trieste all'interno dell'iniziativa «Organismi geneticamente alfabetizzati» numerosi saranno gli incontri con le scuole e i laboratori per il pubblico. Durante la giornata inaugurale, mercoledì 2 aprile, alle 10.30 ci sarà la proiezione del film «L'elica immortale», che rivive l'avventura della scoperta della doppia elica. E ancora fino al 13 aprile tavole rotonde, dibattiti, proieizioni di filmati e laboratori. Tutte le informazioni sugli incontri e la mostra sono sul sito: *www.immaginarioscientifico.it/genoma2003/index.html.*

i.g.

La soddisfazione degli operatori

Telesoccorso, servizio ampliato Cresce il numero degli anziani collegati al telefono salvavita

Diventeranno 2400 (attualmente sono 1678) gli utenti che, sull'intero territorio regionale, potranno fruire dei servizi di telecontrollo e telesoccorso attuati da Tesantelevita. L'annuncio è stato dato ieri dall'assessore regionale per la Sanità, Valter Santarossa, che ha reso pubblica una delibera della giunta del Friuli Venezia Giulia, con cui il servizio, in essere da quasi dieci anni, sarà ampliato.

Il Friuli Venezia Giulia è sempre stato all'avanguardia nel settore della teleassistenza domiciliare, in quanto è la seconda regione italiana a essersi dotata di una legislazione specifica, formata dalle leggi regionali n. 35 del '92 e n.26 del '96.

Molto soddisfatta delle novità è ovviamente Michela Flaborea, responsabile del servizio di Tesantelevita: «Siamo attivi a fianco delle istituzioni con lo scopo di aiutare le fasce deboli della popolazione che necessitano di un aiuto disponibile sia di giorno che di notte, perché si tratta di assicurare ad anziani e disagiati di vivere in casa con maggiore serenità, senza dover rinunciare all'indispensabile supporti di assistenza. Dopo nove anni di lavoro sul territorio - ha proseguito la Flaborea - pensiamo di essere un punto di integrazione fra le strutture sociali e sanitarie, in particolare nell'assistenza agli anziani».

Per quanto concerne il servizio di telecontrollo, nell'ultimo triennio sono state effettuate oltre 190mila telefonate cosiddette «di compagnia e socializzazione», mentre il telesoccorso, nello stesso periodo, ha affrontato 2.489 allarmi, 1.481 dei quali di carattere medico, 739 sociali e 269 a carattere psicologico.

Crescerà il numero degli assistiti.

u. sa.

Speciale Giardinaggio

PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A.

Programmare per tempo la fioritura del giardino e del terrazzo

Sono questi mesi di grandi lavori per chi desidera un terrazzo o un giardino fiorito. Semine, potature, messa a dimora di nuove piante. Per le nuove piante da mettere a dimora è opportuno scegliere anche nuovo terriccio. Nel caso si continui ad utilizzare quello già presente in loco è necessario lavorarlo e "alleggerirlo". Il vaso o la buca in cui mettere le piante vanno preparati disponendo sul fondo uno strato di ghiaietto o di granuli di argilla espansa per favorire il drenaggio. Il colletto della pianta - cioè il punto che si trova tra fusto e radici - deve essere allineato con il terreno affinché l'acqua non formi ristagni intorno alla base (alcuni consigliano addirittura di creare un monticello di terra intorno al fine di far scorrere meglio l'acqua). Oltre a procurarsi nuovo terriccio, può essere opportuno provvedere anche a creare miscele adatte a ciascun tipo di pianta. Per le piante da esterni può andar bene terriccio universale (contiene argilla, limo e altre sostanze nutrienti). Per le piante da interni conviene aggiungere della torba, sostanza che si ottiene da alcune specie di piante che crescono in zone acquitrinose. Non possiede molte sostanze nutritive però assorbe i liquidi e quindi è in grado di trattenere vicino alle radici l'acqua e i fertilizzanti che si versano durante l'innaffiatura. Nutrienti anche le foglie decomposte e la corteccia delle conifere ridotta in piccoli pezzi che, inserite nel vaso, consentono di lasciar circolare l'aria tra le radici. Al terriccio si possono aggiungere anche materiali 'inerti': rendono la terra più leggera, facilitano lo scorrere dell'acqua, ma non cambiano la composizione chimica del terreno. Tra i materiali inerti ci sono la sabbia (di fiume) che evita ristagni d'acqua; la perlite, sorta di roccia vulcanica spezzettata in formato tipo ghiaietta che cede minerali (adatta anche ai gerani); la carbonella da legna in pezzettini, utile in piccole dosi per assorbire muffe, eccessi di fertilizzanti (utile per felci, capelvenere, ciclamini, tulipani e begonie). Per il giardinaggio ci vogliono comunque pazienza e umiltà. L'improvvisazione e il desiderio di avere "tutto e subito" non pagano. I giardinieri "improvvisati" pensano spesso di ottenere risultati sicuri con dosi massicce di concime, fertilizzante e di altri preparati in grado di dare il classico "aiutino". Così si abbonda magari in azoto che rende la pianta di certo più bella, ma anche più fragile per quanto riguarda il tessuto esterno e quindi più vulnerabile agli insetti con la conseguente necessità di irrorarla di insetticida.

Preparare i propri spazi per vivere finalmente all'aria aperta

Un gradevole spazio esterno vuol dire vivere in libertà e quasi in vacanza

Preparare i propri spazi per vivere finalmente all'aria aperta con l'arrivo della primavera e di Pasqua è una piacevole consuetudine. Le ricerche per arredare nel modo migliore e più confortevole il proprio giardino o la propria terrazza sono importanti e poter godere di un ampio spazio esterno vuol dire vivere in libertà -e quasi in vacanza- dalla primavera all'autunno, pur trovandosi nell'ambiente domestico. Per l'arredo esterno vengono usati diversi materiali: nel legno il teak e l'iroko, ma, ugualmente pregiati e con prezzi diversi, anche il ferro - sempre prezincato - oppure la più economica resina. Troviamo delle bellissime pergole con grigliati oppure dei semplici ombrelloni di qualsiasi misura. Potremo fare delle favolose grigliate con gli amici ricercando il barbecue più adatto alle nostre esigenze: dal più piccolo a carbone o a gas per il campeggio ai più sofisticati, sempre a gas e carbone. Se fa troppo caldo ecco un bel tuffo nella piscina di casa, ma potremmo preparare anche un simpatico angolo giochi per grandi e piccini: altalene, scivoli, tavoli da ping pong, mille idee per ogni esigenza. Da non dimenticare comunque l'aspetto commerciale: gli specialisti nel contract potranno offrire sempre le migliori proposte personalizzate e una vastissima gamma di prodotti da toccare con mano.

Tempo di concimazioni per la Camelia

Proveniente dal Giappone e dalla Cina, sembra che la prima Camelia in Italia sia stata coltivata nel parco della Reggia di Caserta e sarebbe ancora in vita. Pianta longeva, fittamente ricoperta di foglie scure e lucide, dall'aspetto coriaceo, cresce bene in vaso (ama la mezz'ombra), purché con il terriccio adatto che non deve essere assolutamente calcareo (la pianta infatti è acidofila). E' sottinteso che anche l'acqua calcarea dei nostri rubinetti non fa bene a questa pianta (conviene pertanto decantare l'acqua o usare acqua distillata). Attenzione agli sbalzi di temperatura che possono far cadere i boccioli prima che si schiudano i fiori. In questo periodo numerose sono in tutta Italia le mostre dedicate a questo fiore seducente: tra le più interessanti quella di Villa Giulia di Verbania il 29 e il 30 marzo, con oltre 250 cultivar, visite guidate da un esperto botanico e possibilità di ammirare le Camelie disidratate. Fino al 30 marzo è aperta anche un'esposizione di Locarno, con oltre 300 varietà fra ibridi e cultivar. Maggiori informazioni sul sito www.camelieinmostra.it.

AZIENDE INFORMANO

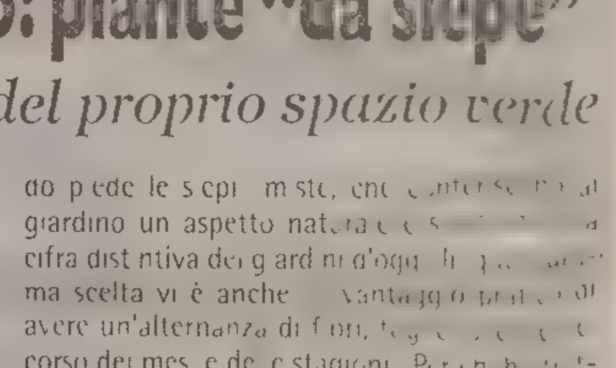
Un vivaio all'avanguardia Gestione del giardino

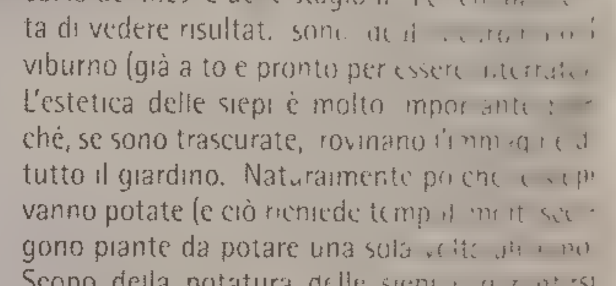
La specializzazione è importante per ottenere buoni risultati, e sulla base di questa filosofia i titolari de Le Gerbere procedono anno dopo anno con novità importanti. Oltre all'ampio vivaio con piante sane e robuste, oltre al terriccio particolare a base di cocco che lo scorso anno ha spopolato per far crescere gerani belli e rigogliosi, la specializzazione già da tempo si va rivolgenedo alla progettazione, gestione, manutenzione del giardino. Manti erbosi a basso impatto di rasatura (in parole povere) sementi particolari che richiedono al massimo quattro- cinque rasature dell'erba in un anno; concimazioni e semine con macchinari particolari, unici per l'area giuliana; irrigazioni studiate in ogni dettaglio secondo le esigenze del terreno e delle piante e in più anche la predisposizione di piscine di nuova concezione, installabili senza problemi e senza particolari permessi, per rendere ancora più piacevole il godimento del vostro spazio verde.

Bosso o lauroceraso: piante "da siepe"

Protegggere l'intimità del proprio spazio verde

La siepe, che fin dall'antichità offriva legname in quantità per il riscaldamento domestico, ospitava decine e decine di uccelli che vi facevano il nido, proteggeva gli ortaggi dal vento freddo, mitigava la calura estiva, rendeva più mosso il paesaggio è tornata alla ribalta dei giardini contemporanei, e viene ampiamente utilizzata nella riqualificazione degli spazi rurali. Il Comune di Venezia ad esempio ha realizzato un 'Progetto siepi", una sorta di museo all'aria aperta, con itinerari didattici attrezzati (dal nome 'Percorsi del passato') dove si scoprono antiche tracce di vita rurale, guidati proprio dalle siepi. Quando la campagna fu suddivisa in appezzamenti assegnati a un colono, la siepe e il 'fosso ombreggiato' li delimitavano incorniciandoli. Molto usato il bosso (buxus sempervirens), una pianta ornamentale molto decorativa sotto forma di siepe compatta. Questa pianta longeva dalle foglie di color verde lucente fiorisce in primavera di piccoli fiori gialli. Non teme il freddo e cresce sostanzialmentee in qualsiasi tipo di terreno. Con tre o quattro potature il bosso riesce ad assumere le forme più diverse. Proprio il bosso fu alla base dell''arte topiaria, una 'tecnica' inventata nell'antica Roma e rinverdita dagli architetti del Rinascimento, per creare nei giardini - piegando e potando le piante - delle vere e proprie sculture vegetali. Numerose le soluzioni, classiche e creative per una siepe che protegge il proprio angolo verde dagli sguardi indiscreti, ma anche dal vento e dal rumore). Si possono scegliere anche altre piante: il tasso, che si accontenta di una sola potatura annuale, ma cresce piuttosto lentamente; la tuja che si sviluppa rapidamente ed è facile da curare. Resiste sia alle temperature aride che al gelo il cipresso di Leyland, apprezzato da chi vuole crescite veloci. Attualmente sono abbastanza diffuse le siepi con piante a foglia larga come il lauroceraso, ma non va trascurato neppure il ligustro giapponese, una pianta rustica che resiste fino a meno 25 gradi. Stanno prendendo piede le siepi miste, che conferiscono al giardino un aspetto naturale e [illegible] cifra distintiva dei giardini d'oggi [illegible] ma scelta vi è anche [illegible] vantaggio [illegible] avere un'alternanza di fiori, [illegible] corso dei mesi e delle stagioni. Per chi ha [illegible] ta di vedere risultati [illegible] viburno (già a to e pronto per essere [illegible]. L'estetica delle siepi è molto importante [illegible] ché, se sono trascurate, rovinano l'immagine di tutto il giardino. Naturalmente poiché [illegible] vanno potate (e ciò richiede tempo [illegible] gono piante da potare una sola volta [illegible]. Scopo della potatura delle siepi è garantirsi uno sviluppo armonioso per ottenere la forma



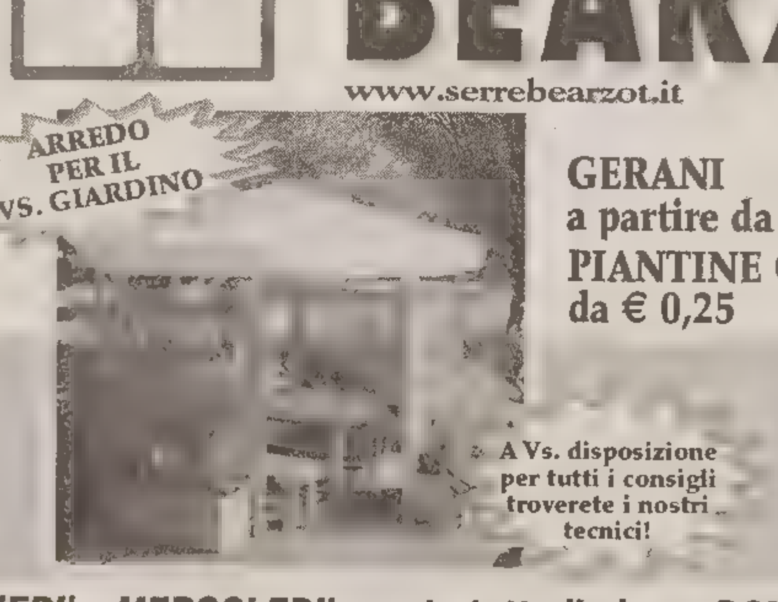


scelta. Le siepi che fioriscono sul legno vecchio vanno tagliate dopo la fioritura, quelle che danno fiori sul legno nuovo vanno potate a fine inverno. Vanno in ogni caso eliminati rami deboli o malati.

Azienda florovivaistica
"Alle Gerbere"
Immersa nella natura
...dopo il lieto evento, si riapre... e per l'occasione
su PIANTE DA FRUTTO
PIANTE DA VIVAIO
PIANTE DA GIARDINO...
SCONTO 30%
• Preparazione e manutenzione giardini
• Impianti d'irrigazione con garanzia 5 anni
• Realizzazione manti erbosi
APERTO DOMENICA
CHIUSO MARTEDI
Località Sales - Sgonico (TS)
Tel. e fax 040/2296001

Che bello stare all'aperto!!!

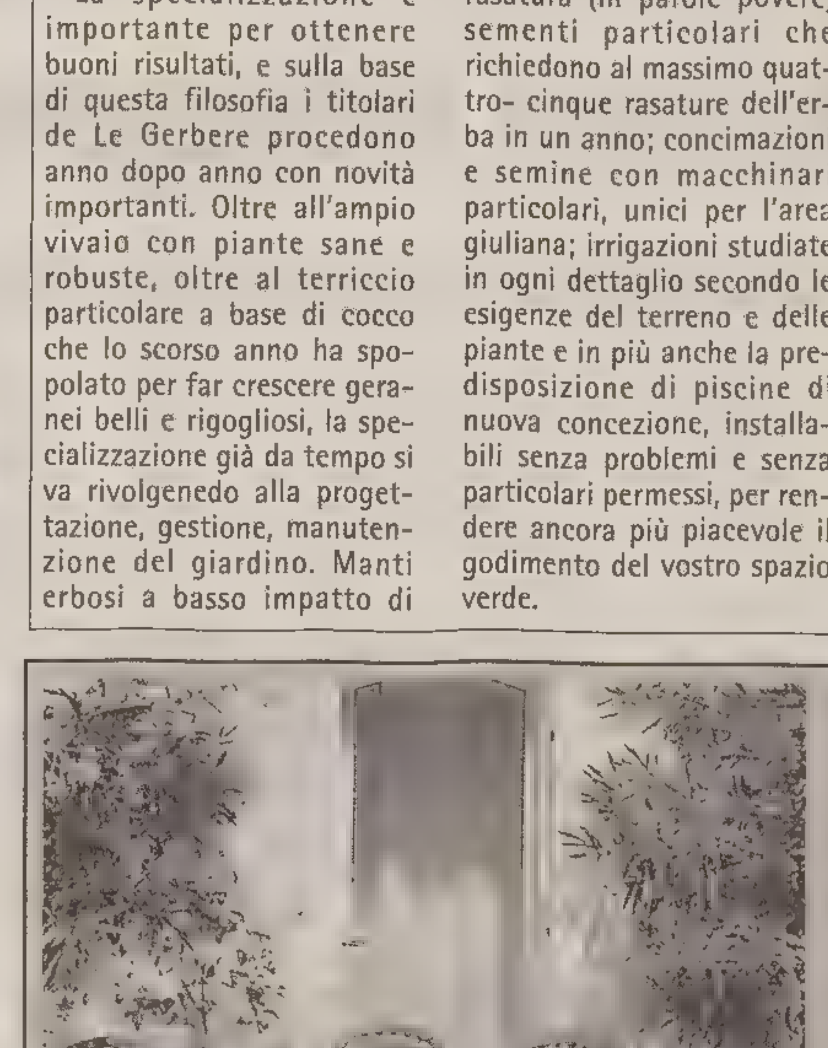
Strada Statale 202 - Bivio Prosecco

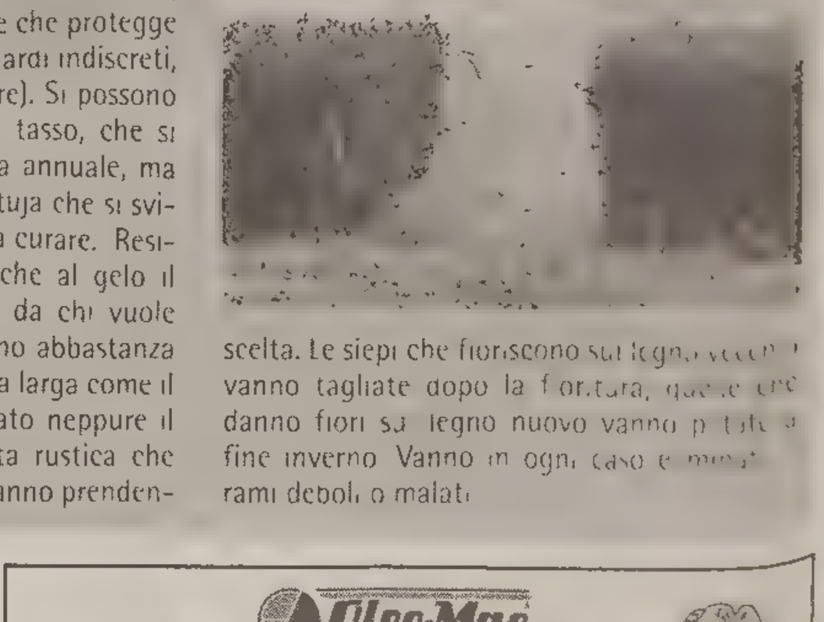
SERRE-FIORERIA
BEARZOT
www.serrebearzot.it


rivenditore autorizzato
GERANI
a partire da € 1,05
PIANTINE ORTO-GIARDINO
da € 0,25
PIANTE DA INTERNO ED ESTERNO
OGGETTISTICA ED ARTICOLI DA REGALO
LUNEDI' e MERCOLEDI' aperto tutto il giorno DOMENICA solo mattina
SERRE BEARZOT - Via Mameli, 15 - AIELLO DEL FRIULI - TEL. 0431.99120

L'AGRARIA
di GIORDANO RIOSA
PERITO AGRARIO
consulenza tecnica
Sementi - Mangimi - Prodotti Fitochimici
Attrezzature Agricole - Prodotti Enologici
Prodotti Ornitologici - Plastica
Analisi del vino
1982 2003

Strada Statale 14 a 500 mt dal ponte sull'Isonzo
Papariano TEL. e FAX 0431 968658 - CHIUSO IL LUNEDI


Arredo giardino
Attrezzi da giardino
Impianti irrigazione
Piscine e prodotti per la pulizia
Alberi da frutto
Fiori, bulbi e sementi
Vasi in terracotta e resina
Hobby Shop
Il partner del fai da te
via del Follatoio, 4 - TRIESTE
(angolo via Flavia P.le Cagni)
Tel. 040 381335
8.30-12.30 15.00-19.00
dal lunedì al sabato
e-mail: hobbyshop@tiscali.it

Oleo-Mac
di casa fra boschi e giardini

RIVENDITORE DI ZONA
nuova Tecnoutensili SAS
di Tretjak Norma & C.
UTENSILERIA - FERRAMENTA - AGRARIA
ORODJE - ŽELEZNINA - AGRARIA
34016 OPICINA/OPČINE (Trieste/Trst)
Via di Prosecco/Proseška ulica 7
Tel./Fax 040 212397

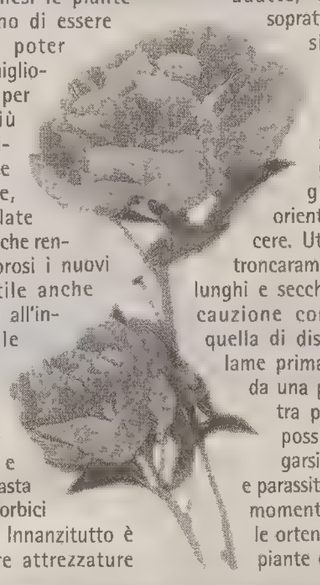
Speciale Giardinaggio

PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A.

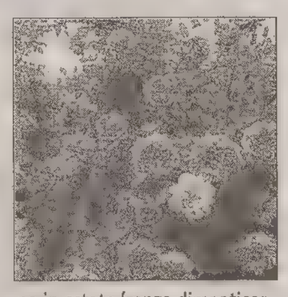
La cura del verde richiede pazienza, costanza, esperienza

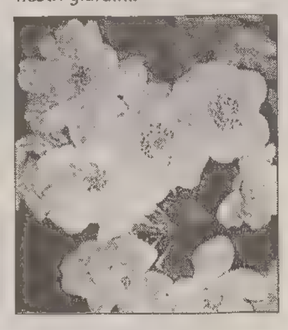
Siamo diventati tutti giardinieri: apprendisti o provetti non importa, ma tutti disquisiamo di concimi, semi, talee. Il giardinaggio di massa per l'Italia è in fondo una passione nuova. Il giardini nei secoli passati erano proprio dei monasteri e delle residenze nobiliari e altoborghesi. E' mancato da noi il cosiddetto 'cottage garden' inglese, un misto di orto e giardino. Certo anche nei nostri orti crescevano dei fiori, dalie e zinnie perlopiù, ma fino a qualche tempo fa era impensabile che scoppiasse una vera e propria 'mania'. Il giardinaggio dilaga, soprattutto nel week end. Gli esperti spiegano che ciò esprime un bisogno di rifugiarsi nel 'piccolo' e nel privato; un modo di rispondere ai nostri bisogni di certezza. il giardino è 'concretezza, attesa, pazienza, fiducia', scrive Paolo Pejrone nel volume "In giardino non si è mai soli - Diario di un giardiniere curioso" (Ed. Feltrinelli). Un volume che -incredibilmente - ha venduto in pochi mesi oltre cinquantamila copie. Cresce infatti anche l'interesse per i libri di giardinaggio. Tra i più belli il 'Garden book' di Vita Sackville West, all'insegna del 'coltivare un giardino come si coltiva una vita' e "Il signor giardiniere" di Frédéric Richaud, che racconta di un giardiniere della corte di Versailles, della lenta sapienza dei fiori, delle verdure che germogliano sotto le sue cure, mentre fuori cammina la storia. Il giardino, ha scritto qualcuno, è un luogo pieno di armonia, al confine tra la natura e la ragione". Un piccolo paradiso che possiamo costruire con le nostre mani. Parallelamente cresce la voglia di un angolo verde o fiorito anche in casa. A questo proposito, secondo i teorici del feng shui, sembra sia importante studiare le correnti energetiche del terrazzo). La consulenza di un ecopsicologo è in grado di consigliarvi su quale sia il tipo di giardino che si addice di più al vostro carattere verificando quale fiore sia più consono alla vostra aura. I fiori freschi fanno allegria, esprimono serenità e calore, dovrebbero essere un acquisto costante perché una casa allegra, colorata e profumata ci fa senza dubbio vivere meglio. I fiori possono essere composti ed elaborati secondo le nuove linee di tendenza che puntano a una riscoperta dell'uso del fiore per composizioni inconsuete e personalizzate. I fiorai più trendy di New York offrono gratuitamente un servizio di cromoterapia prima di vendere anche un semplice un mazzo di fiori. I floreal design. consgliano il monocromatismo: composizioni "tutto bianco", "tutto viola", scegliendo il colore secondo la propria personalità.

Darci un taglio, ma nel modo "giusto"



In questi mesi le piante hanno bisogno di essere potate per poter acquisire un migliore aspetto e per crescere più rigogliose. L'eliminazione delle parti vecchie, secche e malate non farà altro che rendere più vigorosi i nuovi germogli. Utile anche una sfoltitura all'interno delle piante troppo fitte per consentire di far arrivare meglio aria e luce. Ma non basta impugnare le forbici e via tagliare. Innanzitutto è bene utilizzare attrezzature adatte, e ciò vale soprattutto per le siepi per le quali sono oggi disponibili cesoie a lama lunga, testa girevole e orientabile a piacere. Utile anche il troncarami per i rami lunghi e secchi. Una precauzione consigliata è quella di disinfettare le lame prima di passare da una pianta all'altra per evitare il possibile propagarsi di malattie e parassiti. E' questo il momento di potare le ortensie e le altre piante che fioriranno in estate (senza dimenticarsi accorciare i rami delle forsizie e delle altre piante che hanno avuto in marzo la loro fioritura: in questo modo si favorirà la formazione di rami nuovi che fioriranno la prossima primavera). L'ortensia prende il suo nome da Hortense, figlia del principe di Nassau che - alla fine del 1700 - aveva accompagnato il francese Philbert de Commerson, cacciatore di piante, nelle Indie Orientali.Il nome botanico dell'Ortensia è Hydrangea (dal greco hidro, cioè acqua e angeion -vaso), per la forma delle capsule dei semi che somigliano a conche per l'acqua. Moltissime le varietà disponibili per una pianta robusta che gareggia con le rose come diffusione nei nostri giardini.

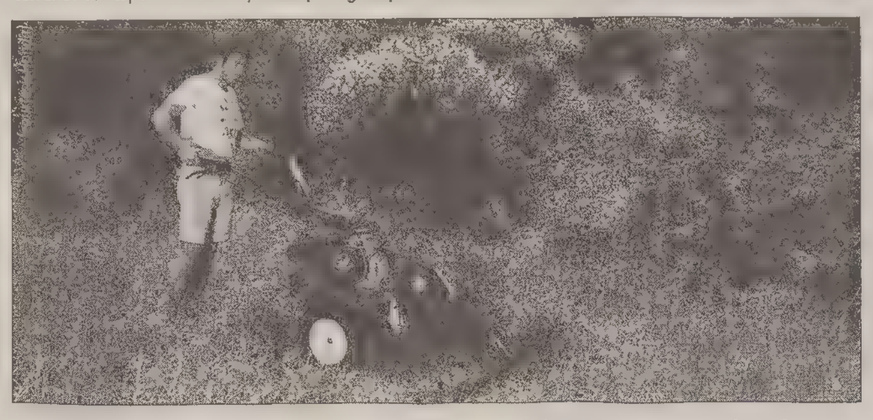




Rasaerba pratici, robusti, potenti

Tra le novità il mulching e l'arieggiatore

Nel giardinaggio e nell'orticoltura un ruolo essenziale è affidato alle macchine e alle attrezzature, che devono essere tecnicamente perfette e tali da garantire prestazione e massima affidabilità. Macchine sicure, robuste, facili da usare, macchine che rispettano uomo e ambiente, assicurando minime emissioni nocive allo scarico e riducendo il consumo di carburante. Un buon rasaerba è senza dubbio un acquisto indispensabile e indilazionabile per chi voglia gestire al meglio il suo tappeto erboso. Una buona macchina semplifica il lavoro. Vasta la gamma delle proposte, in plastica, acciaio e alluminio, con motori elettrici o a scoppio. Il punto di forza dei migliori modelli è la combinazione fra scocca arrotondata e lama di taglio con deflettori che, funzionando come una pala, assicurano il miglior caricamento dei sacchi raccoglierba. Maneggevoli, leggeri, dal design compatto, sono rasaerba perfetti anche per piccole superfici. Con più di ventitre modelli diversi, i rasaerba Honda sono in grado di rispondere a tutte le esigenze e di adattarsi a tutte le situazioni (terreni piccoli e grandi, piani o accidentati, tappeti erbosi o erba alta). Con sacco raccoglitore, scarico a terra o mulching (un apparato che taglia e trita finemente l'erba, rilasciandola sul terreno: un espediente utile per mantenere l'umidità e limitare la crescita delle piante infestanti. L'ideale per chi tosa frequentemente il prato e non desidera avere problemi di smaltimento dei residui). L'ergonomia dei comandi, tutti raggruppati a portata di mano dell'utilizzatore, permettono la guida del rasaerba praticamente "con la punta delle dita". Da segnalare che Honda, pioniera dell'avviamento elettrico, lo è anche nel campo delle trasmissioni: è infatti l'unica azienda a proporre la trasmissione idrostatica, una soluzione che permette di variare la velocità con la massima progressione offrendo al velocità giusta per ogni tipo di lavoro. Il sistema di sicurezza Roto-stop, esclusiva della casa, provvede ad arrestare la lama di taglio non appena l'utilizzatore abbandona il manubrio, lasciando però acceso il motore. Questa soluzione, grazie a un sistema freno-frizione, oltre ad evitare lo spegnimento del motore, consente di utilizzare l'avanzamento anche con la lama di taglio disinnestata, il che risulta particolarmente vantaggioso per attraversare un sentiero o un viale senza sollevare polvere o pietrisco. Un rasaerba facile facile è IZY: ha un avviamento a strappo (la maniglia è posta sul manubrio) che richiede uno sforzo assolutamente minimo. L'accensione elettronica assicura un perfetto funzionamento del motore in ogni condizione di lavoro. L'apparato falciante, più largo delle ruote, facilita il taglio dell'erba a filo di muri, marciapiedi, piante o altro. La sua forma innovativa genera inoltre forti flussi d'aria che assicurano una perfetta raccolta dell'erba. Una macchina come l'arieggiatore usata in primavera serve a rimuovere il muschio e i depositi formatisi sul manto erboso garantendo una perfetta permeabilità del terreno.

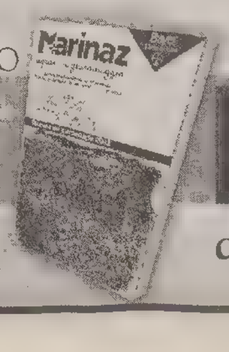


Se ami la terra, l'acqua e il sole per la vita del tuo orto o giardino, nella Zona Industriale Noghere trovi uno spazio dedicato a te, con un nuovo e accogliente arredo, più di 4.000 articoli e prodotti per hobbisti e professionisti delle migliori marche. E in fine per darti la possibilità di visitare e scegliere in tranquillità, nel nuovo punto vendita Marinaz è stato creato un ampio parcheggio.

TRIESTE
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA, 60
TEL. 040 810211
DA MARTEDÌ A SABATO:
8.15 - 12.30 / 16.00 - 19.00

MUGGIA
ZONA IND. NOGHERE
VIA N. MARTINELLI 12
TEL. 040 232418
LUNEDÌ APERTO:
8.00 - 12.30 / 15.00 - 18.00
DA MARTEDÌ A SABATO:
8.00 - 12.30 / 15.00 - 19.00

OMAGGIO



Uno strumento indispensabile per chi desidera coltivare l'hobby del giardinaggio

Marinaz
agraria e giardinaggio

Aquistare altrove sarebbe uno spreco!

BIG BANG

- diverse marche mondiali a prezzi convenientissimi
- parliamo l'italiano
- tax free

32 negozi, totale più di 60.000 m² in tutto la Slovenia

www.bigbang.si

Big Bang Mega, Center Supernova, Koper-Capodistria

DVD player DAV-S 400 SONY
Televisore KV 29 FX 30
- DVD/SACD/CD//VCD/CD-R/CD-RW player
- completo da 5 altoparlanti per cinema da casa
- schermo completamente piatto 72 cm
- 2 x scart collegamento
- teletext con memoria

862.00€ 199.990sit

Televisore ST 70 2103 GRUNDIG
black Line D schermo 70 cm
stereo, TOP teletext
colore

367.00€ 84.990sit

Camera digitale Canon
18 x zoom ottico
DV IN/OUT

690.00€ 159.990sit

L'impianto stereo aiwa

130.00€ 29.990sit

CD player portatile
cuffie e trasformatore
in colore cromo o bianco neve

61.00€ 13.990sit

Norah Jones · Linkin Park · 50 cent · Grammy Nominees 2003

13.00€ 2.990sit

Piu' di 25.000 indirizzi
Gia da 13 Eur

Piano di cottura a gas smeg
4 fornelli a gas
design di Bebe
3 fornelli a gas
1 piastra elettrica
design di Bebe

216.00€ 49.990sit

Forno da incasso indipendente Whirlpool

367.00€ 84.990sit

Forno a microonde SHARP
funzione pizza

194.00€ 44.990sit

Produkcija: BeBe

Continuaz. dalla 14.a pagina

CASACITTÀ via Bonomea, appartamento prestigioso su due livelli, con terrazze, vista mare, luminoso, box auto, termoautonomo, rifiniture di pregio € 365.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Giulia adiacenze, appartamento in buone condizioni, con ampio soggiorno, cucina abitabile, bicamere, bagno, ripostiglio, termoautonomo, arredato. € 145.000. 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Chiarbola nel verde, trentennale, silenzioso: atrio, soggiorno con balcone, cucina, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, soffitta, giardino e posto auto condominiali. Euro 120.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Perugino panoramico ultimo piano, epoca, ascensore: salone, cucina abitabile, dispensa, due matrimoniali, servizi separati, balcone, posto auto. Euro 165.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA piazza Belvedere nel verde, epoca, ascensore: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostigli, cantina. Euro 108.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Piccardi alta penultimo vista mare, trentennale con ascensore: salone, cucina abitabile, dispensa, due camere, biservizi, ripostiglio, due balconi, cantina. Euro 140.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Sansovino panoramico ultimo piano, rimodernato, trentennale, ascensore: atrio, salone, cucina abitabile, due ampie camere, biservizi, ripostiglio, due balconi, posto auto in garage. Euro 157.200. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via del Toro soleggiato, epoca, ristrutturato: tinello, angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, soffitta, ascensore, termoautonomo. Euro 91.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA via Manzoni panoramico, epoca ristrutturata, termoautonomo, pari primingresso: soggiorno, cucinotto, due camere, ampio bagno, ripostiglio. Tel. 040/266544.(A00)

CASAPROGRAMMA via Raffineria silenzioso di circa 65 mq, epoca: corridoio, cucina, bagno, stanzino, ripostiglio, due matrimoniali. Euro 62.000. Tel. 040/366544.

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 centrale primingresso attico bipiano terrazzo atrio salone due stanze doppi servizi cucina € 265.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 centro storico primingressi in rifacimento alloggi varie metrature informazioni nostri uffici Corso Italia 7. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Opicina ultimo piano soggiorno cucina due stanze doppi servizi ripostiglio terrazza abitabile cantina due posti auto € 189.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 San Giusto sesto ultimo piano ascensore ottimi interni atrio cucina abitabile soggiorno terrazzo matrimoniale bagno termoautonomo € 99.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Visogliano villino con giardino ingresso soggiorno cucina abitabile due stanze bagno mansarda e cantina.(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 zona Maddalena primingresso ultimo piano con ascensore atrio soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio termoautonomo. (A00)

F. SEVERO epoca signorili asc. p. alto rifinitissimo di: atrio cucina ab. salone 2 matrimoniali 2 bagni terrazzini ripostiglio soffitta cantina € 243.000 Attico Immobiliare Srl. Tel. 040/766984. (A00)

FIERA piano alto soggiorno cucinino due camere bagno wc due balconi. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040/767270. (A00)

GALLERY Romagna ampio appartamento con giardino e terrazzo, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, garage condominiale e cantina. Cod. 413. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Locchi ottimo appartamento composto da soggiorno, due camere, cucina, bagno, veranda, cantina, arredato, impianti a norma. € 121.000. Cod. 379. Tel. 040/7600250.(A00)

GORIZIA, centralissimo, appartamento tricamere, biservizi, soggiorno, cucina, biterrazze, garage, posto auto, cantinetta, privato vende. 339/1670073 - 335/231838.

LOCALE d'affari primoingresso, di circa 127 mq, anche frazionabile (43/84) in via Milano. B.G. 040/3728802. (A00)

Continua in 29.a pagina

La pace cresce nel bosco.

Il bosco è uno dei pochi rifugi di pace e serenità che ci restano, un luogo dove raccogliere i pensieri e liberarli dal peso dello stress. Conserviamolo dentro e fuori di noi come un bene prezioso: la nostra medicina naturale.

Numero Verde Emergenze
800 500 300

Se avvisti un incendio, chiama questo numero. Contribuirai a salvare la natura.

se il bosco brucia si spegne la natura

CAMPAGNA ANTINCENDI BOSCHIVI

Confronto tra il Comune e una delegazione di abitanti della zona. Decisa una mappatura del territorio

Antenne, arriva il regolamento

Stop all'installazione selvaggia, bocce ferme anche in via Rio Corgnoleto

L'area in via Rio Corgnoleto con l'antenna della Ericsson.

Antenne per la telefonia cellulare: «congelamento» della situazione e varo di una regolamentazione del settore. Questi i risultati principali al termine del confronto di ieri in sala Giunta del Comune, tra la Sesta commissione presieduta da Franco Bandelli, l'assessore alla Pianificazione urbana Franco Frezza e una nutrita rappresentanza degli abitanti di via Rio Corgnoleto, un'area della semiperiferia urbana nella quale le polemiche sono sbocciate e cresciute parallelamente alla crescita dell'antenna piantata in quel sito dalla Ericsson.

Se da un lato l'argomento specifico della seduta - convocata su mozione del consigliere della Margherita Alessandro Minisini e di Fulvio Camerini dell'Ulivo - era l'impianto di ricezione installato dall'azienda di telefonia mobile, dall'altro la vicenda era stata indicata quale esempio emblematico di una situazione ormai al di fuori di qualsiasi normativa, stante il fatto che la proliferazione di tralicci un po' su tutto il territorio è avvenuta - da una decina di anni a questa parte - e continua tutt'ora senza che vengano posti dei precisi paletti normativi sia sul piano procedurale, sia su quello della sicurezza nei confronti dei cittadini.

A scatenare la ridda di polemiche delle ultime settimane (oltre al fatto che nel frattempo un altro operatore, Omnitel, intenderebbe piantare una sua antenna nello stesso sito) è stato un «vizio di forma» che di fatto ha bloccato l'attivazione del ripetitore Ericsson (e «congela» la richiesta dell'altra società): la mancanza dell'assenso da parte del proprietario del terreno, ovvero il Comune stesso. Nella delibera, invece, il rapporto veniva formalizzato tra la Ericsson e l'Acegas, concessionaria del terreno.

«Ma la decisione finale spetta al Comune nella veste di proprietario - ha ribadito ieri l'assessore Frezza riprendendo quanto da lui stesso sostenuto nel documento di risposta formale alla mozione - , il quale può concedere l'assenso oppure, riconoscendo il superiore interesse pubblico sul privato, può chiedere l'annullamento della delibera».

A questo punto, dunque, la palla passa agli uffici di area, chiamati a valutare se l'atto sia o meno viziato all'origine. Ulteriore decisione scaturita ieri, la formalizzazione del cosiddetto «verde di giunta» per la stesura di una normativa in materia (che dovrebbe oltretutto riguardare anche i casi di installazioni su siti privati): si tratta di un atto che, se non ha in sé la forza di una delibera, costituisce una sorta di linea-guida per gli uffici preposti a stilarlo. Dovrebbe inoltre vedere finalmente la luce una tanto sollecitata mappatura aggiornata del territorio, dalla quale risulti la densità delle installazioni nonché l'intensità delle emissioni dei singoli impianti.

Ma sul piano pratico, quali le novità nell'immediato per gli abitanti del colle di Cattinara? Innanzitutto, verificando nel frattempo se, come ha adombrato l'assessore, l'Acegas abbia effettivamente fatto un uso improprio dell'area in concessione, tutto rimane «a bocce ferme». Se poi la situazione non si sbloccasse tanto velocemente, è presumibile che la questione approdi in Consiglio comunale.

g.cos.

IN BREVE

Durante i funerali di Belladonna previsto uno sciopero di due ore

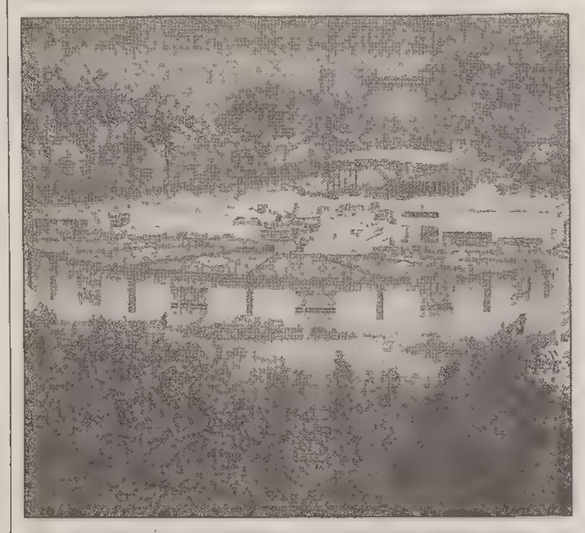
Due ore di sciopero indetto dalle segreterie dei sindacati nel giorno e nell'orario delle esequie di Giorgio Belladonna, il tecnico dell'Autorità portuale morto cadendo nei giorni scorsi dal tetto del magazzino 50 in Porto Nuovo. E proprio per evitare nuovi lutti o gravi infermità i sindacati chiedono una verifica affinché siano applicate le misure di sicurezza sui posti di lavoro e un'adeguata formazione/informazione sui rischi che corrono i lavoratori del settore portuale. «L'ennesimo tragico incidente – si legge in una nota – ci riporta con puntualità cronometrica a dover denunciare preoccupati la facilità con cui la sicurezza, passata l'emergenza, ritorna ad essere fredda materia per i tecnici del settore». E ancora: «Non può essere che il ciclico ripetersi di incidenti mortali venga visto come un normale dato di fatto nella quotidianità di un lavoro rischioso come quello portuale».

«Il mito di Trieste e le ragioni dell'architettura» Incontro-dibattito sul volto da dare alla città

L'Associazione culturale Trieste Progetti organizza oggi alle 11 in via Filzi 14 nell'aula magna della Scuola superiore di lingue per traduttori e interpreti un incontro dibattito dal titolo «Lo specchio infranto. Il mito di Trieste e le ragioni dell'architettura». Mentre si avanzano innumerevoli ipotesi di interventi urbanistici e architettonici che coinvolgono la città in alcuni suoi luoghi critici e si accendono le polemiche, l'intento è quello di proporre un'occasione di incontro aperto a professionisti, studiosi, imprenditori e cittadini.

Oggi le celebrazioni per l'ottantesimo anniversario della costituzione dell'Aeronautica militare italiana

Si svolgeranno oggi le celebrazioni organizzate, in occasione dell'80° anniversario della costituzione dell'Aeronautica militare italiana, dalla Sezione di Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia dell'Associazione Arma aeronautica. Alle 10.30 all'ex Idroscalo, ora sede della Capitaneria di porto, ci sarà la deposizione di una corona d'alloro sul monumento ai Caduti dell'Aeronautica militare. Alle 11.30 verrà celebrata, dal capellano don Ettore Malnati, una messa nella chiesa di nostra Signora di Sion, in via Don Minzoni. Alle 13 ci sarà il pranzo sociale.



La sede della Confartigianato nella Valle delle Noghere.

Un Comitato battezzato nella sede della Confartigianato, presenti le associazioni imprenditoriali

Articolo 18, il fronte del «no» si organizza

Un comitato per il «no» al referendum sull'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori in programma a giugno. L'iniziativa, che si è voluta «lontata dagli schieramenti politici» è stata battezzata ufficialmente ieri nella sede triestina di Confartigianato dove si sono riunite le associazione imprenditoriali della provincia.

Ottorino Millo in rappresentanza della Confcommercio, Fulvio Bronzi per la Confartigianato, Gianfranco Rados per Confindustria, Gianfranco Granara per il Cna e Ezio Mauri per l'Ures (Unione regionale economica slovena) hanno spiegato le ragioni che costituiranno l'energia necessaria all'azione del Comitato. Prima fra tutte la necessità, soprattutto per le piccole imprese, di una «maggior flessibilità e non l'introduzione di ulteriori rigidità, che frenerebbero lo sviluppo economico di cui queste sono protagoniste».

«La legittima difesa dei diritti dei lavoratori non può ridursi nella difesa a tutti i costi del singolo posto di lavoro - è stato detto durante la presentazione del Comitato - ma nella costruzione di nuovi ammortizzatori sociali che tutelino e favoriscano con servizi e formazione il reinserimento nel mercato del lavoro. Inoltre i piccoli imprenditori hanno una scarsissima propensione al licenziamento basandosi su un rapporto fiduciario molto stretto fra imprenditore e dipendente».

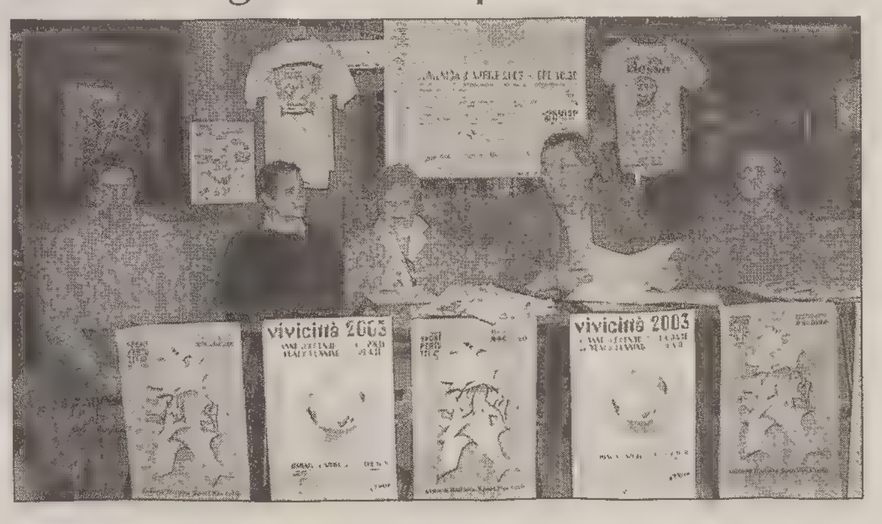
«Voler introdurre l'articolo 18, e cioè il reintegro obbligatorio dei lavoratori licenziati senza 'giusta causa', nelle piccole imprese vuol dire portare ad un irrigidimento che, lungi dal garantire l'occupazione, demotiverà l'imprenditore dall'effettuare assunzioni. vista la nuova situazione di fortissima rigidità nei rapporti e farà calare i posti di lavoro nel settore».

Le motivazioni che hanno indotto alla creazione del Comitato per il «no» riguardano il buon livello di maturazione raggiunto nei rapporti fra datore di lavoro e dipendente nella piccola e media impresa, il «ruolo sociale» di queste ultime e il pericolo che si inneschino lacerazioni e divisioni a causa di un referendum, definito «antistorico e demagogico».

Domenica 6 aprile un percorso di 12 chilometri competitivo e una passeggiata di 4 si snoderanno tra le vie cittadine

«Vivicittà», di corsa nel nome della pace

La manifestazione si svolgerà contemporaneamente in 44 città italiane



La presentazione della gara podistica «Vivicittà» in programma il 6 aprile. (Foto Bruni)

Due magliette, quelle della prima e della ventesima edizione, a simboleggiare che valori quali la solidarietà e il rispetto dei diritti e dell'ambiente non sono mutati nel tempo. Come pure quello della pace. Si terrà domenica 6 aprile la ventesima edizione della «Vivicittà», la grande manifestazione podistica organizzata dall'Unione italiana sport per tutti (Uisp) che conserva ancora l'originalità di coinvolgere contemporaneamente numerose città italiane e del mondo (quest'anno 44 in Italia, 27 all'estero e anche 18 istituti penitenziali e minorili italiani).

A presentare la manifestazione triestina, che si svolgerà con un percorso di 12 km per la gara competitiva (da piazza Unità d'Italia fino a Roiano e ritorno e poi con un doppio circuito sempre da piazza Unità fino a largo Irneri) e di 4 per la passeggiata non competitiva, erano presenti il presidente della Uisp di Trieste Giuliano Gelci e il vicepresidente Elena Debetto, il presidente regionale Lucia Lamberti e Gianfranco Schiavone del Consorzio italiano di solidarietà (Ics).

«L'intenzione del nuovo gruppo dirigente è quella di avvicinarsi allo sport per tutti come con la passeggiata non competitiva», spiega Gelci. «E anche quest'anno – aggiunge – durante la manifestazione saranno raccolti dei fondi per il progetto "Sport e solidarietà" a favore delle comunità di accoglienza dell'Ics».

L'Unione italiana sport per tutti in ogni caso va fiera proprio per la gara non competitiva, concetto ribadito anche dal vicepresidente Debetto e dal presidente regionale Lamberti, che peraltro aggiunge: «Di gare podistiche ormai ce ne sono tante, ma questa manifestazione si svolge in città nel segno della completezza, visto che si abbinano la passeggiata alla gara competitiva».

Alla presentazione sono intervenuti anche Stelio Borri, presidente del Coni provinciale, Valentino De Santi, fiduciario regionale GGG e membro della giunta Fidal, Stefano Hovhannessian, fiduciario provinciale del Gruppo giudici di gara, e l'organizzatore della prima manifestazione Fabio Ruzzier.

«Mai più quella volta pensavo si sarebbe arrivati alla ventesima edizione - afferma sorridendo Ruzzier - perché era tutta un'avventura e eravamo scettici. Ma adesso senza dubbio arriveremo anche alla cinquantesima».

E la manifestazione podistica Vivicittà come si è detto vuole anche ribadire il «no» alla guerra come ha fatto ieri sera un raduno di ciclisti in piazza della Borsa. L'utilizzo della bicicletta, hanno spiegato i promotori dell'iniziativa, è stato un modo per togliere consenso a chi fornisce energia alla guerra e perciò di boicottaggio delle stazioni di servizio carburanti che fanno capo a multinazionali statunitensi.

Federico Filippa

Aiat, nuovo strumento informativo itinerante e una guida aggiornata della città

Un camper vetrina turistica

Il camper Aiat di promozione e informazione turistica.

Un camper supertecnologico per promuovere l'immagine di Trieste. È una nuova guida della città, aggiornata e rinnovata sia sul piano grafico sia su quello informativo.

A presentare i nuovi «strumenti» che l'Aiat (l'Agenzia di informazione e accoglienza turistica) mette a disposizione dei cittadini, ma anche e soprattutto dei turisti, il presidente Franco Bandelli: «Rinunciando ad un ormai inutile parco-autovetture - ha spiegato nel corso della presentazione in piazza della Borsa - l'agenzia ha deciso di dotarsi di questo mezzo che, oltre a costituire un punto di riferimento itinerante a seconda degli eventi, si presenta come una struttura estremamente moderna: oltre infatti al consueto materiale illustrativo è in grado di offrire ai fruitori l'accesso a internet e a tutta quella messe di dati che questi può fornire». Il camper inizierà il suo itinerario informativo martedì prossimo alla Stazione Marittima, per poi spostarsi nei pressi delle Scuderie del Castello di Miramare. Quindi di nuovo in centro per la Maratona d'Europa e, a tempo debito, nel vivo della Barcolana.

Quanto alla guida, battezzata «Trieste cultura d'Europa» e realizzata da ComunicArte, si avvale di una serie di articolati interventi sugli aspetti storici, culturali, scientifici e naturalistici della provincia decisamente attinenti alla realtà attuale rispetto alll'ormai superata edizione precedente della guida. Se dal canto suo l'assessore regionale al Turismo Sergio Dressi ha sottolineato la validità dell'iniziativa, il sindaco di Duino, Giorgio Ret ha confermato la presenza del camper, in luglio, anche all'ingresso del Castello dei principi di Torre e Tasso.

g.c.

Appuntamento conclusivo della manifestazione promossa dalla Provincia

Il ministro Buttiglione parla ai giovani della «nuova Europa»

Scoccimarro chiede sostegno: «A Trieste l'Università Ince»

Il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro chiederà al ministro per le politiche comunitarie Rocco Buttiglione «di sostenere in tutte le competenti sedi italiane ed europee l'ambizioso progetto di realizzare a Trieste l'Università dei 17 Stati che fanno parte dell'Iniziativa Centroeuropea».

Lo annuncia in una nota lo stesso Scoccimarro, riferendosi al fatto che proprio oggi Buttiglione sarà a Trieste per la sessione conclusiva delle «Giornate del tuo futuro. I giovani e la nuova Europa», manifestazione promossa da Palazzo Galatti. Un appuntamento - annota Scoccimarro - che costituirà anche «una fondamentale occasione per illustrare agli studenti della Venezia Giulia le considerevoli opportunità derivanti dall'allargamento a Est dell'Unione europea». In questa edizione delle Giornate infatti, spiega il presidente della Provincia, «la grande novità è rappresentata dalla certezza di tempi: tra poco più di tredici mesi infatti ben dieci nuovi membri entreranno a pieno titolo nella grande famiglia continentale, e tra questi pure i Paesi che, oltre a rappresentare il nostro entroterra, da sempre considerano il territorio triestino come il loro naturale punto di riferimento economico e culturale». Di qui appunto la necessità di «mettere a disposizione delle nuove generazioni gli strumenti idonei a favorire la creatività e l'ingegno di chi si sta preparando a diventare protagonista assoluto in uno scenario fino a pochi anni fa semplicemente impensabile».

Rocco Buttiglione

Se realizzato a Trieste, il nuovo Ateneo dell'Ince, «oltre a operare in stretta sinergia con quelli dei Paesi dell'Ince e con le altre realtà scientifiche, potrebbe rappresentare uno straordinario valore aggiunto capace di garantire ai ragazzi che lo frequenterano gli elementi di competitività necessari per vincere le grandi sfide dei prossimi decenni».

Secondo Scoccimarro «la nuova Europa deve essere costruita partendo dalla considerazione che nel momento in cui una comunità assume coscienza di sé edifica i pilastri della propria identità. E l'Università dei Paesi dell'Ince non sarà affatto uno strumento d'omologazione, bensì un mezzo per assicurare il rilancio e la definitiva valorizzazione di quelle molteplici e variegate espressioni culturali conosciute con la denominazione di Mitteleuropa, che hanno contribuito a fare grande il vecchio continente - conclude il presidente della Provincia - e che in questa fase possono fornire un decisivo apporto al processo di integrazione europea».

Sarà il ministro per le Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione il protagonista oggi alla Stazione marittima dell'appuntamento finale delle «Giornate del tuo futuro», manifestazione promossa dall'assessorato provinciale all'Istruzione. L'intervento di Buttiglione rientra nell'ambito del Convegno «I giovani e la nuova Europa» e riguarderà, nello specifico, «Le opportunità per i giovani nella nuova casa europea».

Il quadro dei relatori odierni, attesi nella sala Saturnia a partire dalle 10, prevede inoltre Francesco Tuffarelli, capo gabinetto del ministero delle Politiche comunitarie, il consigliere regionale Edoardo Sasco, l'assessore provinciale Marco Drabeni, il docente universitario Pierluigi Ellerani e i rappresentanti regionali del Cig, Lorenzo Cerbone e Cesare Costantini.

Le prime due tappe delle «Giornate del tuo futuro» hanno intanto registrato una notevole affluenza di studenti delle scuole superiori della provincia. Ben oltre 300 nella giornata inaugurale di giovedì, più di 200 quelli convenuti ieri in occasione tra l'altro del Forum «spazio-giovani» che ha coinvolto delegazioni di studenti, docenti e imprenditori. Al centro dei lavori i nuovi percorsi formativi in campo universitario, l'approccio occupazionale, il mercato europeo, le nuove realtà che interessano i giovani ma che spesso non sembrano supportare da una adeguata informazione e visibilità: «Dobbiamo farci trovare più preparati davanti alla competizione con l'Europa — ha sottolineato Gabriella Sandri, docente e collaboratrice del Rettore per la didattica dell'Università — occasioni come queste sono ideali ma devono poi trovare continuità nel campo della informazione».

f.c.

Douglas come in and find out

LA GRIFFE

Manifestazione di Trieste

Douglas come in and find out

4° Edizione della Sfilata di Alta Moda

Sebastiano Somma presenterà al PalaTrieste Fausto Sarli

Il maestro Fausto Sarli lo stilista più atteso

Trieste Fausto Sarli, stilista tra i più creativi dei nostri tempi è uno dei nomi dei più prestigiosi dell'Alta Moda Internazionale. Si forma stilisticamente presso prestigiosie case, per poi fondare un proprio atelier a Napoli già verso la fine degli anni '50.
Incorraggiato dai continui successi, apre un secondo atelier, mentre le sue collezioni fanno scalpore ovunque esse vengano presentate; la perfezione dei tagli e l'originalità dello stile conquistano giornalisti e clienti sempre più esigenti. Le donne più famose non rinunciano a vestire "Sarli".
Personaggio discreto, artistico, Fausto Sarli non si fa coinvolgere dal luccicchio del successo, non si abbandona a divismi o facili entusiasmi, e continua il suo lavoro con scrupolosa passione. Un esercito di sarte, modelliste e tagliatrici, lavorano ai suoi modelli seguendo le regole dell'antica sartoliarità e Fausto Sarli segue personalmente ogni collezione in tutte le sue fasi. I suoi modelli sono un vero esercizio di stile e di bravura sartoriale, risultato di una mirata ricerca stilistica in continua evoluzione. Fausto Sarli è diffuso in tutto il mondo, richiestissimo dal Giappone agli Stati Uniti, rinforza il prestigio e la fama di stilista primeggiando negli elementi fondamentali della moda e dell'eleganza, con creatività e soffisticato stile. Anche quest'anno dopo lo strepitoso successo delle edizioni precedenti Charisma promotion, desidera riproporsi al suo pubblico Sabato 12 Aprile al PalaTrieste di Via Flavia nello spettacolo di Moda più elegante, atteso ed acclamato dell'anno, la "La Griffe". A testimonianza della bellezza di tali creazioni, la splendida topmodel Youma che saprà impreziosire le splendide creazioni.
Conduttore della serata l'affascinate protagonista di "Sospetti" Sebastiano Somma interprete nel ruolo di un procuratore alle prese con una pericolosa inchiesta sulla maffia. Combinazione vuole che nel 2001 Sebastiano Somma è sugli schermi di Rai 1, protagonista di "Senza Confini", la vera storia del commissario Palatucci che a Fiumme si dimostrò un eroe durante la Seconda Guerra Mondiale. Siamo onorati di accogliere il folto pubblico che ci sostiene sempre numeroso e ci regala già dalla prima edizione un grande successo, e ci auguriamo che il pubblico quest'anno ancora più numeroso, ci onori ancora una volta a rendere omaggio all'arte, alla creatività e alla bellezza.

Fausto sarli in passerella

Metamorfosi d'haute couture vista da Franco Ciambella

Misteriosa la donna cigno

Ispirato ad un "fiore prezioso" posto in un giardino

Trieste Franco Ciambella celebra la donna e la trasforma in un prezioso fiore posto in un giardino, un White Garden ispirato alla creazione del marito di Vita Sacville-West, "amica di Virginia Woolf.
Abiti da sposa che sottolineano la femminilità e il romanticismo della donna.
Sette più uno gli abiti presentati in una famosa terrazza romana che ha visto le sette creazioni candide o avorio più una conturbante presenza nera "ho voluto presentare con questo abito nero la parte più intima della donna" ci ha detto il giovane stilista "perchè a mio parere è la più misteriosa oggi si stà un pò perdendo, come del resto, il romanticismo.
Si vedono donne sempre più dinamiche e agressive e questo è un aspetto, ma c'è anche il lato romantico oggi messo un pò in ombra".
E per sottolineare il lusso delicato e romantico, ecco comparire al collo delle modelle una scelta ben definita di diamanti e oro bianco.
Abiti "oltre il cambiamento" per Franco Ciambella.
Lo stilista romano presenterà cinque capolavori d'haute couture ispirati alla metamorfosi di "il lago dei cigni", dove la magia del lago gioca con i tessutti e le bivalenze della donna - cigno, bianco - nero Odette - Odile, bene e male.
Creazioni che vogliono rappresentare un'altra immagine del sè. Capi carichi di riferimenti simbolici, che vanno dalla tonalità dell'avorio (sinonimo di seconda pelle), a rosso come sangue e linfa vitale, fino ai toni più cupi della seduzione.
Nelle linee svasate, si fondono le più diverse lavorazioni realizzate secondo la più rigorosa tradizione sartoriale.
Ecco allora "nascita" abito lavorato a strati di impalpabile voile, con generosa scollatura nel decolltè del corpino impreziosito da baguette, jais e cristalli, per seguire poi a d'abiti di organza a fasce e scollature assimmetrica con pizzo.
E ancora abiti e in fogli d'organza leggerissimi che creano volumi come fossero ali. Vedremo infine un'ampia e ricca linea effetto pimmaggio e "il cigno" un'immagine altamente suggestiva, creazione emblematica e poetica che farà sognare le gentili ospiti presenti.
L'Alta Moda, di rigorosissima appartenenza romana, ha voluto espandere i propri confini; Trieste, città di dibattiti e retrospettive storiche, dove incroci di diverse culture, ci illustrano percorsi che si intrisecano fino a creare un esclusivo modo di vivere gli stili e la moda stessa.
La Griffe, unica sfilata di haute cuture, ha voluto approdare nei più capienti contenitori cittadini, affinchè il pubblico sempre più numeroso, riesca ad esser parte di questa giostra armoniosa di colori bellezza e conturbante fascino fiabesco in una realtà cittadina.

Ingresso Libero

"Claudio Hair Style" ancora una volta a "La Griffe"

Acconciature romantiche ed epocali dal sapore antico di giovani dame

*Claudio Ellero titolare del salone di via Muratti, 4/E di Trieste "**Claudio Hair-Style**" con Paola Saluzzi durante la terza edizione di "La Griffe"*

Femminilità e romanticismo della donna, acconciature epocali e stilizzate che ricordano giovani dame sognatrici.
Sono protagonisti, come e quanto i vestiti che sfilano in passerella.
Tutto, dal colore, al taglio, al volume e alle proporzioni, deve valorizzare al massimo la linea che ciascuno stilista propone, ma, al tempo stesso, sottolineare la personalità e l'estro del loro "ideatore". I capelli sono ormai una piccola sfilata nella sfilata.
E' Claudio Ellero, che firma per la quarta volta, le acconciature di "La Griffe" come "**Claudio Hair Style**".
Perfetto connubio tra gli stilisti e l'acconciatore, entrambi artisti, spesso molto esigenti, puntigliosi, che vedono nelle pettinature un prolungamento del loro stile, da integrare in un tono armonico.
Il giorno più difficile sarà quello che precede la sfilata, quando Claudio si confronterà con i grandi stilisti che onoreranno la nostra passerella.
Stilisti di calibro internazionale quali Fausto Sarli, Franco Ciambella e l'oramai immancabile, amatissimo originalissimo Anton Giulio Grande.

Patrocinata da Regione, Provincia, Comune, A.I.A.T. e CNA

Moda e imprenditoria

Enti ed imprenditori a sostegno della Moda

Raffaella Marin titolare dell'Agenzia di Moda e Spettacolo Charisma promotion, alla quale è stata affidata la regia dell'atteso e mirato evento s'impegna a continuare su questa sfida che di anno in anno raggiunge traguardi e vette sempre più difficili ma soddisfacenti. Grazie al costante e impegnativo appoggio di importanti enti quali: Regione-Assessorato al Turismo, Provincia, Comune, AIAT e CNA, "La Griffe" vuole sostenere questa impresa di portare la haute couture a Trieste, qualificando sempre più il suo ruolo di unica società cittadina a operare con i più bei nomi della moda italiana. Perchè tutto non si esaurisca sulla passerella, infatti, il lavoro è lungo. Al di là del suo momento spettacolare, la moda è industria, produzione, distribuzione, rete commerciale. È l'obiettivo al quale si tende a far crescere e incontrare attorno alla manifestazione le occasioni di sviluppo per un settore che, a Trieste, non sta vivendo un momento felicissimo. Le boutique di griffe prestigiose, alle prese con costi di gestione sempre più alti, hanno lasciato a a poco a poco il terreno a marchi più commerciali. Eppure, Trieste è a un passo dal riconquistare un mercato ricchissimo di potenzialità. Con l'ingresso di altri Paesi nell'Unione europea, la città potrebbe recuperare quella posizione centrale che aveva in passato, cerniera tra est e ovest, crocevia di cultura. Gli stilisti fiutano questa imperdibile opportunità di espansione verso mercati parzialmente inesplorabili notando una inattesa ponzialità nella nostra città. Prova conclamata la costante presenza dello stilista calabrese Anton Giulio Grande che ci onora in passerella con entusiasmo e sentimento sin dalla prima edizione. Con i contatti che di anno in anno, si stanno allacciando e rafforzando, non è escluso che importanti firme sbarchino a Trieste, approfittando di un centro storico dove i progetti di riqualificazione abbracciano anche aree commerciali di prestigio. Il momento è importante, si tratta di prendere un treno che di qui a poco scorrerà sensibilmente le distanze economiche. Dunque, ben vengano mondanità, gala, occasioni per conoscere più da vicino le star del faschon system.
Ma un progetto altrettanto significativo è quello economico, anche nella prospettiva di un lavoro per i giovani, ricordando che oggi sono tante e sempre più specialistiche le professioni della moda, della creazione alla vendita del prodotto.

Lo stilista Anton Giulio Grande con Susanna Huckstep ospite nelle precedenti edizioni di "La Griffe"

LOY WAGEN S.R.L.
VOLVO

Straordinario connubio tra Moda e Scuola: partecipe il Nordio e l'Università

A scuola con i maestri dell'Alta Moda

Le novità non si vogliono fermare a questo; "La Griffe" vuole far conoscere questi grandi maestri della moda al suo pubblico, attraverso organizzazioni di eventi collaterali alla serata, quali rassegne stampa ed incontri con gli studenti dell'Istituto d'Arte Nordio e con l'Università degli Studi di Trieste, al fine di poter meglio interpretare il fascino e la realtà di un mondo magico e speciale come quello della moda. Grande entusiasmo da parte degli emozionatissimi studenti della sezione "Moda e costume" del Nordio, che quest'anno avranno l'onore di presentare in passerella i capi premiati dagli stilisti nella precedente edizione della "La Griffe". Scuola e moda, binomio inscindibile per assicurare un futuro a una delle voci più significative di stile, di gusto del nostro Paese.

Serata dedicata alla beneficenza e alla solidarietà

Impegno con A.MO.RE

Un contesto tanto elegante non mancherà di volgere un pensiero ai meno fortunati, devolvendo l'intero ricavato della serata all'associazione "A.MA.RE. IL RENE" che assiste costantemente le persone affette da insufficenza renale.
L'ingresso allo spettacolo sarà aperto al pubblico, pertanto, ci appelliamo alla generosa e doverosa sensibilità dei graditi ospiti che vorranno contribuire alla dura lotta contro la sofferenza in aiuto dei meno fortunati che lottano quotidianamente.
Vogliamo precisare che l'obiettivo principale di "A.MA.RE. IL RENE" è volto all'assistenza pratica e psicologica degli assistiti e delle loro famiglie.
Il Presidente dell'Associazione, la signora Floriana D'Orso, sottolinea questa particolarità offrendo aiuto concreto ed immediato ad esigenze che si presentano giornalmente come ostacoli che grazie al volontariato diventano superabili.
Vi attendiamo quindi, solidali e doverosamente responsabili verso un problema che è nel reale, più vicino al concreto che all'impossibile. Saremo tutti felici di aiutare ed assistere queste meravigliose persone che si prodigano senza nulla chiedere in un costante operato.

La signora Floriana D'Orso sul palcoscenico la Griffe

DUINO AURISINA Il provvedimento ieri è entrato e immediatamente uscito dalla Giunta: «Solo problemi di calendario delle delibere» secondo l'assessore alle Finanze

Vendita della cava, la Regione intanto soprassiede

L'avvertimento della Corte dei conti sul prezzo basso non impensierisce: «E' frutto di una perizia»

La vendita del fondo della cava di Sistiana dalla Regione alla proprietà della Baia è entrata e uscita a tempo di record, ieri, dall' ordine del giorno della riunione della Giunta regionale. A farla entrare - ha dichiarato l'assessore regionale alle Finanze, Pietro Arduini, che l'ha ritirata - è stato un mero errore formale, dettato dalla calendarizzazione prima della crisi istituzionale dovuta alle dimissioni (poi ritirate) del presidente della Giunta, Tondo. Si è trattato, per il fondo cava, di una sorta di falso allarme, o meglio, di una prova generale. Il provvedimento, infatti, dovrebbe concretizzarsi entro la fine di aprile: «La calendarizzazione delle delibere ha subito delle modifiche, e quella della vendita era già in calendario prima della crisi. Ora ne riparleremo entro aprile».

Le dichiarazioni del procuratore della Corte dei conti, relative a una possibile imputazione di danno erariale in caso di vendita al prezzo annunciato, considerato da più parti troppo esiguo, non impensieriscono l'assessore regionale alle Finanze, che in aula ha citato anche «necessità di approfindimenti»: «La perizia non è stata effettuata da noi, ma da un tecnico giurato nominato dal tribunale. Non sta a me quindi, giudicare il merito relativo al valore del bene. Ci atteniamo a quanto scritto nel documento».

fr.c.

L'assessore regionale alle Finanze Pietro Arduini e, a destra, una panoramica della Baia di Sistiana.

L'APPELLO

Conferenza stampa di Wwf e Italia Nostra

Anche i vertici nazionali degli ambientalisti decisi a difendere la Baia

Non capita spesso che presidenti nazionali di associazioni ambientaliste prendano posizione su fatti locali. Ma per Wwf e Italia Nostra che ieri hanno tenuto a Trieste una conferenza stampa, la Baia di Sistiana e il progetto che la riguarda non sono questioni locali. I presidenti Fulco Pratesi e Desideria Pasolini dall'Onda hanno scritto un documento, controfirmato da Luigi Scano (redattore assieme a Salzano della Variante 18 al Prg di Duino Aurisina), presidente dell'associazione Polis che si occupa di urbanistica, e al presidente del Comitato per la bellezza, il giornalista (ex direttore del «Messaggero») Vittorio Emiliani. Ecco l'appello.

La baia di Sistiana, stupendo tratto di costa in Provincia di Trieste (Comune di Duino-Aurisina) è minacciata da un progetto di «valorizzazione turistica» che la trasformerebbe in una sorta di «Disneyland dei poveri».

Il progetto prevede infatti la realizzazione di un finto villaggio «istro-veneto», di una darsena artificiale, di un'area ludico-ricreativa corredata di cascate artificiali, giochi d'acqua ed altre «attrazioni». A questo si aggiunge un albergo di otto piani reso «invisibile» da una mascheratura vegetale, un mega-parcheggio da 2.000 posti auto - esteso su 14 ettari - sull'altopiano a monte della baia e collegato a questa da una funicolare scavata nella roccia.

Il tutto con pesanti costi ambientali: distruzione di vaste aree boscate, rilevanti escavazioni (circa 1 milione di metri cubi) con rischio di distruggere grotte di pregio e di danneggiare il complesso regime idrico sotterraneo (in un'area di risorgenze carsiche), intrusione - con disboscamenti ed escavazioni - anche all' interno di un Sito di Importanza Comunitaria.

A questo si aggiunge il fatto che l'area verrebbe quasi interamente privatizzata, di fatto escludendone i fruitori abituali (bagnanti provenienti da buona parte del Friuli Venezia Giulia e non solo) e precostituendo le condizioni perchè l'intervento «turistico» si trasformi ben presto in una mera speculazione immobiliare di prime e seconde case.

La Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia ha fatto tutto ciò che era in suo potere per favorire la realizzazione di tale progetto:

- forzando in senso favorevole la conclusione della procedura di V.I.A., pur in presenza di gravi carenze negli approfondimenti di molti aspetti decisivi (l'impatto delle opere sull'idrologia sotterranea, la mancata valutazione di alternative, mancanza di un'adeguata analisi sul senso economico dell'intera operazione, ecc.), segnalate anche dalle osservazioni di WWF, Italia Nostra e Legambiente;

- banalizzando e svilendo la procedura di valutazione di incidenza, obbligatoria per piani ed opere che interessano un Sic;

- apprestandosi a svendere (ad un prezzo pari ad 1/10 del valore corrente di mercato) un'ex cava di proprietà regionale - compresa nell'ambito di intervento - alla società proponente del progetto;

- non tenendo in adeguata considerazione, in sede di valutazione degli strumenti urbanistici relativi all'area, l'impatto del progetto sul paesaggio, neppure dopo il parere molto negativo espresso dalla locale Soprintendenza (in sostanza coincidente con quanto segnalato da anni dagli ambientalisti).

Il Comune di Duino-Aurisina, in una sostanziale convergenza di quasi tutte le forze politiche di maggioranza (centro-destra) ed opposizione (centro-sinistra), ha manifestato ripetutamente l'intenzione di approvare gli strumenti urbanistici funzionali alla realizzazione del progetto, senza alcuna modifica sostanziale di quanto proposto dalla società privata.

Considerata la grande bellezza dei luoghi, che già videro nel 1989 la mobilitazione, allora vincente, di molte personalità del mondo della cultura e dell'ambientalismo italiano, contro un analogo progetto firmato da Renzo Piano e fortemente sostenuto in sede locale;

le sottoscritte associazioni si appellano:

- al Comune di Duino-Aurisina, affinché compia un gesto di coraggio e responsabilità, nel senso di modificare sostanzialmente gli strumenti urbanistici relativi alla Baia di Sistiana al fine di tutelarne i valori irrinunciabili;

- agli organi competenti dello Stato e della Regione, affinché intervengano con ogni strumento a disposizione, al fine di garantire la tutela dei beni protetti dalla Costituzione come il paesaggio o comunque riferiti a normative sovraordinate di livello comunitario (Via, Sic, ecc.).

DUINO AURISINA Annullati pertanto i banchetti di oggi e domani. Rozza: «La maggioranza capirà che i contrari sono trasversali». An: «Così si spenderanno solo tempo e danaro»

Referendum, la firma «500» arriva perfino in anticipo

Missione compiuta. Alle 11 di ieri mattina è stata raccolta la cinquecentesima firma, necessaria per richiedere al Comune l'effettuazione di un referendum popolare contro il progetto per la Baia di Sistiana. La raccolta cominciata lunedì scorso, ad Aurisina, si è conclusa ieri a Borgo San Mauro, dopo essere passata per Sistiana. I banchetti di oggi e domani, quindi, sono stati annullati, anche se ieri sera, all'incontro organizzato dal Comitato «L'altra Baia» alla Casa della pietra, si poteva ancora firmare per il referendum.

Soddisfatto Maurizio Rozza dei Verdi Carso isontino, che nell'incontro di ieri sera ha elencato tutte le sue perplessità di carattere tecnico nei confronti del progetto. Un incontro che ha ricalcato temi ormai noti, ma ha confermato la presenza di un nucleo di persone nettamente contrarie al progetto. «Non sono tutte persone di un preciso schieramento politico - ha dichiarato Rozza - e spero che la maggioranza capirà che l'opposizione al piano è trasversale, una volta che si metterà ad analizzare le firme». Nel corso della settimana prossima la documentazione verrà presentata in Comune: «A questo punto - ha concluso Rozza - la palla passa al sindaco: la nostra protesta mantiene un profilo basso, perché aspettiamo di vedere come reagirà l'amministrazione».

E una prima reazione si è già registrata ieri: arriva da parte del gruppo consiliare di An, e in particolare dai consiglieri Turrini, Pallotta, Colecchia e Umar: «Un comitato che si dichiara apolitico è invece composto da ex, e non solo ex consiglieri comunali, che ha come unico obiettivo quello di bloccare la valorizzazione della nostra Baia. Un comitato che farà spendere ai cittadini tempo e denaro. An si chiede il perché di tutto questo, il motivo per cui si intenda perdere l'occasione e la possibilità di valorizzare la bellezza del luogo, di accrescere i posti di lavoro, di portare ricchezza».

«Una volta realizzato, il progetto - aggiungono - porterà turismo e ricchezza, e a sua volta questa ricchezza permetterà di costruire abitazioni, impianti sportivi, asili e strutture, oltre a benefici in termine di riduzioni di imposte, Ici e Tarsu un particolare». Il dibattito, insomma, è aperto.

Francesca Capodanno

LAVORI

L'Ufficio tecnico di del Comune di San Dorligo della Valle avvisa gli abitanti che a Mattonaia martedì 1.o aprile dalle 8.30 alle 14.30 circa potrebbe essere sospesa l'erogazione dell'acqua. Nella zona sono infatti necessari lavori di manutenzione straordinaria dell'acquedotto comunale.

BANCHETTO

Un banchetto per la raccolta delle firme necessarie alla presentazione delle liste del Pdci, che sostiene la candidatura di Riccardo Illy, alle elezioni regionali, sarà allestito oggi dalle 9 alle 12.30 a Basovizza nell'area del mercatino. Sarà presente la consigliere regionale Bruna Zorzini Spetic.

I punti più «frizzanti» all'ordine del giorno erano gli ultimi e il consiglio comunale li ha rimandati a lunedì «per non fare troppo tardi»

Muggia, rinviata la discussione su Porto San Rocco

Annunciato l'arrivo di molti soldi per scuole, attrezzature sportive, «piano colore» del centro

Sembrava dovesse essere una seduta consiliare lunga e movimentata quella di giovedì a Muggia, invece si e' preferito rinviare a lunedì pomeriggio la discussione dei punti più «frizzanti»: la seconda variante al piano particolareggiato di Porto San Rocco, la delibera sull'inattuabilità' della convenzione con Acquario e due proposte dell'Ulivo, sulla sospensione della convenzione con Acquario e la richiesta di un piano parcheggi.

La proposta di rinvio è arrivata, già in commissione capigruppo, da Stefano Tarlao (Prc), per timore di dover fare le ore piccole (la seduta era iniziata alle 20) e quindi di affrontare a mente non troppo fresca questioni non di poco conto. Ma il voto è stato alquanto variegato e ha suscitato il malcontento dello stesso Tarlao. Hanno votato a favore del rinvio in dieci, ma tra le opposizioni solo Andrea Mariucci (Per Muggia) ha appoggiato Tarlao. L'Ulivo, assieme a due consiglieri di maggioranza, si è astenuto.

Così la seduta e' scivolata via pressoché liscia. Tra le interrogazioni, il capogruppo dell'Ulivo Gianmarco Scarpa ha chiesto delucidazioni sulla «festa per Vip» organizzata dal sindaco il sabato di Carnevale, e ha posto dubbi sulle sue «finalita' pubbliche»: «Se era del sindaco, spero l'abbia finanziata per conto suo, senza toccare i fondi pubblici o privati destinati al Carnevale, che è un bene pubblico». Gasperini ha risposto, sinteticamente: «La spesa non ha influito sul bilancio comunale. Erano libere contribuzioni di alcuni soggetti».

L'assessore Paolo Volsi ha comunicato i nuovi finanziamenti provenienti da altri enti: dalla Regione 25 mila euro per l'acquisto di un mezzo per la Protezione civile, 27 mila per arredi dell'asilo nido, 4590 per attrezzature informatiche per la scuola media e 1620 per la relativa assistenza e consulenza; dalla Provincia 2340 euro per attrezzature sportive per il palasport di Aquilinia e 400 euro per acquisti riferiti al Progetto giovani; dalla Camera di commercio 17.651 euro per l'istituzione del piano colore del centro storico.

E' stata approvata una delibera dell'assessore all'Assistenza Adriana Carbonera che ha fatto sua una proposta dello Spi-Cgil (cui nel testo viene riconosciuta la paternità) sul miglioramento dell'assistenza alle famiglie con anziani non autosufficienti, avanzata nei mesi scorsi. Viene chiesto, tra l'altro, l'appoggio alla richiesta di istituire un fondo nazionale per la non autosufficienza, all'istituzione di un fondo regionale per la realizzazione di obiettivi relativi ai servizi per i non autosufficienti e alla costituzione di un piano regionale per la non autosufficienza.

Con 127 mila euro, infine, si sistemeranno entro l'anno i marciapiedi di via D'Annunzio. «Sposteremo alcuni lavori ad anni successivi in modo da reperire i fondi» ha detto l'assessore ai Lavori pubblici, Mario Vascotto. L'argomento e' stato affrontato, in una interrogazione, da Scarpa, che ha commentato: «Manca comunque un piano di manutenzione. Non mi sembra il caso che per problemi evidenti, come in via D'Annunzio, sulla quale si affacciano anche varie scuole, si intervenga solo a seguito dell' interrogazione del consigliere di turno».

Sergio Rebelli

Il caso Palasport

Santoro: «Non so come decideremo sulla gestione. Però, l'Interclub...»

L'Interclub basket di Muggia, per bocca di Fulvio Chenda, spara a zero sul Comune che non gli affida *tout court* la gestione del Palazzetto di Aquilinia, e l'assessore competente, Italo Santoro, con pacato sconcerto commenta: «Strano, io sono l'assessore e a me nessuno dice niente». Una stoccatina anche ai vari colleghi che intervengono sulla materia senza coinvolgerlo, ora che le offerte per la gestione sono due: dell'Interclub e del Muggia basket.

Ma lo stesso Santoro non ha idea secondo quali criteri si dovrà operare la scelta. L'argomento sarà certamente in giunta lunedì. «Quel che è certo - afferma - è che il Comune a fine marzo non avrà più soldi per sobbarcarsi quella parte di gestione che aveva assicurato fin qui. E certo è anche che le altre società che attualmente usano il Palasport hanno firmato una convenzione. L'Interclub si è rifiutata. Usa la struttura lo stesso, però». Nodo del contendere: la pubblicità interna. Il Comune ha chiesto parte dei proventi, l'Interclub vuole acquistare i diritti e poi rivendere gli spazi per sè. Il vicepresidente, invitato a una precedente giunta, lo aveva ribadito. «Io poi - conclude Santoro - non voglio proprio favorire nessuno. Figurarsi, sono triestino, a Muggia non conosco nessuno...».

Il palazzetto dello sport di Zaule

Iniziativa multietnica assieme all'Alpina

E il giorno dopo la società smorza i toni e si concentra sul progetto per i bambini

Un progetto comune finalizzato all'integrazione dei giovani appartenenti al coordinamento delle associazioni e delle comunità degli immigrati della Provincia di Trieste. «Giochiamo insieme», l'iniziativa socio-sportiva promossa congiuntamente da Interclub Muggia e Alpina Tergeste è stata presentata ieri nella sede del Coni provinciale. E dopo le forti parole di ieri, prudenza per ora, in questa sede, sulle polemiche per la gestione del nuovo palasport di Aquilinia. «Nessuna vis polemica con il Muggia basket – ha detto solo Fulvio Chenda – e massima disponibilità a un confronto sereno e costruttivo».

Così si parla d'altro, dell'Interclub che insieme all'Alpina ha lanciato un'idea attraverso la quale mettere a disposizione delle famiglie aderenti al coordinamento la possibilità di avviare i propri figli alla pratica sportiva usufruendo gratuitamente dei corsi di minibasket, basket, baseball e softball.

«Giochiamo insieme», hanno spiegato Barbara Loy e Igor Dolenc, presidenti rispettivamente di Interclub e Alpina, vuole essere un'iniziativa «open» in grado cioè di coinvolgere il maggior numero possibile di realtà sportive della provincia per allargare la capacità di coinvolgimento delle famiglie e dei ragazzi stranieri. Lo sport, dunque, come veicolo di integrazione sociale e di incontro che ha trovato nella Lega e in molte società del campionato di basket femminile un appoggio incondizionato. Un progetto pilota, dunque, che parte da Muggia e che ha trovato in Fulvio Chenda, consigliere delegato dell'Interclub, un promotore capace di dare sostanza a un sogno.

«Abbiamo cercato di esaltare la caratteristica multietnica e multiculturale della città di Trieste – ha spiegato Chenda – cercando di facilitare l'inserimento delle famiglie e dei ragazzi emigrati nella nostra provincia. Già pronte le magliette che hanno cucito sul petto lo stemma delle due società e dietro un comune numero 1 segno di uguaglianza verso tutti i bambini che aderiranno all'iniziativa». Presente ieri anche Serigne Balla, presidente della comunità senegalese di Trieste, il cui bambino Mohammed è stato scelto come «mascotte»ufficiale dell'iniziativa.

Lorenzo Gatto

Incontro sulla pace a Muggia coi disegni della «De Amicis»

Incontri del ciclo «Una speranza di pace» oggi a Muggia: questo pomeriggio, infatti, alle 16.30 il circolo Acli O. Petronio di via Frausin 9 organizza l'incontro con gli interventi di Stefano Decolle (presidente provinciale Acli), don Alex Cogliati e Francesco Marchetti (Giovani delle Acli).

Nell'occasione verranno esposti nella sala del circolo i disegni sulla pace che sono stati realizzati dagli alunni delle quinte elementari della scuola De Amicis di Muggia.

Si celebrano i 145 anni della chiesa, il secolo degli affreschi interni e i 40 anni dell'Oratorio e del campo sportivo Slomsek

A Basovizza una festa che ne vale tre

Domani alle 10 messa solenne officiata dal vescovo Ravignani. Dopo la cerimonia religiosa è previsto un brindisi con autorità e abitanti della località carsica

Triplice festa a Basovizza: la chiesa, infatti, festeggia i 145 anni della sua attuale costruzione, gli affreschi interni celebrano i 100 anni e l'Oratorio e il vicino campo sportivo Slomsek hanno raggiunto il traguardo dei 40 anni. Nella località carsica fervono i preparativi. Domani alle 10 sarà officiata dal vescovo di Trieste mons. Ravignani una messa solenne con la collaborazione anche di tutti i quattro cori parrocchiali. Dopo la funzione religioosa e la benedizione del campo sportivo ci sarà un brindisi per tutti. Sono attesi esponenti del mondo politico, istituzionale, civile e culturale e, naturalmente, tutta la popolazione locale. La chiesa di Basovizza è una dei più grandi e significativi edifici sacri di tutta la diocesi di Trieste ed è stata restaurata esternamente nell'estate scorsa dal Comune di Trieste che è il suo proprietario. Gli affreschi interni, del 1903, hanno un certo valore storico e artistico e sono opera del pittore goriziano Clemente Delneri attivo anche in Istria e in Friuli. Festa della chiesa, dunque e dei suoi affreschi, ma la Parrocchia di Basovizza e il suo parroco Zarko Skerlj hanno voluto aggiungere una terza celebrazione, cioè l'apertura ufficiale del vicino rinnovato Oratorio e campo sportivo Slomsek restaurato grazie ai fondi della Fondazione CrTrieste.

La chiesa di Basovizza

ORE DELLA CITTÀ

Pro Senectute, attività

Il previsto concerto con il soprano Monica Cesar e il baritono Cristian Stefanutti, previsto per oggi al Club Rovis della Pro Senectute, in via Ginnastica 47, viene sospeso e rimandato ad altra data per l'indisposizione del soprano. In sostituzione si terrà, sempre con inizio alle 16.30, il filmato di Gianni Cioccolanti dal titolo «Il valzer e il ballo in genere nei films musicali».

Teatro in dialetto

Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al teatro Silvio Pellico di via Ananian, per la XVIII stagione del teatro in dialetto triestino, organizzata da L'Armonia, la compagnia Fariteatro metterà in scena la farsa in tre atti di Nuto Pollisi «Che fortuna, ara 'ver un amico come Carlo».

L'ultima replica

Oggi alle 20.30 nel teatro S. Giovanni il «Pat Teatro» presenta l'ultima replica della commedia «De cussì a... cussì», due atti di Gerry Braida.

Ragazzi in montagna

Il gruppo di alpinismo giovanile della XXX Ottobre organizza un corso base di introduzione alla montagna rivolto ai ragazzi da 9 a 16 anni. Il corso avrà svolgimento dal 29 aprile al 3 giugno. Per informazioni rivolgersi ai dirigenti del Giovanile della sede Cai in via Battisti 22 (tel. 040.635500), al martedì dalle 18.30 alle 19.30.

Movimento arte intuitiva

Questa sera alle 19 allo Starhotel Savoia Excelsior si inaugura la collettiva del concorso pittorico «La persistenza della memoria». Presenta Paolo Marcolongo. Il proseguimento della serata-spettacolo con le premiazioni si svolgerà alle 21 al Saravasti Cafè di via Madonizza 4. Per informazioni: segreteria Mai, 040.309478/349.6303466.

Circolo del bridge

Lunedì, nella sede del Circolo del bridge, via San Nicolò 6, alle 19 vernice dell'artista Balentinu.

L'acqua da difendere

Lunedì alle 17.40 nell'aula magna dell'Università della terza età, via Corti 1, avrà luogo il terzo incontro con l'intervento della prof. ssa Serena Fonda Umani su «Le catene alimentari nel mare» e della prof.ssa Lia Ghirardelli sul tema «La vita nelle acque dolci».

Provincia, modelli «Cud»

La Provincia rende noto che sono in distribuzione al front office dell'Urp di via Sant'Anastasio (piano terra) i modelli «Cud» per gli ex dipendenti provinciali titolari di assegni integrativi di riposo della Provincia. L'orario per il ritiro di detti moduli è il seguente: da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13.

Unione ciechi

Oggi con inizio alle 16.30 al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (2° piano), Marcello Di Bin presenta un pomeriggio con le canzoni di Iside Poloiaz, vincitrice dell'ultimo Festival della canzone triestina (linea giovane) e le poesie dialettali della dottoressa Laura Borghi Mestroni. Introdurrà il pomeriggio Mario Pardini. Ingresso libero.

Amici del Machiavelli

Tutti gli appassionati del gioco del Machiavelli si incontrano ogni sabato, dal pomeriggio a mezzanotte, al Saravasti Cafè di via Madonizza 4 (adiacente al cinema Alcione) dove si possono incontrare altri giocatori, organizzare tornei... Tavoli verdi e mazzi di carte a disposizione.

Circolo «Pino Zahar»

Il circolo Auser «Pino Zahar» di Rozzol Melara organizza un corso di informatica di base e Internet. Il corso avrò inizio nei primi giorni di aprile per una durata di due mesi. Per iscrizioni rivolgersi al circolo, in via Pasteur 41/d, oppure telefonare allo 040/910492.

San Giusto yacht club

La società velica San Giusto yacht club, molo Venezia 1, terrà oggi nella sede alle ore 10.30 l'assemblea dei soci.

Architettura Liberty

Nell'ambito degli incontri culturali organizzati dalla Società di Minerva, oggi Maurizio Lorber, docente all'ateneo triestino, illustrerà con l'ausilio di diapositive il tema «Note sull'architettura di periodo Liberty a Trieste». L'appuntamento è fissato oggi, alle 17.30, nella sala Benco della Biblioteca civica, piazza Hortis 4.

Pittura e disegno

Fino al 31 marzo all'Associazione culturale Galleria Piccardi onlus di via dei Piccardi 1/1A, sono aperte le iscrizioni per il trimestre primaverile, ai corsi di pittura e disegno. Per informazioni telefonare allo 040/763237.

Visita ai «Faraoni»

«Il Centro» organizza per il 26 aprile una visita culturale alla mostra de «I Faraoni» a Palazzo Grassi di Venezia con introduzione del Circolo egittologico «C. Dolzani». Prenotazioni il martedì e venerdì presso la segreteria di via Coroneo 5, I piano, con orario 16.30-18.30. Tel. 340/7839150; fax: 040/630976; e-mail: il_centro@infinito.it; sito: http://web.infinito.it/utenti/i/il_centro/.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica G. Bresaola in collaborazione con il museo di Storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che lunedì si terranno i seguenti appuntamenti: ore 18.45, «Introduzione al genere Boletus», prima serata con dia - B. Basezzi; ore 20, «Corso di micologia regionale», prima serata.

Il Filo d'Argento cerca volontari

Le richieste di trasporto sono aumentate sensibilmente e nuovi impegni sono in arrivo per il Filo d'Argento. Il sodalizio, che ha sede in largo Barriera Vecchia 15, si rivolge pertanto a nuovi volontari (autisti e accompagnatori). Si può telefonare al n. 040.639664.

Rosignano, mostra

Oggi, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2, si inaugurerà la mostra del pittore Livio Rosignano. La mostra rimarrà aperta sino all'11 aprile: feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-13 (lunedì chiuso).

Gruppo Windsurf

Assemblea annuale ordinaria dei soci del Gruppo Windsurf-Cral-Ap giovedì 3 aprile, con inizio alle ore 17 in seconda convocazione, presso la sede del Cral Autorità portuale, alla Stazione marittima.

Consultorio per l'incontinenza

Per i disturbi di incontinenza è in funzione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, promosso dall'associazione di volontariato Aprocon (Associazione progetto continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico al Distretto 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano, stanza 201, previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle 17 alle 19 al numero 040/3997854.

La nuova sede

La sezione provinciale della Lega contro i tumori comunica che la sede di via Pietà 17/19 è stata trasferita al Sanatorio Triestino in via Rossetti 62. Per tutte le sue attività telefonare al numero 040/398312, fax 040/9381757, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

Alpina delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie informa i soci che è in corso il tesseramento per l'anno 2003 e comunica il nuovo orario della segreteria: da lunedì a venerdì dalle 17.30 alle 19.30 (tel. 040/630464).

Sportello Uniat

La segreteria Ccdl/Uil e l'Uniat di Trieste informano tutti gli interessati a problemi della casa e dell'inquilinato che lo sportello Uniat di via Polonio 5 (tel. 040/367800) ha il nuovo e definitivo orario di presenza di operatori Uniat/Uil settimanale: lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18.

Contratti di locazione

Il Sicet, Sindacato inquilini casa e territorio con sede in via S. Francesco 4/1, telefono 040/370900, ricorda che sono in vigore i contratti di locazione ai sensi della legge 431/98 che prevedono agevolazioni fiscali sia per i proprietari sia per gli inquilini. Tali agevolazioni si estendono anche nel caso che si affitti a studenti universitari.

Anoressia e bulimia

L'Associazione Jonas onlus, centro di ricerca psicanalitica per i nuovi sintomi del disagio contemporaneo (anoressie-bulimie, dipendenze, attacchi di panico, ansia, depressione, ecc.), informa che è attivo uno sportello informativo gratuito, lunedì, mercoledì e giovedì, dalle 14 alle 18, alla sede in via XXX Ottobre 3, telefono 040/365684.

Gruppo enogastronomico

Il Gruppo enogastronomico avvisa i soci che lunedì riprenderanno i corsi di aggiornamento, alle 19, nella propria sede in via Pasteur 19/a, tenuti dal presidente Tito Cuccaro.

I voti all'Università

Da quest'anno all'Università di Trieste si può valutare la didattica via Web. Gli interessati all'iniziativa sperimentale sono gli studenti delle facoltà di ingegneria, psicologia e scienze matematiche, fisiche e naturali, nonché tutti gli iscritti ai corsi di laurea Campus One. Per valutare basta collegarsi alla home page dell'ateneo www.units.it e cliccare sull'icona in basso a destra «Clickval».

Centro antiviolenza

La violenza in famiglia è un problema dal quale si può uscire. Il Centro antiviolenza Goap si trova in via della Fornace 3, ed è aperto il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 13 alle 17. Il numero di telefono è 040/310981. Al di fuori degli orari di apertura è sempre attiva la segreteria telefonica. E-mail: centroantiviolenzagoap@tcd.it.

Barcellona e Tarragona

Con la Farit di via Felice Venezian 30. Ancora posti disponibili per il viaggio in Costa Brava dal 19 al 27 maggio. Per informazioni telefonare il lunedì dalle 10 alle 12 allo 040/314456.

Problemi di fede Per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11, tel. 040/301411 risponderà un padre francescano; giovedì ore 21-23, tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23, tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Per la difesa di Opicina

La sede dell'Associazione per la difesa di Opicina sita in via di Prosecco 10 rimane aperta tutti i sabati dalle 11 alle 12 e i mercoledì dalle 18 alle 19 a disposizione del pubblico.

Patagonia e Terra del Fuoco

Giovedì alle 19, alla sede del Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, III piano, la commissione gite presenterà una serie di diapositive sul viaggio in Argentina e Cile, dal titolo «Patagonia e Terra del Fuoco... dove nascono utopie».

Esposti all'amianto

L'Aea (Associazione esposti amianto) regione Friuli Venezia Giulia «onlus» di Trieste comunica che sono in distribuzione le nuove tessere per l'anno 2003. Rivolgersi al 2° piano di piazza Duca degli Abruzzi 3, martedì e giovedì dalle 10 alle 12. Le donazioni fatte all'associazione sono detraibili fiscalmente fino all'importo di 2065,83 euro. Il numero di c/c è 19606034 presso l'ag. 19 della CrTrieste (ora Unicredit) in via Locchi 34.

Sindacato magistrale

La sede provinciale del Sindacato autonomo magistrale - Sam Gilda ha un nuovo numero telefonico: 040/3476356. L'ufficio di piazza dell'Ospitale 3 rimane aperto nei consueti orari: ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30.

Disturbi dell'infanzia

L'Associazione Ape ricorda che nell'ambito della sua attività di volontariato è attivo uno sportello informativo gratuito gestito da operatori qualificati operanti nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento e del disagio affettivo nell'infanzia e nell'adolescenza. Per informazioni: 339/3669680 lunedì e giovedì dalle 10 alle 12.

Inail informa Dna on-line

Il servizio denuncia nominativa assicurati permette a ditte e grandi utenti (consulenti, associazioni di categoria, ecc.) di svolgere questo adempimento sulla sezione «punto cliente» del sito Inail www.inail.it. Nella sezione novità è possibile consultare il manuale per l'utilizzo del servizio. Il sistema consente l'inserimento dei dati e rilascia la ricevuta dell'avvenuta trasmissione.

PICCOLO ALBO

Un pappagallo color grigio scuro e qualche piuma della coda rossastra, domestico, è entrato il giorno 27 marzo in una delle stanze degli uffici della Regione di via San Francesco 37. I proprietari sono pregati di contattare il n. 040/3775263, oppure il n. 040/3775270 per recuperarlo.

Orchestra colombiana in galleria Tergesteo

Un concerto di percussioni e fiati ha animato l'esibizione in galleria Tergesteo dell'orchestra giovanile «Amadeus-Batuta» di Medellin, ospite a Trieste nell'ambito delle programmazioni culturali dell'ambasciata di Colombia in Italia. Un folto pubblico ha apprezzato il programma musicale offerto dalla sessantina di giovani colombiani, di età compresa tra i 6 e 18 anni, che hanno presentato una coinvolgente performance, con brani classici e folkloristici, spingendosi anche a interpretare pezzi tipici e caratteristici del repertorio italiano.

ELARGIZIONI

– In memoria di Giovanni Bronzin (Mario) nel V anniv. dalla moglie Nerina 50 pro Reparto oncologico dott. Tuveri.
– In memoria di Lea Gottelini Salvioli (22/3) da Egle 15 pro Airc.
– In memoria di Mario Depangher nel XIII anniv. (29/3) dai familiari 25 pro Ist. Burlo Garofolo, 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Lina Trani nel III anniv. (29/3) dalla sorella Luci 30 pro Missione in Kenya, 30 pro Caritas, 30 pro chiesa Santa Teresa.
In memoria di Bruno Marot da Mariuccia e Silvana 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Loredana Nemaz in Tiozzo dalla fam. Silvia Lapel 20 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Attilio Occoni dai familiari 100 pro Parrocchia S. Sergio Martire.
– In memoria di Liberto Porcelluzzi dagli amici della commissione Tam società Alpina delle Giulie Cai Trieste 80 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Maria Luisa Rogelja in Stocchi dalle fam. Bonazza e Doglia 30 pro Agmen.
– In memoria di Adriano Sterpin dal Circolo sommozzatori Trieste 50 pro Uildm.
– In memoria di Adelina Turolo da Claudio Turolo 20 pro Astad.
– In memoria di Loreta Valdemarin dalle amiche della ginnastica 55 pro Via di Natale Aviano.
– In memoria dei propri cari da Sergio e Maria Di Pinto-Piscardi 30 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Alberto Alberti da Sasha e Gianna de Polo 200 pro Fondazione benefica «Alberto e Kathleen Casali»; da Magda Videri 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Mira Bacchetti dalle amiche servolane 70 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppe Bidoli da Nicoletta, Patrizia, Franca, Nicoletta, Natalia, Mariuccia, Sandro, Fabiana, Daniela, Giuseppe, Giorgio, Fabio, Roberto 115 pro Emergency.
– In memoria di Armida Buonanno da Fabio Buonanno e Angela Zolla 10 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Tullio Caranzula da Elvira, Viviana e Gianfranco 50 pro Cro di Aviano.
– In memoria di Lucia Carisi da Carla e Lisetta 20 pro Ass. Esposti amianto.
– In memoria di Concetta Coiro ved. Parlato da Giorgina Mandelli 20 pro Domus Lucis.
– In memoria di Ado Colarich da Carlo Cernecca e famiglie 100, da Nila e Nerina 40 pro Unità operativa oncologica (Azienda ospedaliera).
– In memoria di Santina Coslovich Iacobucci da Giorgina Pellegrini 30 pro Caritas.
– In memoria di Pierina Crevato ved. Carli da Vanda Batichi 50 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Nerina Demarchi dalle ex colleghe della scuola elementare di Muggia 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Tea Destradi da Evelina e famiglia 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Maria Gasparini ved. Sequalino dalle fam. Ambrosi, Chiama, Papase, Glessi, Ruini, Tommasini 60 pro Alzheimer.
– In memoria di Alba Germek ved. Pecile dai nipoti Marino e fam. 50, da Livia 50, da Lida 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giordano Godina da Umberto e Bruna Apollonio 50 pro Airc.
– In memoria di Vittorio Godina dai cugini Franco, Ornella e Marco 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Tullio Alpino Ingravalle da Adriana, Attilio, Renzo e Diego Redivo 60 pro Ass. Nazionale Alpini.
– In memoria di Alessandro Lepore dalla mamma 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rodolfo Logar (Rudi) e Giuseppina Pecar da Natalia Pecar ved. Logar 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Ada Malutta da Licia, Giuliana e Paolo 200 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Paolo Migliore dalla fam. Bozzer 20 pro Emergency.
– In memoria di Giordano Milocco da amici Loriana 50 pro Cav.
– In memoria di Alda Murani ved. Cescon dai cugini Romeo, Maria, Maura, Fausto e Giuliano 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bruno Sandri da Nora 50, dalle fam. Causi - Menon 30 pro Ass. Aps Comunità alloggio.
– In memoria di Ercolano Stanovich da Dario Stanovich 50, dalle fam. Valenta 100, dalla fam. Zugan Romano 10 pro Aism.
– In memoria di Santi Triglia dagli Ufficiali giudiziari della Corte d'appello di Trieste 90 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Lina Turolo da Anna Maria Circo 40 pro Astad.
– In memoria dei propri defunti da Maria Morandini 25 pro Enpa.
– Per le cure a Bianchino da Loredana Toniatti 30 pro Enpa.
– In memoria di Tullio Ingravalle dalla Procura repubblica di Trieste 220, da Roberta Occini 25 pro Ass. nazionale alpini Guido Corsi.
– In memoria di Sonia Maizen in Leschiutta da Emilia 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonio Marculli da Miani Bronzi Dea 10 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Vittoria Mirossi dagli amici dell'Unione italiana ciechi 61 pro Unione italiana ciechi.
– Da Maria Adriana Mollo 200 pro Astad.
– In memoria di Giovanni ed Elena Predonzani da Maria Predonzani Chicco e familiari 15 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Maria Luisa Rogelja in Stocchi da Marina e Donatella Bonazza e famiglie 50 pro Agmen; dai cugini Verucia, Mario, Luciana 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Valentina Rossi ved. Baici da Paola Cosulich Apollonio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mauro Savron che custodisca Matteo e Margherita e Barbara da Raffaella Mates 10 pro Ass. «Cuore amico» Muggia.
– In memoria di Dario Semec dai colleghi del figlio Michele 220 pro casa di riposo Fratelli Stuparich.
– In memoria del com.te Michele Sirabella dalla famiglia Sirabella 50 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ercolano Stanovich da N.N. 100 pro Ass. Cuore amico «Muggia».
– In memoria di Nora Tarabocchia da Margherita Tarabocchia 25 pro Piccole suore dell'Assunzione.
– In memoria di Remigio Taucer da Miranda e famiglia 75 pro Ass. esposti amianto.
– In memoria di Nadia Tence Zullich dalla famiglia Sirabella 50 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuliano Tevini da Anna e Giancarlo Paoletti 100 pro Astad.
– In memoria di Pio Toffoletto da Bruna, Armida e Daniela Tassan 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Domenica Veronesi da Grazia e Duilio, Malvina, Vinicio e famiglia 60 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mara (Sonia) Viti da Igor 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria dei propri cari da Saverio Ramani 10 pro Enpa.
– In memoria dei propri cari da N.N. 50 pro Unione italiana ciechi.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/3	6.00	Ir IRAN ASTANEH	Novorossiysk	Siot
29/3	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
29/3	9.00	Gr MINERVA ALICE	Novorossiysk	Siot
29/3	9.30	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
29/3	12.00	Ma ZIM CHICAGO	Venezia	Molo VII
29/3	15.30	Gr OLYMPIC SPIRIT II	Banias	Siot
29/3	16.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39
29/3	20.00	Na VENUS	Venezia	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/3	14.30	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
29/3	15.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
29/3	15.00	Cb HAJ AMIN 1	ordini	13
29/3	15.00	Gb PROTEUS	ordini	Atsm
29/3	16.00	Pa WEELEK N. 3	Venezia	Alder
29/3	20.00	Eg ALEXANDRIA	ordini	Sc. Legn.
29/3	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
29/3	24.00	Ma ZIM CHICAGO	Haifa	Molo VII
29/3	24.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

FARMACIE

Dal 24 al 29 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiamonti, 50 tel. 812325; piazzale Gioberti, 8 (S. Giovanni) tel. 54393; via Mazzini, 1/A - Muggia tel. 271124; Sistiana tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiamonti, 50; piazzale Gioberti, 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan, 2; via Mazzini, 1/A - Muggia; Sistiana tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan, 2 tel. 364928.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

ITALNOVA Donna
TAGLIE GRANDI di primavera
TRIESTE - PIAZZA OSPEDALE 7
Tel. 040/638468
Com. Com. I.P.

Ristorante Tavernetta Al Molo
a Grignano per i vostri incontri
040 224275

Oggi e anche domani a Montebello una manifestazione con oltre cento esemplari

Scatta alla Fiera la carica dei cuccioli

Non è facile esprimere la dolcezza che si prova di fronte a un cucciolo, figuriamoci allora come ci si può sentire se ci si trova tutto d'un colpo attorniati da decine e decine di cagnolini di pochi mesi che ti guardano con i loro occhioni un po' smarriti e con il loro fare di chi non ha ancora realizzato bene cosa gli sta accadendo intorno. Oggi e domani una sensazione del genere la proveranno tutti coloro che si recheranno alla Fiera per un'esposizione di cuccioli di svariate razze. Un appuntamento irrinunciabile non solo per i più piccoli, per i quali quest'esposizione sarà un po' come fare un tuffo nella «Carica dei 101» di Walt Disney con l'unica differenza che qui ci sono svariate razze.

L'esposizione è anche l'occasione che vuole avvicinare e far conoscere ai più piccoli, ma anche all'universo degli appassionati, il mondo degli animali nella sua versione più tenera e delicata.

Oltre cento gli esemplari esposti e tutte le razze sono corredate di schede esplicative che danno una panoramica sulle generalità dell'esemplare esposto. Pochi sapranno, per esempio, che il bulldog inglese supera a fatica gli otto anni di età, eppure nei secoli scorsi era usato come cane da abbattimento dei tori. Pare infatti che la forza del suo morso riuscisse a far cadere i tori che così venivano catturati.

Anche il chow-chow, il famoso cane dalla lingua blu, ha una propria storia, purtroppo non molto allegra, visto che in Cina era considerato come un «piatto prelibato». Poi in esposizione ci saranno i dougue de Bordeaux fino a poco tempo fa star televisiva della serie Tequila e Bonetti, i San Bernardo, alani, mastiff, carlini, gli shar-pei conosciuti come i cani dai pantaloni larghi e poi tanti tanti altri ancora tra i quali spicca i chinese crested dog. Il nome potrà non dire niente ma è la star dell'esposizione; avete mai visto un cane nudo? Ebbene il chinese crested dog ha solo un ciuffo di peli sulla testa, coda e zampe è non è uno scherzo di un abile tosatore ma una razza che esiste da ben 2000 anni.

L'esposizione è aperta oggi dalle 15 alle 23 e domani dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.30. Non sono ammessi altri animali e i cuccioli non sono in vendita.

L'organizzazione è curata dal Grin – centro natura di Lomazzo in provincia di Como.

Al «Giulia» animazioni spazi-gioco e laboratori

Dopo l'inaugurazione del Kubox, uno dei più grandi spazi giochi al coperto della città, Il Giulia propone nuove occasioni di gioco e di incontro dedicate ai suoi visitatori più piccoli del rione e di tutta la città.

Questo fine settimana i bambini potranno farne di tutti i colori con attività che stimolano la loro creatività e la loro voglia di imparare. Tutto questo, fatto importante, sarà rigorosamente gratis. A seguirli sarà un gruppo di 16 allegri ed esperti animatori de «I Giocafeste». Oggi dalle 16.30 e domani dalle 11 alle 12 e dalle 16.30 in poi. Ecco cosa propone il ricco «menù». Tutto comincerà con il laboratorio di trucco «Nella vecchia fattoria», un nome che è tutto un programma.

«Piccolo Blu e Piccolo Giallo» è invece il titolo dello spettacolo laboratorio che partendo da due macchie di colore diverso racconterà una storia di amicizia e integrazione. I bambini rielaboreranno il racconto creando con i colori.

Ai più grandi (9/11 anni) sarà invece dedicato il Laboratorio che li introdurrà alla fotografia, tra scatti, sviluppi e tantissimi «cheese!».

Le stesse animazioni avranno luogo anche domani ma al posto del laboratorio di fotografia è previsto quello di pasticceria. Entrambe le giornate saranno condite da palloncini volanti, palloncini fantasia, magia, giocoleria e allegria. Naturalmente ci saranno anche la musica e i giochi, a cominciare dal più classico: il girotondo. Anche i bambini piccolissimi, avranno un momento dedicato a loro.

Verrà infatti presentato il programma «Nati per leggere», per sensibilizzare i genitori sulla lettura ad alta voce ai bambini a partire dal sesto mese di vita.

Il coro della «Cappella Tergestina» domani sera nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù

Concerto benefico per i bambini in ospedale

Il coro «Cappella Tergestina», diretto da Marco Podda, sarà protagonista del concerto benefico a favore dell'Associazione per il bambino in ospedale che si terrà nella chiesa «Sacro Cuore di Gesù» (via del Ronco 12) domani alle 20.30 sotto l'egida del Comune.

L'Abio, rappresentante italiano dell'European association of children in hospital, è un'associazione di volontariato onlus fondata nel 1978 per promuovere l'umanizzazione dell'ospedale e sdrammatizzare l'impatto del bambino e della sua famiglia con le strutture sanitarie. La sezione di Trieste è operante nel gennaio dal 1999 presso i reparti di Clinica pediatrica, Clinica chirurgica, Pronto soccorso ed Emato-Oncologia dell'ospedale infantile Burlo Garofolo. Da poco ha introdotto nei reparti la «terapia del sorriso».

Il programma musicale della Cappella Tergestina propone un ampio itinerario nello spazio e nel tempo su vari generi corali. L'inizio è un doveroso tributo al «princeps musicae» Pierluigi da Palestrina con due celeberrimi brani dal X Mottetto, «Sicut cervus» e «Sitivit anima mea». Seguiranno brani sacri del XVIII secolo di padre Martini e Benedetto Marcello per arrivare poi al tardo romanticismo francese con Faurè e ad autori contemporanei del Friuli Venezia Giulia come il triestino Giampaolo Coral, il friulano Orlando Dipiazza e lo stesso maestro Podda.

Il coro «Cappella Tergestina» con il direttore Marco Podda e il pianista Manuel Tomadin.

Il finale, quasi catartico per ricchezza ritmica e sonora, comprenderà alcuni noti spiritual e gospel con le voci soliste di Daniela Ferletta, Massimo De Vittor, Erminio Amori e con Manuel Tomadin al pianoforte e all'organo.

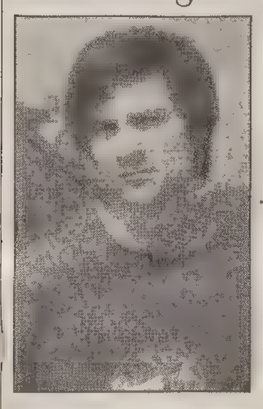
L'ensemble vocale e strumentale Cappella Tergestina si è formato nel 1993 per iniziativa dell'attuale direttore e ha tenuto numerosi concerti in Italia e all'estero vincendo prestigiosi premi. Nel '98 ha collaborato con l'Associazione culturale ebraica Yashar per la realizzazione di concerti nell'ambito delle manifestazioni di «Shalom Trieste».

Ha eseguito in prima assoluta «Recitar cantando» con la partecipazione di Omero Antonutti e l'oratorio «Tra le acque» (ultima parte de «La mia terra») che ha aperto la stagione di prosa al Comune di Grado, entrambi su musiche di Marco Podda. Effettua frequentemente registrazioni per le reti televisive nazionali, per Telecapodistria e inoltre per numerose emittenti locali.

Liliana Bamboschek

Movimento per la vita

Viaggio premio a Strasburgo



Andrea Dessardo

Andrea Dessardo, studente del liceo «Dante Alighieri» ha vinto, con altri cinque studenti del Friuli Venezia Giulia, il XV Concorso indetto dal Movimento per la vita dal titolo: «Giovani e vita: una sfida, un'avventura».

Il premio è stato un soggiorno di quattro giorni a Strasburgo, con visita al Parlamento europeo. Qui,per iniziativa del Movimento per la vita, i vincitori, con altri 370 ragazzi provenienti da tutta Italia, si sono riuniti in assemblea.

L'atmosfera della Belle Époque fra i legni pregiati dell'Antico Torinese di corso Italia

Un angolo di storia nella città dei caffè

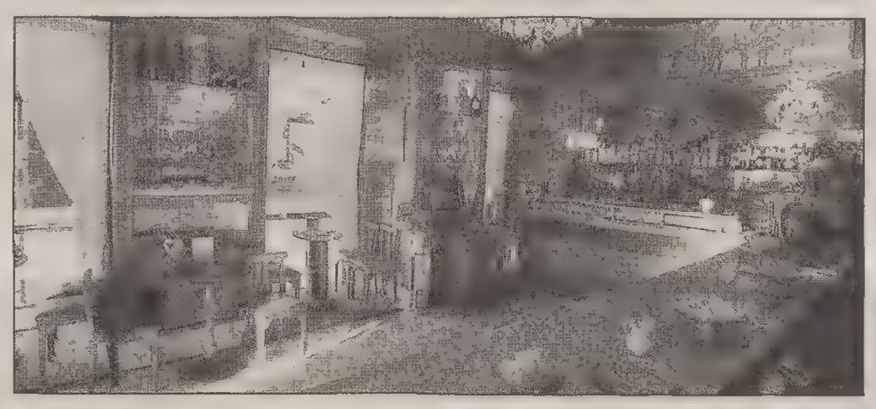
Domani a San Giusto

Concerto di Quaresima

Domani alle 18 con ingresso libero nella Cattedrale di San Giusto, avrà luogo il quarto «Concerto di Quaresima».

La stagione dei «Concerti di Quaresima» estende alle cinque domeniche del periodo penitenziale l'analoga iniziativa di Avvento, ospitando nella Cattedrale di San Giusto un ciclo di appuntamenti musicali collegati alla catechesi che il vescovo tiene alle ore 17.

Alla parola del Pastore, segue dunque, alle ore 18, un incontro dove il tema teologico del giorno è sviluppato attraverso l'ascolto di musiche organistiche alternate alla lettura di brani della Lettura patristica per la voce di Mariella Terragni. Gli autori presenti nei programmi musicali sono eseguiti dal giovane organista triestino Manuel Tomadin.



Gli interni sobri ed eleganti dello storico caffè all'angolo fra corso Italia e via Roma.

Ieri come oggi, al caffè non si va solo per sorseggiare l'aromatico estratto. Questa tipologia di pubblico esercizio è luogo eccellente dove si è sempre articolata la comunicazione sociale. Qui si va a degustare una piacevole bevanda, ci si ferma a riposare approfittando per fare quattro chiacchiere con amici o ancora a «batter» carte oppure, una volta, a giocare a biliardo. Un'abitudine divenuta tradizione, pur nell'attuale ristrettezza di tempo libero a disposizione, causa la frenesia dei tempi attuali. Fra questi storici locali, uno fra tutti: l'Antico Caffè Torinese, situato all'angolo fra la via Roma e corso Italia. Una pletora di personaggi illustri furono suoi assidui frequentatori, considerando appunto la particolare ubicazione nevralgica fra l'area commerciale del Ponterosso-Canal grande e l'attigua Camera di commercio.

Tuttora gli impiegati dei vicini istituti di credito e degli uffici pubblici ne fanno luogo di incontro. Una sosta rapida per un breve momento di relax o più lunga, seduti nei ristretti spazi delle nicchie appositamente allestite, che ricordano il caffè Florian di piazza San Marco a Venezia.

Nell'aura dello storico caffè, piccolo nelle sue dimensioni, ma estremamente funzionale, l'avventore può assaporare l'atmosfera che ha fatto grandi e famosi i caffè triestini della *Belle Époque*. Il tipo di arredo interno del Torinese richiama quello dello stile *Secession*, di austriaca memoria: massiccia presenza di elementi floreali dalle più svariate fogge e poi ottone e legni pregiati alle pareti e sul soffitto: un'atmosfera particolare a fare da cornice al tutto.

Gianni Pistrini

Lunedì all'auditorium del Revoltella la presentazione di «Elegie istriane»

Biagio Marin in poesia e musica

Lunedì alle 18 all'Auditorium del Civico Museo Revoltella in via Diaz, per iniziativa dell'Associazione giuliani nel mondo e dell'Irci, avrà luogo la presentazione di «Elegie istriane», un itinerario poetico musicale dell'opera di Biagio Marin, raccolto in un cd offerto in dono alle Comunità giuliano-dalmate presenti in Italia ed all'estero.

La realizzazione del cd è stata promossa dall'Associazione giuliani nel mondo con il contributo della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura, nell'ambito dei programmi finalizzati alla conservazione e alla valorizzazione della cultura istriana, fiumana e dalmata, ed è stata curata dall'Associazione Grado Teatro.

All'incontro di lunedì al Revoltella, dopo l'introduzione della prof. Edda Serra, «Elegie istriane» saranno interpretate da Tullio Svettini e Giorgio Marin, con l'accompagnamento del maestro Silvio Donati al pianoforte.

«Elegie istriane» di Biagio Marin sono un itinerario poetico lungo la costa istriana, da Capodistria a Pola, con una puntata a Lussino nel Quarnero e nell'interno della penisola istriana fino a Pisino.

Il «montaggio» del testo mariniano è stato realizzato dal giornalista di origine gradese Renzo Sanson, accostando i testi poetici di Marin con la prosa dello stesso poeta ricavata da articoli di giornali d'epoca.

«Come si onora un poeta?» si chiede Renzo Sanson

Un'iniziativa dell'Associazione giuliani nel mondo e dell'Irci. Un compact disc realizzato dalla «lettura scenica» curata da Renzo Sanson nel 1976

nella presentazione allegata al cd. «Leggendolo, cantando i suoi versi. La poesia è parola che si fa musica, che si diffonde al di là della pagina scritta, dei libri. Il suo valore è nella voce, nella sua modulazione, quindi anche nella musicalità che può esprimere e suggerire, per far riflettere o commuovere. Solo così la poesia, quella vera, va oltre la contingenza e diventa pura espressione dell'eterno».

«Come si onora la propria terra?» si chiede ancora Sanson. «Allo stesso modo, cantandola, raccontandola e mantenendone vivo il ricordo quanto più si è lontani, quanto più passa il tempo. Quanto più essa è cambiata nel volgere della storia. Come ognuno di noi, del resto».

«Ecco perché - continua Sanson - la lettura scenica di una scelta delle "Elegie istriane" di Marin, nata nel 1976 con l'imprimatur del poeta gradese, non ha cessato di suscitare emozioni ogniqualvolta è stata riproposta, anche con qualche variante e con l'aggiunta, ai versi e alle immagini, della musica. Cosicché quello che era solo un piccolo scrigno di poesia, un libro stampato in mille copie da Vanni Scheiwiller nel 1963 e ristampato trant'anni dopo, ha potuto essere donato a un pubblico più vasto ed eterogeneo. Silvio Donati, musicista eclettico, frequenta da tempo la poesia di Marin (sue le musiche di scena per "I delfini" di Scipio Slataper) e coniuga musica e poesia sulla scena, affiancando i dicitori di Grado Teatro, guidati da Tullio Svettini».

Per la copertina del cd è stata scelta la riproduzione del quadro «Porto di Fasana al tramonto» del pittore Pietro Marchesi (1862-1829).

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.15)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì, nei festivi
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)	
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest. ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.55)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav escl sab fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.30	pullman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9 sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Camia (20.34)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

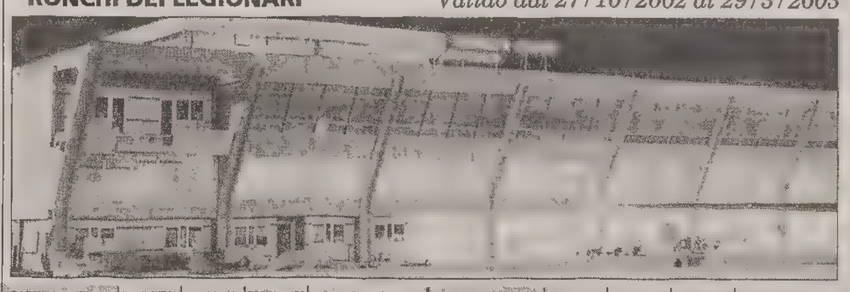
ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (6.13)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (8.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi0
8.49	regionale	Sacile (8.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.28)	
9.16	regionale	Sacile (8.47)	G. lav dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.18	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
10.50		Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi. ferma in tutte le staz
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11, 8/12
12.28		Monfalcone (11.46)	Serv automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.25		Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (18.50)	G. lav escl sabato, sosp. 24/4, 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.38) Ve Mestre (26.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003



PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.50 17.10	13.20 18.40	-2---6- ---4---	
GENOVA	06.50	07.50	#	
LONDRA Stansted	18.10 13.35	19.15 14.40	123456- ------7	
MILANO Malpensa	06.40 07.05 11.20 11.30 14.45 14.55 18.20 18.30	08.15 08.15 12.40 12.40 16.05 16.05 19.40 19.40	3 12-4567 -----67 12345-- -----67 12345-- 12345-- -----67	
MONACO	08.15 13.00 16.55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare
NAPOLI	14.55	16.30	#	
ROMA Fiumicino	06.45 10.45 12.20 14.20 18.55	07.55 11.55 13.50 15.30 20.05	# # 12345-- 12345-7 #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	-----7	charter

ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.15 14.50	11.00 16.20	-2---6- ---4---	
GENOVA	17.00 20.50	18.00 21.50	-----67 12345--	
LONDRA Stansted	14.45 10.10	17.45 13.10	123456- ------7	
MILANO Malpensa	09.25 13.10 13.10 19.15 20.40 20.40	10.45 14.20 14.30 20.25 21.45 22.15	# 12345-- -----67 # 1-34567 2	
MONACO	11.20 15.10 15.15 19.45	12.30 16.20 16.25 20.45	# 12345-- -----67 12345-7	
MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	08.55 12.30 15.05 17.05 21.55	10.05 13.40 16.35 18.15 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	14.00	18.00	------7	

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato 7=domenica, #=giornaliero * Orari espressi in ora locale

INFORMAZIONI: 0481 773224, biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Il viaggio di una rivista

Sono abbonato ad una rivista udinese. Viene spedita da Udine il venerdì sera (ha la data del sabato) e a me arrivava il lunedì successivo. Quest'anno non più. Mi arriva quando può, tra il mercoledì ed il venerdì. Ho protestato, fatto un esposto alle Poste. Il mio caso è monitorato.

Finché stamattina ho avuto una notizia che ha dell'incredibile. La direttrice dell'ufficio postale di Opicina mi ha informato che la mia rivista non percorre il tragitto Udine-Trieste (un'ora di viaggio). Ma viene istradata ferroviariamente attraverso Padova, da circa un anno.

La notizia ha dell'incredibile, ma la mia interlocutrice è degna di fede. Quindi non so dove ora si trovi il giornale che attendo, né se lo riceverò domani o dopo. Pago le tasse, sono un cittadino italiano, ma vengo trattato come un abitante del Terzo mondo.

Quando sento cianciare i politici alla televisione sulla nostra autonomia amministrativa e sul nostro progresso, non posso fare a meno di sorridere: un sorriso amaro e rassegnato.

Gian Giacomo Zucchi

Contenitori dismessi

Con riferimento alla Segnalazione apparsa il 20 marzo a proposito della raccolta differenziata, si precisa che i vecchi impianti per la raccolta delle pile esauste e dei medicinali scaduti sono stati dismessi.

Attualmente sono in fase di installazione i nuovi contenitori per la raccolta differenziata delle sole pile. I nuovi moduli non prevedono la raccolta dei medicinali scaduti provenienti da civile abitazione (Cer 200132) in quanto non rientrano nella categoria dei rifiuti urbani pericolosi.

Tali rifiuti possono essere pertanto conferiti nei contenitori in sacchetti chiusi per poi essere avviati al locale termovalorizzatore di via Errera.

Alberto Mian
direttore di servizio
Area sviluppo economico
progetto gestione
e controllo competenze
igiene urbana e funerari
Comune di Trieste

Le antiche firme

Mi ha fatto sorridere la lettura delle parole della signora Lori Gambassini riportate sul Piccolo del 25 marzo. Per due motivi: il primo perché la Lista si ritiene rappresentante in eterno di quelle firme tracciate un quarto di secolo fa. Di quelle (tre) della mia famiglia, allora residente a Trieste, scritte soprattutto per impedire l'industrializzazione del Carso, la Lista non avrebbe dovuto più tenerne conto da tempo, dopo alcuni anni, visto il suo scivolamento sempre più accentuato verso la destra e la sua politica dimentica delle origini anche ecologiche della sua protesta.

Delle altre firme, augurandomi che i sottoscrittori siano tutti viventi, anche se difficile, penso che più di uno sia del mio stesso pensare.

Il secondo motivo è quello che la signora, mettendo in vendita il suo sostegno alla Guerra, di cui spero un sonoro flop, la considera già la futura presidente del Fvg. Quindi del suo sostegno la Guerra non ha bisogno.

Mario Logar
Pasian di Prato

IL CASO

«Dobbiamo occuparci di più del nostro porto»

Il porto rimane la principale risorsa della nostra città.

Da semplice cittadina non introdotta (forse per fortuna) negli ambienti della politica leggo, ormai da lungo tempo, della crisi del Porto. Sembra che si attribuisca a «Evergreen» parte della responsabilità della crisi. La mia impressione è che si parte non dalle cause ma dagli effetti.

Ci sarà pure un perché parte dei traffici sono stati dirottati a Taranto. Presumo abbiano trovato colà minori ostacoli e forse minori costi.

Comincio anche a meravigliarmi della mancanza di qualsiasi reazione importante da parte dei miei concittadini nei confronti dei problemi del porto che potrebbe rappresentare un nostro futuro brillante soprattutto in questo momento storico.

Concittadini, per piacere, soprattutto i più preparati scuotetevi e scuotete pure chi di dovere.

Luisa de Stadler

Pagamento dell'Ici

Vorrei segnalare quanto i Comuni italiani fanno per i loro cittadini. Nel caso specifico si tratta dei pagamenti Ici. Come tutti i contribuenti sanno l'Ici si è sempre pagata con un versamento ai concessionari e a volte anche direttamente al Comune.

Da un po' di tempo, invece, l'agenzia delle entrate ha permesso il pagamento mediante il modello F24, il che permette un risparmio di tempo, ma soprattutto di compensare il debito Ici con altri crediti vantati nei confronti del fisco, e questo con notevoli vantaggi per le tasche dei contribuenti, che devono pagare subito i loro debiti nei confronti del fisco, ma aspettano anni per ricevere i loro crediti.

Ovviamente la scelta di stipulare tale convenzione spetta ai Comuni, che tranne rari casi ben si sono guardati dal venire incontro ai loro cittadini e contribuenti.

Gli unici Comuni che lo hanno fatto e per i quali nel 2003 la convenzione è vigente sono: Andria, Cairo Montenotte, Castel Maggiore, Locorotondo, Reggio Emilia, Viareggio.

Enrico Brizzi

Vanda, 80

Vanda ha 80 anni. Auguri da Nereo, Tarik, Roby, Alex, Rada e anche Giusi.

Un velo pietoso

La signora Weiss ha ben ragione quando sostiene l'inutilità della traduzione in sloveno e/o croato delle istruzioni di pagamento dei ticket per il parcheggio al Centro commerciale Le Torri d'Europa: se oltre all'italiano ci sono in inglese, questo è più che sufficiente per quasi tutti i visitatori d'oltre confine. In Slovenia e in Croazia, nonché negli altri paesi europei, quantomeno l'ottanta per cento degli abitanti parla e capisce perfettamente l'inglese, lingua della comunicazione globale, per cui non vedo perché a Kranjska Gora dovrebbero sapere pure l'italiano.

Ci si aspetta forse che a Tolmezzo tutti parlino lo sloveno? A Lubiana anche le commesse dei supermercati sono in grado di dialogare in inglese con i turisti, ma ahimé, i nostri connazionali sono un po' deboli su questo punto. Tornando alla nostra realtà locale, spesso già l'italiano è una lingua straniera, e, a tutt'oggi il congiuntivo e il condizionale continuano a essere delle vere forche caudine per molti, per cui questi sfoggi di superiorità li riservi ai punti forti dell'Italia. La Ferrari piuttosto che la cucina o il calcio, ma dal momento che è innegabile che il nostro non è un Paese di poliglotti e visto che anche la nostra classe politica ai massimi livelli, deve sempre appoggiarsi agli interpreti – e mi riferisco sempre all'inglese, che pure il più oscuro sottosegretario della Lettonia padroneggia alla perfezione – trovo lei abbia scelto un argomento sul quale è preferibile stendere un velo pietoso.

Patrizia Piccione

Rifiuti notturni

Mi associo pienamente alla Segnalazione di Roberto Taverna, circa l'asportazione dei rifiuti in ore notturne. Da mie numerose e precedenti segnalazioni con lettere all'Acegas e lamentele ai sindaci precedente e attuale (Illy e Dipiazza) malgrado qualche rara risposta scritta, non ho ottenuto nessun risultato: rumori molesti notturni del camion dei cassonetti.

In previsione della bella stagione si ritorna alle sveglie notturne considerando che si dorme con le persiane aperte. Ritengo che dovremo fondare un movimento politico per avere un poco di pace durante la notte.

Sergio Cicuta

LA POLEMICA

La riforma Tremonti si è rivelata vuota E di fatto le tasse non sono diminuite

La pretesa riduzione delle tasse prevista dalla riforma Tremonti ha creato molte aspettative soprattutto fra quelle fasce sociali più deboli a reddito fisso, che vedevano in quella operazione un rafforzamento del proprio reddito ormai statico e quotidianamente eroso dall'inflazione.

La mia attenzione di lavoratore a reddito fisso si è concentrata proprio sull'adempimento di tali propositi, vista l'enfasi con cui è stata salutata come fatto epocale e aspettandomi perlomeno una discreta riduzione. Qualche dubbio mi è subito balenato riscontrando che le aliquote fiscali, specie per i redditi più bassi, sono state viceversa notevolmente aumentate, dal 18 al 23% per quelli fino a 15.000 euro e dal 24 al 29% da 15.000 a 29.000, cinque punti percentuali per ogni fascia di reddito che si tramuta in 25 euro di tasse in più per ogni 500 di reddito.

Solo attraverso un macchinoso calcolo di deduzioni di quote dal reddito complessivo parrebbe si verifichi una minima riduzione: ad esempio, un reddito di 15.000 euro risparmia 16,50 al mese, 22.000 euro 17,15 al mese, 24.000 euro ben 9 al mese.

Dico parrebbe, perché quelle stesse aliquote fiscali di fatto aumentate, applicate al Tfr per il quale le deduzioni non vanno fatte, in buona parte dei casi vanificheranno quel minimo ridotto durante gli anni. Anzi, a seconda della consistenza del Tfr, si verificherà un aumento non da poco delle tasse, recuperando così il tutto come in un perverso sistema di vasi comunicanti.

Potrei dire che non mi aspettavo molto ma ci speravo. Devo purtroppo constatare che di epocale rimane solo un messaggio vuoto e carente. Poco lungimirante si è dimostrata la sensibilità di quei politici che pensano di ritenere mantenuto l'impegno di aver momentaneamente ridotto le tasse di pochi euro ai detentori di quei redditi per i quali quell'euro in più, quand'anche ci fosse, non cambierebbe l'esistenza e che certamente è già destinato alla nuova tassazione che il governo ha pensato bene di scaricare a Regioni e Comuni. Singolare il silenzio del sindacato.

Giuseppe Sica

LA LETTERA DI Pino Roveredo

Cara città...

Cara città, città mia e di tutti quelli che la abitano, probabilmente amano, forse sopportano, anche detestano, ma che comunque vivono. Cara città, o cara questa nostra Trieste, spesso vissuta (o subita) col rimbalzo volubile di un umore: chi con l'apatia distratta dall'indifferenza, chi con lo scoppio offeso dell'intolleranza, chi con la compiacenza innamorata dell'amante, e chi col fastidio ingrato di un piacere esaurito, o di un piacere tradito che non riesce più ad accendere il fuoco della passione. Trieste, città importante come una storia da raccontare, dignitosa come una sofferenza da vantare, orgogliosa come un dialetto assolutamente da mantenere, e contraddittoria come la solita minaccia che la vuole abbandonare, minaccia che con una mano spergiura sopra la certezza di un viaggio, mentre con l'altra trattiene l'occasione rimandando la partenza...

Si, Trieste contraddittoria... contraddittoria come quelle braccia larghe e invitanti spalancate dalla sua straordinaria piazza, piazza che, in nome di un'Unità d'Italia, spinge verso il viavai del turista l'idea di uno spirito ospitale, scordando però sulla parete del palazzo comunale il vecchio rimorso penzolante dell'ucraino impiccato. L'ucraino impiccato, passato e subito dimenticato, proprio come il bagnante senza vita e senza disturbo infilato dentro la folla di una domenica al mare, l'ucraino passato senza vincere una dimora, come magari altri suoi connazionali, o altri stranieri, forestieri, esuli, profughi, tanti passaggi che spesso hanno dovuto sopportare l'accompagnamento di un dispregiativo, prima di essere sopportati come figli della città, figli senza la referenza generazionale, e figli che con l'uso del dialetto imperfetto possono persino inventarsi il vanto del... triestin patoc'!

Dietro la contraddizione, o dietro l'intenzione della facciata colorata che vuole conquistare un'ammirazione, girano le foto in bianco e nero che non catturano i turisti, e le braccia si confondono nelle trame che muovono la periferia, una periferia spogliata dalla fatica dei cantieri navali, sfollata dall'afflusso operaio per la morte dei grandi stabilimenti, persa nell'identità smarrita dei rioni, una periferia che lentamente si sta togliendo dalla memoria anche la tradizione delle vecchie culture popolari.

Oggi, la periferia, spostando il suo motivo, si è assunta la presunzione dei palazzetti sportivi, l'ambizione dei centri commerciali, e si è imborghesita nello sfizio delle zone residenziali, traslocando le sue vecchie storie, soprattutto quelle pesanti, nelle marginalità oscure dove le foto sono vergogne senza stampa, vedi ad esempio i dormitori nell'ingiustizia dei vagoni, le miserie familiari condannate con i castighi senza luce e senza pace, e vedi anche gl'inciampi giovanili che sbattono contro un disinteresse finanziario che li potrebbe salvare.

Trieste inerme che si lascia prevaricare e spogliare dalla concorrenza, fino a cedere lo scettro di una classifica.

Trieste incerta, che a volte si lascia strattonare a sinistra, altre a destra, e che come la logica di uno stile nazionale premia gli strattonatori vincenti, così capita che artisti, cultori del pensiero e rivali qualsiasi, si rassegnino a esprimere la loro attività: una giunta sì e una giunta no, alternanza permettendo! Trieste che nonostante tutto... si ama, sì, talmente ama da lasciarsi conquistare delle sue braccia larghe, mentre il rancore di una valigia continua a dimenticarsi di partire...

50 ANNI FA

29 marzo 1953

- **Si è tenuto al Ridotto del Verdi un concerto commemorativo, con l'esecuzione dello «Stabat Mater» di Pergolesi, realizzato per iniziativa del Comitato dispersi in guerra. Scopo dell'evento musicale, con ingresso fissato in lire 300, era quello di raccogliere fondi per l'erezione di un altare nella chiesa del Rosario in ricordo dei soldati italiani dispersi durante il recente conflitto.**
- **L'Italia ha sconfitto la Francia 52-47 in una gara di pallacanestro svoltasi nel nuovo Palazzo dello Sport, realizzato nel complesso fieristico e tutto esaurito nei 3500 posti a disposizione (sedie lire 2000, tribuna centrale 1500, tribuna di fondo a sedere 1000, in piedi 600). I migliori fra gli italiani Rubini, Stefanini, Alesini e Posar.**
- **Fra le delibere approvate, nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale, la presentazione del nuovo parroco di Roiano nella persona del rev. don Stefano Sissot.**

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

OLYSTYCA

SALONE DELLE TERAPIE NATURALI E DEL BENESSERE PSICOFISICO

Olystyca mostra e insegna che si può vivere

Ai primi di aprile in Fiera a Pordenone si svolgerà Olystyca, un Salone dedicato a **modelli di vita e di comportamento** che attingono **alla salute e al benessere naturale** in tutte le forme concrete possibili: nella pratica quotidiana, negli esercizi fisici e mentali, nell'alimentazione, nel costruire per abitare, nell'arredare, nel curarsi.

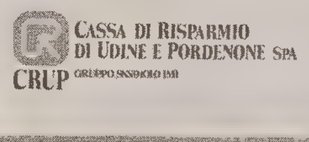
Quattro giornate espositive dense di incontri, convegni, eventi scientifici e spettacolari, con occasioni di **esperienze pratiche** e **dimostrazioni dal vivo**, per conoscere e approfondire le dinamiche del benessere.

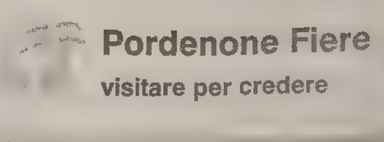
SEGUI LA NATURA
4-5-6-7 aprile 2003

Orari: 4-5-6 aprile dalle 10.00 alle 19.00
lunedì 7 aprile dalle 9.00 alle 17.00

Medicina Naturale, Complementare e Integrata
Alimentazione biologica e biodinamica
Centri di cure termali, Estetica Naturale
Attrezzatura medicale e del benessere
Architettura, Ambiente, Arredo
Editoria

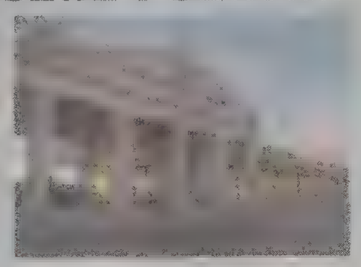
www.olystyca.it

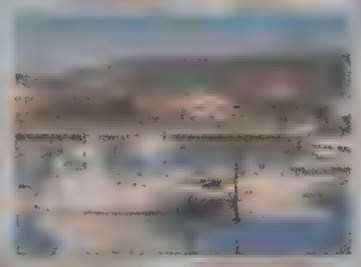




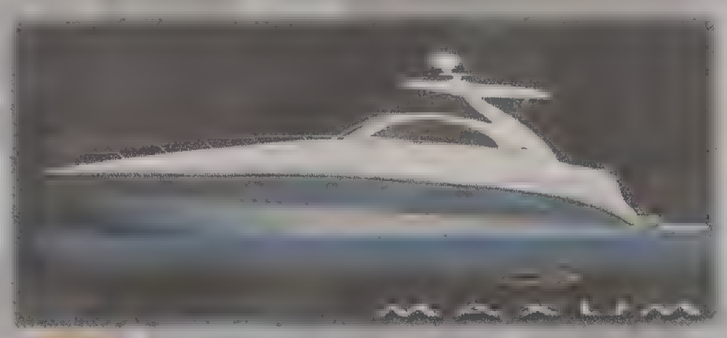
MARINA LEPANTO

VI ASPETTIAMO PRESSO MARINA LEPANTO PER VISIONARE E PROVARE LE ULTIME NOVITÀ DELLA VASTA GAMMA DI IMBARCAZIONI BAYLINER, MAXUM TROPHY E CONOSCERE I SERVIZI OFFERTI DALLA MARINA.





Importatore unico per l'Italia:



MARINA LEPANTO
Via Consiglio d'Europa - 34074 Monfalcone (GO)
tel. 0481 45555 fax 0481 44082
www.marinalepanto.it - e-mail: marina@lepanto.it

LEPANTO YACHTING S.r.l.
Via Dosdegà, 24 - 37060 Alpo di Villafranca (VR) - tel. 045 513777 fax 045 987390
www.lepanto.it - e-mail: yachting@lepanto.it

Continuaz. dalla 22.a pagina

MUGGIA Pisciolon ca. 3500 mq, terreno parte agricolo (pianeggiante) parte bosco. Adatto vigneto/frutteto. Euro 28.410. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA primo ingresso, ottime rifiniture di: soggiorno, zona cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, balcone, giardino privato, posto auto, cantina, taverna. Tel. 040/330400. (A00)
MUGGIA Rabuiese ca. 3700 mq di terreno piantato a uliveto, pianeggiante, vicinanza strada. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA terreno edificabile pianeggiante. Zona centrale e servita. 3200 mq circa, da lottizzare. B.G. 040/272500.
MUGGIA via Colarich - lotto da ca. 630 mq, adatto casa singola. Zona servita da autobus. Vista mare. € 72.000. B.G. 040/272500. (A00)
POZZECCO Immobiliare adiacenze Pascoli luminoso, 130 mq totalmente ristrutturati recentemente, ascensore, termoautonomo 165.000 euro. 040/764416. (A00)
POZZECCO Immobiliare Altipiano caratteristica casa rurale totalmente ristrutturata, 2 livelli, giardino, accesso auto. 225.000 euro. 040/764416.
POZZECCO Immobiliare primi ingressi in costruzione Faro-Gretta-Scorcola vista Golfo da 118.000 euro. 040/764416.
POZZECCO Immobiliare Scorcola splendido appartamento lussuosamente rifinito 160 mq, 20 verandati, 50 terrazzo. 335.000 euro. 040/764416.
SAN VITO stabile epoca prima entrata ingresso con porta blindata soggiorno, cucina abitabile, tre camere da letto, bagno con vasca idromassaggio, bagno doccia, termoautonomo. € 160.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)
TECNOCASA Settefontane – Baiamonti zona – piano alto con asc., soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, grande poggiolo. € 67.000. Tel. 040/393329. (A00)
TECNOCASA Settefontane – centrale – App.to di 130 mq c.a. con doppia esposizione, tre poggioli, adatto a molti usi, libero da subito, termoautonomo. € 147.000. Tel. 040/393329. (A00)
TECNOCASA Settefontane – via Settefontane – Trilocale piano alto con asc., doppia esposizione termoautonomo, luminoso con due ripostigli e poggiolo € 106.000. Tel. 040/393329. (A00)
VENDESI a Porto San Rocco appartamento primo ingresso arredato, fronte mare con giardino, posto auto e volendo posto barca. Tel. 040/330400. (A00)
VENDESI appartamento zona Faro, vista golfo, mq 45 + 2 poggioli. Prezzo concordare. 348/7150326. (A1793)
VENDESI in via dei Berlam appartamento composto da: atrio-ingresso, cucina abitabile, saloncino, 2 bagni, terrazza, ripostiglio, 2 camere, posto auto. Tel. 040/768222. (A00)
VENDESI villetta indipendente con giardino in Sagrado centro. € 180.000. Tel. 0432/712191. (B00)
VIA COMMERCIALE alta villetta pari primingresso accostata vista mare, ampia metratura disposta su tre livelli + ampia taverna, lisciaia, cantina, garage doppio, terrazzone abitabile giardinetto Attico Immobiliare Srl. Tel. 040/766984. (A00)
VIA del Ponticello vendesi due ampie cantine in muratura in stabile recente. B.G. 040/3728802. (A00)
VIA GIULIANI recente, ascensore, secondo piano, soggiorno, matrimoniale, bagno, cucina, poggioli, termoautonomo. 87.000 Portici 040/774177.
VIA RISMONDO primo piano, ufficio, sei stanze, biservizi, da restaurare, anche frazionabile 110.000 Portici 040/774177.
VIA Udine inizio epoca appartamento mq 260 da ristrutturare adatto molteplici attività Cheni & Tutta 040/767270. (A00)
ZONA Ospedale in stabile d'epoca proponiamo appartamento luminoso composto da soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno. € 89.000. Casaimmedia 040/5705709.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTANO nostri clienti casette-villini anche da ristrutturare totalmente in periferia possibilità di definizioni immediate con pagamento per contanti. Spaziocasa tel. 040/369960. (A00)
CERCASI zona Giardino Pubblico - Viale soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128.

Continua in 30.a pagina

www.megaintersport.it

MEGA INTER SPORT

Metti la primavera

Domenica 13 aprile siamo aperti con orario continuato

ABBIGLIAMENTO MOTO

Casco Demy Jet Royal	€ 39,00	L. 75.514
Casco Shark mod. S600 Tuning Export	€ 129,00	L. 249.778
Stivale Alpinestar Web Gore-tex	€ 159,00	L. 307.855
Stivale Alpinestar Racing S-MX	€ 152,00	L. 294.313
Giacca pelle Alpinestar mod. Dyno uomo	€ 339,00	L. 656.395
Giacca Spidi H 20 UT mod. Netrics	€ 249,00	L. 482.131
Guanto Spidi N.K. C18 H 20UT	€ 59,00	L. 114.239

BIKE

Casco Selev mod. Felix	€ 39,00	L. 75.514
Gilet Sportful uomo	€ 90,00	L. 174.264
Maglia Sportful manica lunga uomo	€ 70,00	L. 135.538
Maglia Briko manica corta uomo	€ 32,00	L. 61.960
Salopette Sportful uomo	€ 50,00	L. 96.813
Bike e Citybike	su tutto l'assortimento sconto 20%	

ATTREZZI E ABBIGLIAMENTO PALESTRA

Stepper Turner mod. 2000 12 posizioni con computer	€ 135,00	L. 261.396
Panca addominali Weider mod. 110	€ 55,00	L. 106.493
Tappeto Proform mod. 525 1,75 HP ammortizzato	€ 729,00	L. 1.411.640
Tavolo ping-pong Chiodi da interno	€ 179,00	L. 346.592
Tavolo ping-pong Chiodi da esterno	€ 289,00	L. 559.582
Tuta Adidas tessuto triacetato uomo	€ 55,00	L. 106.493
Scarpe Lotto tennis mod. Talent uomo	€ 40,00	L. 77.460
Scarpe Nike uomo mod. Ace Plus	€ 60,00	L. 116.175
Scarpe Nike mod. U SHOX NZ	€ 119,00	L. 230.416

Salvo esaurimento scorte

SPORTSWEAR

Giacca trapuntata Bamas donna	€ 80,00	L. 154.901
Giacca donna Astrolabio	€ 48,00	L. 92.940
Tuta donna Astrolabio	€ 30,00	L. 58.088
Pantalone bielastico donna Eltrel	€ 25,00	L. 48.406
Camicia uomo S.Tacchini manica lunga quadretti	€ 42,00	L. 81.323
Pantalone uomo S.Tacchini cotone	€ 47,00	L. 91.004

Venerdì 4 aprile alle ore 21 organizziamo presso il Centro Commerciale Città Fiera, con la collaborazione della CRESSI SUB una serata con UMBERTO PELLIZZARI, record man di apnea. Su tutta l'attrezzatura subacquea Cressi verrà applicato lo sconto del 15%

MegaInterSport è a Città Fiera Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine

Continuaz. dalla 29.a pagina

CERCHIAMO appartamenti affittati a Trieste, anche da ristrutturare. Pagamento immediato. Nessuna provvigione richiesta. Calcara 040/632666.
(A00)
CERCHIAMO appartamenti di media e piccola metratura in qualsiasi zona della città. Ai venditori non verrà richiesta provvigione. L'Igloo tel. 040/661777.
(A00)
CERCHIAMO appartamenti di media metratura per importante società. Pagamento immediato. Nessuna provvigione richiesta. Calcara 040/632666.
(A00)
CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
(A00)
CERCHIAMO soffitte, sottotetti, mansarde, vani portineria, in acquisto. Pagamento immediato. Nessuna provvigione richiesta. Calcara 040/632666. (A00)
DA acquistare nostri clienti cercano in zone centrali piccoli appartamenti garantiamo definizioni rapide con pagamento per contanti Spaziocasa tel. 040/369950. (A00)
ESCLUSIVAMENTE nelle zone di San Giovanni, viale Raffaello Sanzio, via Donatello, piazzale Gioberti e limitrofe nostri cliente cerca appartamento con due camere, soggiorno, cucina, bagno. Anche da ristrutturare, possibilmente termoautonomo. B.G. 040/272500. (A00)
IMPRESA acquista direttamente appartamenti da restaurare. Qualunque dimensione e zona se richiesta adeguata. Definizione immediata. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)
IN zona tranquilla, con vista aperta, possibilmente a posto, nostri clienti cercano 80/90 mq, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno. B.G. 040/3728802.
MUGGIA urgentemente nostri clienti cercano casette periferiche con giardino o casetta in centro storico, anche da ristrutturare. B.G. 040/272500.
REVOLTELLA/EREMO ricerchiamo per cliente con disponibilità immediata di euro 200.000 appartamento/casetta 90 mq termoautonomo, vista aperta. Tecnocasa Rozzol. 040/9380538.
(A00)
ROZZOL ricerchiamo urgentemente appartamento 70 mq piano alto, vista aperta con terrazzo. Tecnocasa Rozzol 040/9380538. (A00)
URGENTEMENTE a Ronchi e dintorni cerco appartamento max 110.000 euro con cucina abitabile. 328/3761247. (C00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666.(A00)
(A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

SOLO a privati affittasi appartamento arredato 140 mq adiacenze via Navali, condizioni vantaggiose. 335/6912789. (A1579)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AUTOCARROZZERIA Vip Car cerca lamierista capace e volenteroso. Telefonare ore serali 335/7129924.
AZIENDA giovane e dinamica, settore materie plastiche certificata Uni En Iso 9001-2000, ricerca venditore diretto per l'estero per ampliamento parco clienti nelle aree di competenza (Europa+Est Europa). Si richiedono: età max 31 anni, minima esperienza di vendita; ottima conoscenza tedesco e inglese costituirà titolo preferenziale la conoscenza del russo; predisposizione al lavoro di gruppo; disponibilità a viaggiare con continuità. Si offrono condizioni di sicuro interesse. La sede di lavoro è in provincia di Gorizia. Gli interessati dovranno inviare il curriculum vitae, completo di recapito telefonico e autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96), a C.I. AD2739842 Fermo posta Gorizia c.le 34170 Gorizia. (A00)
CERCASI aiuto commessa e apprendista pratica panetteria. Presentarsi lunedì ore 14, via dell'Istria 21. (A1824)
CERCASI impiegata/o part-time con esperienza in agenzia di assicurazioni. Inviare curriculum vitae fermo posta Trieste centrale c.i. AE8127780. (A1620)
CERCASI impiegata/o part-time con esperienza in agenzia di assicurazioni. Inviare curriculum vitae. Fermo posta Trieste centrale C.I. AE8127780.
(A1620)
CERCASI ragazza max 30 per edicola con esperienza 06-12 mart. a dom. seria onesta bella presenza referenziata no perdi tempo 348/6440744 (Claudia) Trieste. (A1714)
CERCASI urgentemente personale per vigilanza antincendio notturna zona Monfalcone. Tel. 348/0304444. (B00)
MEDICO dentista ortodontista cerca assistente alla poltrona part-time (12 ore settimanali). Inviare curriculum al n. di fax 040/369730. (A1850)
SOCIETÀ di marketing ricerca urgentemente operatrici telefoniche (anche primo impiego). Orario part-time, contratto a norma di legge, fisso più incentivi - sede di lavoro Monfalcone. Presentarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 12.30 alle 15 o dalle ore 17 alle 19 c/o Nordmarketing piazza Cavour 23 a Monfalcone (Go). (Fil 47)
SOCIETÀ operante nel settore ascensoristico seleziona personale da assumere a tempo indeterminato. Posizione: addetto alla riparazione e manutenzione di ascensori. Requisiti richiesti: età 25/40 anni, esperienza nel campo ascensoristico, munito di certificato di abilitazione alla manutenzione, capace di operare in modo autonomo. Inviare curriculum fermo posta Trieste centro c.i. AA001411.
(A1622)
SOCIETA' operante nel settore ascensoristico seleziona personale da assumere a tempo indeterminato. Posizione: addetto alla riparazione e manutenzione di ascensori. Requisiti richiesti: età 25/40 anni, esperienza nel campo ascensoristico, munito di certificato di abilitazione alla manutenzione, capace di operare in modo autonomo. Inviare curriculum fermo posta Trieste centro C.I. AA001411. (A1622)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

VENDESI Mercedes S320 I anno 01 argento full optional € 50.000. Tel. 335/285937. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. TRIESTE bella cubana VI misura dominatrice. 349/6981674.
(Fil47)
A.A.A. TRIESTE bellissima bionda, giovane. Tel. 340/1565872.
(Fil47)
A.A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A1828)
A. NUOVISSIMA italiana splendida 30enne, mora occhi verdi. Riceve a Trieste 338.2594943. (A1605)
A. TRIESTE Ember affascinante, peperoncino, disponibile per piacevoli momenti. 388/6042940. (A1823)
BELLA mulatta vi aspetta tutti giorni per piacevoli momenti 329-5743476.
(A1804)
CORINA mulatta golosa piena di energia ti invita alla trasgressione 338-1659511. (A1792)
KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme 333-7063822. (A1791)
NUOVA trasgressiva, bella mora femminile, grossa sorpresa. 339/6512792.
(A1808)
ROTONDA nei punti giusti, sensuale quando serve, disponibile quando vuoi. Chiamami tel. 347/6331233. (Fil37)
SONO Natasha ho 30 anni indipendente e libera da vincoli. Cerco storia passionale, travolgente 347/6942462. (FIL37)
TRASGRESSIVA bella femminile dotata piacevole sorpresa, intimo, tacchi spillo. 333/1982252.
TROPICANA curve da sballo alta V misura femminile vera bomba. 347-2737326.
(A00)

L'ACCHIAPPADAFFARI

EURONICS

18 RATE A TASSO 0%*

CONVIENE PAGARE con CARTA EURONICS RICHIEDILA È GRATIS

Lettore DVD AMSTRAD 2320 MP3

uscita audio digitale coassiale e ottica • uscita S-Video • OSD grafico multilingue • legge DVD, VCD, CD, CD-R, CD-RW, MP3 • telecomando multifunzione • Dolby Digital 5.1

€ 89,90

Videocamera digitale SAMSUNG VPD 11

sensore CCD da 1/4" con 800.000 pixel totali • monitor LCD a colori da 2,5" • stabilizzatore digitale immagini • zoom digitale 500X • fermo immagine • funzione Picture-in-Picture • Uscita S-Video

€ 479,00

Solo per oggi

Generatore di vapore ARIETE VAPORÌ 4102

caldaia in alluminio • capacità 175 cc. • 900 Watt • vapore costante • tappo di sicurezza • ricaricabile durante l'uso

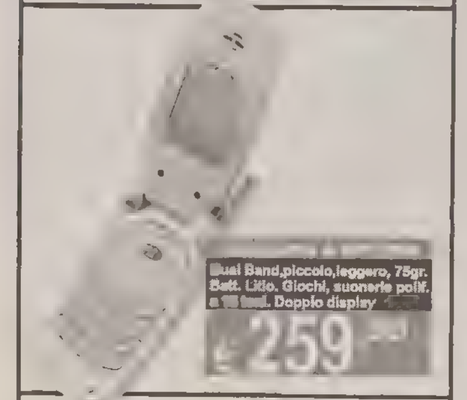
€ 45,00

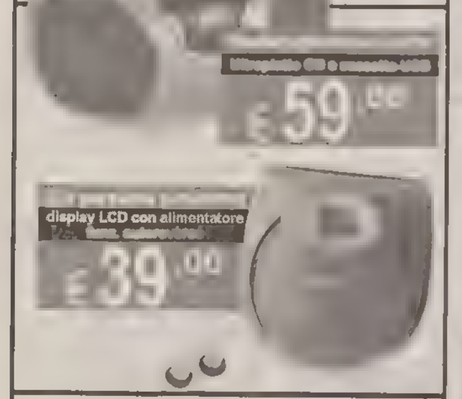
* TAN 0%, TAEG variabile sull'importo finanziato. Finanziamenti a partire da € 200 • Vedi regolamento nei punti vendita. Fino ad esaurimento scorte

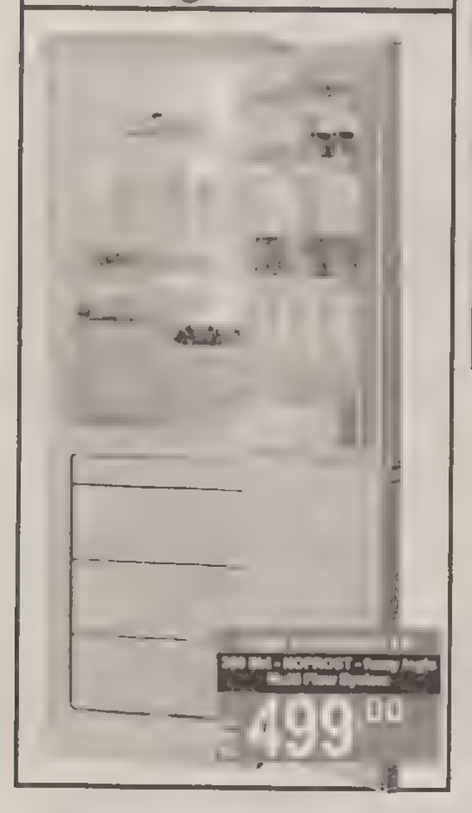
Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia EURONICS

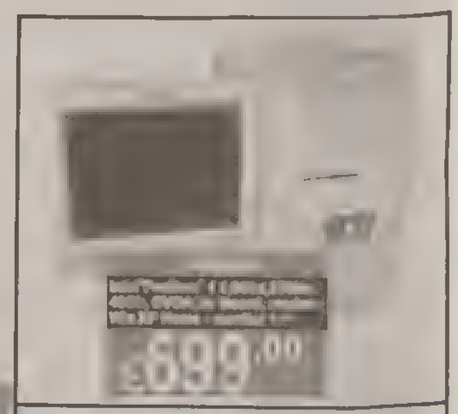
UNIVERSALTECNICA

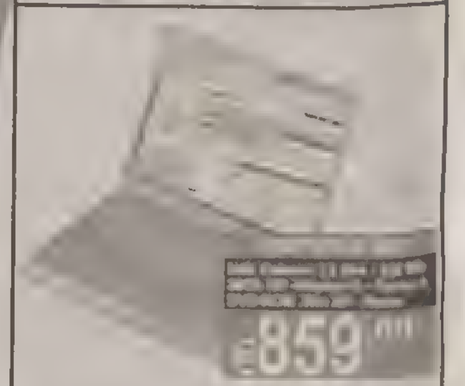
TRIESTE - CORSO SABA, 15

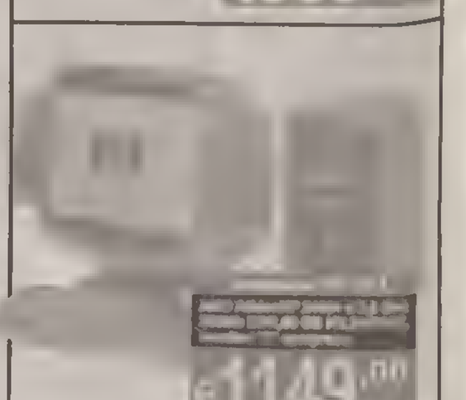


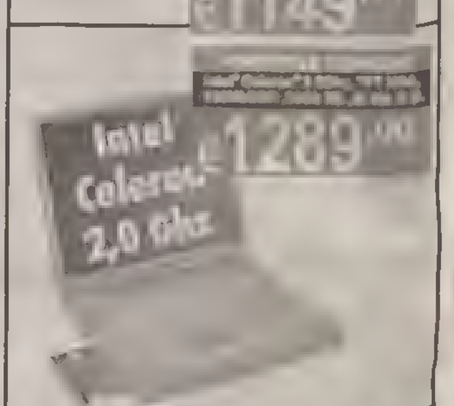


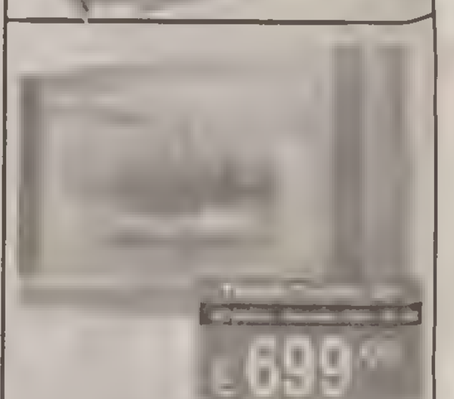


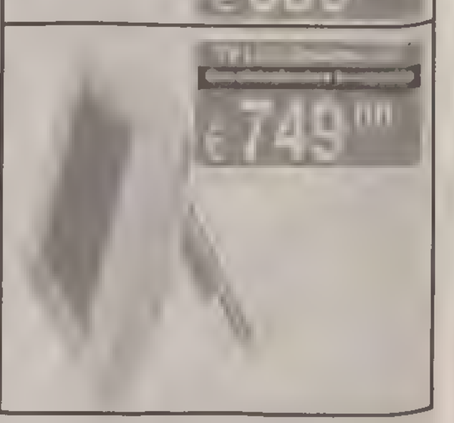












UniEuro conviene SEMPRE!

Salvo esaurimento scorte errori ed omissioni

Da UniEuro, Numero Uno in Italia nella vendita di elettrodomestici, piccoli e grandi , trovi oggi come da sempre, grande convenienza, grande assortimento, grandi vantaggi e ... ... tanto ottimismo!

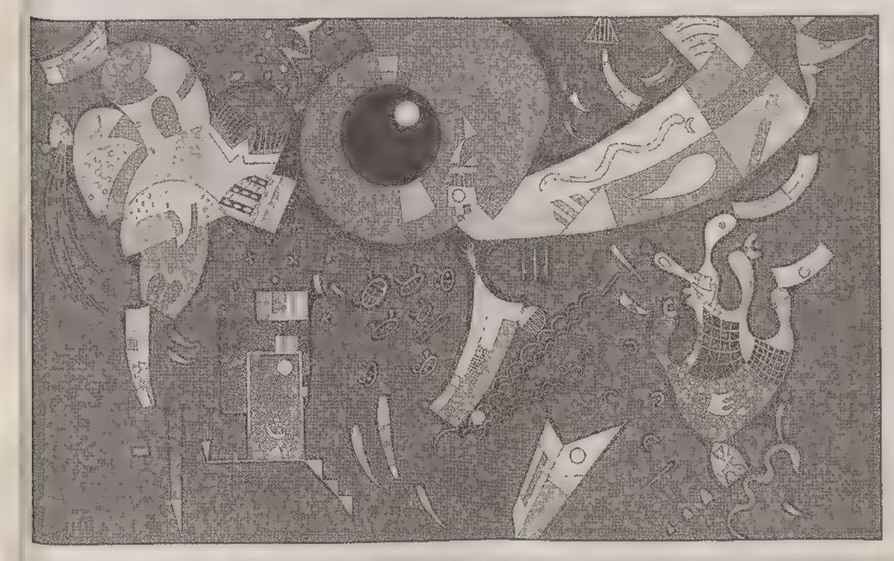
Benvenuti nell'era dell'ottimismo

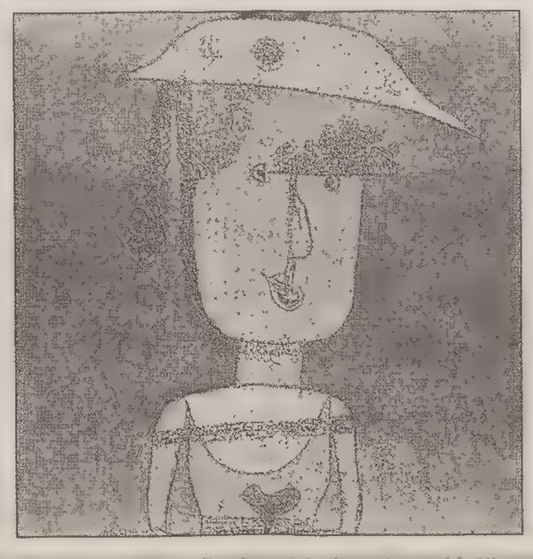
www.unieuro.com

APERTO ANCHE TUTTE LE DOMENICHE

(TS) MUGGIA Parco C.Arcobaleno,Str.Farnei,40 località Rabuiese tel.040/9235150

CULTURA & SPETTACOLI





Da sinistra: «Intorno al cerchio» di Vassilij Kandinskij; «Ritratto di Frau P. nel Sud» di Paul Klee; Irene Guggenheim, Kandinskij, Hilla Rebay e Solomon Guggenheim fotografati nel 1930.

ARTE *Un clima mondano ieri mattina a Villa Manin di Passariano per l'inaugurazione della mostra*

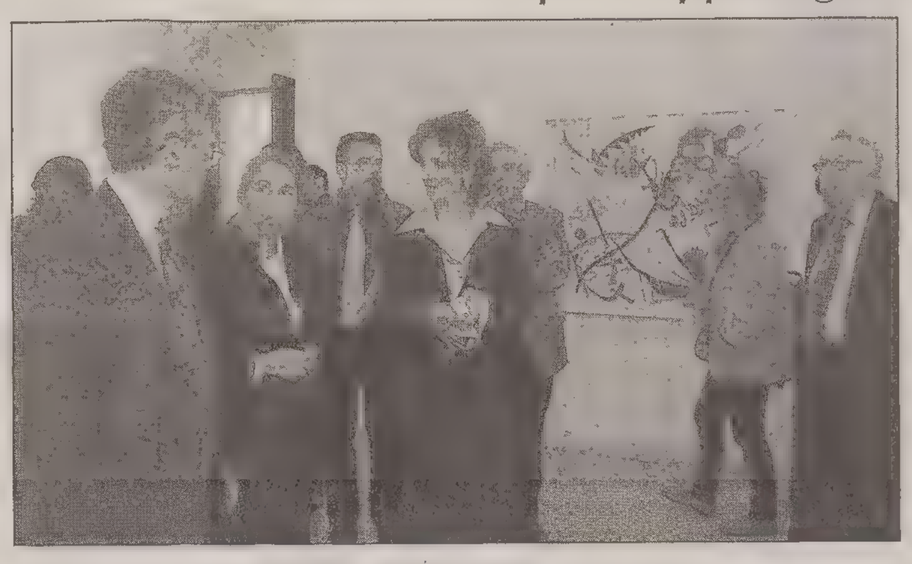
Kandinskij, l'origine dell'astrattismo

Una rassegna ricca dove la presenza di altri autori è un po' troppo ingombrante

PASSARIANO Riflettori puntati, ieri alla Villa Manin di Passariano, sulla vernice per la stampa della mostra «Kandinskij e l'avventura astratta», dedicata al pioniere dell'astrattismo pittorico e ai suoi contemporanei. Nell'ex residenza dogale affollata da giornalisti, critici, politici, esponenti del mondo dell'economia, e semplici curiosi, si è celebrato, con tutti i crismi dell'ufficialità, il rito del «taglio del nastro» per quello che la Regione, attraverso l'assessorato alla Cultura, ha annunciato come l'evento espositivo dell'anno nel Friuli Venezia Giulia. Clima mondano, signore con la mise delle grandi occasioni, signori in doppiopetto, un'incessante via-vai per le sale già prima dell'inizio della cerimonia, «officiata» nella sala convegni.

Al tavolo dei relatori, una qualificata rappresentanza della Fondazione Guggenheim, il prestigioso partner cui la Regione ha affidato in toto la realizzazione di una mostra ad alto impatto da consegnare «chiavi in mano» al pubblico italiano e, si spera, internazionale.

Philip Rylands, direttore della Fondazione Peggy Guggenheim di Venezia, appare piuttosto emozionato: «Kandinskij e la sua astrazione stanno all'origine della nostra Fondazione - spiega illustrando i "perché" dell'evento -; i dipinti di Vasilij furono tra i primi a entrare nella collezione di Solomon Guggenheim, e la sua produzione artistica è il nucleo della Fondazione, nata nel 1939 proprio come museo di pittura non-oggettiva». Senza contare che la Moderne Galerie del bavarese Heinrich Tannhauser (la collezione del cui figlio costituisce oggi una significativa componente delle collezioni Guggenheim), «ha avuto un ruolo di primo piano - prosegue Rylands - nella storia delle prime mostre di Kandinskij». E, infatti, dalle collezioni Guggenheim provengono tutte le opere in mostra, 103, di cui l'80 per cento arriva da New York, «casa madre» della Fondazione che nel 1979 ebbe anche una sede italiaana a nel celebre Palazzo veneziano di Peggy, nipote di Solomon e pure lei appassionata collezionista di capolavori.



Da sin: «Un amico premuroso», un bronzo di Max Ernst; a destra, un momento dell'inaugurazione con Philip Rylands, in primo piano, e Alessandra Guerra.

Dopo i discorsi inaugurali in sala, il professor Rylands, affiancato da Susan Davidson, curatrice della mostra a Villa Manin, accompagna i visitatori attraverso il percorso espositivo, che documenta, con alcune opere di importanza capitale le principali tappe dell'avventura artistica kandinskiana: dai primissimi lavori che risalgono al 1904, influenzati dall'espressionismo, agli inizi della carriera nella Monaco della Secessione, fino al ritorno nella natia Russia durante la prima guerra mondiale e la rivoluzione d'ottobre. Poi, il periodo d'insegnamento al Bauhaus in Germania, per approdare agli anni vissuti in Francia, quelli del suo «esilio» a Parigi, dove il pittore è morto nel 1944. Insomma, un excursus che vorrebbe essere completo, e che presenta anche moltissime opere di altri artisti contemporanei a Kandinskij, o comunque influenzati dalla sua lezione: da Paul Klee a Franc Marc, da Piet Mondrian a Joan Mirò, da Pollock a Ernst e a Malevich.

La carrellata degli altri autori è davvero nutrita, tanto da risultare, a tratti, perfino ingombrante. Anche perché le opere di Kandinskij in mostra sono solo 42 (tra cui molti multipli, come litografie, xilografie e manifesti) su un totale di 103.

Luci e ombre di ciò che viene presentato come un «appuntamento imperdibile»: la mostra è ricca, ma troppo varia per offrire un vero approfondimento su Kandinskij; la «veste» è sobria, pulita, ma troppo modesta per essere accattivante; gli accostamenti tra le opere kandinskiane e quelle di altri autori non sono sempre giustificati, pur in un disegno di complessiva coerenza. Stringati gli apparati didattici: chi vorrà capire Kandinskij e il suo universo (senza una visita guidata) dovrà dotarsi certamente di un ausilio cartaceo, magari del voluminoso catalogo reperibile nel bookshop ancora in corso d'allestimento.

In ogni caso, la mostra oggi è pronta per il pubblico, che, ci si augura, sarà numerosissimo nel corso dei quattro lunghi mesi di apertura, cioè da oggi fino al 27 luglio 2003. Anche perché l'evento non è certamente costato poco: «Circa un milione e 100 mila euro senza le salatissime assicurazioni, che però sono state coperte dalla Fondazione Guggenheim», dichiara a margine della conferenza Enzo Cainero, project manager della rassegna per conto della Regione. Secondo voci ufficiose, però, la spesa sarebbe stata doppia. Inutile rivolgersi per chiarimenti alla vicepresidente Alessandra Guerra, che in occasione della vernice non intende parlare di cifre: «Per queste cose - dice - fa testo il manager Cainero».

Alberto Rochira

ARCHITETTURA *Federica Rovelli ha dedicato alla città una tesi di dottorato in Ingegneria edilizia*

Trieste non ama i «colossi al plasmon»

Concesse modifiche selvagge su molti palazzi costruiti negli anni Trenta

TRIESTE Siamo sicuri che la stazione delle autocorriere sarebbe stata trasformata lo stesso nella Sala Tripcovich se fosse stato riconosciuto il valore architettonico dell'edificio progettato da Umberto Nordio? Se, in altre parole, anziché bollare tutta la produzione degli anni Trenta come fascista e quindi censurabile, si fosse parlato solo in termini di buona e di cattiva architettura?

È la domanda che si pone l'architetto Federica Rovello, fresca di tesi di dottorato in Ingegneria edilizia e territoriale, svolta presso il Dipartimento di Ingegneria civile dell'Università, sull'architettura degli anni Trenta a Trieste. La ricerca rientra nell'ambito di studi sulla costruzione moderna in Italia che da cinque anni l'Università Tor Vergata di Roma conduce a livello nazionale e che dimostra come, per arrivare a uno sdoganamento di certi temi, ci si è dovuti attendere la fine del Novecento.

Il punto è che l'architettura italiana fra le due guerre è stata un'architettura fortemente indirizzata dal regime, che voleva ridisegnare le città secondo linee e stili fascisti. Il fascismo, che pretendeva di essere rivoluzionario, sulle prima accolse l'innovazione dell'architettura europea portata dal Razionalismo, salvo poi piegarla al copione di una celebrazione della romanità intrisa di archi e colonne.

Spuntarono così, un po' dappertutto, quei «colossi al plasmon», come sono stati chiamati con disprezzo. Squadrati come se fossero stati cavati fuori a colpi di piccone da un unico blocco di pietra, fanno parte del panorama urbano di quasi tutte le città italiane. Non c'è centro storico che negli anni Trenta non li abbia visti farsi largo a gomitate tra i vecchi edifici, che si affollavano con gentile caos nella tortuosità delle antiche e strette strade.

Distruggere, allargare picconare per far loro posto è stato il chiodo fisso di Marcello Piacentini, l'architetto del regime, l'artefice del nuovo volto delle città mussoliniane, che a Trieste ha lasciato la sua zampata anche nella sistemazione di Corso Italia, che rompe come un maglio l'unità armonica degli edifici di piazza della Borsa.

Eppure sarebbe sbagliato trasformare gli esiti del movimento razionale in Italia solo in una prova d'orchestra del fascismo diretta dal ciambellano Piacentini. Purtroppo l'uso politico che il fascismo ha fatto dell'architettura (e che, va detto, gli architetti hanno avallato per interesse o convinzione) ha fatto sì che venisse meno il riconoscimento della qualità formale di molti edifici. La fioritura di opere che hanno declinato la grammatica del razionalismo a livelli europei e progettate da professionisti che hanno costruito, innovato, trovato soluzioni originali coniugando respiro internazionale e tradizioni locali è lì a testimoniarlo.

Palazzo di via Murat a Trieste.

Lo studio della Rovello suggerisce come anche a Trieste non manchino esempi di buona architettura moderna. Il lavoro di schedatura, condotto partendo da circa 200 edifici costruiti tra il 1925 e il '40, autori progettisti locali poco studiati come Gustavo Pulitzer Finali, Camillo Jona, Vittorio Privileggi, Nicolò Driolì, Andrea e Guido Ghira, Giorgio e Carlo Polli, Ramiro Meng, ha poi portato a restringere il campo di indagine a una ventina di edifici, di cui sono stati elaborati i grafici progettuali, ritrovate nell'archivio di Trieste le pratiche per le concessioni edilizie, la presentazione progetti, le varianti in corso d'opera. Questo inquadramento urbanistico ha portato alla definizione di alcune zone urbane in cui c'è una consistente presenza di architettura moderna: il centro amministrativo e funzionale, San Giusto, piazza Carlo Alberto, piazza dell'Impero (attuale Largo Barriera), il quartiere Oberdan, le Rive, viale Regina Elena (attuale Viale Miramare), viale Sonnino (attuale viale D'Annunzio).

Anche a Trieste, come nel resto d'Italia, si assiste perciò al coesistere di due tipi di architettura, di stampo simile ma declinati in modi diversi. Per cui accanto al piacentinismo che riveste d'orbace l'architettura pubblica, si sperimenta, nella committenza privata, un linguaggio che si riannoda al razionalismo di Le Corbusier e Mies van der Rohe e segue il solco tracciato dai più avvertiti architetti mitteleuropei. Confrontando quanto fatto a Trieste con esempi come il Novocomum di Giuseppe Terragni a Como, le realizzazioni di Pietro Aschieri a Roma e di Ottorino Aloisio a Torino, le case di abitazione di Ferdinando Chiaromonte e di Vincenzo Gianturco a Napoli, i Magazzini Schocken a Stoccarda e la Mossehaus a Berlino, entrambi di Eric Mendelsohn, la Wienzeilehauser di Otto Wagner e la Loos Haus in Michaelerplatz di Adolf Loos a Vienna, salta all'occhio il legame che unisce Trieste non solo a Roma, Milano, Torino e Napoli, ma anche e soprattutto a Lubiana, Berlino, Vienna, Budapest.

L'elemento comune è la ricerca di uno stile moderno, armonioso ed equilibrato, che utilizza in modo funzionale lo spazio e impiega materiali e tecniche che possono valorizzarlo. Come la originale soluzione, applicata in molti edifici a Trieste, di risolvere gli angoli delle case con uno stondamento, sia con una chiusura a logge (via Fabio Severo) che con un allungamento a prua di nave (via Murat), un accorgimento dettato anche dalla necessità di risolvere il problema delle strade che convergono ad angolo retto.

Un «colosso al plasmon» costruito in via Fabio Severo.

Questo primo lavoro di schedatura può servire come punto di partenza sia per la tutela del patrimonio architettonico anni Trenta di Trieste che per la sua valorizzazione: porre dei vincoli agli edifici più notevoli, conclude la Rovello, potrebbe evitare una modifica selvaggia dei loro elementi, mentre per far conoscere e apprezzare una parte dimenticata della città si potrebbe pensare a una guida per un itinerario tematico come già accade per il liberty e il neoclassico.

Paolo Marcolin

CASO *Patrizia Hrovatin parla del marito per la prima volta davanti alle telecamere oggi su Raitre regionale*

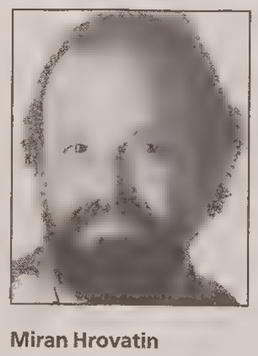
Il vero Miran nelle parole della moglie

Giovedì a Trieste regista e interpreti del film «Il più crudele dei giorni»

TRIESTE Dopo nove anni, per la prima volta davanti a una telecamera parla Patrizia, la vedova di Miran Hrovatin, l'operatore triestino ucciso a Mogadiscio nel '94 assieme alla giornalista Ilaria Alpi. Lo fa oggi, alle 12.25, su Raitre regionale nella rubrica «Il Settimanale» (che ha in scaletta, tra l'altro, anche un'intervista con Claudio Magris sul debutto teatrale di «La mostra»), spiegando - come già aveva fatto in una lettera aperta inviata alla stampa - quanto in realtà il suo Miran fosse diverso da come viene descritto nel film «Ilaria Alpi. Il più crudele dei giorni» del regista Ferdinando Vicentini Orgnani.

Nel servizio curato dalla rubrica giornalistica della Rai regionale a raccontare la figura di Miran sarà poi un amico dell'operatore scomparso, Sergio Premru del «Primorski Dnevnik», che ne traccia un ricordo molto toccante.

Intanto, secondo gli Editori Frassinelli la sceneggiatura del film sta avendo un grande successo di vendita, prima ancora che la pellicola sia arrivata nelle sale. In due giorni è andata esaurita la prima edizione del volume, firmato da Marcello Fois e Ferdinando Vicentini Orgnani, ed è in via di stampa la seconda. Il libro è arricchito da molte foto di scena del film, che ricostruisce le vicende della giornalista uccisa in Somalia con l'operatore Miran Hrovatin.


Miran Hrovatin

Il film «Ilaria Alpi. Il più crudele dei giorni» sarà presentato giovedì 3 aprile, alle 20, al cinema Excelsior di Trieste, dal regista Vicentini Orgnani e con l'intervento delle attrici Giovanna Mezzogiorno ed Erica Blanc, nonchè dell'amministratore delegato dell'Istituto Luce, avvocato Luciano Sovena. Alla proiezione del film seguirà un incontro con il pubblico.

«Abbiamo cercato di raccontare la storia - ha spiegato la protagonista Giovanna Mezzogiorno all'anteprima nazionale del film, l'altra sera al cinema Adriano di Roma - nel modo più corretto possibile, anche se ciò era reso molto difficile dalla morte recente di Ilaria e dal processo ancora in corso durante le riprese. Non abbiamo voluto fare una imitazione della giornalista, ma abbiamo tentato di interpretare lo spirito con cui viveva e lavorava». «Io ho conosciuto bene Ilaria - ha detto il sindaco di Roma Walter Veltroni, - e questo film la racconta bene, in modo asciutto».

Concerto annullato a Manchester

Stop al Boss: è «rumoroso»

LONDRA Bruce Springsteen, il Boss della musica rock, dovrà cancellare un concerto perchè la sua musica è «troppo rumorosa». Il 29 maggio il suo tour europeo doveva fare tappa allo stadio di Manchester.

I biglietti venduti erano già 50.000, ma gli abitanti della zona adiacente sono riusciti a fare annullare la data, preoccupati dalla folla di fan e dal rumore della musica del Boss.

Per la causa dell'ex amante

Marlon Brando piange miseria

WASHINGTON Marlon Brando piange miseria, sostenendo d'essere finito in bolletta, ora che la sua ex domestica e amante Maria Christina Ruiz gli ha fatto causa per 100 milioni di dollari.

Stando a documenti legali ripresi dalla pubblicazione «Celebrity Justice», Brando lamenta che il suo patrimonio si è «ridotto significativamente», avendo dovuto «liquidare beni importanti» e ipotecare la casa.

CINEMA

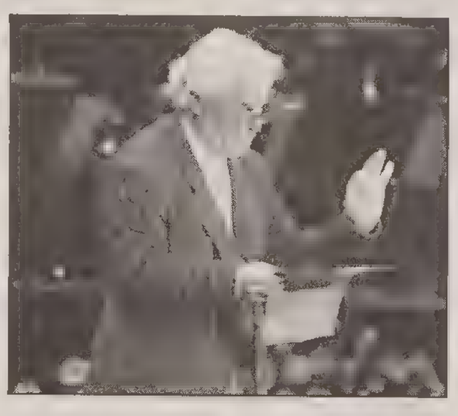
Schwarzy circola con un tank

ROMA Se Bruce Willis si è offerto di partecipare alla guerra in Iraq, Arnold Schwarzenegger per non essere da meno ha deciso di acquistare un tank (modello modificato di un carrarmato austriaco, ammesso sulle strade californiane), che gli è stato recapitato direttamente al suo ristorante. Resta un dubbio: Terminator si prepara ad andare nel Golfo o vuole servirsene solo per circolare in città?

PREMI *Presiederà la giuria di critici che sceglierà i cinque libri finalisti*

Michele Placido, attore al Campiello

VENEZIA Per la seconda volta nella storia del Premio Campiello, un attore presiederà la Giuria dei letterati. Si tratta di Michele Placido, l'artista pugliese, noto per l'interpretazione di numerosissimi film di impegno civile, famoso anche al pubblico del piccolo schermo soprattutto per la fortunata serie televisiva de «La Piovra» e distintosi anche come regista cinematografico, ultima prova «Un viaggio chiamato amore» ispirato alla vita della poetessa Sibilla Aleramo.


L'attore Michele Placido. (Foto Tommasini)

Come già Vittorio Gassman nel 1993, Placido guiderà i lavori della Giuria dei critici, giornalisti e docenti universitari Riccardo Chiaberge, Stefano Giovanardi, Giulio Giustiniani, Barbara Lanati, Oliviero La Stella, Lorenzo Mondo, Fulvio Panzeri, Generoso Picone, Giorgio Pullini e Folco Quilici, cui spetterà il compito di scegliere 5 romanzi, tra quelli pubblicati nel periodo maggio 2002-aprile 2003, che concorreranno all'assegnazione della XLI edizione del Premio Campiello Letteratura.

La scelta della cinquina avverrà al termine di una discussione pubblica nella quale ogni componente della Giuria traccerà un bilancio della produzione letteraria dell'anno.

La prima tappa del premio letterario, promosso ed organizzato dagli Industriali del Veneto, sarà a Vicenza il prossimo 7 giugno; mentre la cerimonia conclusiva avrà luogo il 13 settembre a Venezia.

Come è noto, la scelta del vincitore assoluto è affidata ad una Giuria di 300 lettori distribuiti su territorio nazionale che viene rinnovata ogni anno e che si impegna a mantenere l'anonimato fino al momento dello spoglio dei voti.

Grande partecipazione, quest'anno, al Campiello Giovani, il concorso promosso dalla Fondazione Il Campiello per dare ai giovanissimi l'opportunità di avvicinarsi al mondo delle lettere. Al Campiello Giovani, di cui si svolge quest'anno l'ottava edizione, hanno partecipato numerosi ragazzi d'età compresa tra i 15 e i 21 anni: 300 circa i lavori giunti alla segreteria, 17 le regioni italiane che hanno aderito, con maggior coinvolgimento di Veneto e Lazio. Hanno partecipato, inoltre, ragazzi svizzeri: il concorso è infatti aperto anche ai giovani italofoni residenti all'estero.

I lavori passeranno ora al vaglio della Giuria di Selezione che, entro il 28 aprile, ne sceglierà 25. A questa prima selezione ne seguirà un'altra per la scelta della cinquina finalista.

In «Bowling for Columbine» la follia americana delle armi

TRIESTE Un film, un'inchiesta, un lavoro giornalistico, un documentario. Difficile da definire l'ultima opera di Michael Moore «Bowling for Columbine», presentata giovedì sera all'Excelsior. Lo spunto parte dalla strage che due ragazzi fecero nel '99 al liceo Columbine nel Michigan. Sparatoria nelle aule dove persero la vita dodici studenti, un insegnante e gli stessi esecutori.

Non si tratta del semplice racconto dei fatti. È molto di più. D'altronde Moore, che ha gridato «vergogna» al presidente degli Stati Uniti nella notte degli Oscar e che sta preparando una nuova pellicola sui rapporti Bush-Bin Laden, è conosciuto per i suoi attenti lavori documentaristici, come «Roger & me» sui licenziamenti della General motors a Flinth, in Michigan. Con «Bowling for Columbine» il regista riesce ad ampliare il suo raggio di ricerca, ponendosi un'inquietante domanda sul popolo americano: «Siamo una nazione di maniaci delle armi o siamo semplicemente pazzi?».

Nel cercare la risposta non ci sono giudizi ma solo fatti. Il film stesso è la risposta e fornisce un quadro completo sull'uso delle armi negli Stati Uniti. I dati sono allarmanti: 11.125 morti l'anno per armi da fuoco e 250 milioni di armi vendute. Interviste su interviste dimostrano che il terrore è aumentato dall'11 settembre. E anche la vendita di armi.

Il lungometraggio inizia mostrando una banca che regala un fucile a chiunque apra un conto corrente. Dopo sondaggi fra gente di qualsiasi tipo e provenienza, Moore si domanda perché negli Stati Uniti ci sia così tanta violenza rispetto ad altri paesi. Inquietante l'intervista nella villa a Beverly Hills a Charlton Heston, il vertice della National Rifle Association, che pochi giorni dopo l'attentato alla Columbine promuove in un maxiraduno l'uso del fucile proprio a Littleton. E ancora immagini di South Park, intervista al capro espiatorio del momento Marilyn Manson, un divertente cartone animato che ricostruisce la storia degli Stati Uniti, terrificanti inquadrature dalle telecamere della Columbine, un sonoro con le telefonate al 911 al momento della strage.

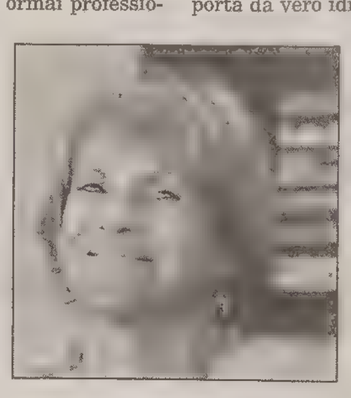
E soprattutto un quadro dei media americani che vivono di real tv, sparatorie e operazioni di polizia in diretta e il ritratto di un governo che promuove la guerra. Due ore di spezzoni agghiaccianti che rispondono agli iniziali interrogativi sulla violenza e che purtroppo ne sollevano altri.

Ilaria Gianfagna

TEATRO *Lo spettacolo ancora oggi e domani al «Concordia» di Pordenone*

Le tante «Traviate» di Lella Costa

PORDENONE Strane coincidenze. Pordenone è una certezza, lo ha detto Lella Costa al termine del suo nuovo e bellissimo spettacolo «Traviata» - presentato giovedì scorso in esclusiva regionale nell'auditorium Concordia di Pordenone e che sarà replicato ancora oggi e domani - quasi a sottolineare la magica intesa che la lega ormai professionalmente a questa piccola città (neanche poi cosi bella). Ma Pordenone è anche la città del primo sindacato delle prostitute italiane che proprio in queste settimane ha festeggiato i vent'anni di attività e battaglie con tanto di mostra antologica alla fondazione Furlan di viale Mazzini.


L'attrice Lella Costa.

Chissà se qualcuno ha avuto l'accortezza, dato il tema scottante trattato dallo spettacolo, di avvertirla. Ma «Traviata» che per sottotitolo porta il significativo contributo di una riga che recita «L'intelligenza del cuore» non tratta solo esclusivamente la materia della prostituzione. Più in generale ci fa riflettere sull'intera condizione della donna.

«Woman is the nigger of the World» (la donna è il negro del Mondo) cantava John Lennon, forse l'unica canzone moderna che in questa storia la Costa non ha voluto citare per ripercorre nel suo personalissimo racconto la tragedia di Margherita (come ci viene consegnata dalla storia Traviata) chiusa come moltissime donne nella gabbia micidiale dell'ipocrisia maschile. Ipocrisia che solo l'Intelligenza del cuore, più probabilmente il cuore di una donna che quello di un uomo - dal moneto che Alfredo (anche se vittima del padre) si comporta da vero idiota ? può vincere, superare.

E chi poteva raccontare tutto questo intricato mondo femminile se non la bravissima Lella Costa, che assieme alla regia di Gabriele Vacis, ormai esperto rappresentate del teatro di parola con il suo laboratorio Settimo, infarcisce il mondo della lirica con la cruda realtà politica dei giorni nostri, dei bei tempi della case chiuse, prestando ai personaggi del romanzo e della scena il volto o la voce nota degli ipocriti di oggi.

Non solo «Traviata», ma anche dati e statistiche, freddi numeri che dal 1999 hanno iniziato a contare le donne morte sulla strada (186) e i contatti tra i virili maschi italiani e le prostitute (150.000 al giorno nella sola Milano) che sembrano quasi i numeri di una guerra, perché «la prostituzione è come la guerra, ma non è una scelta obbligatoria. Sì può fermarla».

Teresa Bobich

LETTERATURA

Colleghi e studenti hanno ricordato l'ex preside di Lettere

Giuseppe Petronio: l'omaggio a un professore che fu maestro

TRIESTE «La morte, con la sua ombra, aduggia la vita, ma ne esalta il valore». Così scriveva Giuseppe Petronio nel suo ultimo libro autobiografico «Le baracche del rione americano.Un uomo e il suo secolo», pubblicato nel 2001. E a poco più di due mesi dalla sua scomparsa, è proprio il valore intellettuale e umano del più grande italianista del '900 a levarsi dalle testimonianze accorate di ex studenti, colleghi e amici che l'hanno commemorato giovedì pomeriggio alla Facoltà di Lettere e Filosofia.

Giuseppe Petronio

Petronio è scomparso il 14 gennaio scorso a 93 anni, dopo una vita intera dedicata all'amore per la letteratura, mentre ancora ferveva di progetti, di passione intellettuale e di impegno civile. «Non è stato solo un professore, ma un vero e proprio maestro - ha affermato Elvio Guagnini, direttore del Dipartimento di Italianistica, Linguistica, Comunicazione e Spettacolo - indimenticabile per chiarezza, professionalità, levatura scientifica e generosità verso chiunque avesse intorno».

Come postumo ringraziamento, la Facoltà di Lettere e Filosofia, di cui Petronio è stato Preside dal '67 ai primi anni '80, gli intitolerà un'aula e alla sua figura verrà dedicato il prossimo anno un convegno di studi.

«Petronio ha guidato la Facoltà per un arco di tempo lungo e di vitale importanza nell'Università italiana - ha detto Paolo Cammarosano, attuale Preside della Facoltà - ha gestito con bravura gli anni difficili della contestazione, concedendo il massimo spazio alla discussione interna tra docenti e studenti».

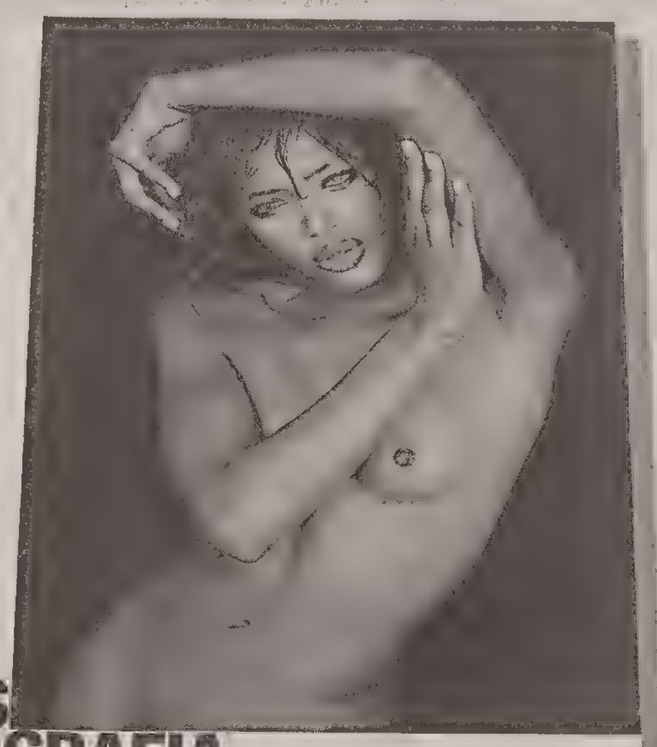
Mescolava dunque autorità e savoir faire, «dirigeva la Facoltà con pugno di ferro e guanto di velluto», come hanno ricordato il Rettore Lucio Delcaro e il professor Filippo Cassola. Dopo il pensionamento, il suo impegno culturale è, invece, continuato alla presidenza dell'Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia.

Giovanni Pirota, uno dei suoi primi allievi, ha rievocato gli anni in cui Petronio insegnò all'Università di Cagliari, prima di giungere a Trieste: «Fu un periodo molto importante per lui, perché proprio a Cagliari cominciò a scoprire Gramsci, ad abbracciare la critica marxista e ad entrare in un clima culturale interdisciplinare. Tutte queste esperienze confluirono nella stesura di una delle sue opere più importanti, "Storia dell'attività letteraria in Italia"».

Erano gli inizi degli anni '60, ma Giuseppe Petronio costituiva già un nome importante nella critica letteraria, grazie anche ai suoi precocissimi inizi: pubblicò il primo saggio su Leopardi a 19 anni e il primo volume su Carducci a soli ventuno, nel 1930. Lo stile della sua produzione saggistica, di alto valore divulgativo ma al contempo di assoluto rigore scientifico, è il riflesso di quella personalità energica, di quella «politesse mondaine» associate alla grandezza intellettuale, per cui tutti lo ricorderanno.

Elisa Grando

Fatevi una cultura.



EROS FOTOGRAFIA
FABRIZIO FERRI
Gruppo Editoriale L'Espresso

L'Espresso presenta **Eros e Fotografia:** i grandi maestri della fotografia erotica.

Niente più dell'erotismo è capace di scatenare in ognuno di noi le più intime emozioni. E niente come la fotografia riesce oggi a esaltare il fascino di eros, eterno motore di creatività che ha ispirato gli artisti di tutti i tempi e di ogni disciplina. Per la prima volta insieme in un'unica raccolta, L'Espresso presenta 15 libri dei grandi maestri della fotografia erotica. Si comincia con le bellezze fragili di Fabrizio Ferri per poi scoprire la gioia liberatoria di Thomas Karsten, vivere i sogni proibiti di Jan Saudek, ammirare la sessualità ambigua di Robert Mapplethorpe, l'avvolgente femminilità di Greta Buysse, la profonda sensualità di Man Ray... Ogni settimana 100 pagine di arte e di bellezza. Una cultura tutta da scoprire. Con L'Espresso a soli 3,70 euro in più.

IN EDICOLA, A SOLI € 3,70 IN PIÙ, IL PRIMO LIBRO CON L'espresso

SERVIZIO CLIENTI: tel. 199.744.744 (il costo massimo della telefonata da tutta Italia è di € 0,12 al minuto, IVA esclusa)

Il Favoloso Mondo di Amélie

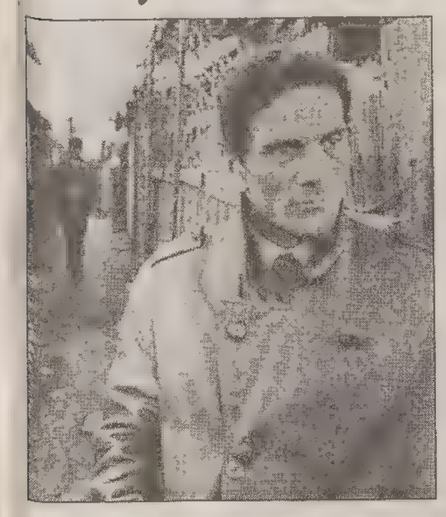
L'esistenza di Amélie è un inno alla bontà e alla purezza di spirito. Una fiaba moderna diventata un clamoroso successo, in una Parigi da cartolina. Un film favoloso come il destino di Amélie.

IN VHS A SOLI € 5,70 IN PIÙ CON L'ESPRESSO

TEATRO *Al «Miela» la piéce di Sirotich ha aperto la serata dedicata al poeta di Casarsa*

La «morte sociale» di Pasolini

Il confronto con l'omosessualità in un lavoro non del tutto riuscito



Lo scrittore-poeta Pier Paolo Pasolini.

TRIESTE «Non è tanto l'omosessuale che hanno sempre condannato, quanto lo scrittore su cui non ha fatto presa l'omosessualità come mezzo di pressione, di ricatto perché rientri nei ranghi. In realtà lo scandalo è sorto non solo dal fatto che non tacevo la mia omofilia, ma anche dal fatto che non tacevo nulla».

La presa di coscienza per Pasolini di un modo diverso di amare e la «morte sociale» che ne è derivata è il tema portante di «Nel duro silenzio (A Pa')», pièce che giovedì sera ha aperto al Teatro Miela la «Serata Pasolini», promossa da Bonawentura e La Macchina del Testo. Lo spettacolo, un atto unico di Giancarlo Sirotich con Fabio Musco, Sandro Predonzan e Mariella Terragni, ha inaugurato la rassegna «Teatro aperto», giunta ormai alla terza edizione.

«Lo spettacolo cerca di cogliere un momento particolare e drammatico della vita del poeta», ha spiegato il regista Gianfranco Sodomaco. Siamo nel '49, a Casarsa: sta per scoppiare lo scandalo - allora lo era - della sua omosessualità. Sirotich cerca di capire cosa avviene nell'animo di Pasolini, ma non lo fa fermandosi al momento determinato, bensì proiettando nel futuro i suoi pensieri, dilatando il momento storico-esistenziale e superandolo.

Proiezioni di immagini familiari dall'infanzia alla maturità incorniciate da frammenti sonori dei Pink Floyd e di De Gregori si frappongono ai tre attori in scena: Pasolini, un amico e la madre. Dai dialoghi alternati a versi dei suoi scritti, tra cui spiccano quelli de «La Guinea», emerge, dopo l'accettazione dell'omosessualità («Capii che l'unico amore per me sarebbe stato quello») la consapevolezza di venir lentamente trasformato in un mostro corruttore; la concezione dell'ignoranza, madre di tutti i soprusi; l'idea di una cultura da usare con cautela, essendo un bene prezioso.

La «morte sociale» svilisce tutto il suo mondo, la sua opera, la passione politica, tentando di chiuderlo in un'impenetrabile solitudine e in un cupo silenzio. Vengono indagati anche i rapporti con la famiglia, con il fratello «partigiano morto per la libertà», con il padre e soprattutto il legame indissolubile con l'amata madre: «E dalla tua grazia che nasce la mia angoscia».

Ma lo spettacolo, pur nascendo da nobili intenti, poco aggiunge alla figura del poeta: in particolare non giova quel tono declamatorio ed enfatico con cui si delinea l'immagine pasoliniana. Si tratteggia così un uomo lugubre, riverso su se stesso, e viene in parte trascurata e soffocata la sua «disperata vitalità».

Federica Gregori

OGGI AL CINEMA

A cura di **Gianmatteo Pellizzari**

«LA REGOLA DEL SOSPETTO»

Regia di Roger Donaldson
Interpreti: Al Pacino, Colin Farrell, Bridget Moynahan (Usa 2003)

C'è del marcio nella Cia. Ma va? La più longeva paranoia americana non si concede una vacanza neppure questa volta, non abbassa la guardia. Anzi: aggiunge benzina al serbatoio degli spy-thriller, serbatoio che certo non rischia la riserva, clonando generosamente tutto il repertorio clonabile! Se «I tre giorni del Condor» maneggiava con estrema saggezza l'ambiguità pirandelliana tra viso e maschera, «La regola del sospetto» gioca a carte scoperte fin dal titolo. Mai fidarsi di nessuno: non esistono amici, esistono soltanto «possibili obiettivi». Poi, qualora il concetto non fosse già abbastanza chiaro, ci pensa il vecchio trainer Walter

Burke-Al Pacino a rincarare continuamente la dose: «Niente è ciò che sembra». No, niente. E i suoi allievi, talentuosi apprendisti «007», non devono scordarselo: un collega potrebbe essere un traditore, la prima missione ufficiale potrebbe essere l'ennesima esercitazione e l'unica sponda sicura resta, in ogni caso, l'undicesimo comandamento («Non farti beccare mai!»). Vita dura, insomma, per l'ottima recluta James Clayton-Colin Farrell. Vita dura per lui e vita dura anche per gli spettatori, chiamati a sopportare decine di false piste, qualche corto circuito dello script e un colpo di scena tanto sudato quanto prevedibile. Chi sta cercando di sottrarre al Governo il preziosissimo software «Ice Nine»? Chi è la talpa? Parente stretto di «The game», e affidato alle affettuose premure di Roger Donaldson, «La regola del sospetto» (visto in anteprima nazionale al Cinecity udinese di Pardamano) non brilla e non convince... Fortuna che il signor Pacino resta sempre il clamoroso gigante che è.

Autori greci contemporanei alle Mattinate del Revoltella

TRIESTE Domani, alle 11, all'Auditorium del Museo Revoltella, ottavo appuntamento delle «Mattinate Musicali». La Nuova Orchestra «Ferruccio Busoni» di Trieste, diretta da Massimo Belli, proporrà un programma speciale dedicato interamente a musiche di autori contemporanei greci. Saranno eseguiti brani di Antiochos Evanghelatos, Evanghelos Kokkoris, Dimitri Nicolau e Costantinos Lignos.

Dei quattro autori presentati, Nicolau da oltre trent'anni risiede a Roma e proprio in Italia ha acquisito fama soprattutto per la sua attività nel campo della drammaturgia. Evanghelatos, morto nel 1981, è noto quale direttore d'orchestra, alla guida di importanti complessi, quali l'Orchestra sinfonica della Radio greca e l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Atene. Evànghelos Kokkoris, il più giovane degli autori presentati, è flautista concertista e docente di Composizione al Conservatorio Nazionale di Atene. Costantinos Lignos ha studiato all'estero: Gran Bretagna, Germania e Francia. E' compositore attivo ed eseguito in tutto il mondo: sue opere sono commissionate da importanti Istituzioni musicali in Grecia e all'estero.

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Grill da Gildo
È riaperto. 040/274160.

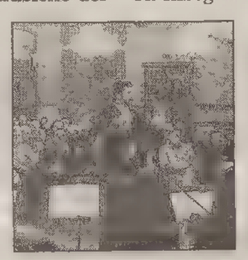
Per essere presenti in questa rubrica telefonate alla

A.MANZONI&C. S.p.A.
040.6728311

Pentagramma tutto italiano domani ai Concerti aperitivo

TRIESTE Domani, alle 11, al Teatro Verdi di Trieste settimo appuntamento con i «Concerti aperitivo» sponsorizzati dalla azienda vitivinicola La Pracurte. La Camerata Strumentale diretta dal maestro Fabrizio Ficiur presenterà al pubblico «Pentagramma italiano», un percorso musicale che vuole proporre musiche del repertorio cameristico e di intrattenimento di grandi compositori.

Giachino Rossini, ad esempio, ci lasciò un gruppo di sei Sonate a quattro per violini, violoncello e contrabbasso, composte nel 1804, all'età di soli 12 anni, quando ancora non aveva preso, secondo le sue stesse parole, «nessuna lezione di accompagnamento» a testimonianza della sua grande inventiva ed abilità non solo teatrale. Sarà eseguita la Sonata n.6: La Tempesta, una composizione già piena del brio e della freschezza tipicamente rossiniane di cui, l'ultimo movimento, un Allegro, è un temporale che Rossini utilizzerà poi nel Barbiere di Siviglia.



Dirige Fabrizio Ficiur.

Seguirà il brano «Due invenzioni» di Bruno Bettinelli, infaticabile «Maestro dei Maestri», con cui studiò tutta una generazione di grandi musicisti da Benedetti Michelangeli a Pollini, da Abbado a Muti e che ancora insegna alle giovani generazioni l'arte del fare musica.

In omaggio a Ottorino Respighi sarà poi eseguita la Suite n. 3 dalle Antiche arie e danze per liuto: uno spaccato, di rara esecuzione, della attività compositiva del grande maestro legata alla ricerca di antichi codici, manoscritti e ad un'approfondita conoscenza del Gregoriano.

Infine, a chiusura del programma sarà eseguito il Concerto per archi del 1964 di Nino Rota: una delle composizioni della sua vasta produzione musicale che non si esaurisce nelle sua famosissime musiche da film.

APPUNTAMENTI

Con l'Orchestra sinfonica

Flauto di Fabbriciani in Castello a Udine

TRIESTE Oggi alle 11 (e lunedì alle 21), su Radio Punto Zero, «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merkù parlerà de «La mostra» di Claudio Magris.

Oggi, alle 11, alla scuola superiore per interpreti di via Filzi 14, dibattito «Lospecchio infranto-Il mito di Trieste e le ragioni dell'architettura», con Gigetta Tamaro, Enzo Angiolini, Luciano Cellie Giovanni Fraziano. Modera Cristina Benussi.

UDINE Oggi alle 20.45, nel salone del Parlamento del Castello, concerto dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Tito Ceccherini, con il flautista Roberto Fabbriciani.

Oggi e domani, ospite a «Contatto» del Css, Marco Baliani con il monologo «Lo straniero» di Albert Camus.

GORIZIA Oggi alle 21, all'auditorium, concerto jazz del pianista Enrico Pieranunzi e del sassofonista Rosario Giuliani.

Oggi, dalle 18 alle 20, nella sala polifunzionale di Sagrado, convegno su «Al fante Ungaretti Giuseppe uomo di pena e vate del Carso».

MONFALCONE Lunedì, alle 20.45, al teatro Comunale, Fàtima Miranda nel concerto-spettacolo intitolato «Diapasiòn».

le altre proposte della settimana

«IO NON HO PAURA» di Gabriele Salvatores.

Abbandoniamoci tranquillamente all'entusiasmo: com'è bello il nostro cinema quand'è bello! Dopo «Ricordati di me» e, soprattutto, dopo «La finestra di fronte», non sembrava plausibile attendersi un'altra conferma. Tantomeno così ravvicinata. Ed ecco, invece, il capolavoro di Salvatores: emozionante, commovente, poetico. Una delicatissima riflessione sulla perdita dell'innocenza, un dolcissimo thriller delegato allo sguardo dei bambini e immerso nel grano giallo di un Sud quasi mitico... Raramente il grande schermo ci ha raccontato, con simile grazia e con simile pudore, i palpiti segreti dell'infanzia.

«COLPEVOLE DI OMICIDIO» di Michael Caton Jones.

Penalizzato da un titolo italiano davvero fiacco, per non dire squallido, «City by the sea» è uno di quei film che comunque non lasciano tracce. Un grigio melodramma poliziesco, leggermente soporifero, dove la sceneggiatura affastella troppi temi e disegna pochissima narrazione. Il catalogo della tristezza è completo, non manca nulla: rapporti difficili tra padre e figlio, divorzio, droga, delitti, solitudine, naufragi sentimentali. Non manca Stakanov-De Niro, protagonista di almeno diecimila pellicole nell'ultimo triennio! Ma cosa gli sta capitando?

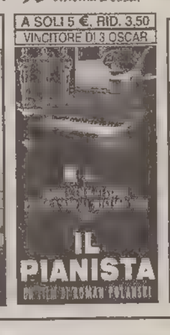
«SOLARIS» di Steven Soderbergh.

Nessuno al mondo avrebbe mai sottoscritto la necessità di questo remake, amando o detestando il celebre classico di Tarkovskij, eppure il progetto è andato in porto lo stesso. E c'è andato malamente, senza lirismo e senza spessore filosofico, senza mai raggiungere il giusto punto di sintesi tra forma e contenuto: troppa freddezza, troppo cervello. Chissà... L'eccentrico Soderbergh, forse, desiderava archiviare i sorrisi di "Ocean's eleven" e rivendicare a pieno titolo il proprio status di intellettuale. Oppure, più semplicemente, desiderava solo garantire un alibi chic al primo nudo di George Clooney!

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ ● PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € ● AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E I BERRETTI DELLA TRIESTINA

AMBASCIATORI | GIOTTO CINEMA MULTISALA | NAZIONALE CINEMA MULTISALA | Fellini cinema d'essai | SUPER

OGGI SPETTACOLI ANCHE A MEZZANOTTE
Anteprima solo alle 24 «THE GOOD GIRL» ● Al FELLINI solo alle 15.30 «LA FORESTA MAGICA»



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni - **«Pagliacci»** di Ruggero Leoncavallo. Ottava rappresentazione: domenica 30 marzo ore **16** (D/D). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerti aperitivo. Domenica 30 marzo ore **11** Camerata strumentale del Teatro lirico Giuseppe Verdi. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Sala Tripcovich. «L'histoire du soldat» di Igor Stravinskij. Spettacolo di balletto. Prima rappresentazione 2 aprile 2003 ore **20.30**, replica 3 aprile ore **20.30**; matinée per le scuole 1-2-3 aprile ore **11**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Giselle» balletto di Coralli, Perrot e Petipa. Prima rappresentazione sabato 5 aprile ore **20.30** (A/B). Repliche domenica 6 aprile ore **16** (D/D), martedì 8 aprile **20.30** (E/F), mercoledì 9 aprile ore **20.30** (F/C), giovedì 10 aprile ore **20.30** (B/E), venerdì 11 aprile ore **20.30** (C/A), sabato 12 aprile ore **16** (S/S), **ore 21 fuori abbonamento;** domenica 13 aprile ore **16** (G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

L'ARMONIA TEATRO «SILVIO PELLICO». Via Ananian. Ore **20.30** La Compagnia Fariteatro presenta la commedia brillante «Che fortuna, ara, 'ver un amico come Carlo» di Nuto Pollisi, regia di Erica Innendorfer. Prevendita alla biglietteria di Galleria Protti (Ts) e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) www.teatroarmonia.it-info@teatroarmonia.it.

TEATRO CINEMA S. GIOVANNI. Via S. Cilino 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle **20.30** la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «De cussì: a cussì». Commedia brillante di Gerry Braida; regia dell'autore. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 21
Sala Bartoli
Spettacolo 27 - L'altra prosa
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Roberto Herlitzka
La Mostra
di **Claudio Magris**
regia **Antonio Calenda**
con la partecipazione di
Mario Maranzana
Domani alle 16.30 e 20.30
Politeama Rossetti
Spettacolo 21 - I grandi eventi
Marilia Simonini presenta
Rafael Amargo
Poeta en Nueva York
una produzione di **Rafael Amargo**
ispirata all'opera di
Federico Garcia Lorca
Acquista i biglietti su internet:
www.ilrossetti.it

MUGGIA

TEATRO G. VERDI. (Via San Giovanni 4). L'assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste con il contributo della Regione autonoma Fvg presenta «Fuoriscena». Rassegna teatrale organizzata da L'Armonia nell'ambito di «Pro... vinciamo 2003». Ore **20.30** il gruppo Amici di San Giovanni con la commedia brillante «La rosa de Geremia» testo e regia di Roberto Grenzi. Ingresso gratuito.

TEATRO G. VERDI. Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia. «I grandi solisti italiani in concerto». 5 aprile 2003 ore **20.45.** Musiche di M. Ravel. W.A. Mozart e F. Schubert. Clarinetto solista Fabrizio Meloni. Direttore Francesco Belli. Informazioni. 0432-227710 (ore 10-12/15-17).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.10, 22.20: «8 mile» con Eminem e Kim Basinger. Vincitore di un Oscar.

ARISTON. Viale R. Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **17.45, 20, 22.15:** «The life of David Gale» di Alan Parker, con Kevin Spacey e Kate Winslet. Il thriller dell'anno.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Ilaria Alpi - Il più crudele dei giorni» di Ferdinando Vicentini Orgnani, con Giovanna Mezzogiorno e Rade Serbedzija. Giovedì 3 aprile il regista del film e Giovanna Mezzogiorno incontreranno il pubblico in sala Excelsior.

EXCELSIOR SCUOLE. Si organizzano proiezioni dei film «Io non ho paura» e «Bowling a Columbine». Per informazioni tel. 040/767300 dalle ore 16.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16, 18, 20, 22:** «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores. Dal romanzo di Niccolò Ammaniti. Ultimi giorni.

SALA AZZURRA - GIOVEDÌ. Per i giovedì all'Azzurra. 3 aprile: «Mia moglie è un'attrice».

F. FELLINI. Cinema d'essai. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17, 19.30, 22.10: «Il pianista» di R. Polanski. Vincitore di 3 Oscar. **A soli 5 €, rid. 3,50.**

F. FELLINI CARTOON. Solo alle **15.30:** «La foresta magica». **A soli 5 €, rid. 3,50.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Chicago», vincitore di 6 Oscar con Catherine Zeta-Jones, Renée Zellweger e Richard Gere.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.20, 22.20: «Colpevole d'omicidio» con i premi Oscar Robert De Niro e Frances McDorman. Un thriller imperdibile!

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.05, 22.15, 24: «Solaris». Dai premi Oscar James Cameron e Steven Soderberg un kolossal di amore e fantascienza, con George Clooney e Natasha McElhone.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15, 24: «La regola del sospetto», con un grandissimo Al Pacino e il nuovo Brad Pitt: Colin Farrel.

NAZIONALE 3. Al pomeriggio alle **16**, alla sera alle **22.15** e **24:** «Passato prossimo» con Paola Cortellesi, Valentina Cervi e Claudio Santamaria. Quasi trent'anni e tanta paura di diventare adulti. E così un week-end tra amici diventa l'occasione per scoprire che nulla sarà più come prima. «Un grande freddo» dedicato ai giovani adulti. Opera prima di Maria Sole Tognazzi.

NAZIONALE 3. 17.45 e 20: «007 la morte può attendere» con Pierce Brosnan. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The ring». Ult. giorni.

NAZIONALE ANTEPRIMA. «The good girl» con Jennifer Aniston. **A soli 5 €.** Oggi alle **24**, domani alle **22.15.**

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «The hours» con Meryl Streep, Nicole Kidman, Julianne Moore. Orso d'oro a Berlino e Oscar 2003 a Nicole Kidman, miglior attrice

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20, 22.10: «Bowling a Columbine» di Michael Moore. Oscar miglior documentario. Solo mercoledì 2 «Parla con lei» in lingua spagnola.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.15, 20.15: «Il signore degli anelli: Le due torri». La seconda parte della trilogia di Tolkien. (Domenica anche alle **15.15**).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2002/2003. Lunedì 31 marzo, ore **20.45,** Fàtima Miranda in «Diapasión», concerto-spettacolo per voce sola. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003. Giovedì 3 aprile, ore **20.45:** «Alcesti», con la compagnia di teatro-danza Abbondanza/Bertoni. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline 0481/712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «La regola del sospetto»: **17.50, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 2. «8 mile» v.m. di 14 anni: **17.40, 20, 22.15.**

KINEMAX 3. «The hours»: **17.50, 20, 22.10.**

KINEMAX 4. «Chicago»: **17.40, 20.05.** «Colpevole di omicidio»: **22.15.**

KINEMAX 5. «Ilaria Alpi - il più crudele dei giorni»: **17.50, 20.10, 22.10.**

UDINE

SALONE DEL PARLAMENTO - CASTELLO DI UDINE. Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. «I grandi solisti italiani in concerto». 29 marzo 2003, ore **20.45.** Musiche di A. Webern, A. Solbiati, A. Roussel e D. Kabalevsky. Flauto solista Roberto Fabbriciani. Direttore Tito Ceccherini. Informazioni: 0432/227710 (ore10-12/15-17).

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418, biglietteria online: www.teatroudine.it. 29 marzo (turno C); 30 marzo (turno B) L'Artistica presenta «Il violinista sul tetto» (abb. 10; abb. «5+1» Formula B) di J. Stein regia e con Moni Ovadia

TEATRO CONTATTO Stasera e domani, ore **21**, teatro San Giorgio: Marco Baliani «Lo straniero» di A. Camus. Biglietteria: teatro S. Giorgio, da mar. a sab., ore 17-19, tel. 0432-510510 / 511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD). Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «La regola del sospetto» **17.40, 20, 22.30, 0.45** con Al Pacino, Colin Farrell. «Solaris» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30, 0.25,** di Steven Soderbergh. Con George Clooney. «Ilaria Alpi - Il più crudele dei giorni» **16.50, 18.40, 20.30, 22.25, 0.20,** con Giovanna Mezzogiorno. «The good girl» **17.50,** con Jennifer Aniston. «Passato prossimo» **22.25,** di Maria Sole Tognazzi. «Il pianista» **16.40, 19.30, 22.15,** vincitore di 3 premi Oscar. «The life of David Gale» **19.50, 22.20, 050,** di Alan Parker. Con Kate Winslet, Kevin Spacey. «Colpevole d'omicidio» **20, 0.30,** di Michael Caton-Jones. Con Robert De Niro. «Io non ho paura» **17.40, 20, 22.30, 0.25,** di Gabriele Salvatores. Con Aitana Sanchez-Gijon, Diego Abatantuono. «8 mile» **16.35, 18.35, 20.35, 22.35, 0.35,** con Eminem, Kim Basinger. «The hours» **17.40, 20, 22.20,** con Nicole Kidman, Julianne Moore, Meryl Streep. «Chicago» **16.45, 18.40, 20.45, 22.40, 0.40,** con Catherine Zeta-Jones, Reneé Zellweger, Richard Gere. Vincitore di 6 Premi Oscar. «La finestra di fronte» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30, 0.30,** di Ferzan Ozpetek. Con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «The ring» **17.40, 22.30, 0.35,** di Gore Verbinski. «007 - La morte può attendere» **17.15, 19.50. 0.15,** di Lee Tamahori. Con Pierce Brosnan, Halle Berry

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Chicago». **19.30, 21.30.**

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Chicago». **16, 18, 20, 22.** Tel. 0481/630057. Ingresso intero 6 €.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.20: «La regola del sospetto», con Al Pacino e Colin Farrel.

Sala Blu. 18, 20, 22.15: «Ilaria Alpi - Il più crudele dei giorni», con Giovanna Mezzogiorno.

Sala Gialla. 18.30: «The life of David Gale», con Kevin Spacey e Kate Winslet. **21.45:** «Il pianista». Vincitore di 3 premi Oscar. Primo spettacolo pomeridiano il lunedì, martedì, giovedì e venerdì a 4 euro.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.15: «8 mile». V.m. 14 anni

Sala 2. 17.50, 20, 22.10: «The hours».

Sala 3. 17.40, 20, 22.10: «Chicago».

Avrà un seguito «Residence Bastoggi» ambientato nella periferia romana

Soap dei quartieri poveri

Gli autori Canepari e Iannelli soddisfatti dell'ascolto

Al martedì su Raiuno

«Incantesimo» in anticipo

ROMA Dalla prossima settimana la fiction «Incantesimo» si sposta su Raiuno dal mercoledì al martedì, per riempire la casella lasciata vuota in palinsesto da «Di tutte, di più», lo show condotto da Massimo Lopez cancellato dopo il flop dell'esordio. Toccherà così alla sesta serie della fiction scritta da Maria Venturi sfidare «Carabinieri» su Canale 5 - in una serata a tutta fiction, con «Un caso di coscienza» su Raidue - e gli «Amici di Maria De Filippi» su Italia 1. Il mercoledì, per ora, torna su Raiuno il «Commissario Rex».

L'offerta di telefilm si alternerà con le partite di calcio, tra Coppa Italia e Uefa, nella serata in cui su Canale 5 va in onda la Champions League.

Angela eliminata dalla «casa»

Grande Fratello batte Novecento

ROMA Cresce il pubblico del «Grande Fratello»: la puntata di giovedì su Canale 5, con l'esclusione della rossa barese Angela, ha raccolto 8.421.000 telespettatori, pari al 33.83% di share. Il reality show ha staccato nettamente l'esordio della nuova serie di «Novecento», il programma di Pippo Baudo, che ha fatto segnare su Raiuno 4.703.000. A seguire, «La squadra» di Raitre, con 3.404.000; il film di Raidue «Quindici minuti di follia omicida a New York», con 3.102.000; il film di Italia 1 «Dennis - La minaccia», con 2.350.000; «La Macchina del Tempo», su Retequattro, con 1.811.000.

Nel complesso, netta vittoria di Mediaset sulle reti Rai.

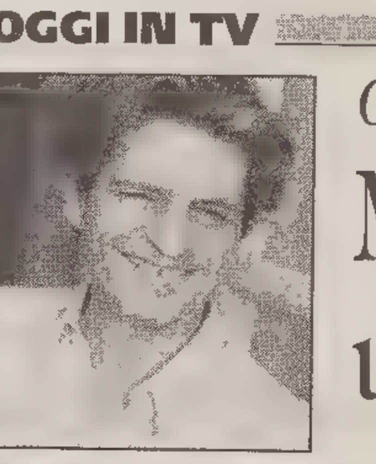
ROMA La scommessa era provare a raccontare storie d'amore vere, in un quartiere della periferia romana, con il linguaggio della fiction ma fuori dai clichet: «Residence Bastoggi» ha chiuso giovedì su Raitre con una media dell'8-9 per cento di share, un risultato che fa dire agli autori che «l'esperimento ha funzionato» e che probabilmente avrà un seguito.

«Ci piacerebbe continuare su questa strada - dice Claudio Canepari, che ha firmato la serie con Maurizio Iannelli - e scavare ancora il territorio dei mondi nascosti e dimenticati. Ma siamo convinti che questo nuovo modo di raccontare, entrando dentro le storie e l'umanità delle persone, si possa applicare anche ad aree non necessariamente marginali. Sarebbe curioso, per esempio, fare un'operazione simile per il mondo della nobiltà romana raccontato da 'Chiambretti c'è', anche se non è questa la nostra idea. Da parte di Ruffini c'è la disponibilità a portare avanti il progetto: dovremmo girare in estate a Roma, per la prossima stagione«.

Claudio Canepari

Nata quasi per caso, da un sopralluogo degli autori nel residence di case popolari alle spalle di Primavalle per un reportage di 'Ballarò', la serie «ha funzionato - spiega Canepari - forse perchè si adatta a diversi livelli di lettura. Il pubblico popolare si sarà appassionato agli aspetti da 'soap', alle storie dei personaggi. Ma so che alcuni magistrati sono stati particolarmente incuriositi da un mondo che sono abituati a guardare da tutt'altro punto di vista».

OGGI IN TV



C'è «La fine è nota» su Raiuno

Misterioso omicidio: un avvocato indaga

I film

«Cronisti d'assalto» (1994) di Ron Howard (Canale 5, ore 9.15), con Glenn Close, Michael Keaton, Marisa Tomei. La giornata di un capocronista di un quotidiano: mentre la moglie sta per partorire, lui cerca di salvare due ragazzi di colore dall'accusa di omicidio.

«La fine è nota» (1993), di Cristina Comencini (Raiuno, ore 0.45), con Fabrizio Bentivoglio (*foto*) e Corso Salani. Uno sconosciuto si uccide buttandosi dalla finestra dello studio di un avvocato. L'uomo indaga per scoprire i motivi del gesto.

«La moglie di un uomo ricco» (1996) di Ami Holden Jones (Raidue, ore 20.55) con Halle Berry, Christopher McDonald. La moglie di un miliardario è ingiustamente sospettata del brutale omicidio del marito. Sola contro tutti lotta per scoprire la verità.

Gli altri programmi

La 7, ore 23.30

Terrorismo di destra e stragi

Il terrorismo di destra, le stragi di Stato, la strategia della tensione, l'eversione neofascista sono al centro della puntata odierna di «Altra Storia» dal titolo «Orrore». Sergio Luzzatto indaga sulle morti, le violenza, i depistaggi e le numerose ingiustizie che circondano i numerosi buchi neri dei massacri di Piazza Fontana, Piazza della Loggia, Treno Italicus, Stazione di Bologna.

Raidue, ore 14

Jennifer Lopez a «Top of the Pops»

Oggi in anteprima televisiva sale sul palco di «Top of the Pops» un duetto d'eccezione: Jennifer Lopez e una delle pietre miliari del rap americano LL Cool J con il singolo «All I Have».

Raitre, ore 20

Sul servizio civile volontario

Oggi a «Occupati» si parlerà di servizio civile volontario, istituito con la legge 64 del 2001, per sopperire al vuoto lasciato dall'abolizione della leva obbligatoria. Si tratta di una esperienza che può diventare una buona opportunità di lavoro per ragazzi e ragazze di età compresa tra i 18 e i 26 anni.

Raitre, ore 23.25

Partite della Nazionale a «Sfide»

Ogni partita della Nazionale è un evento. Ma non tutte le partite sono uguali. Le cinque che si rivedranno e rivivranno oggi a «Sfide» sono entrate nella storia. Sono: Italia-Brasile, Mondiali 1982; Italia-Argentina, Mondiali 1990; Italia-Nigeria, Mondiali 1994; Italia-Olanda, Europei 2000; Italia-Corea del Sud, Mondiali 2002.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 LA MANTA - IL DIAVOLO DEL MARE. Documenti.
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Giampiero Galeazzi.
10.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.30 SETTEGIORNI PARLAMENTO
11.00 LINEA VERDE AL MERCATO. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato e Marcello Mariucci.
14.30 ITALIA CHE VAI: TORINO. Documenti.
15.25 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
17.45 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Congresso a Berlino"
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.40 CALCIO: ITALIA - FINLANDIA
23.25 TG1
23.30 SANREMO ROCK FESTIVAL AND TREND
0.30 TG1 NOTTE
0.40 CHE TEMPO FA - ESTRAZIONE DEL LOTTO
0.45 LA FINE E' NOTA. Film (drammatico '93). Di Cristina Comencini. Con Fabrizio Bentivoglio, Carlo Cecchi.
3.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
3.20 RAINOTTE
3.25 LINDA IL BRIGADIERE. Telefilm.
4.55 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm.
5.25 VIDEOCOMIC

RAIDUE

6.00 ACQUARELLI D'ITALIA: SPECIALE ERBE OFFICINALI. Documenti.
6.30 L'AVVOCATO RISPONDE
6.35 ANIMA
6.45 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
9.00 TG2 MATTINA (10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.25 SULLA VIA DI DAMASCO
10.50 SPECIALE EUROPA
11.00 REGIONIAMO. Con Sonia Raule.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi, Adriana Volpe e Marcello Cirillo, A. Mancini.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 TOP OF THE POPS
15.05 TG2 - NET - METEO 2
15.25 FELICITY. Telefilm. "La rivale"
16.10 ASPETTANDO DISNEY CLUB
18.00 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.50 METEO 2
18.55 LARGO WINCH. Telefilm. "Una ingiusta accusa"
19.40 SYLVESTER E TWEETY MISTERIES
20.00 I CLASSICI DISNEY
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Sabina Stilo.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 LA MOGLIE DI UN UOMO RICCO. Film (thriller '96). Di Amy Holden Jones. Con Halle Berry, Peter Greene.
22.40 TG2 - DOSSIER STORIE. Con Mauro Mazza.
23.25 TG2 NOTTE
23.50 METEO 2
23.55 PALCOSCENICO PRESENTA: VIVERE
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 LA SECONDA MOGLIE. Film (commedia '98). Di Ugo Chiti. Con Maria Grazia Cucinotta, Lazar Ristovski, Giorgio Noe'.
1.50 PARACELSO
3.15 RAINOTTE (ORA LEGALE)
3.20 PARACELSO
3.45 FANTASTICAMENTE
3.55 SUPERBIKE: GRAN PREMIO D'AUSTRALIA (ORA SOLARE)

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL GAP - GENERAZIONI ALLA PROVA
7.30 RAI EDUCATIONAL - IL GRANDE TALK. Con Massimo Bernardini.
9.05 IL GIORNALE DEL FANTABOSCO
10.30 TGR ITALIA AGRICOLTURA. Con Fabrizio Binacchi.
11.15 TGR ECONOMIA E LAVORO
11.30 GEO & GEO. Documenti.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 IL SETTIMANALE
12.55 TGR BELL'ITALIA. Con Cristina Di Domenico.
13.20 TG3 MEDITERRANEO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.55 RUGBY: SCOZIA - ITALIA
17.45 NBA ACTION
18.00 BASKET: LIVORNO - CANTU'
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 OCCUPATI. Con Federica Gentile.
20.30 BLOB
20.50 SPECIALE "GAIA - IL PIANETA CHE VIVE". Documenti.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 SFIDE "SPECIALE AZZURRI"
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 TG3 SABATO NOTTE
0.40 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.55 VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VERISSIMO MATTINA
9.15 CRONISTI D'ASSALTO. Film (commedia '94). Di Ron Howard. Con Michael Keaton, Marisa Tomei, Randy Quaid.
11.25 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm. "La depressione di Charlie"
12.25 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.40 CASA VIANELLO. Telefilm. "Si vive solo una volta"
14.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI. Con Maria De Filippi.
15.45 CORTO 5 - LA PROSSIMA FERMATA. Film.
15.50 LA TENERA CANAGLIA. Film (commedia '91). Di John Hughes. Con James Belushi, Kelly Lynch, John Getz.
18.05 SPECIALE TG5
18.25 GRANDE FRATELLO
18.55 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 LA CORRIDA - DILETTANTI ALLO SBARAGLIO. Con Gerry Scotti, Roberto Pregadio e Vincenza Cacace.
23.30 TERRA!. Con Tony Capuozzo.
0.30 NONSOLOMODA - E'... CONTEMPORANEAMENTE (R). Con Silvia Toffanin.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm.
3.30 TG5 (R)
4.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
4.30 MELROSE PLACE. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.55 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.20 ZIGGIE (R). Con Roberta Lanfranchi e Giorgio Celli.
11.00 WRESTLING PRESENTA VELOCITY
11.55 GRAND PRIX MOTO
12.25 STUDIO APERTO
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Lezioni di nuoto"
13.30 CANDID CAMERA
14.10 PER FORTUNA C'E' LUCKY LUKE. Film tv (animazione).
16.00 ZIGGIE. Con Hellen Hidding.
16.40 OBLIVIOUS. Con La Premiata Ditta.
17.20 PAPIRAZZO. Con Enrico Papi.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 RELIC HUNTER. Telefilm. "La formula dell'oro"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CARTUNO - PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 L'INCANTESIMO DEL LAGO. Film (animazione '94). Di Richard Rich.
22.50 IL MAGICO REGNO DELLE FAVOLE (PRIMA PARTE). Film tv (fantastico). Di Herbert Wise. Con Dianne Wiest, John Larroquette.
1.10 STUDIO SPORT
1.40 LA CORSA PIU' PAZZA DEL MONDO. Film (avventura '76). Di Chuck Bail. Con Michael Sarrazin, Steven Keats.
3.25 LA CORSA PIU' PAZZA D'AMERICA 2. Film (commedia '84). Di Hal Needham. Con Shirley McLaine, Burt Reynolds.
5.10 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm.
5.15 I-TALIANI. Telefilm.
5.55 TALK RADIO
6.10 STUDIO SPORT (R)
6.30 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
6.40 TOTAL SECURITY. Telefilm. "Alter Ego"
7.25 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA - DIRETTA
8.30 I MISTERI DI MONDSEE. Telefilm. "Natale di morte"
9.30 COMMISSARIO CORDIER. Telefilm. "L'onore di un uomo"
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 IERI E OGGI IN TV
16.00 SABATO VIP
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.00 MEDICI - STORIE DI MEDICI E DI PAZIENTI. Con Marco Liorni e Antonella Appiano.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.15 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 ASSASSINIO SUL NILO. Film (giallo '78). Di John Guillermin. Con Peter Ustinov, Jane Birkin.
23.40 PERCORSI. Con Benedetta Massola.
23.45 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
0.20 IL PRESAGIO. Film (orrore '76). Di Richard Donner. Con Gregory Peck, Lee Ramick.
1.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.45 SCANDALO INTERNAZIONALE. Film (commedia '48). Di Billy Wilder. Con Jean Arthur, Marlene Dietrich.
4.25 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 SPECIALE TG LA7
9.20 IL TRIONFO DI KING KONG. Film (fantascienza '76). Di Eiji Tsuburaya. Con Michael Keith, Harry Holcombe.
11.00 SPECIALE TG LA7
12.00 TG LA7
12.20 LA SETTIMANA DI ALAIN ELKANN
13.00 WEEKEND CARTOON NETWORK
14.00 LA TRAPPOLA. Film. Di Ernest Dickerson. Con Courtney B. Vance, Virginia Madsen.
16.00 SPECIALE TG LA7
17.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
18.45 SPECIALE TG LA7
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.45 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
23.00 TG LA7
23.30 ALTRA STORIA (R). Con Sergio Luttazzo.
0.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
1.00 TG LA7
1.30 A NORD DI CHIANG MAI. Film (drammatico '92). Di John D. Lamond. Con Sam Bottoms.
3.00 CNN INTERNATIONAL

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.30 BRAVO DICK. Telefilm.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.30 BUONGIORNO
7.35 QUATTRO CHIACCHERE
8.00 CITTADINO IN LINEA...
9.00 LEONELA.
9.30 BRAVO DICK.
10.00 L'ISPETTORE REGAN.
11.00 L'UOMO DI SHELFORD.
11.45 IL LUPO BIANCO
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
13.45 A TUTTO SPORT
14.15 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
14.40 CAPITAN NICE. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 STREAM NEWS
18.00 SCATOLA A SORPRESA
18.25 KARINE & ARI. Telefilm.
18.55 MOMENTI DI SENSO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 LIBERAMENTE
20.30 I VINCENTI. Telefilm.
20.55 LE STRANE LICENZE DEL CAPORALE DUPONT. Film.
22.15 PROGETTI INDUSTRIALI
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 VULCANO
0.40 IL NOTIZIARIO
1.10 SPECIALE IPPICA E SCOMMESSE
1.20 RAGNATELA DI MORTE. Film.
2.50 I SOPRAVVISSUTI DEL 2000. Film.

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.20 TG INN
8.30 CLIMA (R)
8.45 CUORE DI CITTA' (R)
9.00 GIN FRIZ (R)
10.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 GIN FRIZ
18.15 ECONOMIA SENZA CONFINI
18.35 MENU' VIAGGIO NELLA FIERA ALIMENTARE FRIULANA (R)
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... CLUB. Con Claudio Moretti.
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 LA NOTTE DELLE STELLE - MORET D'AUR 2002
22.40 SPORT IN... CLUB
23.50 TELEGIORNALE F.V.G.

COMPRAVENDITA ORO
GIOIELLI ARGENTI OROLOGI
D'EPOCA E MODERNI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
15.00 MEDITERRANEO.
15.30 L'ALTALENA
16.00 TUTTOGGI
16.30 SPEZZONI D'ARCHIVIO.
17.30 MAPPAMONDO.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.30 MARCO POLO
20.00 ECO
20.30 "Q"
21.15 PATTINAGGIO ARTISTICO
22.25 TUTTOGGI
22.40 CHAMPIONS LEAGUE MAGAZINE
23.10 XXI TROFEO CITTA' DI PALMANOVA

RETE A

6.00 GET UP
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
13.00 COMPILATION
15.00 INBOX
16.00 ALL MUSIC CHART
17.00 TGA FLASH
17.05 ALL MUSIC CHART
18.00 MONO SPECIALE - EMINEM
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 INBOX
22.30 COMPILATION

ANTENNA 3 TS

11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 IL SUPERMERCATO DEL LIBRO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
17.30 FOX KIDS
19.00 SORGENTE DELLO SPIRITO
19.10 AGORA'
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS
20.30 VERGINE DI CERA. Film.
22.45 SPECIALE "ISTRIA"
23.00 DAL COMUNE, IL CONSIGLIO INFORMA
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.55 IL CINEMA SEXY. Film.

TELEPORDENONE

7.00 TG DEL NORDEST
8.10 L'OCCHIO
10.30 PIAZZA MONTECITORIO: LE NOTIZIE DAI PALAZZI
13.00 TERRA DI SAPORI
13.15 TORTA DI MELE
13.35 SOTTO RETE
14.00 BOTTEGA ARTE
18.50 DI COMUNE UTILITA'
19.15 TG - 1A EDIZIONE
20.05 L'OCCHIO
20.10 SPECIALE GIARDINAGGIO
21.35 SPRINT TRIVENETO
22.25 TG - 2A EDIZIONE
23.10 L'OCCHIO
24.00 FILM EROTICO. Film.
1.00 TG - 3A EDIZIONE

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.30 LUI & LEI
15.00 TOP SELECTION
16.50 FLASH
17.00 MAKING THE MOVIE
17.30 WANNABES BRITNEY
18.00 THE MTV R'N'B CHART
19.00 MAKING THE VIDEO
19.30 BOYS & GIRLS.
20.00 G.T.O.
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 AEROSMITH
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 TNE GIORNALE
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 STREET LEGAL.
14.30 TNE CONSIGLIA...
19.00 ATLANTIDE CORSI CESCOT (R)
19.30 TNE GIORNALE
20.50 VIA DEI POMPIERI N.25. Film tv
23.00 TNE GIORNALE
23.25 RISI E BISI
24.00 FILM.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO IL RE DEL GIUDO
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 CARO FRATELLO
15.00 MANUEL
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 TG7 SPORT
19.35 PILLOLOTTO
19.45 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 DONNE DI VALORE. Film tv (drammatico '86). Di Buzz Kulik. Con Susan Sarandon, Kristy McNichol.
22.50 CALCIO: UCRAINA - SPAGNA
1.00 BUON SEGNO
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
1.40 SUPERBOY. Telefilm.
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.30 POLIZIOTTO PER CASO. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 LA GANG DEGLI SVITATI. Film (commedia '85). Di Samo Hung. Con Jackie Chan, Samo Hung.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 SU E GIU' PER I CARAIBI. Film (avventura '87). Di Steve Lieberger. Con John Cusack.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 SOLA IN QUELLA CASA. Film (giallo '88). Di Tibor Takas.

TELECHIARA LUXA TV

10.30 TELECHIARA PER VOI
13.30 CRONACHE VICENTINE
15.20 LETTERE A DON MAZZI
17.30 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
18.00 CHIESA NEL TRIVENETO
19.00 VANGELO
19.00 NOTIZIARIO
19.30 ANTEPRIMA SPORT
19.40 SAT 2000
20.45 LOURDES (PRIMA PARTE). Film (drammatico). Di Lodovico Gasparini. Con Alessandro Gassman, Florence Darel.
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00-09.00); 6.10: Non solo verde; 6.15. Italia, istruzioni per l'uso; 7.20. GR Regione; 7.35: Sportlandia, 8.25: GR1 Sport, 8.35. Inviato speciale; 9.20: Radiogames; 9.35. Speciale Agricoltura; 10.00: Gr1 - Cultura; 10.10: GR1 In Europa, 11 00 GR1 Art coio 21, 11.50: Break: Settimanale del benessere; 12 00: GR1 (13.00); 12.05: Diversi da chi?; 12.10: GR Regione; 12.35: Fantasticamente, 13.20: GR1 Sport; 14.03: Tam Tam Lavoro; 14.15: Baobab Sabato Sport; 15.00: GR1 (16.00-17.00-18.50); 20.15: Ascolta, si fa sera; 21.00: Calcio: Italia - Finlandia; 21.25: GR1 (22.30); 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1 (03.00 04.00-05 00); 5.30: Il Giornale del Mattino, 5 45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 89.8 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Cose bolle in pentola; 9.33: Black Out; 10.30: GR2 (12.30-13.30), 10.35: Debito formativo; 12.00: Fegiz Files; 12.47: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13 38: Giocando; 15.00: Catersport; 17.00: Hit Parade Live Show; 18.00: Velvet e Edoardo Bennato in concerto (R); 19.30: GR2 (20.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: Dispenser; 22.35: Weekendance; 2.00: Due di notte.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Il Terzo Anello Dedica Musicale, 6 45 GR3 (08.45 10 45), 7 15 Prima Pagina, 9 00 Il Terzo Anello Dedica musicale, 9 30 Razione K, 10 50 Ritorni di fiamma, 12 15 Uomini e Profeti, 13 00 La scena invisibile, 13 45 GR3 (16 45 18.45). 14.00. Il Terzo Anello Dedica Musica e; 14.30: Fahre spettacolo, 17.15: La Grande Radio; 19.00: Radio3 Suite; 19.30: C. Gounod. Faust; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24 00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.30: Undicietrenta - supplemento del sabato; 12.30. Tg3, Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18 35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45. Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto, 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Rubrica linguistica; 9.10: I successi musicali; 9.30: Pagine di musica classica; 10.40: Pot-pourri; 11: Notiziario; 11.10: Il magico mondo dell'operetta; 12: Trasmissione per la Val Resia e Valcanale; 12.45: Intermezzo musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15: Onda giovane; segue: Jazz e dintorni; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Piccola scena - Feri Lainscek: «Il subinquilino», originale radiofonico, regia di Mario Ursic; 18.25: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8 45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10 Rubrica d'attualità; 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10. «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Ital.a». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9 30 L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24. Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastico

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15 30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

CAMPIONATO IN IRAQ

Nell'Iraq martoriato dalle bombe, assediato dalle forze angloamericane, il calcio non si deve fermare. Lo ha ordinato Oudai, il figlio di Saddam che ricopre anche la carica di presidente della Federcalcio. E gli iracheni hanno risposto nonostante i bombardamenti. Magari l'affluenza ai campi non è stata come in tempo di pace, ma le partite si sono giocate lo stesso.

OGGI IN TV

11.55 Italia 1: Grand Prix Móto
13.25 Raidue: Rai Sport Dribbling
14.15 Radiouno: Baobab Sabato Sport
15.55 Raitre: Rugby: Scozia - Italia
17.45 Raitre: NBA Action
18.00 Raitre: Basket: Livorno - Cantu'
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.40 Raiuno: Calcio: Italia - Finlandia
21.15 Capodistria: Pattinaggio artistico: Coppie Danza
21.35 Telepordenone: Sprint triveneto
22.40 Capodistria: Champions League Magazine
23.10 Capodistria: XXI Trofeo Internazionale Citta' di Palmanova
23.25 Raitre: Sfide "Speciale Azzurri"
24.30 Telemontecarlo: Crono - Tempo di Motori
1.10 Italia 1: Studio sport

ULTRAS ARRESTATI

Dodici ultras della Lazio - dei gruppi Irriducibili e Banda de noantri - sono stati arrestati dalla Digos di Roma per gli incidenti avvenuti allo stadio Olimpico il 31 agosto 2002 dopo la partita di precampionato Lazio-Juventus. Il più giovane degli arrestati ha 21 anni, il più vecchio 37. Secondo l'accusa parteciparono al raid negli uffici del Coni e incendiarono auto e localii.

Aerre Car Srl
Trieste - Via S. Francesco 60
Tel. 040.637484

SPORT

A due passi dal centro
Aerre Car Srl
vendita e assistenza
Alfa Romeo
Trieste - Via S. Francesco 60
Tel. 040.637484

EUROPEO 2004 Contro la Finlandia stasera obbligatorio vincere per sperare almeno nel secondo posto e negli spareggi

L'Italia azzurra all'ultima spiaggia

La panchina di Trapattoni è sempre in bilico, ma rischiano tutti gli azzurri

Non ci sono più scuse per giustificare risultati deludenti. Il ct schiera la formazione che aveva in mente all'inizio della settimana

PALERMO Trieste, Baku, Napoli, Cardiff, Pescara, Genova ed ora Palermo: anche il calendario internazionale, che dal Mondiale in poi ha trasformato il consueto peregrinare degli azzurri in un viaggio beffardo per città di mare, sembra inseguire con la metafora dell'ultima spiaggia Giovanni Trapattoni.

D'altra parte, se non vince stasera alla Favorita con la Finlandia privata dall' infortunio di Litmanen dell' unico giocatore di classe; la sua Italia è praticamente tagliata fuori dalla lotta per il primo posto nel girone di qualificazione europea: quello che garantisce il passaporto per Portogallo 2004. Alle seconde, traguardo peraltro non scontato, tocca invece la lotteria dei ripescaggi.

Dentro o fuori in un amen, tanto durano nel calcio 180'. Lippi o non Lippi, per un Trap aspirante al massimo al pericoloso ballottaggio (e comunque sconfitto in un girone originariamente considerato facile) scavallare ancora una volta l'estate sarebbe probabilmente impossibile. «Guai se la Federazione non pensasse al futuro prendendo contatti con altri tecnici» - il ct è il primo a rendersi conto della logica del calcio. Anche se naturalmente spera nel colpo d'ala che uniformi la gestione della nazionale ai risultati ottenuti sulle panchine delle squadre di club.

Invece forse a non avere capito che stavolta sull'ultima spiaggia Trap non è solo, sono molti giocatori. Fino a ora protetti da alibi reali o presunti (l'arbitro Moreno, le incertezze tattiche di Trapattoni, il calendario fitto di impegni, i campi irregolari e il pallone rotondo), molti azzurri si giocano a Palermo la residua credibilità del loro ruolo in nazionale. E forse addirittura il futuro. Da Cannavaro a Vieri, passando per Nesta, Buffon, Panucci, Tommasi, Delvecchio e Totti, molti di loro sono arrivati con il viatico del titolo europeo under 21 all'azzurro della nazionale maggiore.

Le delusioni di questi anni sono state decisamente superiori alle aspettative: e non solo per i risultati. Certe defezioni, oltre alle persistenti polemiche, hanno svilito il senso della maglia azzurra. L'assenza di alternative aveva comunque garantito negli ultimi anni la leadership a campioni celebrati nei loro club ma altalenanti assai in azzurro: le amichevoli di Pescara con la Turchia e soprattutto di Genova con il Portogallo hanno però dimostrato che i ricambi non mancano. La famosa formula Real con Miccoli e Corradi, ad esempio, contro i lusitani ha funzionato sorprendentemente bene. E il campionato di suggerimenti ne continua a dare, per ogni reparto. Dove sta scritto che i big abbiano il posto assicurato vita natural durante? È una domanda alla quale Trapattoni ha già risposto di fatto quando ha detto che garanzie non ne darà più a nessuno.

E infatti la formazione è quella pensata dal ct: Buffon in porta, Panucci, Nesta, Cannavaro e Zambrotta la linea difensiva, Camoranesi, Perrotta, Zanetti e Delvecchio i centrocampisti, Totti seconda punta accanto a Vieri. E auguri di cuore.

Ultimi consigli di Trapattoni a Vieri che torna in azzurro.

Under, decide D'Agostino

TRAPANI L'Italia vince ma non convince. La solita under 21 azzurra, fatta di tanti giovanotti ben impostati e dal fisico forte ma nessuno che sappia offrire un saggio di talento: come a dire che un Cassano è davvero unico nel panorama nazionale giovanile. C'è voluta un'invenzione dell'arbitro britannico Andrews Bruno per regalare la vittoria agli azzurri sulla Finlandia che viaggiano a punteggio pieno nel cammino europeo. Il fatto è capitato al 26' del primo tempo e un difensore finnico in spaccata è entrato a buttare il pallone in corner mentre Sculli e Borriello di scontravano con foga. L'ineffabile fischietto ha dato calcio di rigore e D'Agostino ha trasformato.

A questo punto gli azzurri hanno cercato di offendere di più ma affidandosi sempre a lanci lunghi. Col favore del vento, nella ripresa la superiorità territoriale è stata netta e per poco un pasticcio del libero finlandese non faceva l'autogol più comico del mondo: controllando di petto per appoggiare al portiere, il pallone schizzava fin sulla linea di porta dove veniva abbrancato da Fredriksson. Ma il risultato striminzito offre l'idea di quel che è stata la partita vista a Trapani.

Br. Tuo.

Rossi cambia modulo di gioco già per la trasferta di Catania: meno spettacolo e più sostanza

Più coperti. E Beretta gioca al posto di Fava

Bega-Venturelli-Bacis aiutati da Carbone e Parisi sulle corsie laterali

TRIESTE Alla ricerca del gol, stando comunque più coperti in difesa. Sembra un paradosso, invece è il metodo che adotterà la Triestina nella difficile trasferta di Catania, dove la squadra di Rossi dovrà prima di tutto non perdere. Spazio dal primo minuto a una soluzione diversa in attacco, con la prima punta Beretta al posto di Fava, ma soprattutto a un nuovo assetto tattico teso a coprire la porta di Pagotto e in contemporanea dare più dinamicità e meno prevedibilità all'Alabarda. Il modulo disegnato dell'allenatore prevede una linea difensiva a cinque che non rimarrà statica. Ai lati dei centrali Bega-Venturelli-Bacis, i terzini Carbone e Parisi molto spesso si allineeranno ai centrocampisti Delnevo e Masolini (l'alternativa è Budel), magari sovrapponendosi nelle azioni offensive agli esterni Zanini e Baù, che andranno a dare una mano in attacco a Beretta.

Inutile schedare la Triestina tra i numeri fittizi di un modulo, la voglia dell'allenatore punta a rivitalizzare un gruppo che, rispetto alla brillantezza dimostrata nel girone di andata, sembra muoversi di meno in campo e aver abbandonato il fondamentale pressing che, cominciando dagli attaccanti, la contraddistingueva fino a qualche mese fa. In altre parole si volta pagina, cercando di non dare punti di riferimento all' avversario, che ormai ha preso le contromisure e magari sfruttare il contropiede.

Per questo tipo di gioco, rispetto a un attaccante casalingo e di manovra come Fava, il tecnico ha puntato su Beretta che porta in dote il vittorioso gol di Terni e le cinque reti segnate in Coppa Italia (una doppietta lontano dal Rocco contro il Como). Una punta veloce che predilige gli spazi larghi, pronta a partire sul filo del fuorigioco.

«È un'occasione importante, spero proprio di sfruttarla al meglio anche perché quest'anno di opportunità me ne sono capitate davvero poche. Bisogna giocare con la giusta tranquillità, affronteremo una squadra che tra le mura amiche si fa valere e certamente ricorderà il 4-0 dell'andata. Non è tanto il modulo che ci deve contraddistinguere, ma il modo in cui si affronta la partita. Se ritroviamo quella cattiveria e determinazione che avevano dimostrato alcuni mesi fa, allora sì che possiamo fare male a chiunque; altrimenti, se giochiamo molli, faremo sicuramente fatica a uscire dallo stadio catanese con risultato positivo».

L'esempio da non copiare è l'ultima trasferta di Cosenza, il cambio di modulo impartito da Rossi sembra indirizzato proprio a cercare nuovi stimoli tra gli alabardati partiti ieri dall'aeroporto di Venezia su un volo diretto per la Sicilia. Destinazione Acireale, dove si aggregherà anche l'azzurrino Ferri impegnato ieri sera a Trapani con l'under 21, mentre oltre a Muntasser, impegnato con la nazionale libica, sono rimasti a casa Ciullo, Scotti, Gennari, De Poli e l'influenzato Gentile. In panchina Rossi porterà, oltre a Fava, il mediano Boscolo e gli offensivi Rigoni e Gubellini.

«Dobbiamo sfatare questa sindrome da trasferta, serve un risultato positivo, poi con la Sampdoria ci sarà la resa dei conti. Prima pensiamo al Catania, poi contro i doriani e successivamente l'Ancona vedremo - sottolinea Beretta - a cosa potrà aspirare la Triestina in questo campionato».

Pietro Comelli

Matteo Beretta torna a guidare da titolare l'attacco.

«A noi serve la vittoria, ma la Triestina è sempre in corsa per la serie A»

Edi Reja da Lucinico studiava il fenomeno Triestina, assistendo anche agli allenamenti. Adesso, ingaggiato sulla panchina del Catania, cercherà di mettere a frutto le sue conoscenze sugli alabardati.

L'allenatore dei siciliani studiava la squadra alabardata negli allenamenti

Reja, da amico a avversario

TRIESTE Un habitué delle partite al Rocco e gli allenamenti al Grezar per un bel pezzo. Quello dei momenti esaltanti per i ragazzi di Ezio Rossi, che considera un amico più che un collega. Domani per Edi Reja, attaccato alla Triestina non solo per le sue origini isontine, almeno nei 90' si trasformerà in rivale. Fino a qualche mese fa, prima di accettare l'avventura siciliana, era un attento osservatore (con il beneplacito di Rossi) dei metodi di lavori impartiti agli alabardati. Una presenza discreta sulle tribune a schedare esercizi e metodologia, il fine settimana a verificare quel tipo di lavoro sul campo. Nella gara di andata con il Catania, vide quella che sarebbe poi diventata la sua squadra arrendersi 4-0 sotto i colpi di Zanini e soci. Una pagina nera per i rossoblu, graziati dalla Triestina nell'ultima mezzora di gioco con una melina che evitò l'umiliazione.

«Domani non si vedrà mica il Catania di quella volta. In attacco creiamo molto opportunità da rete, purtroppo spesso non riusciamo a concretarle» - mette le mani avanti il tecnico di una squadra che, al Cibali, ha racimolato 28 dei 30 punti stagionali. Un biglietto da visita che sembra un proclama, assieme alle parole di Reja, tecnico dal viso duro, i modi bruschi ma educati che ricordano Hector Cuper.

«La Triestina non è tagliata fuori dalla lotta promozione, vinca pure tutte le altre partite ma domani i tre punti servono a noi. Potevano conquistarli prima, comincino dal prossimo impegno casalingo con la Sampdoria. A Catania c'è molta esasperazione, spesso veniamo contestati, insomma abbiamo necessità di vincere per allontanarci dalla zona-retrocessione perché ci attendono molte partite fuori casa». Dove la squadra ha quasi sempre steccato, proprio come gli alabardati, un difetto congenito e facilmente spiegabile.

«Personalità e carattere evidentemente scemano, rispetto a quando ti senti sicuro in casa e trovi nell'incitamento del pubblico un valido supporto. Per vincere in trasferta serve uno spessore caratteriale che ti consenta di superare le difficoltà. In ogni modo attendo una Triestina galvanizzata, proprio perché consapevole di avere in mano uno degli ultimi tagliandi da staccare per rimanere nel gruppo di testa; il Lecce è ormai una delle pretendenti alla serie A e anche il Palermo potrebbe rientrare nei giochi».

Nessuna pietà verso l'amico Rossi, vicino al Torino. «Il presidente Berti è un tifoso del Torino, sarà dunque contento per Ezio, come lo sono anch'io. È un allenatore che ha fatto delle cose straordinarie, tra i più giovani che ci sono nel mondo del calcio. Un personaggio molto umile, un gran professionista, ma domani deve vincere il mio Catania».

p.c.

IN BREVE

Sviluppi nell'indagine sulle infiltrazioni mafiose

«Inquietanti frequentazioni» di giocatori del Cosenza con un trafficante di cocaina

COSENZA «Si cercano gli affari, ci si muove dove c'è denaro. E nel calcio soldi ce ne sono tanti. Basti pensare ai contributi federali o ai diritti tv». Così Vincenzo Macrì, sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia, sulla vicenda dell'arresto del presidente del Cosenza, Fabiano Pagliuso, indagato per associazione a delinquere di stampo mafioso. «Certamente - continua il magistrato - questo episodio di Cosenza ci spingerà a un maggiore controllo e a un più approfondito studio del fenomeno. Un aspetto che può essere interessante». Riguardo a potenziali infiltrazioni mafiose nel mondo del calcio, Macrì dice: «Ci siamo accorti di una particolare attenzione verso il calcio minore. In questo caso, l'elemento centrale non è tanto quello degli affari quanto l'aspetto del consenso che si viene a creare. Questo fenomeno è particolarmente esteso in Campania ma non solo. Per esempio, recentemente c'è stato un episodio di una cosca della Locride, la famiglia Cordì, molto vicina ad una squadra locale. Ci vuole attenzione, può essere un terreno nuovo. Ma c'è da dire anche che la mafia ha le modalità di sempre. Quando si tratta di fare la voce grossa non si tira indietro. Parla chiaro che, in questa storia di Cosenza, si ipotizza anche il reato di estorsione».

«Inquietano le frequentazioni con calciatori del Cosenza di Alberigo Granata, atteso che il Granata è noto per trattare solo cocaina». C' è tutta la preoccupazione del gip in questo passaggio dell'ordinanza di custodia cautelare a carico del presidente del Cosenza Pagliuso. Il rapporto tra Granata e alcuni giocatori rossoblù non viene approfondito, e non sembra al momento che sia tema d' indagine della procura che non viene sollecitata nell'ordinanza. Ma si suggerisce che il potere che la cosca cosentina esercitava sul Cosenza Calcio, al punto di preferire che la squadra rimanesse in serie B per evitare ulteriori controlli da parte di Lega, Fgci e Covisoc.

Il ministero ordina al Coni: dimezzate gli extracomunitari

ROMA Nei prossimi tre anni sarà gradualmente ridotto il tesseramento a atleti extracomunitari, in primis i calciatori, fino al 45%, cioè il quasi dimezzamento. È quanto prevede il disegno di legge varato dal consiglio dei Ministri insieme allo stanziamento di 1.010.000 euro per il 2003 e 505.000 euro per il 2004 a favore dell' Agenzia mondiale anti-doping. Spetterà al Coni, entro 45 giorni dalla emanazione del decreto, fissare la ripartizione per ogni disciplina sportiva trasmettandola al ministero per l'approvazione. Non verrebbe così intaccata l'autonomia del Coni cui spetta fissare la ripartizione. «In caso contrario ci penseremo noi, con la nomina di un commissario straordinario». Sistemato il Coni, tocca alla Federcalcio, la confindustria del calcio. «Dissensi con Carraro? Non ce ne sono: eppoi una legge si fa nell'interesse collettivo e non con il pensiero a come reagiranno i vari soggetti coinvolti». Quello varato è solo un decreto che dovrà esser discusso ed approvato dal Parlamento.

FORMULA UNO La Fia fa marcia indietro in attesa della sentenza sull'arbitrato chiesto da Williams e McLaren

Controordine: l'elettronica resta

Gli «aiuti alla guida» saranno ammessi per tutto il campionato

ROMA L'elettronica, che sarebbe dovuta sparire a metà stagione, resterà sulle monoposto di formula uno almeno fino all'inizio del campionato 2004. Lo ha comunicato la Fia, che a gennaio aveva lanciato il diktat dell'abolizione dei cosiddetti «aiuti alla guida»: il «launch control» per la partenza, il controllo di trazione ed i cambi automatizzati. La marcia indietro è dettata da considerazioni di carattere economico e politico, in attesa della sentenza sull'arbitrato chiesto da Williams e McLaren.

Prima dell'inizio della stagione la rivoluzione tecnica voluta dalla federazione internazionale è stata contestata da Williams e McLaren che l'hanno giudicata illegittima e pericolosa ed hanno deciso di attivare le procedure per chiedere un arbitrato sulle decisioni della Fia.

«Max Mosley non è uno che prende una decisione se non è sicuro di avere ragione» è stato detto in Fia a suo tempo commentando l'azione di Williams e McLaren. Ma un giudizio è sempre un giudizio. Tutti gli avvocati sanno che le sentenze non si scrivono a casa. Ed in questo caso il testo cui fare riferimento è il Patto della Concordia, il voluminoso quanto complesso contratto che regola tutti gli aspetti della formula uno. Di fronte all'ipotesi che l'arbitrato possa darle torto, la federazione internazionale oggi ha deciso di rinviare tutto perchè - è scritto in una nota - l'acquisto delle «apparecchiature tecniche che possono garantire l'assenza di aiuti alla guida richiede investimenti sostanziosi. La Fia è riluttante ad impiegare le necessarie risorse finchè il procedimento di arbitraggio attualmente in corso o altri minacciati non saranno stati conclusi».

«Di conseguenza - conclude la nota della Fia - la piena entrata in vigore della messa al bando degli aiuti al pilota, stabilita da lungo tempo, sarà rinviata fino alla prima corsa della stagione 2004. Se le attuali incertezze non saranno risolte prima dell'ultima scadenza utile per ordinare le apparecchiature tecniche necessarie per il 2004, le scuderie partecipanti verranno richieste di dimostrare (a loro spese, ndr) l'assenza degli aiuti ai piloti fino a soddisfare le richieste dei commissari in ogni gran premio del 2004 e dei seguenti campionati».

L'elettronica, dopo anni di controversie e reciproche accuse di scorrettezza tra le squadre, era stata liberalizzata dalla Fia nel 2001 a partire dal gp di Spagna. All'epoca la Fia aveva deciso la liberalizzazione perchè riteneva impossibile garantire che nessuno riuscisse a barare.

Il «padre-padrone» della Formula uno, Bernie Ecclestone (a sinistra) mentre ascolta l'intervento di Max Mosley, presidente della Fia.

Talk show a Udine

I giovani interrogano campioni e esperti

UDINE Sport, giovani e media, è un trinomio ancora scarsamente considerato e ampiamente sottovalutato nelle sue potenzialità. Si presta quindi a essere fortemente valorizzato. Questo è quanto Provincia di Udine, Coordinamento nazionale degli assessorati regionali allo sport, Corecom del Friuli Venezia Giulia, sede regionale Rai per il Friuli Venezia Giulia e Tv transfrontaliera intendono fare promovendo la realizzazione di un talk show all'auditorium Zanon di Udine (via Leonardo da Vinci 2) venerdì 4 aprile alle 11.30.

«L'obiettivo che ci si pone con quest'iniziativa – ha reso noto il presidente del Comitato regionale per le comunicazioni del Fvg Daniele Damele – è quello di lanciare un progetto misto di ricerca e intervento mediatico, coinvolgendo il pubblico giovanile evidenziando l'importanza dei valori quali, ad esempio, lo spirito di squadra e il fair play per il nostro futuro».

Al talk show, che ha come titolo «Sognando la vittoria – Giovani, sport e media», parteciperanno 500 studenti del Friuli Venezia Giulia, molti dei quali potranno inerloquire con vari personaggi quali il velista sloveno Mitja Kosmina, il campione olimpico di canoa, Daniele Scarpa, la campionessa paraolimpica di tiro con l'arco, Sandra Truccolo, il direttore di Raitre, Paolo Ruffini, il giornalista della Gazzetta dello Sport, Paolo Condò, lo specialista in medicina dello sport (e collaboratore del nostro giornale) Ferruccio Divo, e ancora il presidente del Coni di Gorizia, Giorgio Brandolin, e il dirigente del Centro sportivo italiano Fvg e del Fai sport, Claudio Bardini.

Cinque studenti scelti dall'Ufficio scolastico regionale del Fvg saranno sul palco con i citati personaggi e potranno rivolgere loro varie domande specie sul ruolo degli organi di comunicazione rispetto ai valori dello sport contro la violenza e il doping.

A condurre il talk show saranno il popolare giornalista di «Mi manda Raitre», Piero Marrazzo, e l'attore triestino Mauro Serio, ambasciatore Unicef.

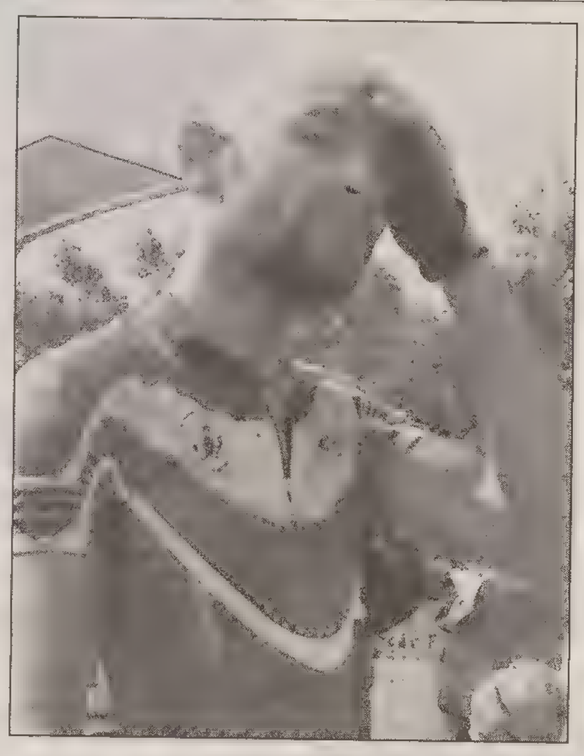
È prevista la messa in onda nel talk show, che sarà registrato per essere successivamente trasmesso su Raitre regionale del Fvg e sulla tv trasfrontaliera.

CICLISMO

Mentre Frigo vince la «Settimana catalana», il redivivo Pantani, appena graziato dalla sospensione, straparla...

Il Pirata non digerisce l'esclusione dal Tour

«Vorrei vedere Armstrong che perde, è un ciclista da cartoni animati»



Marco Pantani: escluso dal Tour de France, se la prende con Lance Armstrong: «Ciclista da cartoni animati».

VIC Dario Frigo ha vinto la 40ma edizione della Settimana Catalana. Il ciclista italiano della Fassa Bortolo è arrivato nel gruppo nell'ultima tappa, da Baga a Vic, vinta in volata da Erik Zabel davanti a Zberg e a un altro italiano, Salvatore Commesso.

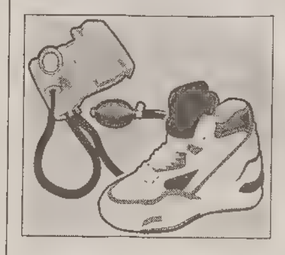
E mentre Frigo vince, il redivivo Pantani riattacca con le polemiche. «C'è un corridore, al Tour, che mi piacerebbe proprio veder perdere...»: intervistato dal quotidiano francese L'Equipe, Marco Pantani non si nasconde dietro la diplomazia e rivela tutto il suo rancore nei confronti del quattro volte vincitore del Tour de France, l'americano Lance Armstrong. «Lo misi in difficoltà nel Tour del 2000 - ricorda il Pirata - attaccandolo da lontano, di sorpresa, sulle Alpi. È così che bisogna fare con lui, perchè è davvero il suo punto debole».

Pantani vede il corridore texano come «un eroe finto, da cartoni animati». Ma perchè? «Come si può considerare in altro modo un corridore che vince il Tour dopo aver vinto il cancro? È questo che non mi piace in Armstrong, la sua capacità di dimenticare. Ero stato uno dei pochissimi a tendergli la mano dopo il suo cancro. All'epoca aveva fatto sapere attraverso Cassani di voler correre con me. Dissi OK, va bene...lo sostenni anche nelle mie dichiarazioni. Era stato appena licenziato dalla Cofidis e l'US Postal non si era fatta viva, lui era Armstrong, il corridore malato. Nessuno avrebbe previsto quello che poi sarebbe diventato, ma lui ha dimenticato tutto. E non parlo di tanto tempo fa, parlo di cose che risalgono a quattro, cinque anni fa, non di più».

Sul Tour, il Pirata - al quale il patron Jean-Marie Leblanc ha di fatto chiuso in faccia la porta - sembra essersi messo l'anima in pace. Non invoca più il diritto «divino» di esserci per forza, per il suo passato.

«Non ci sono motivi per pensare che Mario Cipollini non abbia il suo posto al Tour», aveva dichiarato l'eltroieri il patron della Grande Boucle Jean-Marie Leblanc. Ma per Marco Pantani, tornato ieri alla ribalta, niente da fare. Da Leblanc soltanto poche parole: «Lui è un GS2, noi prendiamo solo squadre di GS1. Argomento chiuso».

SPORT & SALUTE



Saper vivere

Una dieta giusta e movimento per rallentare l'invecchiamento

L'età biologica non sempre va a braccetto con l'età cronologica, anzi quasi mai. Se quest'ultima è certamente legata a un dato certo che è il tempo, la prima invece risente di svariati fattori.

La genetica si arroga il diritto di informarci che il nostro destino biologico è indelebilmente inciso sui nostri cromosomi e che c'è ben poco da sgarrare per quanto riguarda la nostra longevità.

Ci dice che questa è legata alla specie cui apparteniamo (una farfalla ha un volo molto più breve nel tempo rispetto a un'aquila), o al sesso: le donne di quasi tutte le specie vivono più del maschio.

È proprio tutto così predeterminato o c'è qualche comportamento virtuoso che permette di allungare la nostra esistenza?

E ancora: se le malattie hanno il risultato di abbreviare la vita, uno stato di salute soddisfacente accompagnato da una dieta appropriata e dal movimento può in qualche modo permetterci di vivere più a lungo? Due importanti studi hanno avvalorato questa ipotesi.

Uno condotto dal Women's Hospital di Boston su oltre settantamila donne americane di più di cinquant'anni ha evidenziato che una moderata attività fisica, corrispondente a una passeggiata di circa venti minuti al giorno a passo sostenuto, fa calare il rischio di malattie ischemiche sia del cuore che del cervello rispetto a chi è sedentaria o anche (nota bene) attua un'attività fisica più faticosa.

Ricercatori di Stanford e Harvard hanno testato, per un periodo di oltre quindici anni, quasi diciassettemila uomini dai trentacinque ai settantaquattro anni, e hanno evidenziato come un dispendio energetico settimanale massimo di tremilacinquecento calorie abbia comportato un aumento del tempo medio di vita di oltre due anni rispetto ai sedentari e una diminuzione significativa del rischio di malattie cardiovascolari.

Particolare da non trascurare è che dopo i settant'anni un consumo calorico settimanale da attività fisica ad alta intensità oltre le 3500 calorie aveva influsso nullo o negativo sulla longevità.

Altri studi hanno evidenziato come i benefici maggiori per lo stato di salute derivanti dalla pratica sportiva si realizzino nelle persone che non abbiano mai abbandonato una certa attività fisica fin dall'età giovanile e che quindi ad essa siano abituati.

Varie ricerche hanno dimostrato che l'attività sportiva (senza esagerare) allunga la vita

Il perché dell'inutilità di sforzi molto intensi quando non si sia praticato in precedenza uno sport con continuità o al di là dei settant'anni (età meramente indicativa in quanto l'eccezione...) riposa sul fatto che con il passare degli anni diminuisce la massa muscolare e che l'efficienza fisica cala dell'uno per cento all'anno circa dopo i trent'anni sia negli allenati che nei sedentari.

Tutto ciò comporta generalmente che la performance di un settantenne sia ridotta del trenta per cento rispetto a quella del trentenne, ma anche che un sessantacinquenne allenato abbia la stessa potenzialità di un trentenne sedentario.

L'allenamento, che ha effetti sovrapponibili nell'anziano a quelli del giovane, favorisce il mantenimento della massa muscolare e della densità ossea ritardando così l'invecchiamento a patto di non oltrepassare i limiti connessi ad età e abitudine allo sport.

Dott. Ferruccio Divo
(specialista in Medicina dello sport)

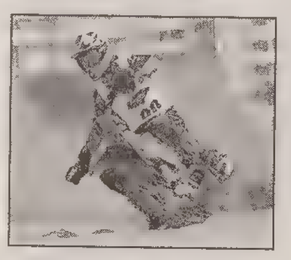
MOTOCICLISMO

Domani prima prova a Buia. Tutti i migliori riuniti nell'unica classe «expert»

L'enduro riparte con regole nuove

TRIESTE Prende l'avvio domani il campionato regionale di enduro, fra diverse novità di rilievo e molta attesa soprattutto verso alcuni piloti. L'enduro, che continua a rimanere la disciplina motoristica più praticata in regione, sta cercando di darsi un nuovo volto, cercando soprattutto di valorizzare i piloti emergenti. Nella prima prova, che si svolgerà a Buia, sarà applicata anche in regione la nuova articolazione delle classi, che nel campionato triveneto ha già prodotto notevoli effetti. Tutti i piloti più esperti e veloci sono stati raggruppati in un'unica classe, lasciando nelle altre maggior spazio ai nuovi talenti, che in passato spesso rimanevano «chiusi» dai piloti più blasonati.

Nella nuova classe expert, con le «tabelle rosse», oltre ai primi classificati dell'ultimo campionato, ci saranno naturalmente anche i piloti senior, guidati dal triestino Fabrizio Hriaz e dal romanese Andrea Cabass che nelle ultime due stagioni ha gareggiato da professionista ben figurando nel mondiale. Sarà invece assente Gianfranco Crivellari, ancora convalescente dopo essersi sottoposto a un intervento dell'equipe del dottor Costa per sanare i malanni al ginocchio. Saranno in gara tutti gli altri migliori specialisti della nostra zona, recentemente già in azione nella prima prova del campionato triveneto.



Fabrizio Hriaz

Guardando a Trieste e Gorizia, non sono molti quelli in grado di puntare alla vittoria o alle posizioni sul podio. È però legittimo aspettarsi la riconferma dei giovanissimi Mattia Cargnel e Moreno Brumat nella classe 50. Hriaz e Cabass dovrebbero giocarsi la vittoria nella nuova classe Expert e nella classifica generale, lottando anche con qualche ospite di rango (forse anche l'ex campione mondiale Rubin). Il giovane triestino Massimiliano Kropf dovrebbe contrastare il manzanese Morettin, nuovo protagonista nella 125.

Gli organizzatori hanno preparato un nuovo tracciato con base a Monte di Buia, 220 piloti al via; partenza alle 9.

Roberto Zei

PALLAVOLO

Serie B2: Ferro Alluminio-Trento derby delle cenerentole alla Suvich

TRIESTE Sarà l'Argentario Trento a venire a Trieste questo pomeriggio per incontrare alle 18 alla Suvich il Ferro Alluminio. Entrambe le squadre sono in coda alla classifica del girone D della serie B2 e per i ragazzi allenati da Cavazzoni e Dardi quella di oggi sarà una buona occasione per togliersi qualche soddisfazione dopo tanti 3-2 infausti che hanno caratterizzato gli ultimi incontri del Ferro.

Gli impegni della serie C regionale maschile vedono tutte e due le squadre triestine impegnate in trasferta: il Mima Eurospin è di scena a Reana del Rojale contro la locale Pittarello mentre il Rigutti Abbigliamento gioca a Pradamano contro Il Pozzo.

Gli impegni delle squadre giuliane della serie C prevedono la trasferta a Gradisca per il Delfino Verde opposto alla Torriana e quella a Monfalcone della Kmecka Banka che se la vedrà con l'Hobbycar; gioca in casa il solo Kontovel Graphart che riceve la visita del Cervignano alle 20 all'Ervatti di Sgonico.

Le partite maschili della serie D regionale offrono il derby Beach City Trieste-Sloga alle 18 alla Rossetti di via Zandonai mentre alla stessa ora il Prevenire ospita la Torriana. Giocano in trasferta a Mortegliano la Tergesta contro l'Arteni e il Club Altura a Porcia.

La serie D femminile prevede i match casalinghi tra Sloga e Reana e Sant'Andrea e Ronchi mentre la Virtus sarà di scena a Paluzza.

g. st.

NUOTO

Doppietta del friulano Savino nei 50 e 100 rana, tre successi anche alle staffette. Triestina seconda nella classifica per società dopo la Gymnasium Pordenone

Una raffica di record ai campionati regionali assoluti

TRIESTE Qualche botto interessante si è registrato ai campionati regionali assoluti di nuoto. Ci sono stati infatti cinque primati regionali: due a livello individuale e tre nelle staffette. I primi due, valevoli per la fascia assoluti-cadetti, li ha stabiliti Andrea Savino dell'Unione Nuoto Friuli, che ha vinto i 50 rana in 27"6 e i 100 rana in 1'00"9.

La staffetta femminile del Gymnasium Pordenone A ha fornito la miglior prestazione assoluti-cadetti con il crono di 4'01"8. Quella maschile 4x100 mista dell'Unione Nuoto Friuli, con Savino sempre di «mezzo», è stata la migliore a livello assoluti in 3'50"9. Infine la staffetta maschile 4x100 sl targata Uisp Cordenons B ha ottenuto la nuova leadership regionale ragazzi in 3'50"1.

Alla manifestazione natatoria hanno partecipato undici società e, nella classifica finale, la prima piazza è stata occupata dal Gymnasium Pordenone (926 punti), che ha preceduto la Triestina (663) e l'Unione Nuoto Friuli (380). Sul versante triestino, l'Edera ha chiuso sesta a quota 88 e la Rari Nantes Clp Trieste decima con un punteggio pari a 14.

La Triestina si è presentata a Monfalcone senza Nicola Cassio, impegnato con la nazionale, e senza Erica Sossi, bloccata dagli orecchioni. Il suo capitano Andrea Gergic ha conquistato il 63.o titolo regionale, imponendosi nei 50, 100 e 200 sl rispettivamente in 23"9 (a pari merito con Davide Cum del Gorizia), in 52"2 e 1'53"9.

Denis Radin è invece l'elemento delle lunghe distanze, tanto che si è aggiudicato i 400 sl in 4'02"4 e i 1500 sl in 16'24"1, ma si è ben comportato pure nei 200 dorso, cogliendo il successo in 2'08"3 e abbassando il suo personale di 3".

Carlotta Codia ha chiuso prima assieme ad Alessia Kresevic del Gorizia i 50 sl in 27"3, quattro decimi in più di Nikole Collovati. La coppie Kresevic-Codia si è scissa nei 100 sl, al cui termine la triestina del Gorizia ha ottenuto un 58"9, mentre una medaglia d'argento è andata pure a Stefania Cappellani nei 200 sl (2'08"5). Le staffette maschili A 4x100 sl (Gergic, Colino, Alan e Denis Radin) e 4x200 sl (D. Radin, Gergic, Colino ed Altin) hanno concluso in testa in 3'32"4 e 7'54"1.

A tenere alto l'onore dell'Edera ci hanno pensato Giacomo Bedeschi e Samuele Semi. Il primo ha servito un quarto posto sia nei 200 misti (2'14"5) sia nei 100 rana (1'07"3). Stesso piazzamento per Semi nei 200 rana (2'32"3) in compagnia di Ivan Bozic della Triestina.

La Rari Nantes Clp Trieste ha centrato un'unica finale A con Miriam Schiavon, che è arrivata al traguardo in 5'36"7 nei 400 misti. È stata la più generosa del gruppo, essendo stata la sola ad aver partecipato a più gare. Tra l'altro, per accedere alla finale B dei 200 misti, ha sostenuto e vinto uno spareggio, nel quale ha limato il suo personale di 1"3, portandolo a 1'12"6.

La sopraccitata Kresevic infine ha messo le mani pure sui 50 e sui 100 dorso in 30"8 e in 1'05", oltre ad archiviare i 50 rana e i 200 dorso in quarta posizione.

Massimo Laudani

BASKET SERIE A La giornata prevede l'anticipo Mabo Livorno-Oregon Cantù e il posticipo Pippo Milano-Virtus Bologna

Contrattura per Nate, ma domani ci sarà

Pancotto: «Acegas-Roma sarà una gara che garantirà un grande spettacolo»

Contrattura agli adduttori della gamba destra per Nate Erdmann che comunque non dovrebbe mancare domani contro la Virtus Roma. (Foto Bruni)

Il gioco degli ospiti ruota attorno a Parker, un atleta completo che sta dando tanto alla sua formazione creando molti spazi

TRIESTE Non c'è pace sotto i tabelloni del PalaTrieste. L'Acegas che suda per preparare al meglio la difficile sfida di domani (18.15 contro la Virtus Roma) non riesce proprio a lavorare al completo. Se Roberto Casoli, infatti, ha quasi completamente riassorbito la distorsione alla caviglia che lo aveva costretto a fermarsi mercoledì sera e si è allenato con i compagni, ieri si è bloccato Erdmann. Una contrattura agli aduttori della gamba destra rimediata nell'ultima azione dell'allenamento di giovedì sera. Un contrattempo, l'ennesimo di una stagione sfortunata, che non dovrebbe impedire a Nate di essere in campo domani.

L'effetto Parker: «Affrontando Roma – il parere di Cesare Pancotto – ci confrontiamo contro una grande squadra che, all'esplosivo talento offensivo dei singoli, aggiunge una grande organizzazione difensiva. Nelle ultime settimane, poi, hanno aggiunto una impressionante continuità di risultati. Il gioco della Virtus ruota attorno alla figura di Anthony Parker, un atleta completo che sta dando molto alla sua squadra anche perché, creando spazi, riesce a far rendere di più anche i compagni».

Dimenticare Roma: «Cullarsi sugli allori del successo conquistato nella gara d'andata – continua Pancotto – sarebbe inutile e dannoso. Rispetto a quella partita, infatti, loro hanno inserito Parker mentre noi abbiamo perso Podestà. Dovremo esaltare al massimo le nostre qualità mantenendo alto il ritmo per 40 minuti, difendendo con feroce determinazione e leggendo bene ogni singola situazione offensiva per limitare le palle perse e tirare con quelle percentuali che abbiamo smarrito nell'ultima trasferta di Napoli ma che hanno caratterizzato il nostro ottimo girone di ritorno».

Questione di orgoglio: «Acegas-Roma – conclude Pancotto – sarà una gara che garantirà grande spettacolo. Per noi sarà importante contrapporre al talento dei nostri avversari tutto il nostro impegno. Dobbiamo portare sul parquet il nostro orgoglio per provare a regalare ai nostri tifosi una vittoria prestigiosa».

Biglietti: in occasione della doppia sfida casalinga contro Roma e Milano (giovedì alle 20.30) la Pallacanestro Trieste conferma la promozione per i suoi tifosi. Chi acquisterà il biglietto per la partita di domani contro la Virtus Roma potrà usufruire di uno sconto del 50% per la gara contro l'Olimpia Milano. Una riduzione complessiva del 25% che sarà valida su tutti i tagliandi a prezzo intero. Prevendita oggi e domani mattina all'Utat e solo oggi da Godina in via Carducci.

L'anticipo: va in scena a Livorno l'anticipo della 28.a giornata di FoxykCup tra la Mabo di Luca Banchi e l'Oregon Cantù di Pino Sacripanti. Gara in programma dalle 17.05 e in diretta su RaiTre a partire dalle 18. Una giornata che propone anche un posticipo: lunedì alle 20.30 al Pala Lido di Milano la Pippo ospita la Virtus Bologna.

Lorenzo Gatto

VIRTUS ROMA

A colloquio col tecnico Bucchi soddisfatto del recente successo sulla Benetton

«Guai montarci la testa»

TRIESTE La vittoria di sabato scorso contro i campioni d'Italia della Benetton ha consacrato Roma tra le regine di questo campionato. Due punti che hanno proiettato la Virtus al terzo posto della classifica assieme alla Montepaschi Siena, ma che non cambiano la filosofia della formazione capitolina.

«Stiamo vivendo un ottimo momento – confida il tecnico Piero Bucchi – ma guai a montarci la testa. Da qui alla fine della stagione regolare abbiamo davanti un calendario molto difficile. Quattro trasferte e le gare casalinghe contro Siena, Cantù e Fabriano. Sette partite nelle quali dovremo continuare a spingere come forsennati: alla fine alzeremo la testa e vedremo dove saremo stati capaci di arrivare».

Non fa calcoli, Bucchi, nonostante una posizione di classifica che consente alla sua Virtus di poter contare quantomeno su un gratificante quarto posto.

«Otto punti di vantaggio sono un buon margine – ammette – ma credo che se ci fermiamo a fare calcoli rischiamo grosso. Lo ripeto, a parte la gara casalinga contro Fabriano,

Piero Bucchi

ci aspettano partite molto impegnative».

A cominciare da quella di domani contro l'Acegas. Una squadra che Bucchi conosce bene e che all'andata gli ha già regalato un'amara sorpresa. «Trieste è senza dubbio una buona squadra – concorda il tecnico romano –. Un gruppo omogeneo nel quale tutti sono capaci di dare un contributo importante sia in termini di punti sia di rimbalzi. Sarebbe sbagliato fermarsi a considerare le potenzialità del singolo: se blocchi Roberson o Erdmann rischi di lasciare spazio a Kelecevic o Casoli. No, Trieste è un'avversaria che non va sottovalutata proprio per la capacità di coinvolgere nella partita tutti coloro i quali scendono in campo».

La formazione romana sosterrà questa settimana l'allenamento di rifinitura quindi si metterà in viaggio per Trieste. A disposizione gli stessi giocatori a referto contro la Benetton, compreso Zanelli che nell'amichevole contro Teramo ha dimostrato d'aver recuperato il risentimento al tendine d'Achille e sarà dunque utilizzabile da Piero Bucchi nella sfida di domani contro Trieste.

l.g.

SERIE A2 FEMMINILE

Dpm Muggia, una stagione in 40 minuti

TRIESTE Una stagione intera in quaranta minuti. La Dpm Muggia si gioca la salvezza questa sera, alle 20.30, contro Pontedera nel palasport di Aquilinia. Un match senza appello per la formazione rivierasca che deve vincere per essere certa di agganciare il treno dei play-out. Una prima tappa verso la permanenza nella categoria da giocarsi poi, successivamente, nelle sfide che movimenteranno la parte finale della stagione.

In corsa con l'Interclub per evitare l'inferno della serie B anche Scandiano e San Bonifacio. Scandiano ospita la Moviter Cervia mentre San Bonifacio sarà di scena a Sesto San Giovanni contro la Geas.

Per la Dpm l'aspetto positivo di quest'ultimo turno è la certezza di poter contare solamente sulle sue forze. In caso di arrivo a pari punti con le sue avversarie, infatti, la posizione privilegiata guadagnata negli scontri diretti la metterebbe al sicuro da brutte sorprese.

L'ultimo turno propone alla Ginnastica la difficile trasferta di Cavezzo e alla Crup Udine la sfida casalinga contro la capolista Reggio Emilia (Carnera ore 20.30).

Classifica: Memar Reggio Emilia 40, Treviglio 38, Cavezzo 36, Moviter Cervia 30, Castellan Pontedera 28, Crup Udine 26, Bolzano e Ginnastica Triestina 24, Bologna 22, Geas Sesto San Giovanni 20, Biassono 18, Pakelo San Bonifacio 16, Scandiano e Dpm Muggia 14.

gat

TRE CONTRO TRE

Le premiazioni si svolgeranno domani al PalaTrieste nell'intervallo della partita tra Acegas e Virtus Roma

Aquilinia, gli under 14 si giocano il titolo regionale

TRIESTE Riparte domenica «Join the Game», lanciato da Dino Meneghin, il primo campionato nazionale di basket tre contro tre Under 14 che sotto l'organizzazione di Verde Sport e della Federazione italiana pallacanestro e il patrocinio del Coni ha visto in campo oltre 20 mila miniatleti. Dopo la scrematura iniziale, svoltasi con la fase provinciale tenutasi il 26 gennaio in tutte le province italiane, saranno 4500 gli under 14 che, nelle categorie Propaganda e Bam, si sfideranno nella fase regionale. L'obiettivo è la finalissima in programma l'1 e il 2 giugno a Treviso negli impianti della Ghirada. Nella fase finale si giocherà per il titolo nazionale che, nel prossimo autunno, metterà in palio un viaggio negli Stati Uniti con la possibilità di assistere a due partite del campionato Nba.

Per il Friuli Venezia Giulia le gare si terranno domani ad Aquilinia nel palasport di via Zaule. Nel corso della mattinata si sfideranno le formazioni della categoria Bam, nel pomeriggio quelle della categoria Propaganda. Ventiquattro le formazioni Bam suddivise in quattro gironi. Il gruppo arancio (Cervignano D, Laipacco A, Nuovo Basket B, Libertas D, Servolana B e Alba Cormons), il gruppo Azzurro (Cervignano C, San Giorgio A, Spilimbergo, Servolana C, Libertas A e Ugg Gorizia), il gruppo Giallo (Staranzano, Servolana A, Libertas C, Roraigrande, Nuovo Basket A e Laipacco B) e il gruppo Rosa (Aibi Fogliano, Sgt C, Libertas, Sgt A, Interclub e Sgt B). Sono 24 anche le squadre per la categoria Propaganda. Girone Arancio (Pagnacco B, Tolmezzo B, Aviano, Grado, Intermuggia C e Muggia Basket), girone Azzurro (San Giorgio B, Azzurra A, Cordenons; Alba Cormons, Arte 2, Servolana C), il girone Giallo (Intermuggia B, Azzurra B, Staranzano, Nuovo Basket A, Servolana A e Pagnacco A), il girone Rosa (Sgt A, Interclub, Sgt B, Aibi Fogliano, Sporting Udine B e Sporting Udine A).

Le premiazioni delle squadre vincitrici dei titoli regionali si svolgeranno al PalaTrieste nell'intervallo della gara di domani tra Acegas Trieste e Virtus Roma.

ellegi

Dino Meneghin

SERIE C1

Stasera la formazione allenata da Moschioni senza lo squalificato Pozzecco

I salesiani ospitano il Roncade

TRIESTE Tre giornate al termine della fase regolare del campionato di C1: almeno quattro i punti che la Bernardi Don Bosco deve collezionare ancora per pretendere un posto nei play-off. I salesiani stasera avranno da digerire un boccone particolarmente duro, la formazione del Roncade, attuale seconda forza del campionato assieme a Trento. Lo scontro odierno, in programma alle 20.45 sul parquet di via dell'Istria, propone le consuete incognite: al di là del valore dell'avversaria vanno ad aggiungersi le condizioni precarie fisiche di alcuni elementi della Bernardi. Oltre allo squalificato Pozzecco ci sono Radovani, affetto da tallonite, e Volpi ancora alle prese con fastidi alla caviglia. I due saranno probabilmente recuperati per lo scontro di stasera, ma al 60-70% di rendimento.

«È la storia di sempre – ha commentato il coach della Bernardi, Moschioni – quando siamo stati al completo abbiamo colto anche quattro vittorie di fila. In queste condizioni ogni volta è più dura».

Dura anche perché Roncade è formazione solita a non fare sconti. All'andata infatti la Bernardi stramazzò sotto 18 punti. Gli avversari odierni possiedono molti elementi di rango, dall'ala Visintini, il miglior realizzatore della C1, al «dungo» Nicoletti, forte di un passato in serie A. «La squadra più completa del campionato – ha ammesso Moschioni – è realmente forte. Ma a noi servono assolutamente i punti per continuare a sperare nei play-off. Con quattro può starci la matematica, con due solamente diventerebbe più complicato il discorso anche se ci attendono poi, sulla carta, avversarie più abbordabili del Roncade».

fra. car.

PALLAMANO

SERIE A1 A Chiarbola (ingresso gratuito) l'ultima partita della stagione regolare

Coop d'emergenza contro Imola

Senza il lituano Vilaniskis in tutte le gare dei play-off

TRIESTE La Coop Essepiù affila le armi in vista dell'ultimo impegno della stagione regolare. Contro Imola, Chiarbola ore 18.30 con ingresso gratuito, la formazione triestina cerca i punti in grado di garantirle il miglior piazzamento possibile al termine del campionato in vista dei play-off che cominceranno il 5 aprile. Una vittoria in grado di consentire alla Coop di tenere a distanza Merano, consentirà di lanciare l'assalto al terzo posto del Gammadue Secchia e di cancellare dalla memoria dei tifosi il brutto ricordo della pesante sconfitta rimediata contro Bologna.

«Una partita per noi fondamentale – commenta il tecnico Piero Sivini – nella quale dobbiamo dimostrare di esserci ancora. Mi aspetto una prova di grande carattere da parte di tutti».

Non sarà facile per la Coop che proprio ieri ha conosciuto l'esito degli esami che tolgono Vilaniskis dai giochi per il resto della stagione. Lo strappo al polpaccio non si è cicatrizzato, i tempi di recupero restano lunghi e così il terzino lituano difficilmente riuscirà a tornare in campo prima della conclusione dei play-off.

«Una tegola in più – l'amaro commento di Sivini –. D'altra parte in queste settimane ci stiamo abituando a fare i conti con l'emergenza. Dovremo fare buon viso a cattivo gioco cercando di trovare in noi stessi le soluzioni per venir fuori da questo momento difficile».

Compito tutt'altro che agevole considerata la forza di Imola. «Come tipo di squadra – conclude Sivini – quella emiliana è una formazione molto simile a Bologna. Una compagine veloce e con giocatori di esperienza che ci possono mettere in grande difficoltà. Per noi sarà fondamentale lavorare duro in difesa e cercare di correre per trovare quelle soluzioni in contropiede che potrebbero semplificarci la vita in attacco».

L'unico dubbio in casa triestina riguarda l'ala Visintin, fermo nel corso della settimana a causa di una fastidiosa influenza. Marco è tornato ad allenarsi ieri per cui Sivini spera di poterlo uilizzare per dare un po' di respiro a una formazione altrimenti davvero corta.

Programma della ventiduesima giornata: Tassina Pan d'Este Rovigo-Forst Bressanone (Alperan e Scevola), Alpi Prato-Gammadue Secchia (Introini e Regalia), Bologna-Torggler Group Merano (Esposito e Luchini), Papillon Conversano-Jchnusa Sassari (Di Domenico-Fornasier), Coop Essepiù-Clai Imola (Iaconello e Iaconello), Lg Serfina Gaeta-Autolelli Ascoli (Mondin e Cropanise).

Classifica: Papillon Conversano 56, Alpi Prato 47, Gammadue Secchia 39, Coop Essepiù 38, Torggler Merano 37, Forst, Bologna e Imola 27, Sassari e Ascoli 21, Rovigo 14, Gaeta 10.

lo.ga.

Così in campo

Chiarbola, ore 18.30 - Ingresso gratuito

Coop Essepiù	Clai Imola
MESTRINER	NIEDERWIESER
SREBRNIC	TASSINARI
ANUSIC	BRASINI
IONESCU	FOLLI F.
POP	LISICA
MARTINELLI	TABANELLI
TEMEROLI	BARONICA
NOVOKMET	RONCHI
LO DUCA	STEFAN
CARPANESE	ASIRELLI
VISINTIN	VALLI
GLADUN	FOLLI M.
BUFFARDECI	REGOLI
All. SIVINI	*All. TASSINARI*

Arbitri: *IACONELLO e IACONELLO*

FIGC

Contro la violenza negli stadi

TRIESTE La Lega nazionale dilettanti di calcio, unitamente all'Associazione italiana arbitri e allo sponsor Enel, nella campagna di sensibilizzazione contro la violenza nel calcio, ha intrapreso un'iniziativa che interesserà oggi e domani tutte le gare dei campionati di Eccellenza e Promozione. Arbitri e capitani entreranno in campo con la scritta «No alla violenza» sulle magliette.

sell in
outlet
MODA
A PREZZI DI
STOCK
VIA PALMANOVA 43
SAN GIORGIO DI NOGARO [UD]
T 0431 621470
MAR-SAB 10:00-13:00, 14:00-19:00
DOM 14:30-18:30, LUN CHIUSO

VELA Con brillanti risultati degli skipper «nostrani» si è conclusa Eurolymp sul lago di Garda

Due netti successi di Larissa e Trani

Entrambi affiliati alla Svoc di Monfalcone. Secondo nei Tornado il friulano Rizzi

ALTURA

Da Venezia a Dubrovnik sui Solaris

TRIESTE Presentazione veneziana, quest'oggi, per l'Alpe Adria Sailing Tour, per la prima edizione della regata a tappe tra Venezia e Dubrovnik che si svolgerà a maggio, a bordo dei neonati Solaris 36 One Design, prodotti dai cantieri Serigi di Aquileia, su progetto di Marco Lostuzzi. Tra gli equipaggi già iscritti alla manifestazione a tappe, di circa 500 miglia, che farà tappa anche a Trieste, il team Bmw con Peter Holmberg, Dentesano con il velista oceanico friulano Stefano Rizzi, Magic-Jena con Mitja Kosmina e uno scafo che promuove l'evento Barcolana.

Appuntamento alle 12, alla presenza della stampa velica nazionale, in uno dei più noti alberghi veneziani. Tra gli sponsor dell'evento, anche la rivista Playboy, che - si legge in una nota dell'organizzazione - non mancherà di abbinare alla vela la presenza delle più belle «playmate».

fr. c.

TRIESTE Due primi posti per la vela locale all'Eurolymp del Garda, la regata internazionale dedicata alle classi olimpiche, terminata ieri pomeriggio sul lago, con due splendide vittorie da parte di velisti locali. Andra Trani, monfalconese, ha confermato, a prua di Gabrio Zandonà, il proprio rendimento in classe 470: un primo senza scossoni, ottenuto con sette primi posti e tre secondi, altri piazzementi sempre tra i primi dieci, e la possibilità di starsene a terra a guardare l'ultima regata.

Vittoria a dir poco meritata anche per Larissa Nevierov in classe Europa: l'atleta di Sistiana, che corre per la Società velica Oscar Cosulich di Monfalcone, ha dominato con il suo carattere di ferro, guadagnano ottime posizioni negli ultimi giorni, e chiudendo con sei primi posti, un secondo, un terzo e due quarti: un risultato da incorniciare, che conferma la forma della velista, e che fa ben sperare per una stagione che si preannuncia impegnativa, in vista delle Olimpiadi di Atene, tra poco più di un anno.

Ai primi due posti locali si sommano altri piazzamenti di valore, guadagnati altri atleti che provengono dal Friuli Venezia Giulia. Tornando alla classe 470, infatti, sul podio anche un equipaggio triestino: sono Enrico Fonda e Pietro Zucchetti dello Yacht club Adriaco, che devono molto recriminare una squalifica e una prova abbandonata; anche così guadagnano la terza posizione, a 7 punti dal secondo, l'equipaggio sloveno Hmeljak-Nevecny, e a 22 punti dal primo. Sesta posizione per un nuovo team, composto da Alberto Bolzan (Stv) e Giacomo de Gavardo (Svbg): i due atleti, alla prima regata assieme, hanno finito con 71 punti. Da registrare ancora la presenza di Simone Spangaro e Lorenzo Percic (Stv), 21.i, e Giulio Trani e Guglielmo Giotto (Stv), 22.i.

Larissa Nevierov

Soddisfazione tutta locale, divisa tra Yacht club Adriaco e Società velica di Barcola e Grignano, nella classe Yngling, la barca emergente che vedrà protagonisti all' Olimpiade equipaggi femminili composti da tre persone. Sei i team in gara, con la vittoria della Russia (al timone la Veselova), ma secondo brillante posto per Chiara Calligaris, che conta a bordo anche su Ylenia Carcasole e Sabrina Sifanno. Le tre atlete hanno chiuso a 22 punti, e in tre regate si sono classificate prime, battendo le connazionali (e rivali per un posto all'Olimpiade) gardesane guidate da Giulia Conti, terza, mentre al quarto posto si è inserita la notissima Cristiana Monina.

Michele Paoletti

Altro secondo posto da incorniciare anche in classe Tornado, dove il friulano Stefano Rizzi, a prua di Sanro Montefusco, chiude a 26 punti, dieci in più del team Marcolini-Bianchi. Il friulano Rizzi ha dimostrato il valore dell'allenamento svolto negli ultimi mesi, lasciando in scia molti equipaggi titolati, compreso quello capitanato dal noto velista sloveno Dusan Puh, giunto ottavo.

Ancora la classe 470 femminile, vinta dall'equipaggio tedesco Truebel-Kussatz, seguito dalle sorelle slovene Orel: migliore atleta locale resta Emanuela Sossi (Stv), a prua di Federica Prunai, giunta quinta, seguita dall' equipaggio dell'Adriaco composto da Giulia Pignolo e Beatrice Skabar, settimo, mentre Giovanna Micol ha concluso in ottava posizione. Infine, la classe Laser: migliore italiano è stato il solito Diego Negri, secondo di una graduatoria vinta dal finlandese Westman; incalza Michele Paoletti (Svbg) che ha concluso al quinto posto. Archiviata l'Eurolymp del Garda, gli atleti si preparano ai prossimi appuntamenti: oltre alle regate nazionali di classe, in programma una serie di eventi internazionali necessari per acquistare punti in vista della partecipazione all'Olimpiade. Tra questi, da non perdere a metà aprile l'appuntamento spagnolo del Trofeo Princesa Sofia, un importantissimo banco di prova.

Francesca Capodanno

SUL GOLFO

Star e 470, partenza davanti a Miramare

TRIESTE Domani riprende l'attività velica agonistica sul golfo. La Triestina della vela organizza una «binata» per due classi, entrambe olimpiche: la 470 sia per maschi sia per femmine, e la classica Star, la più antica tutt'ora presente nei Giochi. Quasi una anteprima di quella settimana che, dal 18 al 25 maggio, vedrà sul nostro golfo tutte le undici classi olimpiche in gara per il titolo italiano 2003 e contemporaneamente quale addizionale di selezione per le Olimpiadi di Atene 2004.

Quindi si rivedrà, dopo tanto tempo, correre sullo stesso campo sia la deriva mobile sia lo scafo a spigolo con chiglia fissa a pinna. Indubbiamente una novità di grande interesse con il lodevole concorso della neocostituita flotta staristica dello Yc Adriaco. Le due classi partiranno domani alle 11 dal largo di Miramare, sorvegliate da un quartetto di giudici presieduto da Mioni, su percorso a «bastone», predisposto dal ds nella Stv, Ulcigrai. Primi a prendere il via gli staristi.

i.s.

ORIENTEERING Oggi e domani sul Carso

Titolo regionale a 7 triestini Ai tricolori a Parma in luce Seppi (5.o) e la Hechich (3.a)

TRIESTE Inizio di stagione pieno di soddisfazioni per gli atleti regionali della corsa orientamento. L'appuntamento che ha aperto il calendario agonistico è stato il campionato del Friuli Venezia Giulia sulla lunga distanza, una competizione che ha coinvolto circa 200 concorrenti provenienti da Triveneto, Austria e Slovenia.

Classifiche (relative agli atleti regionali). **D 18:** 1) Simona Falcomer (Nordest Tarcento). **D 35:** 1) Sabina Crepaz (XXX Ottobre). **D 45:** 1) Anne Brearley (XXX Ottobre). **D 55:** 2) e campione Fvg Aurora Mauro Cini (XXX Ottobre). **DA:** 1) Marirosa Hechich (Le Volpi Trieste), 2) Antonella Chiandetti (Cus Pd), 3) Anna Chiandetti (Nordest). **H14:** 1) Michael Sbrizzi (Semiperdo Maniago). **H16:** 1) Francesco Pellarin (Nordest), 2) Stefano Lupetti (XXX Ottobre). **H18:** 1) Nicola Pilotto (Semiperdo), 2) Davide Feruglio (Nordest). **H20:** 2) e campione Fvg Davide Cucchiaro (Nordest). **H35:** 3) e campione Fvg Elvio Cereser (Corivorivo Prata). **H45:** 2) e campione Fvg Mark Sylvester (XXX Ottobre). **H50:** 2) e campione Fvg Sergino Martina (Semiperdo). **H55:** 3) e campione Fvg Fabio Fratnik (XXX Ottobre). **H60:** 1) Nicolò Zuffi (Corivorivo), 2) Marino Zacchigna (XXX Ottobre). **HA:** 6) e campione Fvg Andrea Margiore (Orienteering Trieste).

Domenica scorsa si è gareggiato a Parma per il campionato italiano sprint. La gara assoluta maschile è stata vinta nettamente dal finanziere trentino Carlo Rigoni sul forestale Seidenar. Gara positiva per il triestino Marco Seppi (Cus Bologna): dopo una strepitosa terza piazza nella prima manche Seppi non è riuscito ad amministrare al meglio il vantaggio accumulato sul finanziere Tavernaro e sul forestale Pagliari e ha chiuso al quinto posto. In campo femminile titolo assoluto per la forestale Renate Fauner, prima di misura sull'altra altoatesina Sabine Rottensteiner. C'è stata gloria anche per i triestini: Marirosa Hechich ha chiuso al terzo posto nella categoria D 35 dopo una gara tutta in rimonta.

In questo fine settimana alcuni tra i migliori atleti del Triveneto e della Slovenia saranno sul Carso per una due giorni di altissimo livello che assegnerà il titolo regionale sulla media distanza. Si gareggerà oggi, dalle 15, a Doberdò del Lago e domani, dalle 10, a Prosecco. Sono attesi al via almeno 150 atleti. È previsto un facile percorso di gara anche per i non agonisti e per chi volesse avvicinarsi all'orienteering. Per prendere parte all'evento basta presentarsi al via mezz'ora prima della partenza.

Anna Pugliese

IPPICA

A Montebello Crak d'Hilly domina la scena davanti a Carpino Holz e Carmen de Gleris

RISULTATI

Premio Pisolo (metri 2060): 1) Danubio Rl (Fl. Fraccari). 2) Dogaressa Rl. 3) Dalia Mn. 7 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 2,02; 1,76, 2,73; (6,19). Trio: 22,62 euro.

Premio Brontolo (metri 1660): 1) Destroyer (D. D'Angelo). 2) Doctor Dolittle. 3) Dnieper du Kras. 7 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 2,50; 1,58, 3,81; (12,11). Trio: 86,09 euro.

Premio Dotto (metri 1660): 1) Tiz Bi (D. Viganò). 2) Times di Stra. 3) Zeit Holz. 8 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 3,95; 1,99, 1,81, 6,15; (6,04). Trio: 157,54 euro.

Premio Mammolo (metri 1660): 1) Cricket Men (P. Romanelli) 2) Cinella Ra. 3) Corsarina. 8 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 2,70; 1,32, 1,30, 1,63; (3,66). Trio: 24,56 euro.

Premio Gongolo (metri 1660): 1) Astro Rosso (L. Talpo). 2) Zazoo. 3) Antilope Model. 8 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 11,03; 2,67, 1,96, 5,92; (20,75). Trio: 739,03 euro.

Premio Sette Nani (metri 2080): 1) Crak d'Hilly (Pa. Bezzecchi). 2) Carpino Holz. 3) Carmen de Gleris. 7 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 1,36; 1,25, 4,95; (19,66). Trio: 86,02 euro.

Premio Cucciolo (metri 1660): 1) Ziker Pun (R. Vecchione). 2) Belva. 3) Usengo Lem. 12 part. Tempo al km 1.17.7. Tot.: 2,34; 1,97, 7,76, 5,49; (74,15). Trio: 611,86 euro.

Premio Eolo (metri 1660): 1) Burgues Claro (P. Leoni). 2) Bondì di Casei. 3) Veni Vidi Viciss. 9 part. Tempo al km 1.16.7. Tot.: 7,46; 2,70, 3,51, 5,32; (22,22). Trio: 657,10 euro.

TRIESTE Troppo superiore Crak d'Hilly nel «Sette Nani» che il cavallo di Paolo Bezzecchi ha fatto suo impegnandosi soltanto nei primi 300 metri, quando dal secondo nastro è andato diritto sul capofila Caio Vettonio per superarlo di slancio. Corsa finita a quel punto per quanto riguardava il vincitore, mentre c'è stato un po' di movimento per l'acquisizione delle altre piazze.

Cyber Duke, che nelle valutazioni veniva subito dopo il favoritissimo Crak d'Hilly, si era eliminato nella giravolta al via lasciando strada a Caio Vettonio e Candelina, entrambi sorvolati da Crak d'Hilly al termine della prima curva. In quarta posizione, precedendo Carpino Holz e Casanova Real, la veloce Carmen de Gleris attendeva il termine della terza curva per abbandonare la posizione e portarsi sui primi, seguita all'ultimo passaggio da Carpino Holz.

In testa, dopo aver brevemente rifiatato, Crak d'Hilly si stendeva al comando con frazioni interessanti, mentre Carmen de Gleris si liberava senza affanni di Caio Vettonio nel penultimo rettilineo dove anche Carpino Holz si faceva notare al largo. Per Crak d'Hilly non sussistevano problemi di sorta, tanto netta si dimostrava la sua superiorità. Vinceva da lontano il cavallo di Paolo Bezzecchi, mentre nella volata per il posto d'onore, Carpino Holz si dimostrava più incisivo di Carmen de Gleris, con il quarto posto che spettava al più discosto Casanova Real.

Nel sottoclou per ottimi anziani posto in chiusura di convegno, c'è stata la gran sparata iniziale fra Zaccantino e Bondì di Casei che poi si metteva terzo dietro a Veni Vidi Viciss. Poi si è mossa Abby che ha raggiunto Zaccantino a metà corsa per sparire sull'ultima curva dove al largo di tutti si proiettava Burgues Claro. In arrivo, Burgues Claro sparava la bordata risolutiva e andava a vincere in 1.16.7, mentre, sul calo di Zaccantino, emergevano alle piazze Bondì di Casei e Veni Vidi Viciss.

En plein della Scuderia Green and Blue sul doppio chilometro introduttivo riservato ai 3 anni. Danubio Rl ha assunto presto il comando, Dogaressa Rl gli si è avvicinata con graduale progressione e i due hanno fatto l'arrivo in famiglia con il maschio di Flavio Fraccari a tenere a bada la compagna di colore mentre Dalia Mn finiva terza sull'indecisa Diamantea Bro.

Prima «gentlemen» nel nome di Destroyer, ormai una sicurezza in campo giovanile. In un campo che si è via via sfaldato, il puledro affidato a Dario D'Angelo ha fatto corsa a sé, sempre seguito da Doctor Dolittle (primo piazzamento dopo nove tentativi) e Dnieper du Kras, gli altri inguardabili.

Crak d'Hilly solo al traguardo: il driver Paolo Bezzecchi si gira per controllare gli avversari.

Il vecchio milanese Tiz Bi è venuto a guadagnarsi la biada da noi nella seconda «gentlemen» bene assecondato in corsa di testa da Donato Viganò. Big Winnerst si faceva mezzo giro al largo e non aveva poi argomenti alla conclusione, dove l'attento Times di Stra guadagnava la pizza d'onore nei confronti di Zeit Holz finita bene dopo corsa d'attesa.

Esordio vittorioso a Montebello del toscano Cricket Men ben presentato da Romanelli e imprendibile dopo trottata al comando sempre seguito da Cinella Ra, con Corsarina che infilava in arrivo Caimanoz per la terza moneta.

Mario Germani

PRONOSTICO TOTIP		
Concorso 13		
1.a corsa	1.o arrivato	22X
	2.o arrivato	2X2
2.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	2X
3.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	1X
4.a corsa	1.o arrivato	112
	2.o arrivato	X21
5.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
6.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
Corsa +		7-5-2

TRIS

All'Arcoveggio c'è il super esperto Zaccaria Air

BOLOGNA Tris con i «gentlemen» oggi all'Arcoveggio. C'è anche Massimo De Luca, che piloterà Velasco Bieffe con chance media visto il numero di partenza non proprio favorevole, il sei.

Sul doppio chilometro, e alla pari, la Tris punta in primis su Zaccaria Air, il super esperto, che troverà in Pietro Giusti un nocchiero impeccabile.

Bene in corsa anche Tesoro di Re, Aphoraig, Udovich, Artik Rm, Aereo Light e Belinda Coral.

Premio Grafiche Cartalpe, euro 22.660, metri 2060.

A metri 2060: 1) Zanzalon (G. Bortolotti); 2) Zaryna Valm (A. Montagna); 3) Zeus By Pass (D. Magnani); 4) Ayrton Cobra (N. Venturi); 5) Balance Ferm (M. Buratti); 6) Velasco Bieffe (M. De Luca); 7) Artik Rm (L. Morini); 8) Babur del Mavi (D. Sintoni); 9) Tesoro di Re (S. Salerno); 10) Aphoraig (P. Borin); 11) Udovich (F. Fronzoni); 12) Ziwane (E. Fiaschi); 13) Zafra Rivarco (R. Legati); 14) Aereo Light (G. Chirico); 15) Zaccaria Air (P. Giusti); 16) Mightys Ramon (S. Paladini); 17) Belinda Coral (N. Del Rosso); 18) Balla Coi Caf (O. Zorzetto).

I nostri favoriti. Pronostico base: 15) Zaccaria Air. 9) Tesoro di Re. 17) Belinda Coral. Aggiunte sistemistiche: 11) Udovich. 14) Aereo Light. 6) Velasco Bieffe.

Ai 7.979 vincitori della Tris di ieri (18-5-10) vanno 160,21 euro. Si è ritirato il numero 1: a 789 scommettitori è assegnata la quota di coppia, 33,90 euro.

ger

SABATO SPORT

CALCIO

Eccellenza (15): Spal Cordovado-Sacilese; Union '91-Rivignano. **Promozione B (15):** Ponziana-San Giovanni (Ferrini). **Prima C (15):** Juventina-Fincantieri. **Seconda D (15):** Medea-Fogliano/Redipuglia. **Primavera (15):** Triestina-Venezia (Staranzano); Vicenza-Udinese. **Allievi nazionali:** Triestina-Cittadella (15 Visogliano). **Juniores regionali:** San Giovanni-Muggia (17 via Petracco); Sangiorgina-Opicina (15 campo Collavin); San Canzian-Pro Cervignano (15); San Luigi-Vesna (16 via Felluga); Primorje-Mossa rinviata alle 18 del 31/3 (Prosecco); Pro Romans-San Sergio rinviata alle 19 del 31/3; Ronchi-Ponziana rinviata alle 18 del 2/4. **Juniores provinciali:** Fogliano-Sovodnje (15); Cgs-Anthares Esperia (15 Prosecco); Costalunga-Zaule (15 Campanelle); Mont. Don Bosco-Staranzano (16.30 Villaggio del Fanciullo); Isonzo-Latte Carso (16); Chiarbola-Domio (18 via Felluga). **Allievi provinciali:** Chiarbola-Domio (17.30 Ferrini). **Giovanissimi provinciali:** Cgs A-Sant'Andrea/San Vito (15.15 Villaggio del Fanciullo), Esperia A-Breg (16 Aquilinia). **Amatori (16):** Mobili Elio-Lovaria (via Petracco); Leon Bianco A-Ajax; Pasian-La Rosa A; Nogaredo-Staranzano A.

BASKET

B2: Cividale-Holding Pesaro (20.45). **C1:** Gradisca-Padova (20.45); Don Bosco-Roncade (20.45 via dell'Istria); Caorle-Palmanova (20.30); Verona-Ronchi (20.30); Spresiano-Manzano (20.30). **C2:** Gemona-Mazzoleni&Facori Muggia (20.30); Bor-Pagnacco (18.45 Guardiella); Santos-Cosatto (20.30 Don Milani); Cervignano-Aviano (20.30); Grado-San Daniele (18.30); Portogruaro-San Vito (20.30); Codroipo-Monfalcone (18); Fontanafredda-Virtus Udine (21). **Promozione:** Poggi-Dlf (18 Cobolli). **A2 femminile:** Dpm Muggia-Pontedera (20.30 Aquilinia); Udine-Reggio Emilia (20.30). **B femminile:** Marghera-Monfalcone (20.30). **C femminile:** Baloncesto Isontina-Santos (20.30); Poggi-Libertas Trieste (20.30 Rocco); Tricesimo-Concordia (17.45).

PALLAVOLO

B1: Mezzolombardo Trento-Volley Ball Udine (20.30). **B2:** Ferro Alluminio-Argentario Trento (18 Suvich), Monteforte-San Vito (20.30). **C:** Reana-Mima Eurospin (20.30), Manzano-Rigutti (20.30), Soca-Imsa (17 Lucinico), Olympia-Volley Ball Udine (20), Latterie Friulane-Tubac (20). **D:** Zampollo Assicurazioni-Prapor (20.30), San Giorgio-Prata (20.30 via Giovanni da Udine), Beach City Volley-Sloga (18 Rossetti), Prevenire-Torriana (18 Monte Cencio), Arteni-Tergestea (20.30), Porcia-Altura (21), Mossa-Travesio (20.30). **B2 femminile:** Sangiorgina-Rovereto (20.30), Gaiga Verona-Calligaris Udine (20.30), Tarcento-Feltre (20.30). **C femmile:** Arcoel-Green Power Vivil (20), Torriana-Delfino Verde (18), Monfalcone-Bor Kmecka Banka (20), Kontovel Graphart-Cervignano (20 Sgonico). **D femminile:** Farra-Codroipo (21), Sloga-Reana (18.30 De Tommasini), Paluzza-Pizzeria La Torre (20.30), Pieris-Helvetia Assicurazioni (20.30), Sant'Andrea/San Vito-Ronchi (20.30 via Locchi).

PALLAMANO

A1 (18.30): Coop Essepiù Trieste-Imola (PalaChiarbola). **B:** Vicenza-Alabarda (18). **C:** Pallamano Trieste-Camisano (16 PalaChiarbola). **B femminile:** Tergeste Wartsila-Manzano (20.30 PalaChiarbola).

PALLANUOTO

B: Edera-Orsa Torino (19 Bianchi); Triestina-President Bologna (20.30 Bianchi). **Ragazzi:** Triestina-Adria (17.30 Bianchi).

NUOTO

Campionati regionali esordienti: prima giornata alle 17 a Monfalcone.

HOCKEY IN LINE

A2: Fiamma Gorizia-Pattinatori Estensi Ferrara (Valletta del Corno 18, ingresso gratuito).

ACEGAS

pastaZARA GENERALI

coop Consumatori Nordest UniCredit Banca CRTrieste

pallacanestro trieste serie A 2002/2003

PER VINCERE ANCORA. CI VEDIAMO AL PALATRIESTE.

ROMA+MILANO: DUE BIGLIETTI CON IL 25% DI SCONTO

Riempiamo insieme il palasport per sostenere la squadra nel doppio appuntamento decisivo per l'accesso ai playoff! Acquista in prevendita con lo sconto complessivo del 25% i due biglietti* per le grandi sfide che vedranno in campo l'Acegas al PalaTrieste domenica 30 marzo contro la Virtus Roma di Carlton Myers e giovedì 3 aprile contro la Pippo Milano di Sconochini e Naumoski.

Noi e voi al PalaTrieste, insieme per i playoff.

PREVENDITE E ORARI:

Utat Point - Galleria Protti 1
sabato 29 marzo:
8.30-12.30 e 15.30-19.00
domenica 30 marzo:
9.00-12.00

Godina - via Carducci 10
sabato 29 marzo:
9.00-13.30 e 15.30-19.30

*Promozione valida solo sui biglietti a prezzo intero

AND 1 graphart CNA essepiù PACORINI LOY WAGEN WÄRTSILÄ

Fiat garantisce il valore degli ecoincentivi statali su tutti gli ordini effettuati fino al 31 marzo, anche se l'auto vi verrà consegnata successivamente.*

Ultimissimi giorni!

Vi aspettiamo sabato 29 e domenica 30 in tutte le Concessionarie Fiat.

Zero anticipo, zero interessi, zero maxi rata finale e mini rate mensili, se avete un usato che vale zero.

Aspettavate l'occasione giusta per cambiare auto? Eccola qui. Semplice, pronta e immediata: non anticipate un euro, non pagate interessi e scegliete l'importo della rata mensile più comodo per voi. In un attimo, sarete a bordo della vostra nuova Fiat! È il momento di agire e non pensare più: Fiat nuova, vita nuova.

Punto, Seicento. È semplice.

Modello	Prezzo	Importo rata
Seicento	da € 6.700	da € 186
Punto	da € 8.980	da € 249

*Valida per le Concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Eventuali ecoincentivi emanati dopo il 31/03/'03 non saranno cumulabili. Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa, con il contributo dei Concessionari. Importo massimo finanziabile: intero valore d'acquisto. Per Fiat Seicento durata finanziamento: 36 mesi, 36 rate a partire da 186,11 euro. TAN 0%, TAEG 1,48%. Per Fiat Punto durata finanziamento: 36 mesi, 36 rate a partire da 249,44 euro. TAN 0%, TAEG 1,10%. Spese gestione pratica 150 euro più bolli. Offerta valida fino al 31/03/03. La cumulabilità con il finanziamento è valida solo in caso di rottamazione con ecoincentivi statali. La protezione degli ecoincentivi statali è valida solo per Seicento e Punto 8V. Salvo approvazione Sava.

www.buy@fiat.com

FIAT

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Peggy Guggenheim COLLECTION

Kandinsky
e l'avventura astratta

Vasily Kandinsky, Segmento blu, 1921 (particolare), © by SIAE 2003

VILLA MANIN **PASSARIANO, UDINE** 29 MARZO_27 LUGLIO 2003

Kandinsky, Marc, Klee, Mondrian, Miró, Arp, Picasso...
e altri protagonisti di un momento di svolta dell'arte moderna. Una mostra straordinaria per importanza e numero di opere, curata dalla Fondazione Guggenheim e con una sede unica dal punto di vista architettonico e per le emozioni che riesce a creare: Villa Manin di Passariano. In Friuli-Venezia Giulia si inaugurerà il primo di una serie di appuntamenti con l'arte che faranno di Villa Manin un riferimento fondamentale per chi ama la Grande Arte e la Cultura.

ORARI 29 marzo_31 maggio: ore 10.00 - 20.00, chiuso il lunedì - 1 giugno_27 luglio: ore 10.00 - 22.00, chiuso il lunedì

Pro Loco Villa Manin
Codroipo

villamanin_arte

BANCA ANTONVENETA

Madeinfriuli.com

Associazione degli Industriali della Provincia di Udine
Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone

in collaborazione con CONFCOMMERCIO